

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 27

30 giugno/6 luglio 1968 100 lire

Come sarà
la TV
fra vent'anni

Mirella Freni
il soprano
che piace
ai minorenni

Johnny Dorelli
torna
sul video

INGRID SCHOELLER ALLA
TV IN «SENZA RETE»





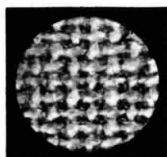
due i protagonisti: lui...

e il bianco profondo di Nuovo OMO

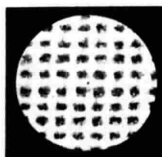
Solo Nuovo OMO vince lo sporco dentro

Guardate quest'uomo, per favore. Certo sua moglie lo ama molto, e non si contenta di dargli un bianco superficiale. Per lui vuole il bianco profondo di Nuovo OMO con Extraperboral.

Il microscopio dimostra l'azione dell'Extraperboral



Nel tessuto lavato con un normale detersivo, il bianco è superficiale



Nel tessuto lavato con Nuovo OMO con Extraperboral il bianco è profondo

Nuovo OMO lava più bianco

PRODOTTO DI QUALITÀ LEVER



il direttore

Esami

«Io non le scrivo per protestare contro i premi che la Rai dispensa molto lusingosamente ai vincitori di quiz, perché mi rendo conto della necessità di attirare i concorrenti e di rendere attraente lo spettacolo. La mia protesta è un'altra e riguarda proprio la natura del quiz, sia radiofonici che televisivi. Ci ripensavo in questi giorni, seguendo due miei figlioli che stanno preparando per l'esame di maturità. Con tutte quelle domande e domande "facili facili" (ah, Silvio Gigli, precursore di queste gare, di quale peccato dovrà scolararsi!) voi incrementate la convinzione che la cultura, o solamente l'istruzione, sia un fatto di date, cifre, nomi ed aneddoti, cioè vi inserite in quella mentalità "nozionistica", che è stata sempre, e purtroppo lo è ancora oggi, la deformazione del concetto di esame, soprattutto dell'esame di maturità. Capisco che non sarebbe facile fare il gambero domandando ai concorrenti qualcosa fuori dei nomi e delle date, ma è anche deleterio ridurre i meriti di un vincitore (proprio come ridurre i meriti di un "maturando") all'impegno impiegato per ricordarsi cose lette su qualche manuale o su una qualsiasi enciclopedia popolare. Soprattutto è dannoso perché incoraggia i professori ad insegnare sul vecchio metodo "nozionistico", che è, mi permetta di dirlo, esattamente il contrario della "cultura" (Ottaviano Olivero - Roma).

Tra i ricordi più vivi della mia vita scolastica resta la domanda, pronunziata con tono tra sfida e compiacimento, che un professore mi lanciò all'esame di maturità, per incominciare quel "dialogo col candidato", dal quale avrebbe giudicato se io fossi «maturo» in fatto di conoscenze storiche: «In che anno venne importata in Europa la patata?». Allora, seppur esitante, io risposi che non mi pareva produrre in lui grande soddisfazione, tant'è che con un altro paio di date e qualche nozioncina, trattenuta a mente grazie sinossi del professor Bigazzi, mi guadagnai un 9, molto immeritato. Oggi non lo saprei affatto, né la lacuna storica mi preoccupa, avendo a portata di mano testi ed enciclopedie che mi consentirebbero di scrivere un intero articolo, oltre che sulla storia, anche sulla natura e sulle colture d'ogni tipo di tubero. Mi dicono che nei molti anni trascorsi dalla mia «maturità» parecchie cose siano cambiate, o per lo meno che innumerevoli circolari ministeriali siano state diffuse per convincere docenti ed esaminatori a cercare più serie ed autentiche testimonianze della cultura e della maturazione di un giovane. Mi dicono anche che non tutti gli insegnanti accettino di modificare le comode abitudini esaminatorie d'un tempo, le quali avevano, tra l'altro, il vantaggio di non impegnarli al di fuori d'un pedissegno riferimento al libro di testo. Non credo comunque che Silvio Gigli, Bongiorno, Tortora, i vari «esaminatori» dei quiz radio-televisivi abbiano loro, o che gli forniscono copioni, qualche responsabilità

nel sopravvivere d'un sistema condannato dalla pedagogia e dal buon senso. Quello che essi interpretano è un gioco, senza alcuna pretesa di cultura. Il loro nozionismo fa parte del genere spettacolo, mentre il nozionismo che vizia la nostra scuola, togliendo valore e sapore allo studio, è conseguenza d'una arretratezza istituzionale e mentale, da cui si parte, per allargarsi in contestazioni sempre più ampie, la rivolta giovanile.

Maigret

«Chi le scrive è una ragazza di diciotto anni che, per la prima volta, scrive ad un giornale. Ciò che mi ha spinto a questo è stata la visione di uno spettacolo televisivo di ieri, domenica 9 giugno, e precisamente L'ispettore sfortunato della serie del commissario Maigret. E' mai possibile che ogni domenica, dopo cena, dobbiamo sorbirci interminabili pranzi o colazioni dell'amato commissario? Badi che io sono un'ammiratrice di Gino Cervi, ma mi sembra che ora si esageri! Va bene che Maigret è un buon giustiziere, ma basterebbero due o tre bicchieri di birra (come accadeva nella serie precedente) piuttosto che laute colazioni a base di 2 caffè, 3 croissant, 2 bicchieri di vino e 4 uova sode, poi spaghetti, zuppe, pizze napoletane, sandwich, ecc.!! Non pensano i signori autori che le televisioni sono in tutte le case, ormai, e che c'è gente che a cena mangia sì e no una minestrina, un po' di formaggio col pane e basta, perché non può permettersi altro? Non pensano che quei pranzi sono uno

schiaffo alla miseria? E poi, mi lasci dire, non voglio faremons. Della Casa, ma dà anche fastidio sentire uno che parla e mangia contemporaneamente, facendo capire la metà di ciò che dice» (Elena Cipriani - Grosseto).

Vorrei suggerire ai suoi diciott'anni di non lasciarsi indurre così presto alla stollida demagogia dello «schiaffo alla miseria», che, se avesse veramente una validità morale, costringerebbe la Tv — per non allargare il discorso agli altri aspetti della vita — a «sottosviluppare» i suoi programmi, escludendo dal video tutto quanto ricordi l'esistenza d'un benessere. D'accordo, invece, sulla inconvertibilità tra le abitudini del commensale Maigret e le regole di monsignor Della Casa. Ma chi ha mai stabilito che un buon poliziotto debba essere benedetto?

Motti

«Ho letto la sua risposta al lettore che le scriveva di Enzo Tortora, sospettando che il suo allontanamento dalla rubrica Il gambero fosse dovuto alla sua incapacità di piegare la schiena. Lei dice che non è vero, e può darsi che questa sia la verità. Poi sostiene che gli italiani hanno l'abitudine di accusare gli altri d'essere tutti dei venduti, mentre invece quelli che piegano la schiena sarebbero solo pochi. Allora la stupenda battuta del povero Longanesi, di quale dice che sulla bandiera di ogni italiano si dovrebbe scrivere il motto "Ho famiglia", non è più vera? Che cosa ci scriverebbe lei, che la sa tanto lun-

ga, sul tricolore nazionale?» (Vittorio Molaioni - Catanzaro).

Io credo anzitutto che la famiglia, con tutti i doveri ch'essa impone di mantenimento e di educazione dei figlioli, sia sempre un valido motivo per ben meditare le proprie decisioni, quando si tratti di stabilire fino a che punto il sacrificio dell'autonomia individuale è compatibile con la dignità personale. Credo poi che se Leo Longanesi fosse ancora tra noi, a fustigare con la sua penna arguta e amara la nuova società dei consumi, avrebbe proposto lui per primo di aggiornare il motto sulla bandiera d'ogni italiano. Così: «Ho famiglia e un'automobile, il televisore, alcuni elettrodomestici, il mutuo dell'appartamento e la pelliccia di astracan di mia moglie».

padre Mariano

Amore a Dio

«Con un mio amico ho avuto una lunga discussione sopra l'amore a Dio. Lui sostiene che l'amore è cosa prevalentemente del cuore, del sentimento; e quindi chi più prega, più ama; io sostengo che l'amore si dimostra con le opere, e quindi più ama Dio, chi più compie opere buone. Chi di noi due ha ragione?» (C. U. - Sestri Ponente).

La risposta l'ha data Gesù stesso: «Non chiunque mi dice "Signore! Signore!", entre-

rà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli» (Matteo 7, 22).

Vero cristiano è chi fa la volontà di Dio. Questa volontà di Dio però è che non soltanto si facciano buone opere (questo è ovvio), ma anche che si dicano buone parole a Lui. Avete quindi ragione tutti e due un po': ma la risposta è la ragione vera, insegna Gesù, è nel fare la volontà di Dio. Poiché questa «volontà di Dio su di noi» non vuole lasciare inoperosa nessuna nostra facoltà, ecco che l'amore a Lui si manifesta anche nelle buone parole dette a Lui. Su questo punto vorrei fermarmi brevemente, perché alcuni signori uomini con la scusa che Dio non sa che facciano delle nostre parole, ma vuole e attende opere, non dicono mai, o quasi mai, una buona parola al Signore. Il credere che il Signore non attenda e non gradisca (anche) le nostre buone parole (oltretutto, s'intende, le nostre buone opere) è un travisare completamente la religione. Alcuni ritengono che dire al Signore: «Mio Dio, vi amo!» sia un sentimentalismo da donnicciolo. Ed invece, se è un atto di sincero amore a Dio, è di un valore insuperabile. Chi lo dice? S. Giovanni della Croce, Dottore della Chiesa: «Il più piccolo atto di perfetto amore a Dio, (e «Mio Dio, vi amo!» lo può essere), «ha più efficacia, più merito e più importanza di tutte le opere buone messe insieme». Questa celebre affermazione può sembrare esagerata solo a chi sia molto grossolano nelle cose dello spirito, nelle quali non è la quantità che conta, ma la qualità. Qualche breve riflessione ci può convincere della serietà di tale affermazione. Il Signore ha forse bisogno di noi? delle nostre opere? In un certo senso sì, perché ci vuole collaboratori suoi nel bene. Ma non in senso assoluto. Lui è la perfezione e la onnipotenza in persona, quindi ha bisogno di nulla e di nessuno. Che cosa attende da noi? Il nostro amore! Questo si manifesta, come dicevamo, e con le opere e con le parole (buone, date anche a Lui). Le opere, ma anche le parole, possono essere espressioni di autentico grande amore, ed è questo amore che Egli vuole finalmente da noi. Gli interessa di più questo amore che non tutto il resto. Questo è forse necessario ricordare ogni quando alcuni — che male hanno capito le direttive del Vaticano II — vorrebbero ridurre la religione solo alle opere. La

segue a pag. 4

una domanda a



«Seguo Leopoldo Trieste da quando esordì nel cinema col film Lo sceicco bianco, e vorrei fargli questa domanda. Finché era un caratterista, il suo accento meridionale andava benissimo. Ma ora che ha approfondito le sue interpretazioni, sino a farne dei personaggi ricchi di sfumature psicologiche come il poeta Snodgrass nel Circolo Pickwick o il giudice Ancelin a fianco di Maigret, perché non prova a curare un po' più la sua dizione?» (Clara Traversi - Canosa).

Ricordo che dopo avermi diretto nel film Lo sceicco bianco (era il 1951, avevo 29 anni e conservavo intatto l'ardore, la ribellione e la volontà che mi avevano portato studente da Reggio Calabria dov'ero na-

LEOPOLDO TRIESTE

to a Roma), Federico Fellini mi consigliò di studiare danza. Io, sulle prime, presi quel consiglio per una stramberia del mio grande amico, e invece Fellini prevedeva che avrei continuato a fare l'attore e voleva aiutarmi a sciogliere e ad ammorbidire i miei movimenti e i miei gesti. Suppongo che allora, lo stesso effetto mi avrebbe fatto un suggerimento di preoccuparmi della dizione. Oltretutto, mi pareva indecorosa la rinuncia — per fini professionali — a qualsiasi cosa che anche una semplice sfumatura di sé, del proprio «carattere», anche dei propri difetti. Insomma, il mio impeto di ribellione mi portava a farmi accettare così com'ero, senza alcuna imposizione che poteva sembrarmi anche una limitazione. La realtà, almeno come la vedo oggi, è che allora io scrivevo per il teatro e intendevo continuare su quella strada: quanto al cinema, se mai avrei potuto pensare di dirigere dei film. Il recitare era un gioco propostomi da amici registi, che volevano divertirsi un po' alle mie spalle, almeno questa era la mia idea. Poi, io naturalmente facevo l'attore soltanto al cinema, e il cinema italiano, con la folgorante conquista del «reale» avvenuta nel primo dopoguerra, aveva bisogno di personaggi autentici, cioè di concretezza e non di astrazioni. E io ero un concreto uomo del Sud, sia pure non ele-

mentare, ma con delle disposizioni ironiche o grottesche: così ero caldo caldo da scodellare pomodoro in Divorzio all'italiana o in Sedotta e abbandonata di Germi.

Il problema che lei, signora Traversi, garbatamente mi pone, comincia a profilarsi da quando, dilatandosi la mia avventura di attore dal terreno cinematografico a quello televisivo per iniziativa di Ugo Gregoretti (Il circolo Pickwick) e di Mario Landi (Maigret e i diamanti), appare possibile in futuro un mio impiego in ruoli diversi, di più largo raggio. Anzi, secondo lei, questo momento è già venuto. Quanto al sottoscritto, il successo delle prime apparizioni TV mi mette ancora di fronte al nodo della mia vita: la magnifica anarchia o l'inquadramento nei ranghi della professione? I liberi svolazzi del gabbiano, o il volo guidato del piccione viaggiatore? Io per istinto sono un gabbiano e poiché quel momento è già venuto, una volta poteva essere affermazione di personalità oggi può diventare una delle limitazioni all'allargamento dei miei ruoli... penso ancora a quello che Federico Fellini mi disse diciassette anni fa. E cioè, che forse per me sta tornando, a distanza di tanto tempo, il tempo di imparare a danzare. E vedrà che il mio accento, forse, sparirà.

Leopoldo Trieste

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. In data l'elenco della corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci pensino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

I consigli della settimana

Vacanze al sole: fate attenzione ai primi week-ends al mare e ai laghi. Una incauta esposizione al sole potrebbe provocare scottature e rovinerebbe in partenza la vostra abbronzatura estiva. Protegetevi dunque con un abbronzante ottimo come il «Sole di Cupra» che il Dr. Ciccarelli presenta in due tipi: crema a lire 500 il tubo e latte a lire 700 il flacone. Per le pelli delicate e sensibili è certo consigliabile incominciare sempre ad abbronzarsi con la crema «Sole di Cupra» e in un secondo tempo passare alla confezione latte solare che è più rapida da passare su tutto il corpo. «Sole di Cupra» sceglie per voi i raggi benefici ed abbronzanti donandovi quella calda tonalità dorata che rende la donna più attraente.

Cocktail dissetante: una bottiglietta di cedrata, un cucchiaino grande di bitter, ghiaccio e fette di limone. Delizioso!

Per lo splendore dei denti: occorre scegliere un dentifricio che in modo fidato pulisca i denti rendendoli bianchi e lucenti. Con «Pasta del Capitano» ogni donna è sicura di portare in famiglia un preparato che raggiunge lo scopo. Anzi darà la preferenza addirittura al formato gigante della «Pasta del Capitano» che risulta davvero conveniente per uso familiare.

Automobile: chi ha l'hobby di lavarla da sé, non lo faccia al sole altrimenti appariranno chiazze sulla vernice.

Un deodorante per i piedi: segnate sul vostro taccuino tra gli acquisti da fare in farmacia questo nome: «Estatimodore» (lire 400). Il flacone contiene una polvere bianca e sottile da cospargere sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe. In questa stagione si rivela utile a tutti: alla signora che desidera conservare fresche e intatte le sue scarpe chiare, al marito che porta scarpe chiuse e ai figli che fanno dei puliti e nell'interno delle scarpe. Ricordate dunque che «Estatimodore» è il prodotto Ciccarelli consigliato per avere piedi asciutti e deodorati.

Orlo scucito: se dovete rimediare senza filo o con poco tempo, applicate nastro adesivo per tutta la lunghezza della scucitura.

Caviglie snelle: e piedi riposati si ottengono in breve massaggiando, dopo un pediluvio caldo, con la crema «Balsamo Riposo» (lire 500 in farmacia). Gli atleti con questo mezzo rinfrescano subito i piedi molto in piedi si sente in forma per tutto il giorno.

La pulizia del viso: è il punto di partenza per la donna che cura la propria bellezza. I prodotti base sono il «Latte di Cupra» e il «Tonic di Cupra» che risultano indicati per ogni tipo di pelle. La luce delle belle giornate di sole mette ancora più in evidenza la vostra pelle e rivela se essa è pulita davvero bene. Con i prodotti della linea «Cupra» usati alla sera e al mattino si ottengono risultati splendidi: un viso fresco e una pelle perfetta come il petalo di un fiore.

Favoletta: un giorno una gazzella un Ciccarelli comperò, poi, invece di saltare al volo, (per i Ciccarelli) si intende il noto «Callifugo Ciccarelli» venduto in farmacia nei tipi cerotto, pomata e liquido a sole 200 lire).

segue da pag. 3

religione, se mai, va ridotta all'amore a Dio e al prossimo, ben chiarendo che l'amore al prossimo ha la sua ragion d'essere solo in una grande traboccante amore a Dio. Non può esistere — come alcuni vorrebbero — un «cristianesimo» (= amore al prossimo) senza Dio. E, diciamo forte, un atto di amore a Dio è l'azione più grande e più preziosa che possa essere compiuta qui e nell'aldilà.

L'anima che fa più atti di amore a Dio è l'anima più amata da Dio. L'atto di amore a Dio, «Mio Dio, vi amo!», è il mezzo più potente ed efficace per arrivare presto e facilmente alla più intima unione con Dio, alla più alta santità e alla più grande pace dell'anima. Infatti, un'anima, forse pur colpevole delle massime colpe, con questo atto acquista immediatamente la grazia di Dio (pur rimanendo la condizione della successiva confessione sacramentale). E, cosa mirabile, mentre non sempre tutti possono fare opere buone, per impedimenti vari, un atto di amore a Dio è possibile e facile farlo da parte di chiunque in ogni momento, in aereo come nel fondo di una miniera, in una aula universitaria come in una assordante officina, al sano e al malato, al bambino e al vecchio, al ricco e al povero, all'istruito e all'ignorante, in un attimo di tempo, senza interrompere alcuna attività terrena.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il televisore

«Mi hanno regalato un apparecchio televisivo. Per ragioni mie personali, non intendo farlo funzionare. Posso tenerlo in casa senza correre il rischio di pene pecuniarie?» (Giosuè V. - Strozza, Bergamo).

Avere un televisore in casa implica, a mio avviso, la presunzione che lo si usi. Il che vale soprattutto quando il televisore sia munito di antenne proprie. Forse, per evitare incresciosi incidenti, lei potrebbe tenere il televisore ben chiuso nell'apposito imballaggio, oppure potrebbe farlo piombare, in modo che risulti evidentemente il fatto che esso non è usato.

«De facie ad faciem»

«Avvocato, che cosa si intende, in gergo giudiziario, per colloqui «de facie»?» (A. N. - Cosenza).

I colloqui «de facie ad faciem», cioè faccia a faccia (meglio si direbbe, a quattro occhi), erano una pratica usitata della vita giudiziaria borbonica. Gli avvocati del tempo non ritenevano di aver compiuto tutto il loro dovere, difendendo i clienti in tribunale, secondo le regole ufficiali di procedura. In più essi volevano avvicinare separatamente, in privato, i giudici per «illustrare» agli stessi la pratica, per «informarsi» circa l'andamento del giudizio, e talvolta per raggiungerli circa i personaggi influenti sopra tutto della nobiltà e del clero che erano interessati ad un certo esito della contro-

segue a pag. 6

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE



GRANDI VALZER LIRICI E ROMANTICI

JOHANN STRAUSS JR. (1825-1899)

Sul bel Danubio blu, valzer op. 314

CHARLES GOUNOD (1818-1893)

Valzer dal 2° atto del Faust

LEO DELIBES (1836-1891)

Scena e Valzer di Swanilda da Coppelia, quadro 1°

RICHARD STRAUSS (1864-1949)

Valzer dal 3° atto de Il cavaliere della rosa

ANTON DVORAK (1841-1904)

Valzer dalla Sereana per archi in mi magg. op. 22

(2° movimento: Tempo di valzer)

PETER CIAIKOVSKI (1840-1893)

Valzer da Eugenio Onegin

FREDERIC CHOPIN-ROY DOUGLAS

3 Valzer da Les Sylphides

Orchestra: Sinfonica di Radio Berlino; Filarmonica di Berlino; Sinfonica della NDR di Amburgo

Direttori: Ferenc Fricsay; Herbert von Karajan;

Karl Böhm; Hans Schmidt-Isserstedt

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. **OVERTURES**
Beethoven
Egmont, Coriolano
Brahms
Ouverture tragica
Mendelssohn
Sogno di una notte d'estate
Schumann
Manfred

2. **L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCO EUROPEO**
esecutori: Prystawski
Kaufmann Soldan
dirige Baumgartner

3. **LISZT**
Fantasia ungherese
Rapsodie ungherese 4 e 5
(pianista Shura Cherkassky)
BRAHMS:
Danze ungheresi
(direttore von Karajan)

4. **ETTORE BASTIANINI**
Scena da opere verdiane
con Antonietta Stella
Renata Scottò Ivo Vinco
Gianni Poggi Flaviano Labò

5. **SVJATOSLAV RICHTER**
interpreta
Chopin e Debussy
FREDERIC CHOPIN
Polacca-Fantasia n. 7
Studio in do maggiore
Studio in do minore
Ballata in la bem. maggiore
CLAUDE DEBUSSY
Estampes
Dai Préludes per pianoforte

...e che usciranno

7. **GEORGES BIZET**
L'Arlésiana
Suites n. 1 e n. 2
Carmen
Suites n. 1 e 2
«Coro dei monelli»
e «Canzone gitana»
dirige Willem van Otterloo
8. **FRANZ SCHUBERT**
Quintetto «La Trota»
Quartettsatz in do min., D. 703
esecutori
Quartetto «Schubert»
e Quartetto Amadeus

E' già in vendita il sesto disco della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV



basta!

**da domani
insetticida B.P.D.**

Gli insetticidi B.P.D., ATOM ed EXTRA,
risultato di 20 anni di esperienze e di ricerche,
sono oggi i più avanzati,
gradevolmente profumati
e assolutamente innocui.

Una spruzzata... nessun fastidio...
...vivrete senza insetti.

ATOM
folgorante



EXTRA
il classico

sono prodotti
**BOMBRINI
PARODI-
DELFINO**

...e godetevi la prima estate tranquilla



mangiate più carne, mangiate più Simmenthal!

**Simmenthal è carne nutriente e sostanziosa:
in tavola è la più grande
amica dell'insalatina,
del pomodoro e della fresca
verdura di stagione!**

**SIMMENTHAL, UN MODO GUSTOSO
E NUOVO DI PRESENTAR LA CARNE!**



STUDIO TESTA 6



**un consiglio?
oggi provate:
VITELLO TONNATO
una specialità
SIMMENTHAL.**

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

versia. Perciò si deve dire che i giudici borbonici erano corrotti? No. Molti certamente non lo erano. I colloqui «de facie ad faciem» lasciavano quindi, probabilmente, lo stesso tempo che trovavano. Tuttavia è chiaro che nel grosso pubblico, di cui fan parte i «clienti», non pochi erano quelli che attribuivano la vittoria (o la sconfitta) in giudizio, piuttosto che alla bontà delle ragioni esposte ed all'abilità procedurale degli avvocati, alla efficacia e tempestività di una visita privata fatta a questo o a quel giudice. Ed accadeva anche, purtroppo, che un avvocato che rifiutasse di abbassarsi a questa pratica fosse considerato un ingenuo e un inabile dai clienti e, chi sa, anche dai giudici. Comunque, l'uso dei colloqui «de facie ad faciem» dovrebbe essere cessato ormai da oltre un secolo. L'atto di morte, dopo la caduta del regno borbonico, è stato segnato da certe famose istruzioni del Dicastero italiano di Grazia e Giustizia, in data 18 giugno 1861, che proibirono una volta per disonorante delle «private informazioni».

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Integrazione salariale

«In quali casi non spetta la integrazione salariale?» (Roberto Tinozzi - Pavia).

L'integrazione salariale compete agli operai dipendenti dalle imprese industriali i quali effettuino orari di lavoro inferiori alle 40 ore settimanali, con conseguente riduzione della retribuzione, per cause indipendenti dalla volontà del datore di lavoro e dei prestatori d'opera e purché la causa della contrazione di orario sia temporanea. Sono escluse dall'applicazione delle norme sulle integrazioni salariali le imprese per le quali non sia dovuto il relativo contributo.

A prescindere dalle esclusioni di cui sopra, l'integrazione non è dovuta, comunque, quando siano assunti o mantenuti operai in soprannumero rispetto alle esigenze aziendali, la cui immissione o mantenimento nell'attività dell'impresa dia origine a turni o a riduzione dell'orario di lavoro, finché permanga tale loro posizione. La integrazione non spetta, inoltre:

- a) per le festività non retribuite;
- b) per le assenze che non comportano retribuzione;
- c) nelle giornate di riduzione dell'orario in cui l'operaio si dedica ad altre attività remunerate.

Per essere ammessa alle integrazioni salariali, l'azienda deve presentare alla Sede provinciale dell'INPS apposita domanda, completa di tutte le indicazioni necessarie, entro 15 giorni dalla fine del periodo di paga in corso alla fine della settimana in cui ha inizio la riduzione dell'orario o la sospensione del lavoro.

La richiesta di rimborso delle integrazioni corrisposte ai lavoratori, nelle misure stabilite dalle disposizioni che ne regolano la determinazione dell'importo, non è ammessa quando siano trascorsi tre mesi dalla fine del periodo di paga in

corso alla scadenza del termine di durata della concessione, qualora l'autorizzazione a corrispondere le integrazioni salariali venga notificata alla ditta nei termini dell'anzidetta scadenza.

Per non incorrere nella perdita del diritto al rimborso, l'azienda che non possa tempestivamente consegnare il modello G.S.2 deve rivolgere richiesta scritta alla competente Sede dell'INPS specificando l'importo delle integrazioni di cui chiede il rimborso.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Marche da bollo

«Sono condomino di un palazzo ed ogni semestre anticipo alla mia amministrazione la quota che devo per le spese preventive concernenti i millesteri per il mio alloggio. L'amministrazione mi rilascia ricevuta con marche da bollo per quietanza (lire 146 per lire 77.755). Dato che l'amministrazione con questi anticipi pagherà a sua volta la tassa di bollo, l'IGE, ecc., sulle fatture dimostranti le spese fatte per il condominio, a me pare che l'amministrazione non dovrebbe apporre nessuna marca da bollo sulle ricevute che rilascia ai condomini per gli anticipi ad essa forniti semestralmente. Mi pare che attualmente noi condomini paghiamo due volte la tassa di bollo per la stessa somma. Ho forse torto di pensarla così? E perché?» (Ida De Michelis - Torino).

La tassa di bollo colpisce, nella misura conosciuta, le quietanze o ricevute di pagamenti effettuati.

Pertanto, se dette ricevute vengono, per motivi diversi, rilasciate più volte, scontano più volte l'imposta.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Antenna interna per MF

«Possiedo da qualche anno un radiofonografo stereo: in modulazione di frequenza la ricezione non è perfetta specialmente sul Secondo Programma ed inoltre è molto disturbata dal passaggio di autoveicoli. Mi è stata consigliata l'installazione di un'antenna esterna cosa che vorrei evitare perché di non facile sistemazione. Ho provato a costruire un'antenna con pinnata bifilare orientandola opportunamente e ho notato che, collegando i due poli dell'antenna all'apparecchio, non ottenevo una ricezione perfetta» (Cosimo Tomai-pitica - Pulsano, Taranto).

Per realizzare un'antenna interna per la modulazione di frequenza, dovrà effettuare le seguenti operazioni: prendere uno spezzone di m. 1,30 di platina bifilare a 300 Ohm e saldare ad ogni estremo i due fili della stessa; dovrà quindi tagliare al centro dello spezzone uno dei due conduttori e ai due capi del conduttore tagliato dovrà saldare un altro spezzone di platina della lunghezza sufficiente per collegarlo alla presa di antenna (a 300 Ohm) del ricevitore. Occorrerà fare attenzione che i due capi

segue a pag. 8

Enzo Tortora presenta "la staffetta del bucato"

**"stiamo provando
quanto dura
un solo pezzo
di Ajax Ondata Blu..."**

"...In questo momento la signora Anna Maria Zanoncelli ha terminato la sua prova di bucato. Guardate com'è bianca! Ed ora il nostro pezzo di Ajax Ondata Blu passa alla signora Nadia Centeleghe. Continua così la nostra staffetta del bucato e presto sapremo quanto lava un solo pezzo di Ajax Ondata Blu".

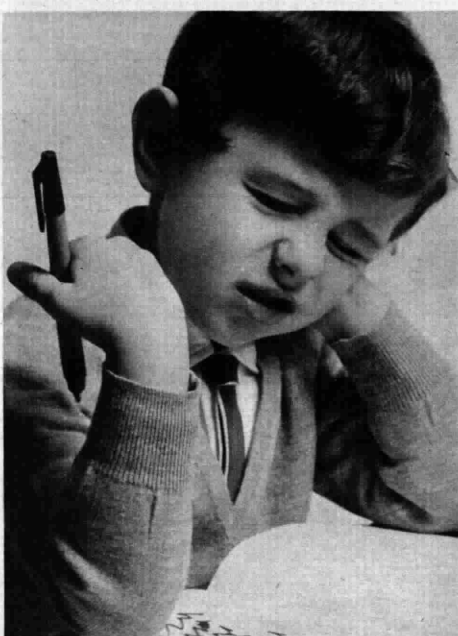
...e alla fine ecco il risultato:

O.B. 1-68

**"...questo pezzo
ha lavato tutto
e ce n'è ancora metà!"**

si usa come il sapone
ma non è sapone
è detergente solido
è concentrato
...e si sente dal peso.

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE!



Dipende da noi!

Dipende da noi costruire giorno per giorno il nostro uomo di domani; dargli applicazione più intensa percezioni più rapide cervello più organizzato. Ovomaltina è lì per darci una mano. Diamo Ovomaltina con fiducia ai nostri figli: è un preparato ad alto potere nutritivo, genuino, che non contiene coloranti né conservanti. Ovomaltina ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi di tutto il mondo.

Ovomaltina dà forza!

E non dimentichiamo Ciocc-Ovo, la squisita, croccante Ovomaltina tascabile rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

saldati al centro dello spezzone non si tocchino fra loro. Come supporto per la suddetta antenna potrà utilizzare una stecca di legno alla quale potrà fissare con del nastro adesivo lo spezzone di m. 1,30. Nel caso le dovesse interessare, potremmo inviarle un disegno illustrante le caratteristiche costruttive di un'antenna per MF per esterno.

Ricezione TV svizzera

«Desidererei sapere in che modo potrei ricevere la TV della Svizzera italiana (ricevo già i due programmi radio della Svizzera); dovrò comprare un apposito televisore, o applicare al mio, se fosse in commercio, un gruppo simile a quello UHF per il Secondo Programma?» (Oreste Rizzo - Villafalletto, Cuneo).

La informiamo che la sua località è fuori dell'area di servizio del trasmettitore svizzero di M. S. Salvatore e pertanto la ricezione non è possibile nemmeno con antenne o amplificatori speciali.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Stile telegrafico

«Sono uno studente che vorrebbe avere alcuni consigli sulla macchina fotografica Rollei o Reflex (già che ci siamo, mi spieghi l'etimologia di queste due parole e il loro significato) e perché si scrivono anche tutte unite: Rollei(flex). Userò uno stile telegrafico. 1) Qual è la migliore marca, la Zeiss Ikon?; 2) Quale sceglierebbe fra queste marche, o altre ancora: Zeiss Ikon, Leica, Contax?; 3) Una Reflex biobiettivo è il massimo della perfezione tecnica?; 4) Soprattutto, che genere di fotografia è praticata con questa macchina? Vorrei un apparecchio con tutti i requisiti possibili e conoscere il materiale sensibile per ottenere fotografie nitidissime, "fiamminghe", lenticolari, insomma perfette?; 5) Mi può indicare un buon libro, un manuale tecnico per la Reflex e un testo con le ricette di sviluppo? P.S.: Ho sentito dire che la Zeiss Ikon non fabbrica più da diversi anni apparecchi tipo reflex. Li ho cercati dappertutto senza trovarli, dove posso rivolgermi?» (Bruno Carrara - Cles).

A domande telegrafiche, risposte telegrafiche: l'etimologia di Rollei non esiste perché Rollei è un nome come Pirelli o Bianchi. Quella di reflex è abbastanza evidente, perché sta a significare una riflessione, per riflessione. Si scrivono tutte unite solo nel caso della Rollei Werke, che, fabbricando apparecchi reflex, li ha chiamati «Rolleiflex». 1) No, è solo ottima; 2) La Leica. Fra le altre ancora, la Nikon; 3) Assolutamente no. Lo può invece essere una Reflex monobiettivo; 4) Reportages fotografici e altri impieghi che, oltre al formato 6x6, possano richiedere scarso ingombro, facilità di manovra, robustezza a prova di «spintoni» e peso accettabile. Può orientarsi sulla Rollei SL66, sull'Hasselblad o sulla Zenza Bronica (se vuole rimanere nel 6x6) e usare pellicole a bassa rapidità, da 8 a 40 ASA, come quelle prodotte da Agfa, Ferrania, Gevaert, Ilford, Kodak, OrWo, Tensi.

Fotografie «fiamminghe» non sono necessariamente sinonimo di fotografie perfette. Potrà rendersene conto andando a qualche mostra fotografica; 5) Questa è un'ottima idea, servirà a chiarire molti concetti oscuri. Compri La nuova tecnica della fotografia di Feininger, Sistema reflex di Ciapanza e Protrattario fotografico di Namias. P.S.: Diffidi dei suoi informatori: la Zeiss Ikon produce attualmente sei modelli di fotocamere reflex. L'unico posto sicuro in cui trovarli è un negozio di articoli fotografici. Stop.

il naturalista

Angelo Boglione

Cane di grossa taglia

«Posseggo un cane bastardo di grossa taglia di 7 anni, il quale ha molto risentito di non essersi "sposato". In casa c'è anche una cagnetta di circa 2 anni. Per il primo anno di convivenza tutto è andato bene. Nei giorni critici essa fu allontanata e al suo ritorno tutto fu normale. Ora le cose non sono più andate così bene, ed in casa si è venuta a creare una difficile situazione. Il veterinario ha consigliato di far "sterilizzare" il maschio, ma noi pensiamo che alla sua età la cosa possa essere pericolosa ed inutile» (Isabella De Simone - Napoli).

Non è opportuno eseguire l'operazione consigliata, non tanto per l'età, ma soprattutto per la specie dell'animale in questione. D'altra parte lei non è molto precisa nel fornire dei dati sugli inconvenienti che lei lamenta. Quindi non si può essere molto precisi nella risposta. Provi con l'impiego, nella debita quantità e modalità, di tranquillanti e sedativi. Ricordiamo che i lettori, che desiderano consigli precisi su malattie non facilmente definibili, devono fornire il maggior numero possibile di dettagli.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Dracena Fragens

«Ho ricevuto in dono una pianta che nei negozi è indicata con il nome di "pianta della felicità" che in genere è contenuta in recipienti pieni di acqua ed è costituita da un tronchetto da cui spuntano dei ciuffi di foglie. La mia pianta al contrario è contenuta in un vaso con della terra ed io temo che ne sia compromessa la durata. Al contrario mi hanno assicurato che così dura di più. Ora io vorrei conoscere il nome scientifico e il luogo di provenienza e come mai ha questa forma caratteristica a tronchetto. Inoltre vorrei che lei mi dicesse quali sono le condizioni ambientali ed i metodi di cura più adatti. Di solito in casa mia le piante non hanno una lunga durata e vorrei proprio che questa fosse un'eccezione» (Mirella Bertolino - Torino).

Da qualche tempo sono molto di moda i tronchetti di Dracena Fragens dell'America del Sud. Si tratta di tronchetti di questa pianta che posti in un vaso con acqua mettono foglie e piccoli fiori.

segue a pag. 10

IL SAMIA PREMIO SIPRA: UN PREMIO, UNA FORMULA

Il cinema pubblicitario potrà contribuire a raccontare la storia della moda e divenire uno strumento di informazione e di guida per le scelte del consumatore di domani. Nel 1967, per iniziativa della Sipra, concessionaria del più grande circuito Sate-Cinema italiano oltre che nota Organizzazione in campo pubblicitario, e del «Samia» — unico Mercato italiano della produzione di articoli di abbigliamento a Saloni specializzati — è stata promossa una vasta azione nel campo delle attività italiane dell'abbigliamento. Scopo di questa «Promotion» è l'informazione sempre aggiornata dei consumatori, l'incremento delle vendite e la ricerca di tecniche sempre più aggiornate ed evolute per la standardizzazione dei costi.

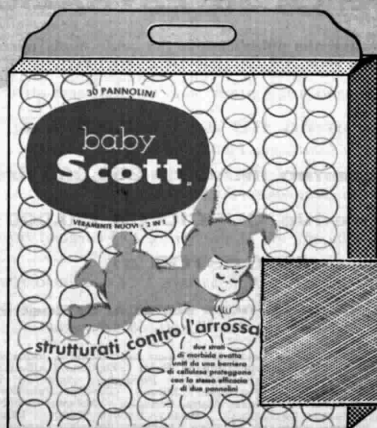
E' doveroso affermare, a questo punto, come il messaggio pubblicitario diffuso con l'impiego del mezzo-cinema nelle sale di ogni centro e che oggi si esprime con un linguaggio che fa fede delle capacità tecnico-creative acquisite dai suoi utilizzatori, sia risultato particolarmente valorizzato dal «Samia Premio Sipra». Questo, infatti, si propone di contribuire sia ad un rinnovamento delle procedure nel campo della propaganda dedicata all'abito fatto, sia di rappresentare una vera e propria piattaforma per la identificazione delle esigenze più attuali del consumatore italiano in tema di abbigliamento.

Rispetto ad altri «media», il cinema iscrive al proprio attivo un duplice vantaggio datogli dalla resa qualitativa del colore e dalla grandezza delle sue immagini: è realmente da considerare una vera e propria piattaforma per fare pubblicità all'abito confezionato perché si rivolge allo spettatore tramite due sensi, la vista e l'udito, con un impatto pubblicitario esauriente e ricco di impressioni audiovisive. L'idea gemmatrice ieri fiorisce ora in quell'area di redditi in fase di sviluppo, di abitudini d'acquisto controllate ed orientate da un assaggio impiego dei mezzi di informazione pubblicitaria, che formano la zona unica del Mercato Comune Europeo. Essa favorirà quindi un allineamento di tutti gli operatori europei e potrà agire come una interessante rassegna dei messaggi di vendita rivolti al consumo di massa, permettendo ai prestatori di opera, agli utenti, agli spettatori, ai tecnici e ad esperti di trovare motivi per un incontro che permetta loro un secondo scambio di esperienze. Il «Samia Premio Sipra» non è semplicemente fautore di un cinema pubblicitario alla ricerca di nuove tecniche, ma si viene affermando idoneo a svolgere tutte le operazioni che è necessaria per l'abbigliamento, armonizzando e stimolando in pari tempo la produzione, la distribuzione, il consumo.



Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.

**Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott**



il pannolino contro l'arrossamento
due in uno

**due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per
doppia assorbenza e massima sicurezza**

Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbricio-
lo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle
del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una
speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uni-
forme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.

baby Scott

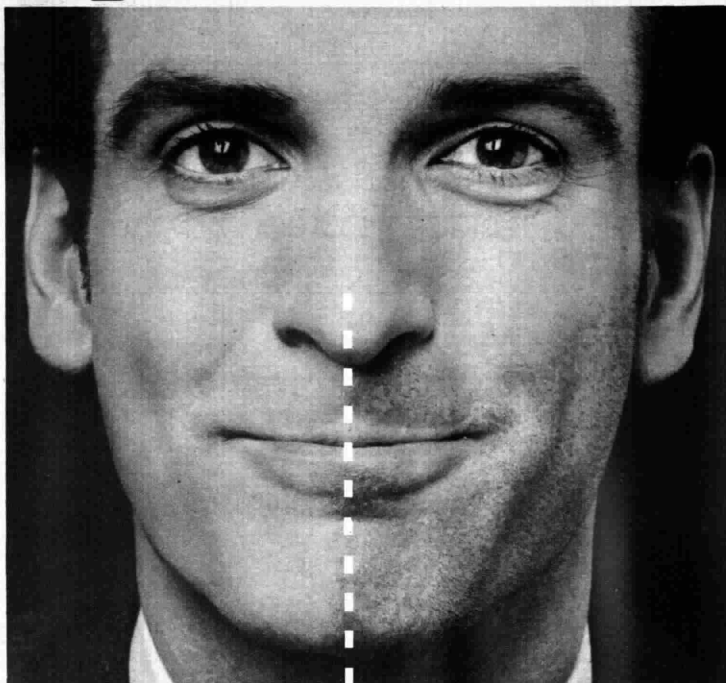
Signora con ogni confezione BABY SCOTT un utile regalo per Lei

FABBRICATO IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

la prova della sera



(Se avete la barba forte)

Fate questa prova!

- 1 Radetevi una metà del viso con la Crema da Barba Palmolive
- 2 Radetevi ora l'altra metà come vi pare
- 3 Controllate il viso alla sera
- 4 Avete visto la differenza? Sulla metà rasata con la Crema da Barba Palmolive non c'è ombra di barba.

**crema da barba
PALMOLIVE**

SUPER-EMOLLIENTE



**DAL MATTINO ALLA SERA
SENZA OMBRA DI BARBA**

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

che ha messo foglie e fiori, ed ora non vorrebbe perderlo. Potrà conservare a lungo il suo « tronchetto » facendo sciogliere nell'acqua, che deve versare nel recipiente, una pasticca per colture idroponiche; ogni 3 giorni riporti l'acqua al livello originale ed una volta al mese cambi la soluzione.

il medico delle voci

Carlo Meano

Disturbi di testa

« Ho disturbi alla parte bassa della fronte; ho frequenti mal di testa e raffreddori: mi hanno detto che si tratta di rinite cronica con deviazione del setto nasale: con un intervento mi dicono che si può guarire. Vorrei un suo parere » (Vito R. - Bologna).

Con ogni probabilità si tratta di una sinusite frontale: si faccia fare una radiografia dei seni paranasali e ne avrà la conferma. In tal caso, non si sottoponga a nessun intervento endonasale, ma si limiti a fare qualche seduta aerosolica con Otorinolaringite, per via nasale. E controlli radiograficamente e periodicamente i suoi seni paranasali.

Senza voce

« Due anni fa ebbi un raffreddore con tonsillite e mi accorsi che non sentivo più bene. Fui operato di tonsillectomia. Non l'avessi mai fatto! Oggi

sono senza voce. Ho fatto molte cure che sono state tutte inutili. Mi dissero che non ho niente e io sento un fischio continuo. A destra sento il 20 per cento di meno, a sinistra il 30 per cento. Vorrei un consiglio » (Sandro R. A. - Roma).

Evidentemente la sua prima rinite si è accompagnata con una tubarite, che ha interessato, attraverso la tuba di Eustachio, l'orecchio medio, provocando una ipoacusia. La tonsillectomia è stata inutile. La laringite che le fu riscontrata è una conseguenza dell'aridità delle mucose che è sopravvenuta dopo la tonsillectomia. La diminuzione del suo udito potrebbe anche peggiorare se non provvede a curarsi. Prenda per bocca tre compresse al giorno di Vasonicit, per un mese, poi tre compresse di Complamin. Le potranno essere molto utili sedute aerosoliche con le Acque Albulde di Roma.

Perdita dell'olfatto

« Tredici anni fa mi dissero che avevo una rinite, che col tempo si è trasformata in sinusite ozenata. Dalle radiografie risulta una lieve velatura dei seni paranasali. Ho fatto molte cure, tutte inutili. Si è aggraviata una continua perdita dell'olfatto. D'inverno sono soggetto a tosse stizzosa. Potro recuperare l'olfatto? Cosa devo fare? » (Enzo P. - Cagliari).

L'evoluzione della sua rinite iniziale verso la forma di rinite ozenata è ammissibile e logica. Con essa è anche inevitabile la perdita dell'olfatto, per l'atrofia delle mucose del naso e la loro senescenza precoce. Anche la tosse è una conseguenza della sua rinite ozenata. Faccia numerose sedute aerosoliche per via nasale, con un cc. di Neosoluzione Sulfobalsamica a cui aggiungerà 2 cc. di acqua semplice e una fiala di Biostimoline.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 36ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie AM del concorso « Gran Premio RB cucine »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 20 giugno u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio RB da 1 MILIONE a:

Marcella Conti, via Pietro Romano, 33 - Roma

2° premio IMAC da 250.000 lire a:

Colomba Sandrone - Soglio d'Asti

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:

G. Marchionni, via Monte Santo, 2 - Venegono Inf. (Varese)

4° premio CASTOR a:

Amelia Rossi, via Baldacchini, 1 - Cassolnovo (Pavia)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:

Noris Piccardi, via dei Filosofi, 58 - Perugia

Riceveranno il disco dei Roll's 33 con la canzone L'amica di Marlene: Carlo Como - Alessandria; Giuliano Bassi - Zugliano (Udine); G. Carraro - Breganze (Vicenza); Gino Mariga - Bordighera (Imperia); Elvira Alessandrelli - Roma; F. Ferrarese - Milano; Giuseppe Palmieri - Firenze; Danilo Marchesi - Modena; Maria Badoglio - Milano; Amelia Schulz - Trieste; Clotilde Ghiringhelli - Milano; Rachele Caroli - Lido di Roma; Anna Brunoni - Cusano Milanino (Milano); Edgardo Ceresani - Milano; Maria Pollini - Strada (Milano); Annunziata Collino - Salerno; Gaetano Meda - Venegono Sup. (Varese); Severino Betti - S. Giovanni Lupatoto (Verona).

**I NOMI DEI VINCITORI DELLA 37ª
ESTRAZIONE SARANNO PUBBLICATI
SUL RADIOCORRIERE TV N. 28**

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

Buon appetito con Milkana

DISCHI FICCANTI (per 4 persone) - Con 500 gr. di polpa di manzo tritata finemente e mescolata con sale e pepe, formate 8 bistecchine molto sottili, poi appiattitele inframezzandole con un composto ottenuto mescolando insieme 2-3 formaggi MILKANA. Oro con 1 cucchiaino abbondante, o più a piacere, di senape forte. Infarinatelle, fettele dorate dalle due parti in 40 gr. di burro o margarina vegetale. Salate e pepate i dischi, spruzzateli di vino bianco secco e serviteli dopo una decina di minuti di cottura.

OMELETTE MILKANA (per 4 persone) - In una noce di burro o margarina vegetale, fate rosolare e diventare croccanti 4 fette di panettone affumicato, poi abriciolatelo e mescolatelo con 6 uova e sale. Nel condimento rimasto nella padella (se fosse troppo toglietene un poco) versate le uova e cuocete l'omelette dalle due parti. Copritela con fettine di MILKANA. Oro arrotondatela e tenetela per qualche minuto su fuoco basso, o finché i formaggi si saranno sciolti.

BISTECCHIE MILKANA AL VERDE (per 4 persone) - In 30 gr. di burro o margarina vegetale, fate rosolare a fuoco vivo e dalle due parti 4 bistecche di manzo o di vitello, se le preferite. Salatele, pepatele e negli ultimi minuti di cottura, che dev'essere breve, copritela con un composto ottenuto mescolando insieme 2-3 formaggi MILKANA. Oro con un cucchiaino abbondante di basilico e prezzemolo.

con Calvé

FOMODORI FARCITI (per 4 persone) - Distribuite a metà 4 pomodori non troppo grossi, svuotateli, salateli e teneteli capovolti per mezz'ora per far uscire l'acqua che si formerà. Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con del pollo lessato, tritato, grossolanamente, del sedano a fettine e qualche cappero a piacere. Distribuite il composto nei pomodori, guarnite ognuno con una oliva nera e serviteli su foglie d'insalata.

ROTOLI DI ROAST-BEEF (per 4 persone) - Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con un trito di cetrioli, cipolle, olive, capperi, prezzemolo e basilico. Spalmatelo su 4-6 fette di roast-beef. Edoxha, che arrotondate e disporrete sul piatto da portata, ricoprite di foglie di insalata. Guarnite con spicchi di pomodoro prima di servire.

FONDI DI CARCIOFO CON COZZE (per 4 persone) - Raschiate e lavate 1 kg. di cozze, mettetle in un tegame su fuoco vivo e tenetevele finché si saranno aperte. Togliete i molluschi dai gusci e mescolateli con maionese CALVÉ. Distribuite il composto in fondi di carciofo surgelati o in scatoletta e cospargeteli di prezzemolo tritato, prima di servire.

GRATIS

altre ricette scrivendo a:
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

I DISCHI MUSICA CLASSICA

Al pianoforte



VLADIMIR ASHKENAZY

Vladimir Ashkenazy interpreta musiche di Chopin in un disco edito dalla «Decca»: i quattro *Scherzi*, il *Preludio op. 45*, la *Barcarola*. Inutile dire che il nuovo microscolto va ad accrescere il numero già cospicuo di pubblicazioni che le varie Case discografiche hanno dedicato in tutto il mondo all'opera chopiniana. Eppure, per quanto riguarda gli *Scherzi* in particolare, le incisioni integrali non abbondano certo: citiamo le versioni complete di Rubinstein, Arrau, Tamas Vasary, Samson François.

Ashkenazy è un giovane pianista russo, di fama consolidata, che conta oggi non più di trent'anni. A Chopin egli si accosta, a giudicare da questo disco, con rara maturità artistica e con tecnica robusta, in cui spicca un gioco di ottave e d'accordi abbaglianti. Ma ciò che è importante è l'intelligenza con cui Ashkenazy si è impadronito del significato più essenziale e profondo dello *Scherzo* chopiniano. Il contrasto fra i temi principali, gli sbalzi grandiosi su cui si costruisce nella fantasia di Chopin questa forma musicale, conquistano con Ashkenazy la piena, risolutiva evidenza. Sotto le dita del giovane pianista lo *Scherzo* ha davvero gli slanci, le violenze, le «scosse di folgor» e l'alto voltaggio di cui parla lo Jankélévitch. Soprattutto la esecuzione dello *Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39* è degna di grande rilievo: vien fatto di pensare a Horowitz, alla sua imperiosità, alla sua geniale capacità di situare la musica di Chopin agli antipodi della sentimentalità sconsolata e dell'urgenza incontrollata. La velocità sorprendente con cui Ashkenazy piega le parti mosse non è sfoggio mondano: ha la sua ragion d'essere nella spinta fiammante e drammatica del «Presto con fuoco» indicato chiaramente dall'autore. Nei passi lenti, nel magnifico «Corale», si aprono all'improvviso spazi lirici nella contemplazione del mistero, alle soglie della sua rivelazione. Le mani di Ashkenazy, che prima sembravano snuovere masse profonde, si alleggeriscono in rapido contrasto: è la esecuzione conquistata così il suo significato profondo che è quello di far risuonare nello *Scherzo* gli altissimi armonici della suprema liberazione. Felicità minore, a noi sem-

bra, nel *Preludio in do diesis minore* e nella *Barcarola in fa diesis minore*: soprattutto in quest'ultima, dove non si avverte la «misteriosa apoteosi» di cui scrisse Ravel.

La lavorazione tecnica del nuovo microscolto in versione stereo è buona ma non eccellente. La «Decca» sa fare di più e di meglio. A parte un leggero fruscio, che speriamo sia limitato all'esemplare recensito, le sonorità dello Steinway di Ashkenazy sono spesso opache; ma si sa che il pianoforte è lo strumento meno adatto all'incisione discografica, quello cioè che difficilmente conserva intatta, nella riproduzione, la natura del suono vivo. Ottima l'idea di far presentare le musiche dallo stesso esecutore nella nota critica sul retro-busta: Vladimir Ashkenazy ha scritto una cinquantina di righe che non solo orientano l'ascoltatore, sul contenuto del disco, ma sull'interpretazione delle musiche stesse, sul modo personale con cui Ashkenazy le sente e le accoglie. Peccato — sia detto l'ennesima volta — che il testo sia soltanto in inglese. Il microscolto è siglato SXL 336334.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Sigle radiofoniche

L'orchestra diretta da Intra interpreta la sigla della trasmissione radiofonica *Secondo Lei*, che è stata incisa su un 45 giri «Ri-Fi». Sul verso, il tema dal film *Camelot*. Da *Molto pepe*, in cui abbiamo riascolato la grande Caterina Valente, sono state tratte due canzoni per un 45 giri «CBS»: *Seusa, scusa, scusa* e *Il ritmo della pioggia*. Due pezzi commerciali ma di discreto livello. Dell'Equipe 84 è invece *Un anno*, la sigla di *gran varietà*, incisa su un 45 giri «Ricordi». Il complesso sta attraversando un periodo di crisi che traspare anche in questo pezzo, nonostante la buona volontà e la preparazione degli esecutori.

Canzoni alla TV

Non cantare, spara è un'ottima occasione per il rilancio del Quartetto Cetra, che ancora una volta ha compiuto il miracolo di trasformarsi e di adattarsi ai tempi. La «CBS» pubblica, in 45 giri, insieme alla canzone-tema della trasmissione televisiva, l'interpretazione tutt'altro che banale che i Cetra danno del motivo *Cinderella Rockefeller*, il best-seller di Esther e Abi Ofarim. Come sempre, è la voce della Mannucci che guida e risolve. Armando Trovajoli ha invece composto e diretto le sigle di apertura e di chiusura ed il motivo conduttore della serie *La famiglia Benvenuti*: sono pezzi orchestrali, indubbiamente orecchiabili e che si riascoltano volentieri sul 45 giri della «CGD».

Louis primatista

Non è la prima volta che Armstrong, negli anni recenti, raggiunge la vetta delle classiche di vendita, ma a differenza di *Hallo, Dolly*, questa volta Satchmo s'è abbandonato interamente alla melodia di una canzonetta tutta zucchero e miele: quel *What a wonderful world* che è stata in testa alle classifiche britanniche per parecchie settimane, davanti agli *Small Faces* e ai *1910 Fruitgum Co.* La fresca melodia, che ora possiamo ascoltare anche in Italia su un 45 giri «Voce del Padrone», ha fatto il miracolo di rendere accetto il vecchio Louis anche ai giovani. Ma non è questo il solo disco recentemente inciso dal «re del jazz»: c'è pure una canzone, anch'essa melodica, dal film di Walt Disney *Il libro della giungla*, intitolata *Bare necessities* che Armstrong ha inciso per la «Vista».

Il fascino di Brigitte

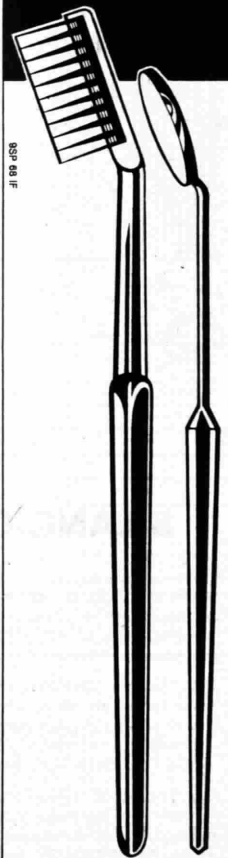


BRIGITTE BARDOT

Il tema degli anni Trenta e la moda di Bonnie e Clyde continuano a ispirare cantanti e a mobilitare Case discografiche. Ultimo, illustre apporto a questo genere, una serie di pezzi che hanno per interpreti Brigitte Bardot e Serge Gainsbourg, incisi su un 33 giri «Fontana». La canzone di apertura che dà il titolo al microscolto è *Bonnie and Clyde*. Musica e testo sono di Gainsbourg, che canta in coppia con una Bardot in ottima forma. La quale sa trovare accenti spiccatamente sexy anche in altre due canzoni inedite, *Bubble gum* e *Un jour comme un autre*, mentre appare un po' a disagio cote il testis inglese di *Everybody loves my baby*. C'è anche, ripetuta, una canzone di Brigitte che già conoscevamo, *La Mandrague*. In perfetto stile anni Trenta le interpretazioni offerte (45 giri «CBS») dall'orchestra Caravelli della *Ballata di Bonnie e Clyde* e di *Days of Pearly Spencer*. Il nuovo filone della musica leggera dovrebbe servire anche a rilanciare l'ormai dimenticata Lucia Turina, la cantante pesomassimo che ebbe una brevissima stagione a Sanremo e che viene riproposta con *Imogene*, una canzone tragicomica adattissima alla sua voce e non priva di originalità. Pectico che sul verso del 45 giri «RCA» la Turina si trovi a disagio nell'interpretazione di *Notte senza fine*.

b. l.

è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perchè raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino

ANGOLARE SQUIBB

CONCLUSO IL REFERENDUM PRINZ BRÄU

Il 24 maggio u.s. si è concluso il Referendum Prinz Bräu - Nazionale Italiana di Calcio. Agli sportivi italiani è stata data la possibilità di scegliere, fra 33 nomi, gli undici calciatori che avrebbero dovuto vestire la maglia azzurra, in occasione della fase finale della Coppa Europa per Nazioni. Il Referendum, indetto dall'Agenzia GKG per conto della sua cliente Prinz Bräu, ha ottenuto un successo insperato: quasi 25.000 risposte. Dallo spoglio delle schede pervenute la maggioranza ha indicato questa Nazionale:

Albertosi, Burgnich, Facchetti, Bercellino, Castano, Bertini, Domenighini, Lodetti, Mazzola, Rivera, Prati. Fra le schede che hanno proposto la suddetta formazione la sorte ha favorito, come stabilito dalle modalità del Referendum, 100 concorrenti.

A questi novelli «tecnic» del calcio italiano è spettato il viaggio a Napoli ed il biglietto di tribuna per assistere all'incontro Italia-URSS. Una iniziativa, dunque, che ha riscosso il più lusinghiero dei successi.



Ecco Veleno che estrae una scheda vincente. Sono presenti alla estrazione, a sinistra, il dr. Fazio della Intendenza di Finanza di Milano ed a destra i rappresentanti dell'Agenzia GKG. Il concorso, indetto dalla Prinz Bräu ed organizzato dall'Agenzia di Pubblicità GKG, ha riscontrato un notevole successo.

BILANCIO SAIWA

Sotto la presidenza del Gr. Uff. Romano Romano si è tenuta a Genova l'Assemblea della Soc. Saiwa che ha approvato il Bilancio al 30 novembre 1967 con un utile netto di 201 milioni che sarà, come l'anno precedente, destinato agli investimenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo in evidenza come la Società abbia rafforzato ulteriormente la sua posizione con il potenziamento dei suoi prodotti tradizionali e con nuove iniziative fra cui segnala il «RITZ» prodotto su licenza Nabisco.

Un impegno considerevole è rappresentato dai nuovi investimenti sia nello Stabilimento di Genova che nella costruzione della nuova Fabbrica a Locate Triulzi che entrerà in produzione entro i primi mesi del 1969 e per la quale è prevista una spesa di 9.000 milioni.

Collateralmente è in attuazione il programma di un potenziamento della organizzazione commerciale in vista delle nuove produzioni che saranno messe in distribuzione sui mercati nazionali ed europei.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha inoltre deliberato di elevare il Capitale Sociale a Lire 2.250 milioni.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è formato dal Gr. Uff. Romano Romano, Presidente e dagli Amministratori Signori: Lee Smith Bickmore, Val Burl Diehl, Louis Seysses, Ing. Giacomo Bruzzo.

Il Bilancio: ATTIVO - Capitale Fisso 5.973 milioni, Cassa-Valori e Banche 1.158 milioni, crediti 1.121 milioni, titoli 361 milioni, merci 850 milioni. PASSIVO - Capitale Sociale 1.350 milioni, riserve 816 milioni, Fondi Accantonamenti - 5.107 milioni, debiti 1.991 milioni, Utile Netto 201 milioni.

di Arrigo Levi

Alcuni avvenimenti particolarmente drammatici delle ultime settimane hanno in qualche misura distratto l'attenzione mondiale dai quei problemi di fondo che in realtà ancora dominano la scena internazionale, e dalla cui evoluzione dipende lo stato dei rapporti fra le grandi potenze e in ultima analisi la scelta fra la pace e la guerra: mi riferisco soprattutto ai problemi del Vietnam e del Medio Oriente.

Il Vietnam: trattative e combattimenti proseguono contemporaneamente, ma, mentre la conferenza di Parigi non ha ancora visto l'avvio di un vero negoziato, i combattimenti si sono intensificati. Le forze del Vietcong, appoggiate dal Nord, hanno concentrato i loro sforzi sulla capitale del Vietnam del Sud, Saigon, alternando agli attacchi di piccole unità in questo o quel quartiere della metropoli (Saigon ha 2 milioni e mezzo di abitanti) i bombardamenti con razzi. In un periodo di 39 giorni fra i primi di maggio e la metà di giugno, Saigon ha subito ventiquattro bombardamenti di razzi: sono stati uccisi 132 civili, i feriti sono stati più di un migliaio. Americani e sudvietnamiti accusano i guerriglieri e i nordvietnamiti di fare così del terrorismo; i giornali nordvietnamiti difendono questi bombardamenti, ricordando che gli americani bombardarono a lungo Hanoi e continuano a bombardare una parte del territorio nordvietnamita.

Calcoli e rischi

I razzi che colpiscono Saigon cadono, stando alle testimonianze generali, piuttosto a caso. Lo scopo di questa offensiva di nuovo tipo sarebbe di fiaccare la volontà di resistenza del Vietnam del Sud, di screditare il governo di Thieu, di preparare quindi il terreno, se non alla vittoria armata del Vietcong, almeno ad una trattativa che si svolga nelle condizioni più favorevoli agli antiamericani. C'è però il rischio che Hanoi commetta così (come ha scritto James Reston, che è tutt'altro che un johnsoniano) un «tragico errore di calcolo», rendendo in realtà più difficile o impossibile il negoziato, e rafforzando, a Washington, i «falchi». La situazione vietnamita è insomma ancora in bilico fra la guerra e la pace.

Il Medio Oriente: Qualcosa di simile può dirsi anche della situazione mediorientale.

PRIMO PIANO

Fra guerra e pace

tale, a un anno di distanza dalla guerra dei sei giorni. In questo periodo di tempo, mentre gli Stati Arabi si sono riarmati, e gli attentati e infiltrazioni in territorio israeliano si sono intensificati, si è però dato l'avvio, se non proprio ad una trattativa, almeno ad una specie di «pre-negoziato» svolto soprattutto per via indiretta, tramite l'inviato dell'Onu Jarring. Negli ultimissimi tempi c'è stata una certa chiarificazione delle proposte israeliane, per lo meno

mi vitali come quello del trattato contro la proliferazione nucleare, che America e Russia hanno presentato insieme all'assemblea generale dell'Onu, la quale, giuriamo, lo ha finalmente approvato. Si sa inoltre che contatti ad alto livello sono sempre continuati fra russi e americani e che Johnson ha scritto recentemente almeno due lettere a Kossighin (argomenti: il disarmo atomico, il negoziato sul problema dei missili antimissili, il negoziato sul Vietnam, la preparazione di un viaggio del Presidente americano a Mosca).



ALEXIEI KOSSIGHIN

Mondo in bilico

Le due superpotenze, come garanti principali della pace atomica, e come Paesi che verrebbero devastati più di ogni altro da una guerra atomica, continuano insomma ad avere in comune alcuni interessi così fondamentali da diventare quasi dei naturali alleati.

Proprio il trattato contro la proliferazione dimostra, tuttavia, che riuscirà sempre più difficile alle massime potenze fare una efficace politica comune di difesa della pace (e cioè impedire la guerra mondiale), continuando però a farsi, direttamente o per interposta persona, delle guerre piccole. Il trattato rimarrà infatti un pezzo di carta e non impedirà la diffusione delle armi nucleari a molti altri Stati, a meno che le grandi potenze non si impegnino in una ricerca molto più attiva di soluzioni politiche, pacifiche, per i problemi oggi aperti. Per poter convincere i minori (come Israele, i Paesi Arabi, l'India ecc.) a non procurarsi armi atomiche, America e Russia debbono poterne garantire la sicurezza: ma per questo occorre che ci siano dei confini ben definiti e riconosciuti e che fra i Paesi contendenti si concludano dei trattati di pace e non dei precari armistizi, dall'Asia sudorientale al Medio Oriente.

Le due massime potenze hanno quindi un evidente interesse a impegnarsi molto più che in passato per rendere possibile, con adeguate concessioni, pressioni e iniziative diplomatiche, la soluzione negoziata delle due crisi più acute del momento attuale: quella vietnamita e quella mediorientale. Oggi il mondo appare più che mai in bilico fra la pace e la guerra; e sono ancora America e Russia i Paesi che possono fare più d'ogni altro perché si compiano le scelte giuste, perché si evitino gli errori fatali.

per quanto riguarda la zona della Cisgiordania occupata dopo la guerra dei sei giorni; Israele sarebbe cioè disposto a rendere alla Giordania la maggior parte di questi territori, con l'eccezione di Gerusalemme, salvo mantenere, per ragioni di sicurezza, l'occupazione di una striscia di terreno, scarsamente abitata, lungo il Giordano. Molti esperti, a cominciare da Jarring, ritengono che le basi per una trattativa ci sarebbero; le nazioni arabe sono più disposte a riconoscere Israele oggi di quanto non siano mai state; da parte sua Israele non vuole larghe conquiste territoriali (sarebbe anche disposto a restituire il Sinai all'Egitto, contro la libertà di navigazione per le navi israeliane nel canale di Suez). E tuttavia, la trattativa si presenta ancora molto problematica per i sospetti reciproci, e perché la situazione interna di molti governi rende loro difficile trattare.

Le grandi potenze. Nel Vietnam, e anche nel Medio Oriente, le due massime potenze si sono trovate in campi opposti e sono anzi intervenute direttamente o indirettamente in questi conflitti. Le relazioni fra Mosca e Washington hanno sofferto di questo stato di cose; tuttavia i governi sovietico e americano hanno continuato ad agire in stretta collaborazione su proble-

Odets e D'Anza

Codice per Tognazzi

visiva, continuando ad animare *Bandiera gialla* ed impegnandosi nella presentazione ed esemplificazione dei giochi inventati da Paolini e Silvestri per *Contrafatica*.

Notizia sensazionale per le schiere di giovani e giovanissimi: è in fase di doppiaggio una serie di otto telefilm di cui sono protagonisti i Monkees. Dureranno in media trenta minuti e sono gremiti di gags, canzoni, sketches, situazioni comiche risolte a ritmo vertiginoso. Proprio ai telefilm, realizzati sempre con gusto insolito e con vivacità e movimento, i Monkees debbono il loro primo successo e la loro perdurante fortuna.

La marcia di Radetzky è il titolo di un telemanzoni in tre puntate prodotto dalla televisione austriaca acquistato dalla RAI. Tratto dall'omonima opera narrativa di Joseph Roth, che ebbe notevole popolarità e diffusione in Germania negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale, questo programma ripropone, mediante un'analisi storico-sociale, una interpretazione della decadenza dell'impero austriaco e dell'avvento dei nuovi principi sui quali l'intera Europa avrebbe faticosamente ritrovato diversi equilibri politici e diplomatici. Questa tesi viene esemplificata con la storia di una famiglia di piccola nobiltà che, nei contrasti tra il padre e i figli, rappresenta drammaticamente la crisi di un'epoca.

Riprende dalla prossima settimana la rubrica *Prima pagina* a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo, con un servizio di Piero Angela sui dieci anni di potere gollista in Francia. La figura e la politica di De Gaulle saranno analizzate in rapporto all'attuale situazione francese e agli imminenti turni elettorali: saranno anche raccolte varie testimonianze sulla personalità del gene-

rale e sui vari « momenti » della sua azione politica. *Prima pagina* presenterà in seguito una ricostruzione del caso Philby, un « Invito alla città delle Olimpiadi » di Claudio Savonuzzi, un numero sulle convenzioni americane e infine un'inchiesta sulla situazione scolastica in Sud America a cura di Raniero La Valle.

Il prof. Luigi Rosiello, ordinario di glottologia all'Università di Cagliari, sta preparando per la radio un ciclo di cinque trasmissioni che intendono operare una originale ricerca linguistica assumendo come materiale di analisi le parole, i concetti più ricorrenti, le strutture lessicali contenute nei testi delle canzoni presentate al Festival di Sanremo. Considerato uno dei maggiori specialisti del genere, il prof. Rosiello, che proviene dal gruppo dei glottologi bolognesi, si avvarrà della collaborazione di un team di allievi per un rigoroso esame «scientifico» di ciascuna canzone confrontandone i moduli espressivi con il linguaggio corrente.

Una brevissima storia dello spionaggio, in preparazione per la radio, cercherà di riportare, finalmente, questo «giuoco» inflazionato da agenti di tutte le specie e di mutevoli vocazioni, alla dimensione del reale, rifacendosi ad avvenimenti e personaggi della seconda guerra mondiale.MESSI da parte i fintizi 007 di tutte le nazionalità, il programma proporrà, sceneggiandoli, episodi che hanno avuto per protagonisti le spie che si sono date battaglia dietro le linee di ogni fronte di combattimento, determinando spesso, decisivi alla operazioni militari. Non va dimenticato, comunque, che «i grandi successi del servizio segreto sono, purtroppo, destinati a rimanere nell'ombra». Sono parole di Allen Dulles, di uno, cioè, che sull'argomento la sa molto lunga.

Nuovo!
Una volta per tutte dormirete
senza preoccupazioni!

IL
CUSCINO
rivoluzionario
per **TUTTE LE**
POSIZIONI

Vi garantisce di guarire dall'insonnia: provatelo e in caso contrario non dovrete pagarci niente.

Una tecnica rivoluzionaria che permette di dormire meglio sta per essere presentata al pubblico. Da essa dipende in gran parte la nostra salute! Rende superati tutti i tradizionali accorgimenti e garantisce a giovani e meno giovani tutti quei benefici che solo un buon sonno può procurare. Questa straordinaria realizzazione (il cuscino *Hollybed*) prova che i problemi di un cattivo sonno, flagello dei tempi moderni, possono essere risolti.

Una notte meravigliosamente riposante su questo miracoloso cuscino per « tutte le posizioni ». Vi convincerà che questa è la vera maniera di dormire. Dieci notti! basteranno per fare di Voi dei sostenitori ad oltranza dell'Hollybed e noi Ve lo offriamo **gratuitamente!**

Il nemico del Vostro sonno è il cuscino che attualmente usate. Ed ecco qualcosa che può sembrare un po' strano, ma che è veramente vera: degli appositi studi hanno provato che molti fastidi fisici sono imputabili al cuscino che si usa. E considerando che si trascorre un terzo della propria vita dormendo, l'importanza di dormire, ciò diventa preoccupante. I normali cuscini sono troppo duri o troppo soffici, troppo alti o troppo bassi, troppo caldi o troppo piccoli (e non sostengono la testa). La maggior parte dei cuscini inducono ad assumere durante la notte una delle posizioni che possono originare molti fastidi: torcicolli, strappi muscolari, strarimento dei legamenti e dei tessuti... In un cattivo cuscino può nascondersi anche la causa di un'artrosi, un'osteoporosi, un'infiammazione, e, infine, responsabile della formazione di rughe e, doppiamente, essere un fattore determinante per l'insonnia, e dei mali di

Agitandosi e rigirandosi tutta la notte alla ricerca di una buona posizione, respirando mediante la bocca, si ha al risveglio una sensazione di malessere che dura tutta la mattina e, di conseguenza, lascia sposati tutto il giorno. Un cuscino sbagliato può provocare seri disturbi!

Un cuscino che Vi fa dormire bene, che aiuta a non russare, ad evitare le rughe e ad eliminare il doppio mento. Non è una pettina. Accoglie e sostiene la testa in maniera naturale. Elimina i movimenti, il nervosismo, l'agitazione che possono essere l'origine del torcicollo, di molti disturbi, di un risveglio penoso.

Fate questa prova per 3 secondi! Sdraiatevi per terra, stando su un lato. La testa si viene a trovare in partenza ad almeno dodici centimetri dal suolo. Appoggiatevi: sentite che dolorosa tensione? Ebbene è esattamente quello che succede quando un cuscino è troppo basso per offrire un buon sostegno. Ora sollevate la testa il più possibile, « tira » e fa male: e ciò è esattamente quello che accade con un cuscino troppo alto.

L'Hollywood elimina questi disagi con l'organizzare tutte le cattive posizioni che si assumono durante il sonno. Qualunque sia la Vostra posizione abituale, l'Hollywood Vi aiuterà a dormire bene otto ore per notte. Se dormite bocconi non dovrete più torcere il collo e ciondolanamente respirare perfettamente. Se dormite supini eviterete le minori probabilità di russare ed eviterete il formarsi del doppio mento. Se preferite dormire sdraiati su un lato, la testa ed il collo si troveranno accolti in una posizione anatomica perfetta. La Vostra pettinatura, gentili Signore, resterà salvaguardata.

Con Hollybed dite «NO» alla stanchezza mattutina, ai sonniferi, avrete un sonno tranquillo e Vi sveglierete pieni di vigore; poiché l'Hollybed distende veramente. Acquistate un aspetto più giovanile perchè riposereste meglio, Vi sentirete in forma migliore perchè lascerete agire il grande rimedio della natura (ed il miglior prodotto di bellezza esistente) UN BUON SONNO!

Il cuscino «Hollybed» in poliuretano speciale non provoca allergie e «respira» letteralmente, restando così sempre fresco e confortevole.

Lavabile, igienico, viene fornito con una federa di cotone GRATUITA. E' compatto e portatile: potrete così portarlo ovunque. Utilizzatelo a casa, ovunque sentiate il bisogno di un riposo riparatore, portatelo in treno, in aereo per riposare meglio ed arrivare in forma. Portatelo con Voi nei Vostri viaggi per essere sicuri di trascorrere delle buone notti.

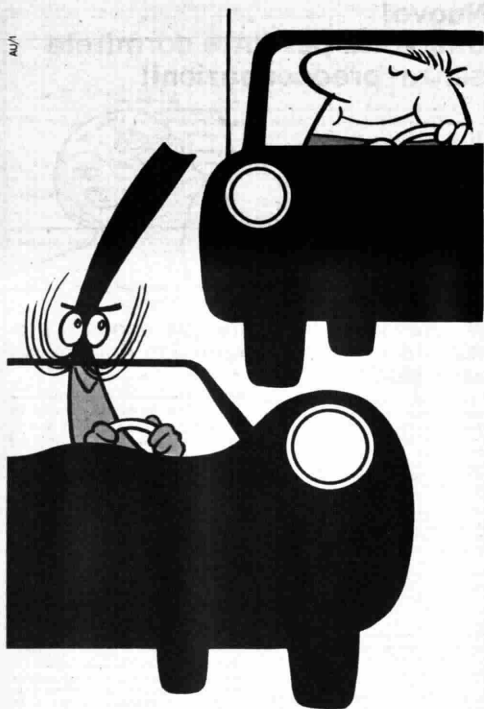
Vi invitiamo a provarlo GRATUITAMENTE per 10 notti prima di acquistarlo.

Impostate senza indugi il tagliando per avere tutti i dettagli relativi a questa straordinaria offerta di prova gratuita. Nessun impegno. Niente visite di nostri rappresentanti o venditori.

GLIATE ED INVIATE OGGI STESSO QUESTA CEDOLA
ORPHEUS s.p.a. PROCASA - via del Plebiscito, 107
186 - ROMA

prego di volermi inviare il vostro interessante
 pliant e colori concernente il cuscino Hellybed e di
 mi sapere come potrei provare questa straordinaria
 aperta in casa mia gratuitamente durante 10 notti.
 Ho inteso che questa richiesta di documentazione
 mi impegni assolutamente a niente, nemmeno
 provare il cuscino Hellybed e che tantomeno riceverò
 cite di rappresentanti.

ome
a
d, e città
ov



per ogni
carattere
per ogni
automobile
per una guida
più sicura



autoradio
**RADIO
MARELLI**

radio □ televisori □ elettrodomestici

PRODOTTO
**MAGNET
MARELLI**



COMPLESSI VECCHI E NUOVI

In Italia si è sempre fatta una distinzione ben precisa tra la musica dei cantanti e quella dei complessi, distinzione che all'estero invece non esiste. E' questo forse uno dei principali motivi dell'attuale crisi dei nostri complessi, che tranne poche eccezioni sembrano essere finiti nel dimenticatoio. I Giganti sono ormai sciolti, l'Equipe 84 si limita a registrare qualche disco di tanto in tanto, i Rokes, dopo aver cercato nuove strade, tentano un rilancio attraverso il Cantagiò. Gli unici a rimanere in lizza sono i Camaleonti e i Dik Dik, tra i rappresentanti della «vecchia guardia». Ma, nonostante la famosa crisi, nuovi complessi continuano ad apparire sulla scena e ad incidere dischi che, in qualche caso, oltre ad essere realizzati con una certa originalità, riescono ad imporsi all'attenzione del pubblico. Il concorso del *Disco per l'estate* ha rivelato due nuovi gruppi, Le Orme (che hanno partecipato con *Senti l'estate che torna*) e i New Trolls (in lizza con *Visioni*), che hanno dimostrato come, in certe occasioni, si possa riuscire a non fare notare al nostro pubblico la già citata distinzione tra musica per complessi e musica per cantanti. Ma Le Orme e i New Trolls non sono i soli nomi nuovi tra i complessi di recente formazione o comunque tra quelli che solo negli ultimi tempi si sono fatti notare. Tra le nuove leve ci sono molti gruppi che hanno inciso dischi di buon livello, che hanno saputo trovare uno stile personale, che sono riusciti a superare l'idea che il pubblico ha di un complesso: quella cioè di «un mucchio di chitarre e rumore». Gli Showmen, che partecipano al Cantagiò con *Un'ora sola ti vorrei*, sono un esempio di complesso di rhythm and blues all'italiana; i Califfi, quattro ragazzi di Firenze, propongono nei loro ultimi dischi le versioni italiane di due successi dei Bee Gees, *Lose another door* e *To love somebody*, tradotti rispettivamente in *Chiuso con tutti* e *Così ti amo*; tra i partecipanti al Cantagiò sono i Ricchi e Poveri, un gruppo formato da due ragazzi e due ragazze che eseguono *L'ultimo amore* e l'Anonima Sound, tre milanesi in gara con *Parla tu*. Tra gli altri nomi nuovi, oltre ai

BANDIERA GIALLA

Bertas, il gruppo sardo che è arrivato al successo qualche mese fa con *Fatalità* e del quale è recentemente uscito un buon long-playing, sono da citare i Campanino (*Ore senza te*); Chetrio & C., che hanno inciso un interessante brano con testo di Pasolini (*Danze della sera*); gli Alunni del Sole, che debuttano con *L'Aquilone*; i Micron, un complesso tipo Mama's & Papa's; gli Hugu Tugu; i Woo-Doo. Riusciranno a battere la concorrenza straniera? Probabilmente sì, anche perché nella maggior parte dei casi sono formati da musicisti giovani, che non chiedono di meglio che far ascoltare le loro nuove idee musicali, quasi tutte abbastanza originali e non semplici imitazioni di generi già lanciati, sfruttati e passati di moda all'estero.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● I Rolling Stones hanno cominciato a girare il loro primo film, di cui si parla ormai da anni. L'inizio delle riprese non è stato troppo tranquillo, mentre gli Stones, davanti all'obiettivo, suonavano in uno studio londinese, si è sviluppato un incendio che è stato domato dai vigili del fuoco dopo quattro ore. Una buona par-

te delle attrezzature del complesso è andata completamente distrutta. L'incendio, però, è stato filmato e la scena verrà inserita nella pellicola.

● Sono in Italia Roberto Carlos, il vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo, che ha dato un recital alla «Busola» di Viareggio, ripreso dalla televisione per il programma *I mattatori*, e Sandie Shaw, che ha partecipato alle registrazioni del nuovo show *TV Vengo anch'io*.

● Keith Richard, chitarrista dei Rolling Stones, ha dichiarato recentemente che nel giardino della sua villa nel Sussex atterrano spesso dischi volanti. «Ne ho già visti parecchi», dice, «ma nessuno, fino ad oggi, ha voluto credermi. Eppure, non sono un visionario».

● George Harrison e Ringo Starr sono andati per due giorni ad Hollywood, per partecipare alle riprese di un film di cui è protagonista il suonatore indiano di sitar Ravi Shankar. Solo Harrison, però, ha lavorato davanti alle macchine da presa.

● Tom Jones ha firmato un contratto con una Compagnia televisiva americana che lo impegna in una serie di show a colori. Il compenso è stato, secondo alcune indiscrezioni, di nove milioni di sterline, circa tredici miliardi di lire. Si tratta della cifra più alta percepita da un cantante nella storia della musica leggera.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)
- 2) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 3) *L'amore è blu* - Paul Mauriat (Philips)
- 4) *Angeli neri* - Fausto Leali (R.F.I.)
- 5) *Chimera* - Gianni Morandi (RCA)
- 6) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
- 7) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
- 8) *Io per lei* - I Camaleonti (CBS)

Negli Stati Uniti

- 1) *Mrs. Robinson* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 2) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (A&M)
- 3) *Mc Arthur Park* - Richard Harris (Dunhill)
- 4) *Yummy yummy yummy* - Ohio Express (Buddah)
- 5) *Think* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 6) *The look of love* - Sergio Mendes & Brasil '66 (A&M)
- 7) *Monty monty* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
- 8) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 9) *Beautiful morning* - Rascals (Atlantic)
- 10) *Tighten up* - Archie Bell & the Drells (Atlantic)

In Inghilterra

- 1) *Jumpin' Jack Flash* - Rolling Stones (Decca)
- 2) *Young girl* - Union Gap (Columbia)
- 3) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 4) *This wheel's on fire* - Julie Driscoll (Marmalade)
- 5) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 6) *Do you know the way to San José* - Dionne Warwick (Pye)
- 7) *Blue Eyes* - Don Partridge (Columbia)
- 8) *Hurdy gurdy man* - Donovan (Pye)
- 9) *Rainbow Valley* - Love Affair (CBS)
- 10) *I don't want our loving to die* - Herd (Fontana)

In Francia

- 1) *A tout casser* - Johnny Hallyday (Philips)
- 2) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 3) *Julie* - David Christie (AZ)
- 4) *Jacques a dit* - Claude François (Philips)
- 5) *Siffleur sur la colline* - Joe Dassin (Vogue)
- 6) *Quand une fille aime un garçon* - Sheila (Carrère)
- 7) *La source* - Isabelle Aubert (Polydor)
- 8) *Zaza* - Georgette Plana (Vogue)
- 9) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 10) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Barclay)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 30 giugno al 6 luglio
ROMA TORINO MILANO

dal 7 al 13 luglio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 14 al 20 luglio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 21 al 27 luglio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottotitolati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ SCHUBERT
Così nel mio parlar, a cinque voci
JOHANNES BRAHMS
Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98
8,55 (17,55) GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

La cruda mia nemica, madrigale a quattro voci
(Trascriz. di F. M. Saraceni)
LUZZASCO LUZZASCHI
Veggio tranquillo il mar, madrigale (Trascriz. di F. M. Saraceni)

LUCA MARENZIO
Così nel mio parlar, a cinque voci
9,10 (18,10) RITRATTO DI AUTORE: FRANCO ALFANO

Divertimento per orchestra da camera e pianoforte obbligato — Sakuntala: Danza e Finale
10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Concerto in re maggiore, per flauto e orchestra

10,20 (19,20) JOHN REIDY
Hercules dux Ferrariae, otto variazioni su un tema di J. Desprez, per archi

ERLAND VON KOCH
Variazioni — Oberg —
10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Wilhelm Furtwängler, ten. Franco Corelli, pf. Jörg Demus, mezz. Teresa Berganza, dir. Antal Doráti, bs. Fjodor Sclapagin, dir. Eugène Ormandy

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Quartetto n. 2 in fa min. op. 2 per pianoforte e archi — Variazioni concertistiche in re magg.

op. 17 per violoncello e pianoforte — Trio n. 1 in re min. op. 48 per pf., vl. e vc.

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
A. Scarlatti: Concerto in re magg. per flauto, tromba, archi e continuo; T. Albinoni: Concerto in re magg. per due oboe d'amore, fagotto e due corni; G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per flauto, archi e continuo; G. Tartini: NENI SAUET

14,10 (23,10) WILLIAM SCHUMAN
Quartetto op. 46 per archi
14,50 (23,50) LUIGI CHERUBINI
Sonata n. 2 in do magg.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per clavicembalo; F. Haydn: Sinfonia n. 98 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mogol-Testa-Ferrari: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescoli: Vacanze; F. J. Haydn: Sinfonia n. 98 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Concerto in re maggiore, per flauto e orchestra

10,20 (19,20) JOHN REIDY
Hercules dux Ferrariae, otto variazioni su un tema di J. Desprez, per archi

ERLAND VON KOCH
Variazioni — Oberg —
10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Wilhelm Furtwängler, ten. Franco Corelli, pf. Jörg Demus, mezz. Teresa Berganza, dir. Antal Doráti, bs. Fjodor Sclapagin, dir. Eugène Ormandy

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Quartetto n. 2 in fa min. op. 2 per pianoforte e archi — Variazioni concertistiche in re magg.

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) KARL STAMITZ
Quartetto in re magg. op. 8 n. 1 per flauto, violino, corno e violoncello

PIETRO ANTONIO LOCATELLI
Concerto in fa magg. op. 1 n. 1 per violini, orchestra e organo (Revis, di A. Toni)

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
11,15 (20,15) CLAUDE DEBUSSY
Petite Suite per pianoforte a quattro mani

PABLO DE SARASATE
Romanza andalus op. 22 n. 1

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA FERRUCCIO SCAGLIA CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO MARCELLA POBBE E DEL BASSO FERRUCCIO MAZZOLI

10,10 (19,10) HOWARD SWANSON
Night Music

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
F. Liszt: Ritratti ungheresi; B. Bartok: Deux Images op. 10, per orchestra

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI: KARAJAN DIRIGE CIAIKOWSKI
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 — Orch. Filarm. di Berlino — Concerto in re magg. op. 35 per violino e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

Venise: Carr: The beggars of Rome; Luzzi: Poi sei venuta tu; Ragavoy-Makeba: Malaysia; Gade: Jalouse; Endrigo: Questo amore per sempre; Crane-Jacobs: Hurt; Sigman-Bécaud: What now my love; Furd-De Curtis: Io scorderò di me; Russell: Honey; Bertini-Béchet: Un tempo per amare, un tempo per piangere; De Mutis-Gioielli: Cambierà; Friml: Serenata del somarelle; Sarterco-Beretta-Del Prete: Un bimbo sul Leone; Cant-Zaul-Del Comune: Cio bello mio; Popp-Cour: Love is blue; Miglacci-Sigman-Rhein-Kaempfert: Ore d'amore; Mogol-Soffici: Disparatamente t'amo; Ben: Mas que dans; Miller-Wellis: Il sole è di tutti; Carlan-Raleigh: Love is a many splendored thing; Stephens: Winchester cathedral; Enrico: Ho capito che ti amo; Miglacci-Zambini-Torricchio: Dammi la mano per ricominciare; Tepper-Bennet: Red roses for a blue lady; Beretta-Chiaravalle-De Paolo: La mia vita non ha domani; Testa-Remigi: L'amore fra noi due; David-Bacharach: Affie; Armengol: Brasseur's holiday; Chiosso-Thomas: Questa sinfonia; Last: Carmen sousa

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Leamann: The paratrooper march; Homer: La jave des piats; Lafforgue: La fête est là; Anonimo: Maygar carda Jalouse; Modugno: La piace spada; Rossi: Vecchia Europa; Anonimo: Amen; Terry: New armonica breakdown; Caymi: Rosa morena; Espinosa: Las atencitas; Adorno: Fandango; Fandango; Fandango; Donizetti: Te voglio bene assaje; Moretti: Sous les toits de Paris; Scotto: La petite tonnelle; Peter: Der kreuzförmige Kupferstempel; Molteni-Arcangeli-Mazzocchi: Come un randagio; Tagliardi: Piscatore e Pulcinella; Albino: Scapricciatello; Makeba: Pata pata; Gershwin: Rhapsody in blue; Russell-Barroso: Brazil; Villarejo: Morenita mia; Strauss: Valzer da il pipistrello; Anonimo: Pagli; Pazzaglia-Modugno: Lazzarelli; Ferrari: Domine; Delano-Bécaud: Nathalie; Hill: The last round up; Handy: St. Louis Blues; Ferras: Last our Portugal

10,10 (19,10) HOWARD SWANSON
Night Music

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
F. Liszt: Ritratti ungheresi; B. Bartok: Deux Images op. 10, per orchestra

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI: KARAJAN DIRIGE CIAIKOWSKI
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 — Orch. Filarm. di Berlino — Concerto in re magg. op. 35 per violino e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Wentz: September song; Sigman-Russell: Balerina; Ricci-Piccoli: Amore amore amore amore; Mogol-Thompson-Carson-Wayne: Il mondo nelle mani; Aznavour: Et moi dans mon coin; Luzzi: Margherita; Miglacci-Bonagust: Se l'amore potesse ritornare; Misselvia-Reed-Mason: Kiss me, good-bye; Do Val-Portela-Calhaz: Lisboa amare; Vianello-Bardotti: Come un anno fa; Adams: Affida una lacrima al vento; Wade-Haynes: Black is black; Paolo: Che cosa c'è

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
De Hollands: A banda; Williams: Basin street blues; Lafforgue: La Seine; Calabrese-Bindi: Arrivederci; Glanzberg: Padam padam; Anonimo: Molly Malone; Dinic: A pacifica; Plante-Aznavor: La bohème; Costa: A frangese; Madden-Edwards: By the light of the silvery moon; Aliven: Swedish rhapsody; Anonimo: Somewhere: I found a mother's child; Carrera: Impromptu musette; Mendez: Cu curru cu paloma; Anonimo: Jesuita in chihuahua — Serate a Mosca; Alfard: Colonel Bogey; Nicolardi-De Curtis: Voce 'e notte; Leletochuk-Noble: Hawaiian war chant; Kern: O! man river; Glah: Im Genesamer; Caymi: Samba de minha terra; Wilson: Seventy-six trombones; Bradford-Parkins: Fandango; Rey-Varney: La Marie viron; Anonimo: Tarsanella tasso — Tom Dooley; Manzo: Mollendo café; Warren: Lullaby of Broadway; Anonimo: Polka from New York

10,10 (19,10) HOWARD SWANSON
Night Music

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
F. Liszt: Ritratti ungheresi; B. Bartok: Deux Images op. 10, per orchestra

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI: KARAJAN DIRIGE CIAIKOWSKI
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 — Orch. Filarm. di Berlino — Concerto in re magg. op. 35 per violino e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

Get happy; De Chiara-Costanzo-Morriconne: Se telefonando; Rose: Holiday for strings; Kramer: Candy; Brel: La valise a mille temps; Parker-Lewis: Just friends; Bach (libera trascriz.): Aria, dalla Suite in re magg.; Simons: The peanut vendor; Joplin: Richard: Satisfaction; Crane-Jacobs: Hurt; Porter: All of you; Conte-Beretta-Del Prete-Celentano: La coppia più bella del mondo; Berlin: Cheek to cheek; Waller: Black and blue; Davis-Silver: With these hands; Rome: South America take it away; Garcia: Fish tail

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
De Hollands: A banda; Baldazzi-Casa: Regolarmente; White: One, two, three; Adamo: Lei; Endrigo: Vorrei essere tanta cosa; Pickett: In the midnight hour; Beretta-Del Prete-Pallavicini-Santercole: Una carezza in un pugno; Redding: Respect; Wayne-Carson-Thompson: Il mondo nella mano; Valles: Samba d'été; Morriconne: Escalation; Barosso-Gibb: Tu non sai; Cassia-Miller: Il sole è di tutti; Bacharach: Message to Michael; Amurri-Trovaillo: Il grates; Azevedo: Delicado; Piat: Un po' di fossi; Mayers-Pace-Hertha: Scusa scusa; Desmond: Take five; Calabrese-Della: Il cocodrillo; Porter: Too hot for the synderland; The young; pated cild; Chiosso-Gaber: Torpedo blue; Ringberg: Meesike; Weiss-Ragavoy: Ringberg; Kander: Aufrey; Lejevins; Warren: Shadow waltz; Coppelli-Martino: non sbattere la porta; Piccioni: Amore amore amore amore; Faith: Go go go go; Floyd: Knock on wood; Diamond: Cherry cherry

10,10 (19,10) HOWARD SWANSON
Night Music

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
F. Liszt: Ritratti ungheresi; B. Bartok: Deux Images op. 10, per orchestra

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI: KARAJAN DIRIGE CIAIKOWSKI
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 — Orch. Filarm. di Berlino — Concerto in re magg. op. 35 per violino e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
R. Schumann (revis. Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97; G. Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra — Ch. Ferras, Orch. Filarm. di Berlino

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 518 per archi

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 — 2 Pagine intime — per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fletout, meopr. Adriana Lazzerini, vi. Wanda Luzzato e pf. Antonio Beltracchi, bs. Bruno Merangoli, pf. Paul Badura Skoda, sop. Caterina Mancini, fl. Gastone Tessinari, dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30

1



Disse: "Ma tanto una benzina vale l'altra" DISSE...

Ha perfettamente ragione.

E' benzina quella per smacchiare, quella per l'accendino, quella per gli aeroplani. Ed è benzina anche quella per le automobili. Insomma, sempre benzina è!

Il fatto che ora è fermo sull'autostrada dipende da ben altre ragioni che a lui ora sfuggono perché per quello che lo riguarda la sua auto è sempre a puntino. E allora non è nemmeno il caso che noi ci preoccupiamo.

Se però c'è qualcuno al quale « secca » do-

versi arrestare durante un viaggio perché la macchina non va, a lui diamo un amichevole consiglio: siate fedeli sempre allo stesso tipo di benzina e che sia una buona super, come Boron. Boron è « il propellente » perché dà potenza uniforme al motore.

Ma Boron ha qualcosa d'altro: contiene molti speciali additivi che proteggono il motore, evitano lo sporcarsi delle candele, sfruttano tutta la potenza dell'auto senza affaticarla.

E naturalmente con una buona super ci vuole anche un buon olio: il nuovo Chevron Supreme, l'olio superprotezione.

Val la pena di essere fedeli a Boron e a Chevron Supreme; se non altro si risparmiano telefonate lungo l'autostrada...

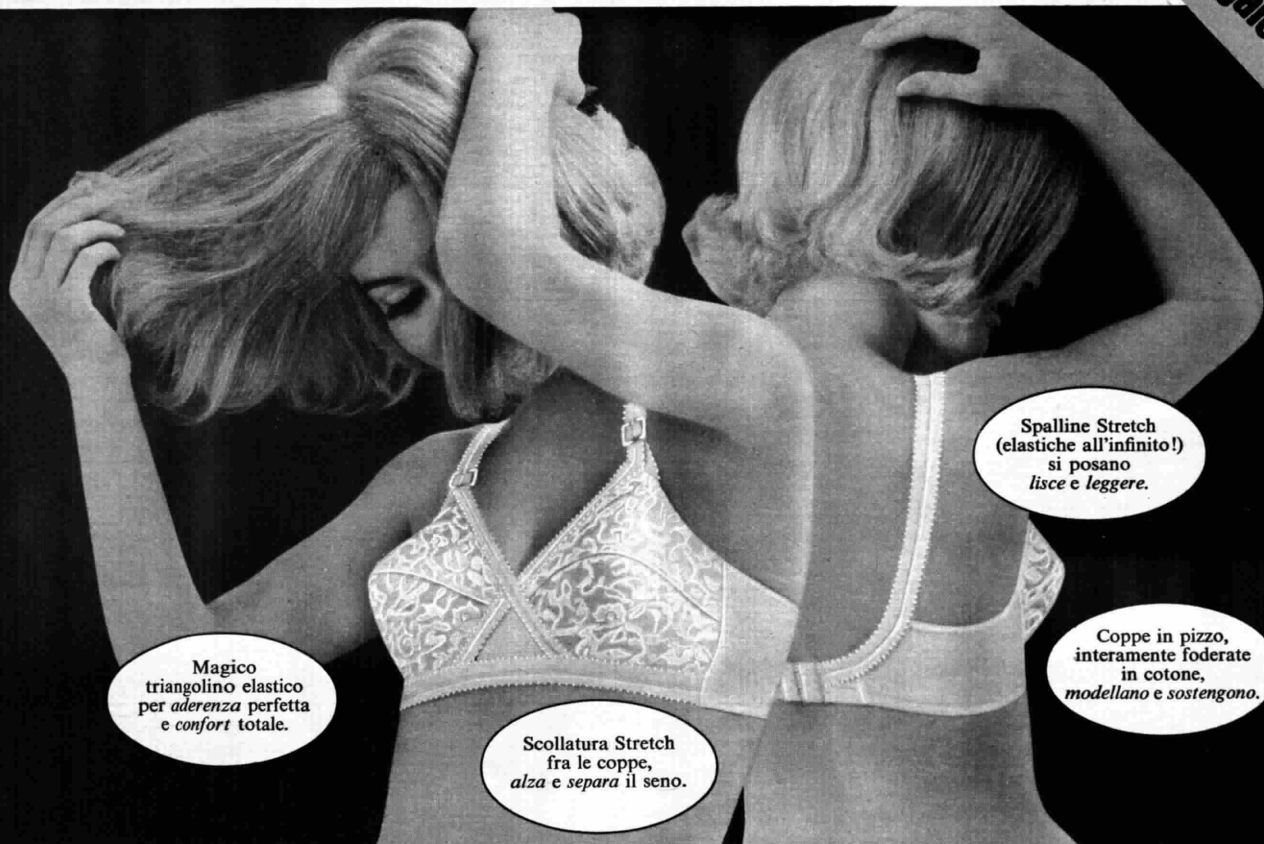
Boron



il propellente-protezione
prodotto della Chevron Oil Italiana S.p.A.

Oggi e per poco tempo* Playtex Gioia ad un prezzo che è un "regalo"

Prezzo Regalo!



Magico
triangolino elastico
per aderenza perfetta
e confort totale.

Scollatura Stretch
fra le coppe,
alza e separa il seno.

Spalline Stretch
(elastiche all'infinito!)
si posano
lisce e leggere.

Coppe in pizzo,
interamente foderate
in cotone,
modellano e sostengono.

Playtex... il reggiseno che calza come un guanto!

Prezzo Regalo!

**Playtex Gioia
a sole
1300 lire**

**Gioia Stretch
a sole 1600 lire**

Ad un prezzo che è un vero regalo, Playtex vi offre la freschezza ed il confort dei reggiseni Gioia, i reggiseni in cotone più venduti in Italia.

*Questa offerta è valida fino al 15 luglio e comunque limitatamente alla disponibilità presso i rivenditori.

Freschissimo, fine cotone - leggero e morbido, lascia respirare la pelle. Le coppe in pizzo, foderate in cotone, sostengono e modellano meglio.

Confort inalterabile - dopo mesi e mesi di lavaggi anche in lavatrice. Confort in una aderenza "sempre su misura", grazie alla completa gamma di misure Playtex.

Regalatevi oggi ad un prezzo che è un "regalo" i reggiseni Playtex Gioia. Una magnifica occasione per rinnovare il vostro corredo d'estate. (Perché aspettare?)

Prezzi speciali dell'offerta:

Playtex Gioia, modello 119 a spalline semi-Stretch, in bianco o nero, a L. 1300.

Playtex Gioia, modello 346 a spalline Stretch, in bianco o nero, a L. 1600.

playtex®
GIOIA®

© 1968 Playtex Italia S.p.A., Recapito Postale Playtex, 00040 Ardea (Roma) - © I.P.C.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 27 - dal 30 giugno al 6 luglio 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Franco Riapoli	20	I cento volti della contestazione
Donata Gianeri	22	Il soprano che piace ai minorenni
Gaetano Manzione	24	Radio aperta 24 ore su 24
S. G. Biamonte	25	Due ragazzi napoletani e una bambola fortunata
Ernesto Baldo	26	Saponette canzoni e biscotti
Carlo Maria Pensa	28	Dorelli si è preso una cotta per la prosa
Antonio Lubrano	30	Padri e figli davanti al video
Antonino Fugardi	32	Previde a tavolino la diafatta francese
Remo Giazotto	33	Quattro melodrammi sul mito d'Orfeo
Laura Padellaro	33	Tito e Bruno Aprea suonano in duo Mozart
Giuseppe Tabasso	34	Turboshow da Genova a Sydney
David Lachenbruch	44	La TV del futuro è già cominciata

48/77 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

3	Il direttore
3	una domanda a Leopoldo Trieste
3	padre Mariano
4	l'avvocato di tutti
6	il consulente sociale
6	l'esperto tributario
6	il tecnico radio e tv
8	il foto-cine operatore
8	il naturalista
8	piante e fiori
10	il medico delle voci

11 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	12	Fra guerra e pace
	13	LINEA DIRETTA
	14	BANDIERA GIALLA
	34	CONTRAPPUNTI
	35	RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	37	I banchieri, i sovrani e la storia
	38	MONDONOTIZIE
	40	IL SERVIZIO OPINIONI
	41	RUOTE E STRADE
		MODA
	42	L'estate ha vent'anni
	60	SETTEGGIORNI
Tommaso Palamidessi	80	L'OROSCOPO
Maria Gardini	80	DIMMI COME SCRIVI
	82	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 761, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 69 42 51-3-4-5

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pta. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1968 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



per la sete di casa

cedrata **Tassoni**



se ne versa poca,
se ne beve tanta.

Ecco cosa dare da bere ai ragazzi quando hanno sete, cosa offrire agli amici che vengono a trovarci, cosa bere quando desideriamo qualcosa di diverso, di naturale, di fresco.
CEDRATA TASSONI
se ne serve poca se ne beve tanta e la sete di casa passa dolcemente



Tassoni
SODA



la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale nella comoda bottiglietta, prende dal cedro tutta la sua forza salutare.

CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene

Con «Europa Giovani» la televisione affronterà i problemi e le ri

I CENTO VOLTI DEL

Vedremo padri e figli dall'una e dall'altra parte della barricata: una ragazza greca che ha lasciato la famiglia favorevole al regime dei colonnelli, lo studente protestatario Peter Brandt figlio del ministro degli Esteri tedesco. Inchieste girate in condizioni estremamente difficili alla ricerca della verità

di Franco Rispoli

Roma, giugno

Quando Gian Paolo Cresci chiese a Jean-Luc Godard di collaborare a *Europa Giovani* (e già il proporglielo sembrava azzardato, perché un cineasta d'avanguardia in TV non s'era mai visto ed era opinione corrente che vi sarebbe stato stretto), Godard rispose che aveva già pronto il soggetto, e anche l'interprete. Il soggetto e l'interprete, anzi, erano tutt'uno: sua moglie Anne. Il servizio — spiegava con insospettata arrendevolezza il meno arrendevole dei registi — non sarebbe consistito che in un'intervista ad Anne. Chi più adatta di lei? Figlia del principe polacco Wiazemsky, nipote dello storico «charmeur» André Maurois che aveva per moglie un'eroina di Proust, tipico prodotto insomma di una borghesia agiata cui non mancavano neanche le buone letture, i bei pensieri, le ascendenze e le amicizie letterarie rilegate in marocchino. Timida, taciturna, dal viso lungo come i suoi ostinati silenzi, il viso di una studentessa studiosa: è invece capace di improvvise esplo-

sioni, rosseggianti come i suoi capelli, pronta a piantare tanta confortevole tranquillità per sposare dieci mesi fa — in un rapido viaggio in Svizzera, senza amici, né familiari, né sacerdote — il più imprevedibile e scorbutico dei registi, in un'unione che gli intrinseci descrivono turbolenta e persino manesca. Bastava raccontare questa storia, e il filmato sarebbe stato pronto. Dalle domande di lui e dalle risposte di lei sarebbe venuta fuori «l'anima protestataria della gioventù francese», diceva Godard; «e questo», aggiungeva, ribattendo alle obiezioni inesprese di Cresci, «malgrado le apparenze di disinteresse, di pigrizia, di assopimento gollista».

Alla Sorbona

Ma Anne era impegnata a Roma con il nuovo film di Pasolini, *Teorema*, e dunque la data di consegna fu fissata in contratto soltanto al 15 giugno. C'eravamo quasi, già Cresci si fregava le mani, e aizzava i registi dell'équipe romana confidando a ciascuno che il suo servizio sarebbe andato in onda insieme a quello di Godard, quando questi fe-



Qui sopra: uno studente di colore e una ragazza, protagonisti d'un'inchiesta sul razzismo, realizzata a Londra dal regista Roberto Faenza. Qui accanto: bambini spagnoli organizzano una processione in miniatura. Il profondo senso religioso in Spagna si ritrova anche nei giochi. Il servizio da cui è tratta questa immagine ha per titolo «Los campesinos», ed è stato girato nelle Asturie da Vincenzo Ganna e Giorgio Cazzella. In un'altra puntata, «I miti che i giovani rifiutano», gli stessi autori hanno portato Peter Brandt, il figlio del ministro degli Esteri della Germania federale, ed altri ragazzi nel campo di sterminio di Dachau «fissando» le loro impressioni nel lager ora trasformato in museo permanente degli orrori perpetrati dal nazismo. Brandt e i suoi compagni sono stati filmati a loro insaputa, per coglierne le reazioni più autentiche



vendicazioni delle nuove generazioni nel nostro inquieto continente

LA CONTESTAZIONE

ce sapere — via Belgio — che il suo filmato televisivo sui giovani avrebbe subito un ritardo, perché in quel momento egli era troppo occupato a dare una mano ai giovani contro la televisione francese, struttura da rifondere come tutte le altre. In quanto a sua moglie — che da un pezzo aveva lasciato Pasolini, impegnatissimo a scrivere una poesia, forse ancora sui rapporti tra universitari e poliziotti — era beninteso al suo fianco sulle barricate del Festival di Cannes e poi di Parigi.

Da Parigi si apprendeva — attraverso vie non meno fortunate — anche dell'altro. Il regista Salvatore Samperi — che vi era arrivato da poco, e aveva fatto appena in tempo a girare la prima parte del suo servizio, ma in un clima accidioso, sempre per via dell'assopimento gollista nel quale i giovani erano immersi — era proprio al centro dell'insurrezione, alla Sorbona, e perciò nelle migliori condizioni — pensarono nella redazione di *Europa Giovani* — per cogliere dal vivo l'avvenimento: ma si capì poco dopo che egli non poteva girare la continuazione del suo servizio, perché era prigioniero degli studenti, e la giornalista Elena Guicciardi, anche lei dell'équipe, tentava dall'esterno di ottenerne, dai suoi amici rivoluzionari, la liberazione. In compenso un altro regista, Giuliano Tomei, aveva filmato un eccellente reportage su una tipica ragazza protestataria, tra le prime a scendere in piazza contro De Gaulle: la figlia di un ministro gollista. Padri e figli, dall'una e dall'altra parte della barricata, li ritroveremo anche in successive puntate: per esempio la ragazza greca che ha piantato la famiglia agiata e favorevole ai colonnelli, per andarsene profuga a Parigi; lo studente protestatario Peter Brandt, figlio del ministro degli Esteri di Bonn, sul cui volto studieremo, fissate di frodo, le reazioni durante la visita al «lager» di Dachau trasformato in museo permanente degli orrori. Del resto il rapporto tra padri e figli è ovviamente uno dei temi ricorrenti dell'inchiesta, concordemente suggerito dagli esperti e tra i più richiesti dai futuri telespettatori, secondo un sondaggio preventivo, svolto dal Servizio Opinioni della RAI. Non si tratta sempre di giovani e anziani in guerra tra loro, o riluttanti al dialogo, come dimostrano i due milioni di «single girls», di ragazze inglesi tra i diciassette e i venticinque anni che vivono indipendenti fuori casa, non ostacolate e anzi incoraggiate al gran passo da genitori comprensivi: studentesse, commesse, impiegate, come la figlia del duca di York, una ventiduenne, ereditiera d'un grande patrimonio, che preferisce vivere con un'amica in un piccolo «flat», lavorando a 11 sterline a settimana in uno studio d'arredamento della «swinging London». Altre volte tanta arrendevolezza è persino sospetta, come vedremo nell'inchiesta girata da Livia Livi e dal regista Pinelli in Svezia, in un'Università che educa alla reciproca convivenza le due generazioni, ed è tutto sommato un'istituzione per pochi, perché soltanto pochi avvertono la necessità di anda-

re a scuola per questo. E poi, perché convivere? In Svezia i giovani hanno vinto da un pezzo, a 30 anni hanno già vissuto una vita e s'annoiano, e il sospetto sta appunto in questo: che i padri si siano affrettati a conceder loro tutta la libertà possibile, ma solo per riacquistare e godere meglio la propria. Altre notizie da altri Paesi arrivano giorno per giorno alla redazione di *Europa Giovani*, per telefono o telegrafo, o riferite dalle troupes che rientrano, dopo aver realizzato documenti o interviste che mostreranno, via via, i cento volti e i cento aspetti della contestazione giovanile, che scuote l'Europa. Si

che nell'antico monastero greco delle Meteore, abitato da un clero ortodosso notoriamente incolto e dischiuso. E mai un angelo di quel tipo s'era trovato così spaesato in un luogo consacrato; non certo a ragione dei padroni di casa, ma dei visitatori che Locatelli e il regista Ruggerini vi avevano trascinato a contrasto, cioè un gruppo di giovani diaconi, i quali, riuniti in comunità fuori dei monasteri, tentano un profondo rinnovamento spirituale del monachesimo. In quel caso il gioco era riuscito, anche perché il furore xenofobo è temperato dalla necessità per il regime di non sottomettere, in Grecia, con tutto il re-

cospezione, è stato più fortunato. Ha girato, senza lettere minatorie né colpi alle spalle, le nozze tra una Giulietta greca e un Romeo turco: le prime, pare, nella storia dell'isola. Non sempre le avventure degli inviati di *Europa Giovani* sono state così drammatiche, e d'altronde sarebbe davvero un segno apocalittico se una ricognizione fra i 15 milioni di giovani, dal 17 ai 22 anni, che popolano l'Europa, non avesse riscontrato che odio e paura. Se un'intervista con Rudi Dutschke, incominciata a Praga, è poi mancata all'appuntamento per il sanguinoso attentato di cui è rimasto vittima il profeta degli studenti tedeschi, Roberta Cadringer ci ha raccontato invece in termini quasi esilaranti le disavventure che l'hanno indotta a troncare, con i nervi a pezzi, l'incontro con Donovan.

Donovan si rompe

Chi è Donovan? E' un idolo che guadagna cifre inverosimili, cantando, al cospetto di platee sovraeccitate dal suo fare di Peter Pan che s'è rifiutato di crescere, certe favollette colme di una letizia vagamente infantile. E' un cantante della non violenza, che con il suo comportamento può istigare alla violenza. Era stato preventivato per lui un solo giorno di lavorazione. La troupe ha finito per dedicargliene ventuno. Al primo appuntamento a Parigi si è presentato con 24 ore di ritardo. Ai successivi non si è presentato affatto. Quando il nuovo incontro era fissato a Parigi, egli era volato a Londra. Quando lo si stabiliva a Londra, era volato nella sua villetta sul mare di Grecia. Una responsabilità così grande non si porta da solo. A dividerla e a parlarla Donovan aveva un padre, vigilantissimo come una madre delle nostre dive, solo che suo padre aggravava la situazione: «Dovete comprenderlo, è un artista». Finalmente, il ventunesimo giorno, scattò l'appuntamento a 30 chilometri da Londra, nel bosco di Hatfield. Qui il Peter Pan dell'urlo ha il suo rifugio, una casa lillipuziana che rispecchia il mondo all'acquellone delle sue canzoni. Ma la troupe dovette fare quattro ore di anticamera, perché i componenti dell'orchestra temevano di essere fotografati. Quando si cominciò a girare, sorse una difficoltà inaspettata e probabilmente inedita nella storia delle riprese cinematografiche e televisive. Il regista Nuzzi, che è altissimo, non entrava nella casetta di marzapane. Innevrosito dai soffitti che gli piegano il collo e dalle microscopiche scalette di legno che gli disarticolano le gambe, Gulliver-Nuzzi finisce col mandare in frantumi una tazzina. Si tratta con tutta evidenza di un pezzo da grandi magazzini. Ma Donovan si rompe anche lui. Scoppia in pianto. Corre a rifugiarsi in cucina. Il regista lo insegue, ma che egli possa riuscire a penetrare in quell'ambiente, il più piccolo della casa, è contro ogni legge fisica. Il padre di Donovan interviene: «Dovete comprenderlo. Non è per la tazza, ma gli è scoppiato qualcosa dentro. E' un artista. Parla di fate, scrive poesie...».



Un ricchissimo giovane francese (con la barba, al centro della foto) ha rinunciato a tutto ciò che aveva a Parigi per vivere nella comunità di Tairé: forse si farà monaco. Questo reportage di Elena Guicciardi e Walter Licastro sarà trasmesso nella prima puntata. Un altro servizio, di Cifariello, parlerà delle nozze a Cipro fra una Giulietta greca e un Romeo turco

tratta spesso di un lavoro molto difficile e aleatorio. Il giornalista Luigi Locatelli, poniamo, non è riuscito a portare a termine il suo servizio a Cipro — senza sua colpa, come Samperi a Parigi — e si è dovuto sostituirlo in fretta con Cifariello.

Furore xenofobo

«In genere», dice Luigi Locatelli, «tutte le inchieste sono state girate in condizioni difficili, in ambienti ostili, alla ricerca di una verità che le autorità, la società ufficiale, i giovani-bene preferivano tener celata». Forse c'è un tantino d'esagerazione, dettato dalla foga professionale. Ma a Cipro il nostro collega già arrivava provato dalla sospettosità poliziesca dei colonnelli greci. Un loro angelo custode accompagnava guardingo la troupe an-

sto, anche il turismo internazionale. Ma a Cipro l'ira nazionalistica dalle due parti non conosce sfumature economiche e propagandistiche. Anche lì una minoranza delle nuove generazioni vorrebbe rinnovare, attraverso il dialogo, le antiche fazioni (ritroveremo la stessa disparità, ma in chiave ormai più anacronistica e pittoresca, tra giovani e vecchi irlandesi), ma di tanto in tanto un colpo di pistola, messo a segno sotto gli occhi dei soldati dell'ONU contro un giovane illuminato, turco o greco, si incarica di riportare le cose al punto di partenza. Rientrava negli usi e costumi locali la lettera minatoria e naturalmente anonima indirizzata da un nazionalista turco ai nostri inviati: «Partite subito se non volete lasciare qui le vostre ossa». A parte che questa non era la loro intenzione, il lavoro diventava difficile. Cifariello, agendo dall'inizio con diversa cir-

Il cammino di Mirella Freni verso gli applausi del Metropolitan

IL SOPRANO CHE PIACE AI MINORENNI

**È una diva
senza ambizioni,
sognava
di diventare
una massaia.
La spinta verso
il successo
con la fiducia
in se stessa
le è stata data
dal marito
che oggi
è il suo maestro**

di Donata Gianeri

Serramazzoni, giugno

Incarna il tipo del soprano ultimo grido, alla Twiggy: naturalmente fatte le debite proporzioni con l'immagine che uno ha d'un soprano. Niente fianconi rullanti, né quell'immenso décolleté (utilissimo, d'altronde, alle cantanti per infilarsi il fazzoletto o la rosa), né quel seno a fruttiera considerato da sempre una conseguenza degli acuti: i do sopra al rigo hanno bisogno d'una vasta cassa di risonanza. « Dio sa cosa pagherei per averne almeno un pochino di più », dice Mirella Freni, « ma se dopo tredici anni di "mestiere" sono rimasta piatta, credo che non ci siano speranze. Resterò piatta per tutta la vita ». Eppure, cosa incredibile, questa cantante non si nutre d'una foglia di lattuga come la maggior parte delle sue colleghe. Mangia tutto quel che le piace. E le



Mirella Freni in casa sua. E' sposata da 13 anni con il direttore d'orchestra Leone Magiera, che conobbe, quando entrambi erano ancora ragazzini, a una recita parrocchiale

piacciono proprio i capisaldi della cucina emiliana, dai « turtelén » col ragu', al cotechino, alla polenta pasticciata. « E se non mangio, guai, perdo anche quel poco spessore che ho ».

Tuttavia questa domina che non supera i 48 chili, dai capelli biondi legati con un nastro d'organza nera, gli occhiali rotondi sulla punta del naso come prescrive *Vogue*, le lunghe ciglia da bambola, la bocca carnosa piena di denti, non si dà tregua. E' reduce appena da una tournée compiuta attraverso gli Stati Uniti col complesso del Metropolitan, consacrazione suprema — e fatica estrema — per una cantante lirica; ma ne parla con naturalezza, quasi si trattasse di ordinaria amministrazione. « Be', arrivare al Met », dice inghiottendo un tortellino, « non è difficile quanto restarci. Questo teatro ha un tale giro di cantanti affermati che, se non hai un successo clamoroso, gli impresari si dimenticano subito di te ». Lei evidentemente, la ricordano bene. Debuttò al Metropolitan nel '65 e vi è tornata da allora ogni stagione (non solo, ma è già scritturata sino al '70).

Eppure, Mirella Freni dichiara d'aver fatto di tutto per non arrivare: il suo sogno era di diventare una brava massaia, far la pasta in casa, mettere le ciliege sotto spirito e inamidare le camicie al marito; compiti meno logoranti di quelli che riserva il « cammino della gloria ». Inoltre, le manca l'ambizione, molla essenzialmente per chiunque voglia arrampicarsi su una vetta: « Io », afferma, « non cerco mai nessuno: se mi cercano gli altri, bene, senno me ne sto in casa a far le tagliatelle ». Che è un modo di starsene « a far la calza » nella versione emiliana. Questa massaia mancata fortunatamente ha alle spalle un marito puntiglioso: « E' tutto merito suo, è stato lui a credere in me sin dall'inizio ».



Nella villa di Serramazzone, Mirella con la figlia Micaela, di 12 anni. La bambina porta il nome del primo personaggio di rilievo interpretato dalla Freni, la Micaela appunto della « Carmen ». Il soprano debuttò nel 1955 e ottenne le prime affermazioni al Festival di Glyndebourne e al Covent Garden

e a fare in modo che acquistassi fiducia in me stessa». Lui, siede con noi a un tavolo di trattoria, davanti a un piatto di zampone. E' giovane, bruno, spiritoso, con la camicia a « col roulé » e il vestito cognac. Si chiama Leone Magiera ed è direttore d'orchestra, nonché insegnante al Conservatorio di Bologna.

Canta a orecchio

Oggi, è anche l'unico maestro della Freni: « Mirella », dice lui, « a differenza delle altre cantanti non suona nessuno strumento e non ha studiato musica: canta a orecchio, per così dire, ma si tratta di un orecchio prodigioso. Io le servo soprattutto dal lato tecnico: studiamo insieme gli spartiti e le insegno come affrontare i passaggi più ardui. A dir la verità non è neppure un'allieva docile, perciò litighiamo spesso e lei esce sbattendo la porta: « Mi cerco un altro maestro! », urla. Magiera se lo cerca davvero e per un giorno o due studia fuori. Ma finisce sempre col tornare ». « Leone », dice lei, « ha fatto e fa moltissimo per me. Però non riusciamo mai a lavorare insieme; forse perché abbiamo entrambi un carattere che fa scintille. Un'unica volta cantai una *Bohème*

con lui e tribolai tanto da decidere che non mi ci sarei riprovata più. Facevo un certo attacco pensando, lui lo vuole così, poi vedevo dalla piega della sua bocca che c'era qualcosa che non andava e la voce mi moriva in gola ». Ora, di solito, quando Leone dirige, Mirella lo segue standosene dietro le quinte: quando Mirella canta, Leone non sta mai in sala, rimane nel ridotto, pallido come un cencio a fumarsi una sigaretta dietro l'altra, con lo stesso nervosismo angosciato d'un uomo che attenda di diventare padre. Si conobbero da ragazzini. La Freni aveva dieci anni e interpretava la parte di Violetta in un concertino parrocchiale con l'abito della Prima Comunione addosso; lui, con i suoi primi pantaloni lunghi, l'accompagnava al pianoforte. Si trovarono reciprocamente brutti e odiosi. Ma Modena è una città piccola, e le loro strade fatalmente si incrociavano spesso: tanto più che lui abitava nella stessa casa della nonna di lei. Un incontro dopo l'altro, essendo breve il passo dall'odio all'amore, finirono con lo sposarsi; diciannove anni lei, venti lui. Quell'anno stesso, 1955, Mirella Freni debuttò a Modena interpretando Micaela, nella *Carmen*. E Micaela venne battezzata la loro unica figlia, che nacque nel 1956;

« Allora avevamo un gran bisogno di soldi », dice la signora Freni sfilandosi un orecchino di turchese, « e io feci domanda per entrare nel Coro della RAI di Torino; ma Leone si oppose e volle che continuassi a coltivare questa mia « vocina » convinto com'era che avrei finito per cavarne qualcosa. Gli inizi furono così deprimenti che io mi posi una scadenza: o diventavo qualcuno entro tre anni o avrei piantato tutto ». Arrivò e quindi continuò, rinviando a più tardi la realizzazione dei suoi sogni casalinghi: « Non sono arrivata di colpo come molti credono, pensando che abbia cominciato a cantare nel '62, quando avvenne il mio debutto alla Scala col *Falstaff*. Cantavo già da sette anni. Il mio rodaggio ha avuto luogo per la maggior parte in Olanda, ad Amsterdam, dopodiché venni scritturata per il Festival di Glyndebourne. Segui il Covent Garden, infine la Scala ». Poi, il gran volo per il mondo, contesa dai maggiori teatri. « Ho avuto anche la fortuna », aggiunge quasi per scusarsi dei propri successi, « di essere diretta dai migliori registi del momento: Visconti, Zeffirelli, Squarzina, Enríquez, Jean-Louis Barrault, Jean Vilar. E il regista, lei lo sa, ha oggi un peso predominante nell'opera lirica. Per quel che mi riguarda però — io sono un

fiammifero — non gli permetto di spadroneggiare troppo, ma soltanto di aiutarmi a dare il meglio di me stessa: come fa il Luchino. Il Luchino non ti impone mai nulla, chiede sempre il tuo parere: e lavorare con lui è un incanto. Malgrado ciò, il nostro primo incontro fu piuttosto burrascoso: dovevamo rappresentare la *Traviata* al Covent Garden e Visconti, che non mi conosceva, aveva preparato, secondo il suo stile, una *Traviata* gigantesca. Tutto enorme, caminetti e specchi altissimi, sedie come torri. Quando arrivò, per poco non svienne: « Come, sei tutta lì? ». Così, ho dovuto far le prove per giorni ritta su uno sgabello, altrimenti scomparivo tra le suppellettili. Per la « prima » il Luchino, che è un angelo, fece segare tutto sulla mia misura ».

Preferisce la Pavone

In scena la Freni appare ancora più piccola, delicata, indifesa: e la sua interpretazione di Giulietta, con i capelli biondi fluenti sino alle reni, le ha procurato in America eserciti di fans giovanissimi, che l'hanno seguita di città in città con un fervore commovente. E anche in Italia i suoi ammiratori sono per lo più minorenni (unica eccezione è la

figlia Micaela, dodicenne, che alla madre preferisce di gran lunga la Pavone e la Caselli: « Quelle sì, che sanno cantare! » è solita dire ascoltandone i dischi): « Che pazzi questi giovani d'oggi », dice il marito con aria falsamente distaccata, « fanno cose prive di senso. Le rubano un guanto per ricordo, le telefonano da ogni parte del mondo ed esprimono la loro ammirazione con omaggi da medico condotto: fagioli, torte, forme di gorgonzola ». La forma di gorgonzola arriva puntualmente ogni Natale, montata col vischio e il fiocco rosso e accompagnata da un cartoncino affettuoso. Il romanticismo attuale non si basa più sul « ditelo coi fiori », se mai preferisce « dirlo » con le più concrete vettaglie.

A Modena, la Freni è circondata dallo stesso rispetto ammirativo che i suoi concittadini dedicano alla Ghirlandina: malgrado ciò, la coppia Freni-Magiera ha dovuto abbandonare un anno fa l'attico centrale in cui abitava perché i condomini non sopportavano i gorgheggi: « In teatro ti applaudento fragorosamente, ma quando si tratta di sentire i tuoi ahoho-ahohi per ore e ore, anche il più frenetico patito ha voglia di ammazzarti: ed io non gli do torto ». Perciò, si sono costruiti una villa a

segue a pag. 24

segue da pag. 23

Serramazzone — una trentina di chilometri da Modena — dove i loro acuti possono spaziare in un ampio giardino con piscina, senza rompere i timpani a nessuno: «Questi vocalizzi quotidiani sono una vera schiavitù: epure, se una non si mantiene costantemente in esercizio, i muscoli si induriscono, proprio come succede agli atleti. Io, mi faccio almeno un'oretta di gorgheggi ogni mattino, di solito sotto la doccia: vengono meglio e passano più inosservati. La cosa si complica se mi trovo all'albergo, per vacanza o per lavoro: ho sempre paura che il vicino batta la solita scarpa contro la parete. Così, attacco con un timido ahah-hahah e se non ci sono reazioni al di là delle pareti, continuo: sennò, aspetto l'una, quando tutti scendono per mangiare. Durante quest'ultima tournée, poi, è stato addirittura un caravanserraglio: eravamo trecento persone, fra cui almeno cinquanta cantanti. Appena si arrivava in albergo ciascuno, chiuso in camera sua, provava la propria parte. Io, i petti di questi alberghi sono sottilissimi ed ecco che mentre io attaccavo, poniamo con *Le nozze di Figaro* il mio vicino di stanza si lanciava nella *Cavalcata delle Walkirie*. Una vera torre di Babele! Non per nulla, al nostro arrivo, gli alberghi si svuotavano all'istante». Comunque gli americani le riservano sempre entusiastiche accoglienze, anche perché, come tutti gli stranieri, amano molto le «voci italiane», calde e piene di temperamento: «La bravura stilistica li lascia freddi: hanno un mucchio di cantanti sofisticate e tecnicamente perfette. E' l'abilità interpretativa che li trascina. Ed io, se non sento un personaggio in fondo, piuttosto rinunciò alla parte. Prenda il caso de *I pescatori di perle*: mi offirono un contratto vantaggiosissimo perché cantassi in quest'opera, a Chicago. Io non volevo accettare, non mi sentivo in quei panni

ni e lo dissi; ma loro a insistere come se volessi far la preziosa. Per punto d'impegno mi misi a studiare la parte; ma tutte le volte che provavo a cantare, Leone moriva dal ridere, diceva che sembravo una gallina spennata. Era vero: io stessa mi sentivo fare coccodè coccodè con voce da ebete. Il personaggio mi era totalmente estraneo; ma come si può prendere sul serio una specie di menticaccia che infilava una sciocchezza dopo l'altra? Fu quella la prima volta che ruppi un contratto».

Vocino fragile

Si rifiuta anche di interpretare opere moderne, che considera antivocali, scritte più per macchine che per voci umane: «Se provi a cantare la voce ti si strappa, ti va a brandelli e, come cantante, sei finita. La mia massima aspirazione è invece quella d'interpretare *La Sonnambula* e debbo riuscirci, a costo di smettere di cantare, subito dopo. Perché il mio, come dicevo, è un vocino fragile, delicatissimo: un vocino da soprano lirico che non potrà mai affrontare le opere da soprano drammatico, tipo *l'Aida* o, Dio ce ne scampi, *il Lohengrin*. D'altronde, non avrei neppure il fisico adatto: mi vede lei vestita da Elsa di Brabante, cantare piantata a gambe larghe in mezzo al palcoscenico?».

«Mirella», precisa il marito, «ha il tipo ideale della tistica. Quando entra in scena nei panni di Violetta, resta ancora più pallida dal cerone, penso che il pubblico debba chiedersi ogni volta con sgomento, se il soprano arriverà al terzo atto o crollerà dopo i primi acuti». La tistica ride divertita e continua a dar fondo al suo piatto di cappelletti al sugo.

Donata Gianeri

Mirella Freni canta nella Bohème martedì 2 luglio, alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.

LA DISCOGRAFIA

Sono attualmente reperibili in commercio due opere complete con la partecipazione della Freni. Si tratta de *La bohème* di Puccini e dell'*Alcina* di Haendel. La prima figura nel catalogo della «EMI», nelle due versioni mono e stereo. *H.M.V.* Serie Angel. AN 131/2 e SAN 131/2. Accanto a Mirella Freni, Mariella Adani, Nicolai Gedda, Mario Sereni, Mario Badiola ed altri. Orchestra e Coro dell'Opera di Roma diretti da Thomas Schippers. Nell'*Alcina* («Decca», MET 232/34 mono e SET 232/34 stereo) il soprano canta la parte di Oberio. Altri interpreti sono la Sutherland, la Berganza, la Sinclair, Alva e la Scutiti. *London Symphony Orchestra* e Coro diretti da R. Bonynge. Sempre nel catalogo «EMI» due 45 giri pucciniani: il primo (RQ 3145)

con «*Si, mi chiamano Mimi*» e «*Donde lieta usci*» da *La bohème*; il secondo (ERQ 293) con «*Senza mamma*» da Suor Angelica, «*Signore ascolta*» e «*Tu che di gel sei cinta*» dalla *Turandot*. La «EMI» presenta inoltre un 33 giri (QALP 10398) con alcune celebri arie di 1 Puritani. La traviata, *Le nozze di Figaro*, Louise, Otello, Suor Angelica e Turandot. Segnaliamo infine due recital incisi per la «Cetra»: il primo (KR 71020) con brani dalla *Sonnambula*, Gianni Schicchi, Suor Angelica, Amico Fritz, Capuleti e Montecchi, Carmen e Falstaff. Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Savini; il secondo (KR 71256) con arie da *La bohème*, Turandot, Madame Butterfly. Orchestra della «Volkoper» di Vienna. I.f.

Dal 30 giugno ancora innovazioni ai programmi

RADIO APERTA 24 ORE SU 24

Le trasmissioni di rete si saldano con il «Notturmo». Una fascia pomeridiana dedicata ai giovani. Il ritorno di Elsa Merlini e un carnet di scenette d'altri tempi

di Gaetano Manzione

Roma, giugno

Caduti gli ultimi diaframmi che isolavano il «Notturmo» dall'inizio e dalla conclusione delle trasmissioni di rete, a partire dal 30 giugno la radio propone agli ascoltatori un'altra rilevante innovazione: l'anticipo mattutino e il prolungamento serale dei programmi del Secondo fino alla totale copertura di 24 ore su 24, senza interruzioni, né soluzioni di continuità nell'intero arco del giorno e della notte.

Quest'obiettivo è stato raggiunto mediante una prima revisione degli orari di apertura anticipati alle 6, cioè in coincidenza con la sigla di chiusura del «Notturmo» lasciando inalterati formula e contenuti delle trasmissioni iniziali. Il che significa che Adriano Mazzeletti e Maria Pia Fusco dovranno sottrarre almeno un'altra mezz'ora al loro sonno per mantenere l'appuntamento con i loro ascoltatori, che proprio in queste ultime settimane hanno superato il «muro» del milione.

Nuove iniziative

Più articolato il procedimento adottato per creare il «ponte» necessario a saldare i programmi serali col «Notturmo» il cui inizio non sarà più alle 22,45, ma alle 24,06. A questo scopo un segmento di trasmissione la avanzare il Secondo fino alle 23, quindi esso si inserisce per un'ora nella rete 5 della filodiffusione, chiudendo, poi, le proprie trasmissioni con un Giornale Radio alle ore 24. Si inserisce quindi un nuovo «servizio», di cui finora disponevano soltanto coloro che sono provvisti della filodiffusione; d'ora in poi invece tutti gli utenti della radio potranno avere un'ora di musica leggera di qualità particolarmente elevata. Conclusa la «fascia» terminale di quello che potrebbe chiamarsi «Secondo-notte», l'appuntamento è, come sempre, con il «Notturmo» sulle frequenze di Roma 1, Milano 2 per le on-

de medie e di Caltanissetta 1 per le onde corte.

L'intera operazione naturalmente non si esaurisce in un ricalco di tempi e in una manipolazione di orari, ma investe l'intera programmazione sottoposta, con l'occasione, ad ulteriori perfezionamenti ed arricchita di altre iniziative. Vivo interesse riveste l'accresciuta attenzione portata dalla radio al mondo dei giovani con l'apertura (a cominciare dal 15 luglio prossimo) di una vera e propria «fascia» di programmi che, dalle 17 alle 19, allargherà i temi e gli interventi della rubrica *Per voi giovani* secondo uno schema flessibile, che prevede un breve editoriale d'apertura seguito da mezz'ora di musica leggera, da un intervallo di carattere culturale, da un successivo quarto d'ora di musica classica, da un nuovo intervallo di conversazione e di dibattito, quindi dalla lezione di inglese: chiusura con le canzoni. Con Renzo Arbore, che farà da voce guida del programma, soprattutto per le scelte musicali e le riflessioni che queste determinano, vi saranno due studenti romani, Maurizio Meschino e Anna Maria Palutan, i quali proporranno, sia nell'editoriale che nelle conversazioni, problemi e situazioni dei giovani, esaminandoli e valutandoli secondo le loro opinioni. Entrambi sono stati scelti dopo una selezione effettuata soprattutto negli ambienti universitari romani. Numerose altre innovazioni riguardano poi la «ricomposizione» dei programmi radiofonici in vista del diverso pubblico e delle mutate condizioni di ascolto dell'estate. Vanno segnalate le numerose iniziative che riguardano la varietà e, in genere, i programmi «leggeri» che vedono avvicinarsi personaggi prestigiosi dell'intero mondo dello spettacolo.

Al nuovo «team» di *Gran varietà*, che comprenderà Anna Moffo, Dorelli, Paolo Villaggio, Nino Manfredi e Sandra Milo, occorre aggiungere, per esempio, un rientro che certamente risulterà gradito agli ascoltatori: quello di Elsa Merlini, alla quale è stata affidata un'intera rubrica, *La maga Merlini*, in onda al venerdì alle ore 10,40 sul Secondo Programma. Un altro

attore di riconosciuta simpatia, Pietro De Vico, sarà l'animatore di *Caffè e chiacchiere*, le quali ovviamente avranno carattere napoletano: la programmazione è prevista ogni mercoledì alle 13 sul Secondo. Come contributo alla canzone di Napoli va ricordato inoltre l'appuntamento fissato con cantanti come Cigliano, Bruni e Murolo, che si avvicenderanno ai microfoni per tre settimane ciascuno, sulle stazioni del Programma Nazionale, alle ore 13,20 sempre dal mercoledì.

Varietà serali

Potenziati i programmi della fascia meridiana, in coincidenza con la chiusura estiva delle analoghe trasmissioni televisive, la radio offre poi la ritrasmissione serale di rubriche messe in onda durante il giorno, per recuperare all'ascolto le quote di pubblico non disponibili per ragioni di lavoro durante le precedenti trasmissioni, e spettacoli serali di varietà intorno alle ore 21. Ancora una novità con *Stasera si replica a soggetto*, una rubrica che andrà in onda da sabato 13 luglio, alle ore 21,10 sul Secondo Programma e che intende riproporre brani e scenette radiofoniche d'altri tempi, presentandoli agli ascoltatori sia come «reperiti» di stagioni remote del gusto che come esempi sempre validi di un umorismo di qualità, che proprio attraverso la radio ha trovato la prima via per rappresentare il costume di anni non troppo prossimi.

Il «Notturmo», infine, per corrispondere nel migliore dei modi al procedimento di saldatura con le trasmissioni del Secondo dimette, intanto, la sua gloriosa testata che da sedici anni ha radunato un pubblico vastissimo in un raggio di ascolto calcolato in almeno 5 mila chilometri, raccogliendo sempre persuasi consensi nell'intera Europa. Questo non significa però che diminuisca il suo impegno. Se mai il contrario, poiché anche i programmi della notte saranno incrementati e rinnovati mediante le iniziative più opportune.

Al «Disco per l'estate» I giovani hanno votato per la storia a lieto fine di Franco IV e Franco I

di S. G. Biamonte

Roma, giugno

Casacche dorate con collane, capelli ondulati a casco, 41 anni in due, Franco IV e Franco I sono riusciti a diventare «qualcuno» a Saint-Vincent, guadagnandosi il terzo posto in una finalissima che ha liquidato personaggi come Iva Zanicchi, Jimmy Fontana, Gigliola Cinquetti, Caterina Caselli, Pino Donaggio, Robertino e Wilma Goich che potevano vantare ben altri titoli di nobiltà nel piccolo Gotha della musica leggera nostrana. Non solo, ma i due Franco di Ischia hanno tutta l'aria (come il vincitore Riccardo Del Turco, del resto) d'essersi fatti avanti con i voti della parte più giovane delle giurie: il che è di buon augurio per il disco di *Ho scritto l'amo sulla sabbia*, visto che il mercato dei 45 giri in Italia è per il 90 per cento e più un mercato riservato ai minori di 18 anni. Al successo, Franco IV e Franco I sono arrivati abbastanza in fretta. Nel dicembre dell'anno scorso erano ancora due «voci nuove» debuttanti a *Settevoci* con una canzone che, presentata da loro, sembrava una bizzarria di gusto vagamente goliardico: era intitolata, infatti, *La quinta*. Però piacquero molto, e superarono il turno, diventando concorrenti. La settimana successiva, tuttavia, la loro partner dei quiz sbagliò tutto, e i due ragazzi vennero eliminati. Prima di uscire dalla comune, cantarono *Odio me*, e si rifecero largamente della battuta d'arresto. Il pezzo, infatti, ebbe successo, e il disco filò col vento in poppa per parecchie settimane. A questo punto, gli appassionati della musica leggera cominciarono a voler sapere qualcosa di più sul conto di Franco IV e Franco I. Dai tempi delle sorelle Fasano, che parteciparono con l'orchestra Angelini ai primi Festival di Sanremo, non c'era stato più alcun duo vocale in Italia che fosse riuscito ad andare avanti. Quando era di gran moda il rock'n'roll, Giorgio Gaber e Enzo Jannacci si erano messi insieme, formando la ditta dei «Due Corsari», che però si era sciolta presto.

Da dove venivano questi due Franchi? Da Napoli. Affermavano anzi di avere fatto tutto il viaggio fino a Milano con l'autostop per fare un provino discografico. Avuto il contratto, avevano incassato un anticipo ed erano tornati a casa. La loro collaborazione professionale era nata da una amicizia di spiaggia. Si erano incontrati a Ischia, durante le vacanze, e facevano parte di una comitiva in cui, per una curiosa combinazione, tutti i ragazzi (otto in tutto) si chiamavano Franco. Era stato allora che avevano adottato i numeri romani, per distinguersi l'uno dall'altro.

Le canzoni piacevano a tutti, naturalmente, ma l'idea (o se volete il coraggio) di fare i cantanti-chitarristi venne soltanto al quarto (Franco Romano) e al primo (Franco Calabrese). L'estro e l'inventiva c'erano, l'affiatamento venne quasi subito, e l'esordio del nuovissimo duo vocale e strumentale avvenne proprio davanti agli altri Franchi dei bagni a Ischia. Quando videro di essere riusciti a non farsi ridere in faccia dagli amici, Franco IV e Franco I si convinsero di poter tentare la strada della musica leggera e presero la decisione dell'autostop, come abbiamo detto prima.



Franco IV e Franco I, i due cantanti napoletani che hanno costituito la «rivelazione» del «Disco per l'estate» 1968. Si chiamano in realtà Franco Romano e Franco Calabrese: si conobbero durante le vacanze, a Ischia

Due ragazzi napoletani e una bambola fortunata

Il primo viene dal Conservatorio di San Pietro a Majella, dove ha studiato per cinque anni il violino. Il quarto, autodidatta in fatto di musica, è iscritto al terzo anno di Matematica. In sette mesi sono arrivati al successo partendo dal debutto di «Settevoci» che li fece conoscere al pubblico televisivo. Il terzo posto conquistato a Saint-Vincent ha subito moltiplicato i loro impegni per l'estate: vogliono battere il ferro del successo finché è caldo

In famiglia non avevano incontrato opposizioni di principio, ma il discorso dei rispettivi genitori era stato pressappoco questo: «Fate quel che volete, ma non chiedeteci quattrini».

Musicalmente parlando, il più preparato dei due è Franco I. Proviene da uno dei più illustri Conservatori italiani, quello di San Pietro a Majella, dove ha studiato per cinque anni il violino. Dice che il suo temperamento energicamente estroverso non gli ha permesso di accettare a lungo la disciplina degli studi regolari. Così, ha messo da parte il violino, ha adottato la chitarra e ha cominciato a comporre canzoncine. Franco IV invece è completamente autodidatta. Gli amici lo ricordano qualche anno fa, quando cantava in un inglese molto approssimativo spirituals e blues, accompagnandosi con la chitarra, nel club della NATO, davanti agli ufficiali americani e britannici che si divertivano un mondo. Studi

musicali non ne ha fatti (è iscritto al terzo anno di Matematica), ma assicura in tutta serietà di avere imparato a cantare prima ancora di nascere. Franco IV ricava questa convinzione dagli studi di parapsicologia che coltiva per hobby e sui quali si è fatto una cultura che, ai tempi di *Lascia o raddoppia?*, lo avrebbe fatto diventare un campione del telequiz. La metempsicosi, le vibrazioni ignote, i messaggi di altri mondi, le letterature «differenti» non hanno misteri per questo ragazzo che sembra uscito da un film di Fellini, ma che poi finisce per cantare, in coppia con Franco I: «Una bambola come te io l'ho sognata sempre e no, no, non l'ho avuta mai, mai».

Ad ogni modo la bambola di Franco IV e Franco I è meno sfortunata di quella di Patty Pravo. La loro canzone, arrivata terza al *Disco per l'estate*, dice infatti che la scritta «T'amo», una volta cancellata dal vento sulla sabbia, è pas-

sata nel cuore e c'è rimasta per tanto tempo. Una storia a lieto fine, come si conviene a una canzone da ragazzi, concepita per la stagione delle vacanze. I due giovani cantanti napoletani hanno ora un carnet piuttosto fitto di impegni per le solite serate estive e per interventi a trasmissioni radiofoniche e televisive. Nel giro di sette mesi hanno camminato in fretta, passando dal ruolo di nuovi arrivati in *Settevoci* a quello di protagonisti (con Del Turco e Orietta Berti) a Saint-Vincent.

Si capisce quindi che non rifiutino niente e che cerchino, come si suol dire, di battere il ferro finché è caldo. «La parapsicologia», dice ridevolmente Franco IV, «mi conferma che questo è il nostro momento magico, ma non mi può dire quanto durerà. A scanso di equivoci, è meglio approfittarne subito. Se un giorno dovremo tornare a Napoli, lo faremo senza rimpianti, ma in treno, non con l'autostop».

Alla settima edizione il Cantagiò ha scelto la strada della

SAPONETTE CAN



La notorietà dei Rokes è aumentata dopo la conquista della prima maglia rosa a Cuneo. Nella foto a sinistra, Shel, uno dei quattro inglesi, fra le ammiratrici. Non altrettanto soddisfatto appare, invece, Claudio Villa (nella foto con Bobby Solo) che ha avuto soltanto 43 voti contro i 52 toccati ai Rokes

di Ernesto Baldo

Genova, giugno

Il Cantagiò ha fama di essere una fiera dell'allegria, della spensieratezza, dove si coltivano illusioni e si canta per vendere dischi. Per essere precisi lo era una volta: oggi il Cantagiò attraversa, nonostante la festosa apparenza, un momento delicato dovuto alla «stanca» del mercato discografico. I «consumatori», in prevalenza giovani e studenti, sono turbati e angustati da problemi ben più gravi che non i viaggi di... Giuseppe in Pennsylvania.

Visto che l'industria del microsolco non naviga in acque tranquille il Cantagiò ha dirottato sulla strada della pubblicità. I cantanti sono, come i ciclisti del Giro d'Italia, un pretesto per un grandioso carosello reclamistico dell'acqua minerale, dei biscotti, delle saponette, del gas liquido, della lacca per capelli e di altri generi di largo consumo. Consapevoli della trasformazione, e delle possibili conseguenze, gli organizzatori hanno abbuonato ai cantagiri la tassa di partecipazione, che negli anni passati si aggirava attorno ai due milioni; ed inoltre si mormora che siano stati accordati, sottobanco, premi d'ingaggio ai superdivi. Milioni che si aggiungono a quelli delle Case discografiche le

quali hanno dovuto sborsare ai loro scritturati fior di milioni per ripagarli delle serate non effettuate nel periodo del Cantagiò. Tutto questo sforzo, da parte dei discografici, è fatto anche per tenere calda l'amicizia con il patron Ezio Radaelli, che è adesso tornato al timone del Festival di Sanremo più forte (è il maggiore azionista del Casinò) e battagliero di prima.

di ottocento lire a testa! D'altra parte senza ingaggi i divi non avrebbero forse accettato di entrare a far parte del Barnum di Ezio Radaelli che presenta quest'anno uno spettacolo prestigioso. La partecipazione dei grossi nomi è indispensabile per una manifestazione popolare com'è il Cantagiò. Pur di avere Dalida si è concesso alla cantante francese di intervenire durante i

Per conquistare nuovi consensi al suo spettacolo viaggiante in questo periodo difficile per il mercato musicale Radaelli ha puntato sulla produzione straniera: metà dei motivi in gara sono d'importazione

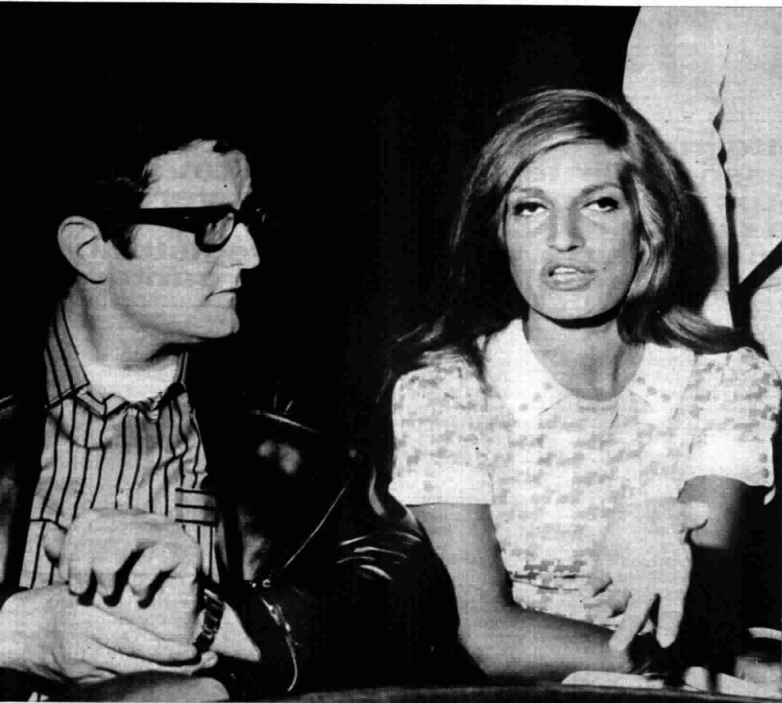
Si dice che Gianni Morandi per partecipare al Cantagiò abbia raggranellato 18 milioni, così come un assegno di 8-10 milioni avrebbero avuto Antoine, Dalida e Caterina Caselli. Ufficialmente, però, tutti i cantagiri — senza distinzione di notorietà — percepiscono un rimborso spese: di 10 mila lire al giorno quelli del girone A, 5 mila quelli del girone B. Identico trattamento hanno i complessi, per cui quando si tratta di un sestetto, come quello degli Showmen, gli tocca poco più

giorni del Cantagiò ad un'altra manifestazione (il gala della *Gondola d'oro* di Venezia), trascurando con ciò il valore agonistico della competizione che una volta era alla base della fiera viaggiante. Radaelli ha tranguagliato male la «fuga» di Dalida anche perché il gala veneziano è monopolio del «rivale» Ravera. La battaglia tra i due patron tiene in bilico i discografici, i quali temono che un'intempestiva sgarberia possa danneggiarli in avvenire. Comunque «il favoloso cast del

Cantagiò», come dice Radaelli, ha permesso quest'anno di mettere assieme una redditizia e chilometrica carovana pubblicitaria. Mai viste tante macchine al seguito di quaranta cantanti. La pubblicità, insomma, ha ingoiato quello che è rimasto dell'originale e genuina fiera canora varata sette anni fa con un'idea geniale. Una tappa del Giro ciclistico d'Italia — dichiarò l'organizzatore Torriani — costa 6-7 milioni e crea nelle città che la ospitano un movimento di 20 milioni. Le diciotto tappe del Cantagiò — ribatte Radaelli — fanno rientrare, pioggia permettendo, quel che costano (dai 4 agli 8 milioni) e in più provocano un movimento alberghiero e un interesse di pubblico pari a quello del Giro ciclistico, che ha 50 anni di vita. A Sanremo, dove quest'anno si è formata la chiososa carovana, sono state occupate dalla «truppa» canterina ben 520 camere, mentre nelle successive tappe è sufficiente una disponibilità giornaliera di 380 camere per sistemare cantanti, giornalisti, suiveurs, orchestrali, autisti, scorta della polizia stradale e carovaniere. La sistemazione alberghiera dei cantagiri comporta indubbiamente un lavoro gravoso. Nei 18 giorni di marcia il Cantagiò porta complessivamente lo scompiglio in 172 alberghi. Anche quest'anno la carovana, lunga più di 6 chilometri, è stata salutata nei suoi trasferimenti da

pubblicità con una carovana ch'è lunga più di sei chilometri

ZONI E BISCOTTI



Jimmy Fontana, Dalida e Caterina Caselli, che per timore della folla viaggia su una berlina, rimangono, con Gianni Morandi, i favoriti del Cantagiro '68 che si concluderà il 6 luglio a Recoaro Terme. Dalida ha un intenso programma estivo in Italia: per questo si è trovata casa a Roma alla Camilluccia

schiere di bambini in festa. In Liguria non si sono ripetute le scene di fanatismo che si erano viste un anno fa alla partenza da Catania. Tuttavia, per lo spettacolo di Sanremo c'è stata gente che ha pagato 5 mila lire il biglietto, pur sapendo che avrebbe dovuto seguire lo spettacolo in piedi perché le poltrone erano esaurite. Ottomila persone hanno assistito alla gara di Cuneo che ha attribuito ai Rokes la prima maglia rosa. Sulle strade si continuano a vedere cartelli inneggianti a Bobby Solo, Gianni Morandi, Antoine e soprattutto Dalida. Peccato che la cantante francese insista nel repertorio malinconico e strappalacrime. Sarebbe ora che si rimettesse a cantare e smettesse di pregare in palcoscenico. Anche al Cantagiro Dalida prega... «un po' d'amore su una pietra che il sole ha bruciato». La cosa curiosa è che la stessa canzone (*Nights in white satin* lanciata dai Moody Blues) nella versione italiana presentata in precedenza dai Profeti e dai Nomadi con il titolo *Ho difeso il mio amore* aveva un testo totalmente diverso e molto meno drammatico. L'esterofilia ha contagiato anche Radaelli che fino a tre anni fa era per il blocco degli stranieri. Oltre a Dalida, al Cantagiro c'è il simpaticissimo Antoine e doveva esserci, se non avesse rinunciato all'ultimo momento, Shirley Bassey. La vedette inglese, che difficilmente

avrebbe potuto dare sfogo negli stadi al suo talento interpretativo, aveva, in compenso, le carte in regola per aumentare sul piano estetico e del fascino femminile l'interesse per la sparuta schiera delle cantagirine: sono dodici, di cui cinque fanno parte del complesso cosmopolita delle «Honeybeats». Al Cantagiro l'esterofilia è diffusa soprattutto tra le canzoni: metà dei

Un anno di più il cavallo di battaglia del giovane Elio Gandolfi, il quale è dall'exploit di Castrocaro che insegue una canzone di prestigio. Un successo internazionale di McWilliams (*The days of Pearly Spencer*) è il brano scelto per il Cantagiro da Caterina Caselli: *Il volto della vita*. Di questa canzone l'ex «casco d'oro» ha già venduto più di 300 mila dischi ed ora sta

è grigio, il mondo è blu di Nicola Di Bari e *Che cosa farai* di Kim Arena, un capellone francese, nato per caso in Sicilia, che oltre confine ha fatto fortuna con *Où sont les amis* che è la versione originale del pezzo che esegue al Cantagiro. Parecchi altri brani popolari e che hanno figurato nelle graduatorie americane e inglesi dei best-seller fanno parte del repertorio cantagirino come *Save the last dance for me*, che i Rokes rilanciano a distanza di otto anni con il titolo di *Lascia l'ultimo ballo per me*; *Any day now* che per l'elegante Mal (la voce di Primitives) è diventato *Bambolina*; *To give* (Camaleonti - *Io per lei*); *Everlasting love* («Ricchi e poveri» - *L'ultimo amore*); e *Words*, la successione dei Bee Gees, che adesso il complesso femminile «Honeybeats» cerca di imporre in italiano: *Fai un po' quello che vuoi*.

A proposito di vecchie canzoni, negli stadi funzionano tuttora *Non ti scordar di me* e *Un'ora sola ti vorrei* che Sergio Leonardini e gli Showmen — un sestetto di napoletani veraci — hanno rispolverato e modernizzato anche perché i canzonieri di oggi non hanno i mezzi vocali di Gigli e di Tagliavini.

Lo spettacolo finale del Cantagiro va in onda sabato 6 luglio alle ore 21 sul Secondo Programma radiofonico e sul Nazionale TV.

Breve licenza a Dalida per la Mostra di Venezia. La prima "maglia rosa" ai Rokes. Vistosi ingaggi sottobanco per le vedettes di maggior prestigio? Intanto è stata eliminata la tassa di partecipazione

motivi in gara sono d'importazione. Tra questi, celebri e d'attualità sono *Delilah* e *Young girl* che nelle interpretazioni di Tom Jones e del quartetto americano dell'Union Gap figurano in questo momento ai primi posti, rispettivamente, delle classifiche discografiche di Francia e di Inghilterra. *Delilah*, tradotta *La nostra favola*, è il pezzo forte dell'estate di Jimmy Fontana, che ha un po' rinnegato *Cielo rosso* presentato al Disco per l'estate; *Young girl*, dal canto suo, è con il titolo

vendendo bene anche *L'orologio*, finalista al Disco per l'estate. Motivi orecchiabili e di facile presa negli stadi sono quelli di Antoine (*Buongiorno, ciao*, di cui è autore con Herbert Pagani) e di Mario Guarnera il quale ha scelto *Congratulations* che l'inglese Cliff Richard lanciò al Gran Premio Eurovisivo. Dal Sud America arrivano le canzoni di Bruno Filippini (*La felicità: Felicitade*) e di Rosella Santo (*Per amore: Toda vida*) mentre di fabbricazione francese sono *Il mondo*

Questa settimana il popolare Johnny ritorna alla televisione, protagonista dello show musicale «Senza rete»

DORELLI SI È PRESO una cotta per la prosa

Si sta preparando al debutto in una commedia giallo-rosa che in Francia ha avuto successo nell'interpretazione di un attore famoso, Robert Lamoureux. S'intitola «Jo» e nella versione italiana sarà forse allestita da Dario Fo. Dorelli vuole dedicarsi al teatro per ribellarsi alle macchine, telecamere registratori transistor, che sono l'ossessione della sua vita di cantante

di Carlo Maria Pensa

Milano, giugno

Diranno che esagera. Anzi, hanno già cominciato a dirlo. E Johnny Dorelli ne è sorpreso: evidentemente non immaginava che il teatro di prosa fosse un mondo così difficile. Lo è, invece; e per entrarvi, come lui si accinge a fare, bisogna avere i nervi a posto e tirare dritto badando soltanto a sé. Forse è addirittura più importante avere i nervi a posto che saper recitare. Do-

relli, comunque, è deciso; ci mancherebbe. Alle sue spalle c'è tutta una tradizione di caparbià e di coraggio tipicamente lombardi. Johnny è nato a Milano: in via Commenda, che a quell'epoca, il 1937, era un'arteria caratteristica nel cuore della vecchia città, a pochi passi da Porta Romana. Fino ai nove anni, poi, è cresciuto a Meda: che vuol dire la Brianza, il legno stagionato dei suoi mobili famosi, la guardinga oculatessa dei suoi artigiani. Da lì, la lunga, sofferta esperienza negli Stati Uniti, al seguito di papà, il cantante Aurelio Guidi, che si faceva chiama-

re Nino D'Aurelio e gli americani leggevano «Dorelli». Ma queste son tutte cose che la gente sa, i giornali le hanno pubblicate mille volte.

Piccola giungla

Io le ricordo solamente perché in qualche modo ci aiutano a definire il carattere e il temperamento di Johnny Dorelli. Vuol fare l'attore di prosa; e lo farà, anche se qualcuno lo guarda con scetticismo. Ci vuol altro, per un milanese di via Commenda. Il copione è

pronto: si intitola *Jo* (si può essere più sintetici?) ed è la riduzione francese d'una commedia americana. Adesso sarà necessaria una riduzione italiana della riduzione francese. Circola già un nome, che potrebbe essere anche quello del regista; è il nome d'un esperto uomo di teatro, non meno sintetico del titolo della commedia: Fo. Proprio Dario Fo. Niente di stabilito, intendiamoci; si vedrà. Anche per la primattrice, niente di definitivo. S'era detto Sandra Milo. Speriamo che Dorelli ascolti i consigli di chi se ne intende: un attore «nuovo» che si avventura nella

piccola, insidiosa giungla del teatro scendendo dalle scale luccicanti della musica leggera, ha bisogno di un'attrice «sicura», di quelle abituate a fissare negli occhi gli spettatori, ad uno ad uno, e convincerli, con la propria autorità, ad applaudire anche se non ne hanno voglia.

Jo è una commedia con musiche. Non una commedia musicale, ch'è un genere ben diverso. Un «giallo-rosa», che in Francia ha avuto per protagonista Robert Lamoureux. E questo spiega molte cose. Johnny Dorelli, col vantaggio d'essere nato diciassette anni più tardi, è il



tipo di cantante, di «entertainer», di «comedian» capace di ripetere in chiave italiana quello che in Francia è stato il fenomeno Lamoureux. A Parigi, negli anni Cinquanta, Robert Lamoureux era considerato il più bravo dei «comiques de charme», secondo una di quelle sottili e intraducibili espressioni che definiscono i ruoli del teatro francese.

Non gli basta

Da noi farebbe ridere: «attore comico con fascino». Ma in sostanza Dorelli è proprio così. Se trova il regista giusto, che metta la cavezza al suo istinto, l'affare sarà fatto.

In fondo, è lui che ha tutto da perdere. Come stanno andando, da noi, le cose di teatro, il rischio è grosso. I dischi, un po' di televisione, la radio, magari un film: di quelli come *Dorellik*, che non saranno da mandare al festival di Karlovy Vary ma funzionano bene. Non gli basta, tutto ciò, all'avveduto milanese di via Commenda? No, non gli basta. Vuol fare l'attore di prosa: per guadagnare di meno, per faticare di più. Che testa, Johnny. «E il pubblico?», mi spiega: «la gente? E' quello, che conta, a un certo punto. Devo abbattere la barriera delle macchine». Il luogo in cui Dorelli mi dice queste cose è esemplare: a un profano come me, fa addirittura l'effetto del quartier generale della «Spectre». Mi immagino che, da un momento all'altro, dietro a un pannello compaia il terribile capo della famigerata organizzazione e ci faccia precipitare, novelli James Bond senza difesa, in baratri infernali. Fantasie: assai più modestamente, siamo in una delle asettiche eppure eleganti sale di registrazione della Fonorama, e il capo della «Spectre» è il compositore Carlo Alberto Rossi, amabile padron di casa.

Nonostante il raffreddore, Dorelli è qui per incidere una nuova canzone. Pausa: conversiamo tranquilli. Poi, d'improvviso, da un altoparlante prorompe una musica gradevole e assordante; al di là di un cristallo, un uomo dei bottoni mima con Dorelli un dialogo che soltanto loro intendono. Le macchine, dicevamo. Questi mostri che portano un artista nelle case di tutti e al tempo stesso lo isolano facendo di lui un congegno. Ecco: Johnny Dorelli è stanco di essere un transistor. Se ne è accorto poco tempo fa, nell'auditorium della Rai a Napoli, mentre registrava per la televisione il suo numero dello spettacolo *Senza rete*: millesecento persone. E lui, di fronte a loro, senza dover muovere le labbra come un luccio in un acquario; in altre parole, niente «play-back»: tutto dal vivo. Che occasioni ha, ormai, un cantante, di cantare direttamente per chi lo ascolta? Qualche rarissimo spettacolo allo Smeraldo di Milano, se capita. E se no, nelle sale da ballo. Ma nelle sale da ballo la gente ci va



Dopo gli esordi come cantante di tipo confidenziale, Dorelli si è affermato nel ruolo di «entertainer» e ha rivelato in TV inattese doti di attore brillante, per esempio (foto qui sopra) nella «Vedova allegra» accanto a Catherine Spaak. Nella fotografia della pagina a fianco, Dorelli con Lauretta Masiero

per ballare». Il teatro allora. Quello vero, dove ogni sera un attore può inventarsi, può tremare per un improvviso vuoto di memoria, può essere più bravo della sera precedente. E' il modo più spiccio per ribellarsi ai pulsanti, ai nastri elettromagnetici; è un modo di vivere, insomma. Da un pezzo, d'altronde, questa farma dell'applauso conquistato a viso aperto rode le legittime ambizioni di Dorelli. Almeno da quando le quattro serie di *Johnny sette* gli hanno rivelato il piacere di recitare oltre che il gusto di cantare. Si è riprovato con *Lili Champagne* e, da ultimo, con *La vedova allegra*. Bene o male, il principe Danilo è un personaggio. «Sono state fatte parecchie riserve, ma gli indici di gradimento stanno dalla mia parte». I patiti della canzone e del varietà non siano in pena. La puntata dorelliana di

Senza rete sta per andare in onda; ed è pronto anche *Vengo anch'io*, di cui Johnny sarà ospite per una sera. Dalla fine di giugno a settembre, ritorno al *Gran varietà* radiofonico, che Dorelli presentò già per un anno intero fra il '66 e il '67.

Disciplina

Le immane serate nelle grandi stazioni di villeggiatura, e finalmente, il 20 settembre, riunione della Compagnia di prosa. Quaranta giorni di prove, e l'esordio. Prima in provincia; in novembre, a Milano. Sei mesi di «tournée», salvo una sosta di un paio di giorni perché il Festival di Sanremo è un appuntamento preciso. Un programma intenso. Soprattutto bene ordinato. Dorelli non è loquace, le parole bisogna tirargliele fuori di bocca. Io che sono lom-

bardo come lui, però, lo capisco benissimo. Devo anche confessare che, prima di conoscerlo, me l'ero immaginato diverso. Altro che principe Danilo. E' un uomo simpatico, con le idee chiare, assolutamente negato alle smancerie dei divi confezionati in una notte. Un milanese di via Commenda, che ha frequentato il liceo, che ha studiato pianoforte e contrabbasso al Conservatorio; che, tornato in Italia dopo il soggiorno americano, ha completato gli studi musicali con un grande maestro, Ettore Pozzoli. No, davvero: non ha rubato niente alla vita, anche se gli piace ammettere d'essere stato aiutato dalla fortuna. Un professionista disciplinato, esigente con se stesso. Un tantino coccolato — è lecito immaginare — dalle donne che gli stanno intorno: non quelle che farebbero gola ai rotocalchi scandalistici, ma la mamma, la sorellina, la

nonna. E naturalmente Lauretta Masiero. Il matriarcato incombe, come si vede. Ma a dargli una mano, adesso, c'è suo figlio. Quindici mesi, comincia a muovere i primi passi. Si chiama Gianluca e, per soprannome, Giorgio (come papà), Maria, Aurelio (come il nonno). Qualche volta, la sera, Johnny gli canta la ninna-nanna: con la voce impostata e i fiati giusti. Il giorno in cui Gianluca non avrà più bisogno della ninna-nanna, forse suo padre sarà diventato un attore rivierissimo. *Jo*, commedia con musiche, sarà un lontano ricordo. Il commendatore Johnny Dorelli, le tempie appena brizzolate, entrerà in casa e dirà al suo ragazzo: «Bene, bene, figliolo. Oggi, se proprio lo desideri, ti reciterò il monologo dell'*Amleto*...».

Senza rete va in onda giovedì 4 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

4 Continua l'inchiesta
del Radiocorriere TV
sui giovani di fronte
al fenomeno televisivo

PADRI E FIGLI DAVANTI AL VIDEO



di Antonio Lubrano

Giovani e anziani di fronte al video. Succede mai che una trasmissione televisiva stimoli la conversazione familiare, uno scambio di idee tra genitori e figli?

La domanda è stata rivolta ai ragazzi e alle ragazze che hanno partecipato ai dibattiti organizzati dal nostro giornale in sedici diverse città italiane sul tema «I giovani e

la TV». Ed è stata ripetuta anche nei colloqui individuali realizzati in molti centri-tappa di questo lungo viaggio dal Sud al Nord. Ebbene, le risposte confermano in prevalenza una realtà ormai nota: la suggestione delle immagini tende ad ammutolire il nucleo familiare, rende difficile il dialogo.

Tuttavia, se si prescinde dalle solite immanicabili divergenze sul canale da scegliere («e in genere prevalgono i gusti dei genitori», dicono a Napoli come a Livorno, ad Alba come a Catanzaro), una

buona percentuale di intervistati riconosce che certi avvenimenti, taluni programmi o servizi televisivi hanno effettivamente il potere di scatenare la discussione in famiglia, quanto meno di restituire il piacere delle «quattro chiacchiere».

Una studentessa pugliese, Vittoria Cinquegrana, cita il caso dei moti universitari: «Quando il *Telegiornale* fece vedere gli incidenti di Berlino, la polemica in casa mia è scoppiata spontaneamente. Mia madre, che pure è una donna colta,

disse che i giovani vogliono oggi il sovvertimento della società, che la politica deve restare fuori dalle aule scolastiche. Io frequento Lettere, mio fratello Legge: nessuno dei due riuscì a convincerla che la questione non è così semplice e che comunque gli studenti possono e devono liberamente far politica anche all'Università. Né servì a qualcosa farle notare che ad accrescere il disagio dei giovani contribuisce talvolta la stessa TV. Ogni giorno, infatti, ci arrivano in casa le testimonianze vivive del progresso



Ad Alba, in Piemonte, è stato organizzato un dibattito fra i dipendenti di un'azienda vinicola. Vi hanno partecipato (da sinistra): Vittoria Panero, Rita Sarotto, Nazzaro Gravia, Angela Alessandri, Renzo Rattazzo, Mariuccia Sampò, Silvana Sampò, Peppino Drocco e Bruno Scavino. Ad Alba un altro dibattito s'è svolto in un'industria dolciaria: qui accanto, le operai Angela Cane e Maddalena Bertello (al centro) ascoltano le domande. Sono intervenuti inoltre: Gianni Viotto, Caterina Alisetta, Pira Carglio, Giuseppe Savigliano, Marisa Bertolusso, Ezio Gallo e Franco Ferrero

industriale del nostro Paese, una espansione in stridente contrasto con l'arretratezza delle strutture che dovrebbero formare intellettualmente le nuove generazioni...».

Stretti i freni

E' curioso osservare che in qualche famiglia le cronache televisive dei disordini studenteschi in Italia e all'estero hanno indebolito o addirittura rafforzato la tradizionale severità dei genitori. «Mio padre», dice una ragazza di Avelino, «ha visto che nella massa dei giovani scioperanti c'erano sempre molte ragazze. Dapprima pareva scandalizzato, poi deve aver scoperto che la cosa è del tutto normale. Conoscendo i suoi rigorosi principi non avevo mai osato informarlo della mia partecipazione attiva ad uno sciopero, ma quando l'ho fatto la seconda volta ho preso il coraggio a due mani e gliene ho parlato. Eravamo a tavola, mi aspettavo un rimprovero, uno schiaffo. Niente, si è limitato soltanto a chiedermi dove fossi stata. Posso capire le ragioni, aggiunte, non i vandalismi: i tuoi colleghi in Germania hanno bruciato le macchine di operai e impiegati che non c'entravano con la scuola...».

A un ragazzo di Recanati, invece, è successo il contrario: «TV 7 ha dedicato poco tempo fa un intero numero alle agitazioni universitarie. A casa mia, vedendo ciò che fanno i giovani della mia età e quel che succede con la polizia, hanno stretto i freni. Adesso ho la sensazione che mio padre tema l'incontro del figlio con l'ambiente ester-

no e tenda a tenermi più legato all'ambiente familiare...».

«L'ambiguità con la quale la TV ha presentato le agitazioni studentesche», aggiunge Angelo Nori di Torino, «si è risolta in un danno per noi. L'altra sera i miei genitori hanno invitato alcuni amici e la conversazione si è sviluppata su questo dubbio: sono veramente maturi i giovani di oggi? Mi sentivo il principale accusato...».

«Ho uno zio che fa il commerciante», racconta a questo proposito Biagio Scotto di Portici, «vive solo e spesso viene da noi a vedere la televisione. Mi ricordo che un giorno, quando il *Telegiornale* disse che Fanfani aveva proposto il voto ai diciottenni, mio zio ebbe uno scatto di sorpresa. «A pazzella l'mmano 'e criature», si dice a Napoli: la politica, in altre parole, affidata ai bambini come un qualsiasi trastullo. Questo fu il suo commento. Inutile aggiungere che finì con le solite considerazioni sulla gioventù moderna...».

Il contrasto fra le due generazioni affiora puntualmente. Va notato però che i pareri più moderati, nei confronti degli anziani, li hanno espressi nel nostro campione gli operai. Giuseppe Savigliano, un ragazzo di ventidue anni che lavora alla Ferrero di Alba, sostiene che la polemica va gradatamente perdendo di forza e a spegnerla contribuisce proprio la televisione: «Certi programmi fanno da ponte, scavano sia pure con lentezza nella sensibilità della gente. Mi è rimasto impresso un romanzo sceneggiato, *Questi nostri figli*, che traendo spunto proprio dalla vita reale dimostrò come qualche volta le due posizioni si possano avvicinare».

Gli studenti sono più duri degli operai nel giudizio verso gli anziani. Educazione dei genitori attraverso i ragazzi? La funzione della TV nel dibattito fra le generazioni è considerata utile dalla maggioranza

«Io invece ho notato un'altra cosa», dice Enrico Nizzoli di Treviso, «e cioè che la TV in certi casi può educare i genitori attraverso i figli. In fondo è uno scambio di idee anche questo, un dialogo provocato dalla presenza del piccolo schermo. Ho venticinque anni e insegno in un paesino rurale. I ragazzi del borgo guardano gli spettacoli televisivi, dal *Telegiornale* alla varietà, al romanzo sceneggiato; apprendono determinati fatti e poi, frequentando la scuola, se li fanno spiegare. I loro genitori, invece, guardano gli stessi fatti ma non li capiscono. Sono troppo distaccati dal mondo che li circonda e non per colpa loro; il lavoro nei campi li assorbe completamente, il televisore rappresenta il mondo cittadino e suscita in questi contadini un misterioso disagio interno, quasi un sospetto, pur con l'indistinta voglia che hanno di apprendere. Martin Luther King? Non sanno nemmeno chi era, né che cosa rappresentasse John F. Kennedy. Tornando a casa i figli ripetono quello che hanno capito a scuola, fanno riferimento alle immagini viste insieme la sera precedente e il rapporto si ribalta: le esperienze dei giovani, intendo dire le loro esperienze televisive, finiscono con l'essere utili agli anziani».

In diversi casi padri e figli si schierano insieme contro la televisione. «Sono gli spettacoli banali», osserva Luciano Cottini di Mantova, «quelli che irritano di più. E vedo che in famiglia concordiamo, abbiamo tutti cioè l'impressione che l'ente televisivo continui a credere che il pubblico sia di facile contentatura. Una forma di sfiducia nella sua intelligenza. Ma per fortuna l'equivoco si va chiarendo».

«E' logico che finora», (Alvise Riganti, Catanzaro), «non avendo altro da scegliere, la gente anziana s'è contentata dei vari telegiornali o di Pappagone — che pure, tutto sommato, strappava qualche risata — ma credo che un po' alla volta si stia facendo strada l'idea che la stupidità della massa degli spettatori è una leggenda da sfatare. Non mi spiegherei se non il successo dei *Promessi sposi* e adesso dell'*Odissea*. Mi capitò di leggere su un quotidiano che il teleromanzo manzoniano aveva avuto un pubblico quasi uguale per numero a quello del Festival di Sanremo. Dunque: o quella era una bugia o è vero invece che il gusto della gente sta migliorando».

Una strada nuova

«Purtroppo», nota Emma Albuicetti, diciottenni, «non avendo altre realizzazioni di certi romanzi sceneggiati non sempre riesce ad avvicinare la massa alla cultura. Il *circolo Pickwick*, ad esempio, così caotico e chiososo...». Va rilevato, per inciso, che nello stesso dibattito realizzato nel capoluogo abruzzese, uno dei partecipanti, Felice Francavilla, ha preso spunto dalla «tradizione televisiva» di Gregoretti per sostenere che proprio questi tentativi devono essere ripetuti per

«accelerare l'evoluzione dei gusti». «Il *circolo Pickwick* non si può considerare uno sceneggiato alla pari di *Graziella* di Lamartine che raccontava in fondo una vicenda di facile presa popolare, ma si può giudicare come un coraggioso tentativo ironico. Se non altro nei realizzatori c'era l'intento di battere una strada nuova».

Atteggiamento passivo

Un ragazzo di Siderno, Mario Dirotta, fa rilevare a sua volta che è stata la stessa TV a provocare, sia pure confusamente, una spinta culturale: «Lo spettacolo a domicilio ha stimolato anche nei meno preparati l'istintivo desiderio di conoscere e di conoscere rapidamente, tenendo il passo con il ritmo della vita moderna». «Sono convinto», (Pasquale Forti, Roma), «che al successo delle enciclopedie a dispense nelle edicole non sia stata estranea la televisione. E il boom dei tascabili? Non è forse vero che in Italia si comincia a leggere di più, si vendono più libri? Mi sembra dunque una conseguenza logica che lo spettacolo televisivo, dopo aver provocato passione per la lettura, salga esso stesso di livello. Io non dico che la TV debba accentuare la sua vocazione culturale, ma penso che un po' più di fiducia nella intelligenza del pubblico possa averla ormai».

E qui mette conto rilevare come certi discorsi nascano in famiglia anche per *Carosello* o *Doremi*. Le osservazioni più ricorrenti, nel nostro campione di giovani, si riferiscono al modo di reagire degli adulti. «Secondo me», dice Anita Branzanti di Mantova, «la generazione passata non è pronta alle scelte nel campo pubblicitario, per cui compra determinati prodotti soltanto perché li ha visti in televisione». L'atteggiamento passivo degli adulti di fronte al bombardamento reclamistico li lascia perplessi. Alcuni intervistati non giustificano nemmeno «il desiderio che c'è in famiglia di non perdersi *Carosello*». A onor del vero, però, la maggioranza ammette che certi minishow propagandistici «sono fatti con intelligenza».

Conclusioni? La funzione «provocatoria» della TV nel dialogo, a volte nel contrasto, tra padri e figli è considerata utile dalla grande maggioranza degli intervistati. Il quaranta per cento degli intervistati sostengono che l'utilità sta soprattutto nel fornire agli anziani informazioni sul mondo d'oggi, sulle novità tecnologiche, sull'evoluzione del costume, costituendo quasi sempre, e magari involontariamente, una testimonianza a favore dei più giovani. Un trenta per cento sono più cauti nel plaudire alla televisione, e si limitano a dire che la documentazione fornita è «meglio di niente». Soltanto un dieci per cento «snobbano» l'apporto televisivo alla discussione ed auspicano una TV diversa, «profondamente riformata in senso contestatario», mentre un venti per cento appaiono genericamente indecisi.

(4 - continua)

Chi cercasse nelle enciclopedie la voce De Jouvenel, si imbatterebbe in un Henri de Jouvenel, giornalista, uomo politico, delegato francese alla Società delle Nazioni nel periodo «caldo» degli anni Venti, ambasciatore a Roma nel 1933, firmatario, in questa veste, del famoso quanto precario «Patto a quattro», autore di numerosi saggi di politica e di storia.

Però son più di trent'anni che è morto. Non è dunque con lui che la TV ha organizzato un incontro. Nel frattempo un altro De Jouvenel è balzato sulla cresta dell'onda, e precisamente suo figlio Bertrand; ed è di lui — non del padre Henri — che è venuto di moda discorrere, di lui che è il capo riconosciuto dei «futuribili», cioè degli studiosi che congetturano sui vari possibili modi in cui potrà realizzarsi l'avvenire degli uomini.

Nato 65 anni or sono a Parigi, Bertrand de Jouvenel pensò di seguire le orme paternelle. Le seguì in tutti i sensi, facendo il giornalista, come era stato suo padre, e inviando corrispondenze diplomatiche dalle sedi dove suo padre faceva l'ambasciatore o il governatore di colonia. Scrisse anche lui saggi storici, con una certa propensione però ad indagare nel futuro sulla base di quanto gli venivano insegnando il passato e il presente. Era ancora agli studi, quando rimase colpito da una frase dello scrittore avvenirista inglese H.G. Wells che diceva: «Io credo che sarebbe estremamente stimolante e vantaggioso per la nostra vita intellettuale dirigere fermamente verso il futuro gli studi storici, economici e sociali, e, nelle discussioni morali e religiose, preoccuparsi maggiormente dell'avvenire, riferendovi sempre deliberatamente e con coraggio».

Decise più tardi di seguire questo insegnamento, mise alla prova le sue qualità previsionali e si accorse che erano notevoli. In un articolo pubblicato nell'aprile 1939 dimostrò che il modo con cui la Francia aveva organizzato la propria difesa la conduceva dritta dritta ad una disfatta. Poco più di un anno dopo i fatti si dettero ragione, ed egli ne dedusse che doveva continuare su questa strada. Ma più che il campo della storia ritenne che dovesse essere quello dell'economia il punto di partenza per compiere studi seri ed approfonditi sullo svolgersi futuro degli eventi umani. Divenne così economista, e di valore, se si pensa che nel dopoguerra fu invitato a tenere corsi presso le Università inglesi di Oxford, di Cambridge, di Manchester e infine a Berkeley in California.

Non volle però mai diventare un professionista dell'insegnamento universitario, anche se i suoi studi sono sempre stati improntati al massimo rigore scien-

«Incontro» televisivo con Bertrand de Jouvenel, il capo riconosciuto degli studiosi che si occupano del futuro



Bertrand de Jouvenel con la moglie durante le riprese del servizio TV a lui dedicato per la serie «Incontri». De Jouvenel è nato a Parigi 65 anni fa, figlio di un diplomatico

Previde a tavolino la disfatta francese

Giornalista, saggista, cultore di storia e di economia, il suo pensiero, che tien conto della natura dell'uomo, è assai distante dalle immaginose invenzioni della fantascienza. Ha scritto recentemente «L'arte della congettura»

tifico. Né d'altra parte ha voluto limitarsi ad essere un semplice saggista, benché le sue opere siano piene di estro, di acutezza e capaci di sconcertare e al tempo stesso stimolare la fantasia del lettore. In Francia è stato chiamato a far parte dei comitati di studio per la pianificazione economica ed è presidente della SEDEIS (Società per gli studi e la documentazione economica industriale e sociale), ma non è un tecnocrate, perché è attentissimo invece alla dimensione spirituale e morale di ogni fenomeno.

I futuribili

Convinto sempre più che, consciamente o inconsciamente, ogni nostra attività è rivolta al futuro (lavoriamo per garantirci un avvenire, studiamo per saper affrontare la vita in un domani vicino e lontano, risparmiamo e spendiamo in vista di vantaggi che ver-

ranno, votiamo per un partito invece che per un altro in base a certe aspettative), sette anni or sono Bertrand de Jouvenel pensò di dar vita ad un movimento culturale inteso ad analizzare i fatti del presente e del passato per trarne ipotesi per il futuro. Questo movimento egli lo chiamò dei «futuribili», prendendo in prestito la parola da un teologo spagnolo del diciassettesimo secolo, il Molina, proprio per sottolineare che non si trattava di fare previsioni sul futuro, ma di elencare i diversi futuri possibili a seconda delle diverse linee di condotta. In altre parole, «futuribile» sta ad indicare ogni cosa che può realizzarsi nel futuro, ma che non è detto si debba necessariamente realizzare.

Sta qui la differenza fondamentale fra la concezione di De Jouvenel e dei suoi seguaci da una parte, e quella degli scienziati e degli utopisti dall'altra. Gli utopisti — e con essi gli autori di fantascienza — si limitano a lavorare di immaginazione

su quello che sarà il meraviglioso mondo di domani. Se ci azzeccano tanto di guadagnato, se sbagliano pazienza. Quanto agli scienziati, alcuni di essi amano fare previsioni a medio o a lungo termine sulla base di quanto la scienza e la tecnica hanno realizzato, e gli studi in corso promettono. Si tratta in genere di ipotesi quantitative, che prospettano cioè il numero e l'intensità di beni che saranno messi a disposizione dell'umanità fra trenta, quaranta anni e che indicano, conseguentemente, i modi di vita che verranno adottati. Queste ipotesi sono in genere legate alle nostre conoscenze e sono poste nel rapporto di causa (la civiltà odierna) ed effetto (la civiltà futura).

Sono generalmente gli americani a dedicarsi a questo genere di studi, per il quale hanno creato i «think tanks», cioè serbatoi del pensiero, veri e propri monasteri laici della civiltà tecnologica, situati in località di grande bellezza naturale,

finanziati di solito dalle Università o dalle grandi industrie specialmente elettroniche, dove si coltiva una vera e propria scienza, la «futurologia».

Ma De Jouvenel non è d'accordo con questa impostazione. Egli ritiene che dal presente non possa essere dedotto un solo futuro, bensì una gamma di futuri possibili, dato che l'avvenire dipende in gran parte dal libero ed imprevedibile comportamento dell'uomo. A questo proposito, ama citare un esempio davvero probante. Nel gennaio 1933 due grandi Paesi industriali si accinsero ad uscire da una grave crisi economica. I loro capi applicarono gli stessi metodi (rafforzamento del potere centrale, direzione economica pubblica, controllo degli investimenti, ecc.).

La politica

La futurologia avrebbe previsto gli stessi risultati. Ed invece negli Stati Uniti di Roosevelt e nella Germania di Hitler (perché di questi Paesi si trattava) gli effetti furono diversissimi a causa del differente comportamento ideale e morale dei dirigenti e dei cittadini.

Al tempo stesso il pensiero di Bertrand de Jouvenel non ha nulla a che fare con i visionari, i profeti, i cultori di fantascienza. Esso parte da un'analisi accurata ed il più possibile concreta dei fatti attuali, considerati in tutti i loro aspetti, per derivarne poi una serie di congetture su quello che potrebbe essere il futuro. Sta alla libera volontà dell'uomo compiere una scelta fra queste congetture.

Che si tratti di congetture — sia pure rigorosamente dedotte — lo chiarisce esplicitamente lo stesso Bertrand de Jouvenel nel suo libro più recente intitolato appunto *L'arte della congettura*. Non scienza, quindi, ma arte, cioè sforzo di penetrare e di anticipare il futuro seguendo la linea della verosimiglianza ed il metodo che egli chiama della «profezia», cioè dell'«azione di portare avanti la realtà».

Una realtà complessa e completa, che parte dallo studio del comportamento individuale per salire a quello sociale e scientifico, e quindi giungere al comportamento politico. Ed ecco il punto fondamentale (e in un certo senso il ritorno alle origini) della prospettiva di De Jouvenel e dei suoi «futuribili» (fra i quali, agguerriti e numerosi, sono molti studiosi italiani): cercare di capire verso quali forme si orienta la politica nel futuro. Perché sarà proprio da questi orientamenti, cioè non dalla scienza e dalla tecnica, ma dal modo come esse saranno applicate, organizzate e dirette, che, in definitiva, dipenderà l'avvenire di ciascuno di noi, se cioè sarà un avvenire di pace e di progresso, oppure no.

L'Incontro con Bertrand de Jouvenel va in onda venerdì 5 luglio alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Aprire la serie l'opera di Claudio Monteverdi

QUATTRO MELODRAMMI SUL MITO D'ORFEO

di Remo Giazotto

Bisogna ammettere che il mito d'Orfeo — il più onesto, il più lirico che l'antichità ci abbia tramandato — si sposta alla realtà del melodramma con una naturalezza nella quale può essere identificata la ragione prima di quel connubio. Nel 1600 Jacopo Peri, musicista, e Ottavio Rinuccini, poeta, intendono farsi promotori di questo mito barocamente rinnovato e interpretato, come auspicio di felicità per le nozze regali di Maria de' Medici con Enrico IV di Francia e di Navarra. Sette anni appresso, l'*Orfeo* di Monteverdi e di Striggio era predestinato a interpretare il mitico dolore del vedovo inconsolabile cantore con una trasposizione di vicende umane in cui s'inscrive l'intima esistenza del musico cremonese. Nel febbraio 1607, l'*Orfeo* appariva rivestito di note al pubblico di Mantova e nel settembre il musico era posto dal destino nelle condizioni di dover andare cercando anche egli la sua Euridice. Quando gli morì la sua Claudia, Monteverdi non aveva che trent'anni ed era già maturo non solo per dare al mondo esempio di straordinaria forza creativa, bensì prova di estrema durezza e fermezza sentimentale.

Con Peri e Caccini, e le due coeve « Euridici » scritte dal Rinuccini, nel 1600, il melodramma aveva sì compiuto il passo definitivo per immergersi entro la densa e composita materia della cultura che lo aveva generato; con Monteverdi, invece, compie lo sforzo per liberarsi da quel gioco, per farsi autonomo nei confronti di una teoria e di una pratica che avevano pur bisogno di urgenti revisioni, anche se entrambe giovanissime. Poi Orfeo venne lasciato in disparte e ci si dimenticò del suo ruolo di personaggio-protagonista della storia melodrammatica. Nel 1600 e nel 1607 era stato invece elemento di base nell'impresa inscenata per tentare l'ignoto. Una *Morte d'Orfeo* di Stefano Landi nel 1618, un altro *Orfeo ed Euridice* in forma di balletto dello

Schütz nel 1638, il famoso *Orfeo* di Luigi Rossi a Parigi nel '47. E dopo l'*Orfeo* del Sartorio nel '72 e quello del 1702 con la musica di diversi autori, bisogna arrivare al 1762 per trovare un nuovo poeta-interprete di Orfeo: Ranieri de' Calzabigi che per Gluck scrisse quello che i posteri giudicheranno il capolavoro del poeta e del musicista: *Orfeo ed Euridice*.

Il gluckista d'Italia

Se nel nome di Orfeo, Peri, Caccini e Monteverdi inaugurarono la rivoluzione di forme e di spiriti che nella musica trasformerà una cultura d'élite nella cultura di massa, sempre nello stesso nome Calzabigi e Gluck ricercheranno una nuova voce e un nuovo volto da affidare e da imprimere al rivolgimento che si esigeva anche nello statico dominio melodrammatico.

Gluck, interpretando come e meglio d'un italiano, la poesia di Calzabigi, rinsanguò quello scialbo simulacro che era diventato il dramma per musica. Fu una impresa che commosse il mondo musicale: gli italiani stessi passarono dalla incoscienza del viziato e dell'irresponsabile alla consapevolezza di chi aspira al rigore di una norma. Ferdinando Bertoni fu preso tutto da simile aspirazione: essere il gluckista d'Italia era cosa che gli premeva dimostrare soprattutto a Venezia. Fece rappresentare l'*Orfeo* al S. Benedetto nel carnevale 1776: quattro anni dopo l'esecuzione parigina dell'*Orfeo* gluckiano. Lo stesso poeta, Calzabigi: una prova in più del gluckismo di Bertoni. Scene che potrebbero apparire addirittura plagiate da Gluck se, a dubitare seriamente, non intervenisse l'accusa, clamorosamente formulata, che addirittura faceva di Bertoni una vittima di Gluck plagiatore. Fu una



Due solisti d'eccezione: Tito Aprea e il figlio Bruno che interpretano il Concerto per due pianoforti K. 365 di Mozart

questione degna della Francia delle « querelles ». L'*Orfeo* di Monteverdi, quello di Gluck e quello di Bertoni: tre dei quattro « Orfei » che verranno presentati sul Terzo Programma radiofonico tra il 4 e il 25 luglio. E il quarto *Orfeo*? E' quello di Haydn: con esso si chiude il secolo XVIII: e ciò accade nel nome di un metastasio viennese col quale solo uno spirito ordinato come quello di Haydn poteva ancora — nel 1793 con una Francia in pieno Terrore — andar d'accordo. Poi 1800 contribuirà alla socializzazione del mito di Orfeo: socializzazione nella satira affidata al mezzo più anticonformista (in senso melodrammatico) del momento: l'operetta. E moriva lo sposo di Euridice al suono del « cancan » e del « galop » che Offenbach escogitò per lui in *Orphée aux Enfers*.

L'*Orfeo* di Monteverdi va in onda giovedì 4 luglio alle 20,20 sul Terzo Programma.

Il concerto sinfonico diretto da Celibidache

TITO E BRUNO APREA SUONANO IN DUO MOZART

di Laura Padellaro

Per la serata conclusiva della Stagione sinfonica pubblica di Roma, all'Auditorium del Foro Italico, Sergiu Celibidache ha scelto un programma in cui l'accostamento degli autori e dei titoli ha già un suo accento d'eleganza: Wolf e la *Serenata italiana*, Mozart e il Concerto K. 365, Hindemith e la *Sinfonia « Mathis der Maler »*. La data di nascita dell'opera mozartiana è incerta: probabilmente il marzo 1779. Mozart era tornato a Salisburgo dopo il triste soggiorno parigino: al dolore per la morte della madre si aggiungeva il disinganno sentimentale per la vicenda con Aloysia Weber, nel '78. Ma il musicista, ritornato a casa, incominciava

usare i suoi rimedi contro l'assalto dell'infelicità e riscatta le miserie e i tumulti del mondo reale con la felicità del suo universo fantastico: tra il '79 e l'82, prima dell'incontro con Bach, nasceranno le opere che annunziano l'aurora della maturità mozartiana e, tra queste, il Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra.

Nel programma diretto da Celibidache, esso è interpretato da due solisti d'eccezione: Tito e Bruno Aprea, padre e figlio. Il caso delle « dinastie » artistiche è frequente non soltanto fra i compositori ma, sempre più spesso, fra gli esecutori: basti citare, per limitarci ai pianisti, Rudolf e Peter Serkin, Robert e Jean Casadesus che sono due esempi immediati.

Anche Bruno Aprea, come i due altri giovani artisti Peter e Jean, ha studiato sotto la guida di un padre illustre. Si è diplomato a Roma, al Conservatorio di S. Cecilia, e ha oggi al suo attivo numerosi concerti nelle maggiori istituzioni musicali italiane e straniere.

Le altre opere

La critica lo ha già definito, con etichetta classificatoria, il « genissimo continuatore dell'arte paterna ». Tuttavia nel suo pianismo non s'avvertono, a nostro giudizio, neppure in lontananza d'eco, comode ripetizioni di modi e di atteggiamenti ereditati. Il suo « far musica » è assolutamente personale, la sua maturazione segue cadenze che appartengono alla sua stagione interiore: ciò

che si nota, invece, in ogni interpretazione del giovane pianista, è un'aristocrazia di scuola che vale quale blasone inalienabile. Del valore di Tito Aprea, uno dei più insigni solisti del nostro tempo, è superfluo riparlare: una mano tecnicamente perfetta, tuttavia non incatenata nel mortificante servizio della pura virtuosità, una fortunata natura d'interprete che riesce a individuare, attraverso approfondimenti e slanci, l'esatta intenzione dell'autore e a svelare l'« arcumum maximum » dell'opera d'arte o, per usare una frase di Giulio Confalonieri a proposito delle interpretazioni di Aprea, a « colpire il lato umano e sovrumano » dell'opera stessa. Accademico di S. Cecilia, attualmente Direttore del Conservatorio di Cagliari, Aprea gode di reputazione internazionale. Il concerto mozartiano, che viene eseguito da Tito e Bruno Aprea, è un'opera gioiosa con un « Rondò » brillantissimo e un tenero « Andante ». Nella « contesa fra i due esecutori e l'orchestra », come scrive Alfred Einstein, si avvertono accenti malinconici e oscurati, « misteriosi e sinistri » che sono gli occultati armonici di questa partitura raggiante. In apertura di programma, l'orchestra esegue la *Serenata italiana* in sol maggiore di Hugo Wolf: composta tra il 1887 e il 1893, dapprima in forma di quartetto d'archi e più tardi rielaborata per piccola orchestra, la *Serenata* fu pubblicata postuma da Max Reger. Wolf, infatti, aveva scritto interamente il primo movimento, lasciando in abbozzo gli altri due. E' un omaggio a un Paese, come l'Italia, che Hugo Wolf ebbe nel cuore tutta la vita; la rievocazione di un luogo eletto dal romanticismo tedesco quale simbolo di felicità sognata. Celibidache conclude il programma con la *Sinfonia* che Hindemith trasse il 1934 dalla sua opera in sette quadri *Mathis der Maler*; una composizione tra le più valide e ricordate dell'autore tedesco.

Il concerto di Celibidache va in onda domenica 30 giugno alle 18 sul Terzo Programma Nazionale radiofonico.

Beethoven inedito

Il pianista Claudio Arrau ha dichiarato di essere venuto in possesso di una *Sonata* di Beethoven di cui si erano perse le tracce da oltre un secolo. Il brano del grande compositore tedesco è stato trovato recentemente in una casa di Vienna; si tratterebbe di una *Sonata* nella tonalità di mi bemolle maggiore, composta da Beethoven nel 1792; essa mostrerebbe tratti stilistici comuni a Mozart e ad Haydn. La *Sonata* sarebbe stata pubblicata solo nel 1814 dalla casa editrice Steiner di Vienna in una tiratura di 100-150 esemplari, andati tutti dispersi ad eccezione di quello giunto nelle mani di Arrau e di un altro che dovrebbe trovarsi nella Biblioteca statale di Monaco. E' andata certamente perduta, invece, la stesura autografa della composizione. Claudio Arrau ha dichiarato che egli presto eseguirà una registrazione discografica della *Sonata* che sarà però presentata in concerto solo nel 1970 — secondo centenario della nascita del compositore — durante il Festival beethoveniano di Bonn.

Premi in microsolf

Oltre alle incisioni della *Butterfly* e della *Walchiria* già segnalate la scorsa settimana, i premi della critica discografica italiana sono stati assegnati per la musica sinfonica alla incisione delle *Sinfonie di Concerto grosso «londinesi»* di Alessandro Scarlatti nell'esecuzione dei Solisti di Milano diretti da Angelo Ephraïm e a quella dello *Spanisches Liederbuch* di Hugo Wolf interpretato da Dietrich Fischer-Dieskau e dalla *Schwarzkopf*.

E' stata anche premiata l'incisione dei *7 Peccati capitali* di Brecht-Weill, protagonista Gisela May, la famosa attrice-cantante del «Berliner Ensemble» (DDR). Un premio speciale è andato a una Casa discografica americana per la cassetta contenente l'intera serie delle *Sinfonie* di Gustav Mahler dirette da Bruno Walter (la *Prima*, la *Nona* e il *Canto della terra*), da Eugene Ormandy (la *Decima*) e da Leonard Bernstein.

Francia: musica in crisi

A causa della situazione politica sempre in fermento, dopo il Festival del Marais è stato annullato in Francia anche quello di Divonne-les-Bains dedicato alla musica da camera, e quello di Angers. Il Festival di Avignone, invece, avrà luogo, almeno per ora, ma con un programma più che dimezzato rispetto al cartellone originario. Caos anche al-

l'Opéra; Jean Vilar, che avrebbe dovuto sostituire Georges Auric, ha infatti declinato improvvisamente l'incarico con una lettera aperta indirizzata al ministro André Malraux nella quale precisa di aver preso tale atteggiamento per protesta contro il recente discorso radiofonico del presidente De Gaulle.

Una Musa a Giulietta

Nel corso di una cerimonia che ha avuto luogo nella Sala dei Gigli di Palazzo Vecchio in Firenze è stato consegnato a Giulietta Simonato, da due anni assente dalle scene liriche dopo il suo matrimonio con il professor Cesare Frugoni, il premio «Le Muse» 1968, come «un affettuoso riconoscimento ad una personalità che difende quanto di vero, di bello e di buono esiste». Un premio è stato anche consegnato al maestro Luciano Chailly.

Al posto di Bach

E' in corso a Lipsia il terzo concorso internazionale intitolato a Giovanni Sebastian Bach. Il concorso è articolato in quattro categorie: pianoforte, organo, canto e violino. Le prove di organo si svolgono nella chiesa di San Tommaso dove Bach ricoprì per anni il titolo di «Kantor».

Cause e raucedini

In seguito al forfait dato per le rappresentazioni di *Otello* previste nel cartellone del «Maggio musicale» l'Ente autonomo del Teatro fiorentino ha citato per danni il tenore canadese Jon Vickers. Quest'ultimo si difende affermando di aver dovuto lasciare improvvisamente Firenze per raggiungere il suo medico di fiducia a Vienna e farsi curare una grave forma di raucedine.

Onorando Blacher

Ha avuto luogo a Berlino un concerto in onore del compositore Boris Blacher. E' stata eseguita una delle prime opere del compositore, il *Romeo e Giulietta* e, in prima esecuzione assoluta, l'ultima delle sue composizioni intitolata *Variazioni su una triade divergente in do minore*.

Luci e suoni

All'undicesimo «Festival dei Due Mondi», è prevista tra l'altro una manifestazione affidata al pianista Peter Serkin, figlio del grande Rudolf. Peter Serkin eseguirà musiche di Berg, Scriabin e Messiaen «accompagnate» da uno spettacolo di luci colorate in movimento.

g. d. r.

Microfono a bordo della «Galileo Galilei»

TURBOSHOW da Genova a Sydney

di Giuseppe Tabasso

Una modernissima turbonave trasformata per tredici settimane in una specie di auditorium radiofonico galleggiante: l'idea è di Silvio Gigli e del regista Riccardo Mantoni, la nave è la «Galileo Galilei», lo spettacolo ha per titolo *Ventimila leghe sopra i mari*. Ma l'aspetto più singolare è costituito dai protagonisti della trasmissione, cioè dai 1629 passeggeri (in maggioranza italiani) che di volta in volta animeranno il programma. Si tratta di nostri connazionali che si recano insieme alle loro famiglie in Australia per motivi di lavoro e per i quali la radio rappresenterà un ultimo cordone ombelicale con la madrepatria prima di prendere contatto con una terra straniera.

Emigranti '68

Gigli e Mantoni — due che hanno la radio nel sangue — si sono assunti il compito di allestire direttamente a bordo le tredici «serate», creando praticamente a braccio lo spettacolo. «Con un elemen-

to umano così ricco», dice Silvio Gigli, «non dovrebbe esserci difficoltà riuscire a realizzare una trasmissione viva, insolita, spontanea. La difficoltà, semmai, sarà quella di contenere gli entusiasmi. Sappiamo, per esempio, che tra i passeggeri figurano decine di chitarristi, di cantanti, di compositori e di attori in erba: potremo fare di tutto». Il pericolo è quello di cadere — date le circostanze — nel patetico o nel sentimentale. Tuttavia l'emigrante del 1968 non è più quello di una volta con la valigia di cartone legata con lo spago e sospinto verso destini ignoti ed incerti. Viaggia in cabine abbastanza confortevoli, su transatlantici di lusso, con un regolare contratto in tasca, spesso portandosi dietro la moglie, i figli, oltre la chitarra e la fisarmonica. La «Galilei», che ormai da cinque anni percorre la rotta Italia-Australia, partirà da Genova e raggiungerà Sydney, via Napoli-Messina-Pireo-Malaga-Las Palmas-Durban-Melbourne. Le attrezzature radiofoniche destinate alla realizzazione delle tredici trasmissioni saranno dislocate in ogni angolo del piroscafo, dal cinema-teatro alla sala feste, dal night-club al belvedere, dalle sale sog-

giorno alle sale riservate ai bambini e perfino nella sala macchine.

Ogni puntata coinvolgerà un po' tutti: anche ufficiali e sottufficiali, personale di bordo, oltre i passeggeri.

Solisti illustri

E tra questi se ne prevedono di illustri, che saranno naturalmente utilizzati ai fini dello spettacolo: Severino Gazzelloni, il più celebre solista di flauto del mondo, e Salvatore Accardo, violinista di fama internazionale, saranno infatti a bordo diretti in Sud Africa per una serie di concerti e non mancheranno di offrire il loro contributo. Si aggiunga che sulla turbonave operano stabilmente due complessi musicali, uno da ballo e uno da «piccolo concerto», che ricopriranno un ruolo di primaria importanza nel corso delle singole trasmissioni, anche se il programma non vuole avere un carattere prevalentemente musicale, ma rientrare piuttosto nel filone del più puro spettacolo radiofonico tradizionale, con intervento diretto del pubblico. Gigli e Mantoni organizzeranno, ad esempio, una serata dedicata al folklore regionale, un'altra agli attori in erba, un'altra ancora al personale di bordo, e persino ai bambini che avranno un «mini-festival» tutto per loro, sul tipo dello *Zecchino d'oro*.

I passeggeri saranno invitati a presentare delle loro composizioni estemporanee (versi e musica), che verranno sottoposte al vaglio di giurie dislocate nei vari punti del piroscafo: naturalmente le canzoni verranno interpretate da cantanti reclutati a bordo tra gli stessi passeggeri. «Sarà forse il più singolare Festival nella storia della musica leggera», afferma Gigli, «un Festival galleggiante «cotto e mangiato» alla buona, senza commissioni selezionatrici, senza Case discografiche e senza managers, nel quale non mancherà certo cuore e spontaneità». Al suo centotrentesimo programma, vero e proprio record assoluto, Silvio Gigli è scattante come ai tempi di *Botta e risposta* e di *Campanile d'oro*. Anche questa volta non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione di utilizzare l'arma del radio-quiz, che rimane tuttora uno dei più popolari generi di spettacolo.

Ventimila leghe sopra i mari va in onda lunedì 1° luglio, alle ore 21,10 sul Secondo Programma radiofonico.



Silvio Gigli che, con Riccardo Mantoni, realizza la rubrica

i vostri programmi

domenica

THIERRY LA FRONDE: «Un messaggio indecifrabile» - Il capitano inglese sir Florent ha catturato due emissari stranieri che recano un messaggio indirizzato a Thierry la Fronde. Il messaggio viene dalla costa bretonne dov'è accampato, con le sue truppe, il comandante Du Guesclin, amico di Thierry e suddito fedelissimo del re di Francia, prigioniero degli inglesi. Sir Florent, poiché non riesce a decifrare il messaggio, che è scritto in codice, trattiene in ostaggio i due emissari; poi fa in modo che la notizia giunga a Thierry, allo scopo di attirarlo nel campo inglese, dove gli è stata preparata una trappola. Thierry, pur rendendosi conto del pericolo cui va incontro, decide, con l'aiuto dei compagni della foresta, di liberare i due prigionieri.

LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO - La puntata odierna comprende quattro divertenti avventure: «Giochiamo a nascondino» è il titolo della prima; ed è un gioco in cui l'uccellino Titti, apparentemente così piccolo, fragile e indifeso, riesce a dare una severa lezione al gattaccio che s'illudeva di farne un solo boccone. Quattro piccoli indiani vi faranno assistere ad una caratteristica «Danza di guerra». Vedrete, quindi, una nuova versione della celebre favola Il leone e il topolino e, infine, conoscerete Puppy, un cucciolo curioso e intraprendente.

lunedì



Carlo Bonciani

IL VOLO - Va in onda la prima puntata di un nuovo programma dedicato alla storia del volo. Animatore Carlo Bonciani il quale, questa volta, vi presenterà un aereo da scuola, ve ne descriverà i particolari e vi spiegherà come un apparecchio sta in aria e corre nel cielo, indicandovi tutti gli strumenti che garantiscono la sicurezza del volo.

LA VALIGIA DELLE VACANZE - Tony Martucci è il presentatore di una nuova rubrica estiva che ha lo scopo di farvi conoscere alcune simpatiche località dove gruppi di ragazzi trascorrono le loro vacanze; insegnarvi giochi e lavoretti utili e facili, rispondere alle vostre lettere ed ai vostri quesiti.

martedì

INVIATI SPECIALI - Molte novità nei vostri programmi,

questa settimana. Eccone una altra: una serie di incontri con inviati speciali, ognuno dei quali vi racconterà una sua emozionante avventura o vi illustrerà un suo «reportage» di particolare interesse. Apre la serie Antonio Cifariello con un «diario» che contiene: un servizio sugli astronauti di Cape Kennedy, una visita ai missionari della Guiana Olandese e ad alcune scuole sorte nei luoghi più impensati e lontani: nelle foreste di Guadalcanal, nell'interno della Nuova Britannia, in un villaggio Baining, in una cittadina di pescatori in Cina.

mercoledì

IL CAVALLINO GOBBETTINO - E' una delle più belle fiabe russe, che oggi vedrete in una edizione a disegni animati. Vi si narrano le straordinarie avventure di un contadino, Ivan, il quale un bel giorno riesce a catturare un cavallino con due gobbe che possiede virtù magiche. Per merito suo, Ivan diventa lo studier prediletto dello Zar, suscitando l'invidia degli altri servitori che, per vendicarsi, raccontano al sovrano che Ivan si vanta di poter compiere imprese sbalorditive. Lo Zar presta fede ai servi maligni e così Ivan deve affrontare pericolose avventure per non essere punito.

giovedì

TELESET: PIAZZA ERBE E GLI SCALIGERI - Per il cinegiornale dei ragazzi, Giordano Repossi ha realizzato un servizio speciale dedicato alla città di Verona. Cecilia Todeschini ed il professor Gino Beltrami vi illustreranno la vita e la storia dell'antichissimo Palazzo del Comune, della Torre dei Lamberti, della «Domus Nova», della Reggia scaligera e di tanti altri bellissimi monumenti.

VACANZE A LIPIZZA: «Arriva Julka» - Una simpatica studentessa, Julka, va a trascorrere un periodo di vacanza presso suo zio Dimitri, proprietario di una grande scuderia di cavalli «lipizzani», i meravigliosi cavalli bianchi — conosciuti in tutto il mondo — che vengono addestrati come veri ballerini nella famosa Scuola Spagnola d'Equitazione di Vienna.

venerdì

L'AMICO LIBRO - Bisogna credere nella utilità della lettura, ed un libro, specie se è un buon libro, è davvero un amico. Eccevi dunque spiegato lo scopo di questo programma presentato da Milena Vukotic: invogliarvi a leggere, farvi capire la bellezza di una pagina ben scritta.



Milena Vukotic

sabato

OPERAZIONE EDENLANDIA - In uno dei quartieri più ridotti e fioriti di Napoli sorge un vastissimo Parco di giochi chiamato «Edenlandia»; è suddiviso in varie zone ognuna delle quali è come una cittadina fiabesca, un minuscolo regno della fantasia e dell'avventura. Ebbene, da Edenlandia verrà trasmesso un nuovo programma musicale, che si articolerà in sei puntate. Si tratta di un racconto ricco di situazioni impreviste, una più comica dell'altra; di allegre canzoni, di pantomime e di attrazioni.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Cosa avvenne dopo che Colombo ebbe scoperto l'America?
— L'America prese il raffreddore.

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora, siamo un gruppo di quattro ragazzi e vorremmo sapere quali sono gli strumenti che vengono suonati nella favola musicale di Prokofiev Pierino e il lupo. Vorremmo sapere, cioè, quale strumento rappresenta Pierino, quale l'anitra, quale il lupo e così via. La ringraziamo fervidamente e la preghiamo di risponderci al più presto. (Fabrizio Ortolani, Sergio Montoli, Mauro Poli, Amedeo Palamidese - S. Giovanni Lupatoto, Verona).



Cara Fabrizio e amici, la vostra domanda è prova che Prokofiev, quando accettò, nel 1936, l'incarico datogli dal Commissario della Educazione Infantile dell'Unione Sovietica, di scrivere un racconto sinfonico che aiutasse i bambini a riconoscere i timbri dei vari strumenti dell'orchestra, creò una piccola opera d'arte e, insieme, raggiunse perfettamente lo scopo. Ascoltando la favola voi imparerete presto a distinguere l'agile flauto (l'uccellino), l'oboe gaia, il gatto, il clarinetto soavemente sornione (il gatto), i tre corni balzantissimi che traducono la voce del lupo, quel caro brontolone del fagotto (il nonno) e in fine il quintetto d'archi che rappresenta l'allegro e sventato Pétia (o Pierino, come l'abbiamo chiamato noi). I cacciatori si fanno avanti annunciati dai piatti e i loro colpi di fucile sono altrettanti colpi di granchia.

Gentile signora, sono una ragazzina di undici anni, appassionata di musica classica; ho seguito con molto interesse, alla TV, Suoni e immagini, diretto da Karajan. Vorrei chiederle il titolo e l'autore del brano d'inizio di questo programma. La saluto cordialmente, grazie. (Anna Talarico - Cuneo).



Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min., op. 67. Orchestra Filarmonica di Berlino. Quando Schindler chiese a Beethoven che cosa significavano le quattro faticose note con cui la sinfonia inizia, Beethoven — che aveva imitato il grido del rigogolo udito nel parco del Prater — rispose: «Così il Destino batte alla porta». Ecco perché la famosa «Quinta» è stata chiamata «la sinfonia del Destino» e si vuole che esprima, appunto la lotta dell'uomo contro il destino.

Cara Anna Maria, dal momento che apprezzo moltissimo le risposte che dà, ho deciso di scriverle. Ora ho quasi sedici anni e le scrivo per avere un suo parere, dato che alcuni compagni mi hanno dato del pazzo e, a parer mio, del tutto gratuitamente. All'età di cinque anni sentivo i concerti di Bruno Walter, di von Karajan e altri. Oggi conosco la musica dall'A alla Z. Da quattro anni dà concerti di chitarra classica, studio cinematografica e dirigo un laboratorio (alquanto casalingo) di sviluppo e stampa. Detesto la musica beat, non fumo, sono astemio, detesto i capelli. Eppure non mi sento né pazzo, né vecchio. Cosa ne pensa? (Roberto Chiarini - Roma).



Se hai conservato l'aspetto che avevi nella fotografia che hai unita alla tua lettera (è quella del bambino di cinque anni appassionato dei concerti?) penso che non corri nessun pericolo d'invecchiare.

Cara Anna Maria, d'estate si sta molto all'aperto e così succede che la TV, il pomeriggio, non si può vedere. Però ho una radiolina quasi tascabile. Ci sarà qualche bel programma dei ragazzi da seguire alla radio, almeno? (Rita Luzi - Catolica, Forlì).



Nella foto hai un microfono in mano: dunque si può dire che fai parte della famiglia e hai diritto a qualche anticipo confidenziale sui programmi radiofonici estivi. Ti piacciono i romanzi a puntate? E allora ascolterai, per primo, il ragazzo del Connecticut di Mark Twain, adattato per la radio da Gian Francesco Luzi. Sabato, ore 16, Programma Nazionale. Sempre alla stessa ora, uno stesso programma, il martedì e il venerdì avrà teatro, musica e varietà all'insegna del Mangianastri e il mercoledì La giostra accontenterà i tuoi amici più piccoli. Quanto al giovedì, grosso programma: Gli amici del giovedì lanciano, a cominciare da luglio, tre bellissime gare di merito: per la radio, per il teatro, per il giornalismo. Ci sono in palio, per i più bravi, cineprese e libri.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● L'editore Mondadori propone ai giovanissimi il celebre libro Alice nel paese delle meraviglie di Lewis Carroll (pseudonimo di Charles L. Dodgson). Si narra le fantastiche avventure di Alice che segue in sogno un coniglietto bianco, scendendo con lui al centro della terra.

● Nel 1844 Alessandro Dumas padre, pubblicava il famoso romanzo Il Conte di Montecristo. Mondadori ristampa il libro in una nuova edizione della Collana «Biblioteca degli anni verdi». La vita avventurosa di Edmondo Dantes, dalla prigionia fino alla fuga e alla vendetta, è sempre avvincente.

VIA A TUTTO TOTAL

Noi siamo giovani
Come voi

Come il motore della vostra macchina
Noi vi diamo scatto e ripresa...

più un sorriso.

TOTAL E' VITA, GIOVENTU', POTENZA DEL MOTORE



QUALCHE LIBRO PER VOI

La vera potenza
del danaro nel secolo scorso

I BANCHIERI I SOVRANI E LA STORIA



Carlo Marx

Tutti conoscono approssimativamente i nomi dei sovrani e dei grandi uomini politici del secolo scorso. I libri di storia sono pieni delle loro gesta. Ma molti si sono chiesti e si chiedono se davvero « il Potere » con la P maiuscola sia stato un loro appannaggio o se piuttosto essi non abbiano recitato solo la parte di burattini nel gran dramma della politica, personaggi i cui fili erano mossi da gente invisibile.

Lasciamo stare il grave problema del come si determini la storia, se per via d'interesse, come sostiene la scuola del materialismo storico, o per via d'idee, come ritengono altri. Ma è innegabile che la potenza del danaro ha avuto in ogni tempo i suoi effetti. Il danaro rappresenta la ricchezza e i banchieri, quindi, hanno avuto sempre la loro parola da dire. E non solo nel campo della finanza. Ricordiamo, per fare solo un esempio tra molti, il caso di quell'Attilio, cui Cicerone indirizzava le sue lettere, metà letterato, metà esteta ed esperto d'antiquariato, ma anche e principalmente uomo d'affari cui era soggetta tutta Roma, compresi Ottaviano e Antonio. Egli, in virtù di queste sue ricchezze, amico di tutti, poté passare senza danno attraverso la rovina della Repubblica e le guerre civili. Il discorso torna a proposito per un libro di Joseph Wechsberg che s'intitola *I banchieri d'affari* edito da Mondadori (pagg. 370, lire 3000), che è il racconto delle vite e delle carriere dei grandi finanziari dall'Ottocento ad oggi. Ma non è solo questo. E' anche la narrazione di molti retroscena po-

litici, come questo che riportiamo, tratto dal Risorgimento:

« Per far rinascere il Piemonte, Cavour chiedeva scuole pubbliche, nuove industrie, nuove ferrovie. La ferrovia Torino-Alessandria era quasi ultimata; altre due, dal Lago Maggiore ad Alessandria e di lì a Genova, erano già in fase di progettazione. Cavour progettava nuove installazioni portuali. Ma il Piemonte doveva pagare un forte indennizzo all'Austria: occorreva un grosso prestito. Sulle mappe dei Rothschild d'affari la parola Piemonte era nota come "zona Rothschild". I Rothschild avevano già avuto modo di occuparsi di prestiti al Piemonte. Nel tentativo di stroncare il monopolio finanziario dei Rothschild sul Piemonte, Cavour avvicinò i Baring, che rifiutarono la proposta. Cavour scrisse al Marchese d'Azeglio, suo ambasciatore a Londra: "Questi signori non se la sentono di entrare in conflitto con Casa Rothschild".

Allora il banchiere genovese Emile de la Rue, amico di Cavour, si mise in contatto con Hambrò, il quale suggerì un mezzo molto moderno per raccogliere capitali: un'ipoteca sulle ferrovie piemontesi, che fornisse ai detentori delle obbligazioni la successiva possibilità di un'opzione per scambiare con azioni delle ferrovie. Hambrò disse chiaro e tondo che il prestito non doveva finanziare un movimento politico, ma la costruzione delle ferrovie piemontesi. Chi in-

Avventuroso viaggio nel mondo di Chlebnikov



Le volpi hanno le loro tane, al carcereato si dà una branda, il coltello pernotta nel fodero, e tu non avevi dove posare la testa». Sono parole di Sklovskij che, parafrasando il Vangelo di Luca, le riferiva a Velimir Chlebnikov, il poeta russo nato nel 1885, morto a soli trentasette anni in un remoto villaggio del governatorato di Novgorod, dopo un'esistenza scossa e tormentata da un'infrenabile inquietudine, un eterno vagabondare nella fame, nella miseria. E a questa condizione liberamente scelta — disinteresse, indifferenza assoluta nei confronti delle consuetudini, del vivere ordinato e comune — corrispondeva in lui, « vate magico » nel difficile cenacolo dei cubo-futuristi russi, un'orgogliosa vocazione, che quella vita ramminga e miserevole in apparenza, ma tutta pervasa da un soffio d'intenso seppur discontinuo vigore creativo, interpretava come una missione.

Angelo Maria Ripellino, notissimo studioso della letteratura russa, fu tra i primi a introdurre e a far conoscere in Italia l'opera di Chlebnikov: un suo saggio sul poeta (e sull'ambiente letterario in cui visse e operò) fu pubblicato già nel 1949. A quasi vent'anni di distanza, Ripellino riprende ora il suo colloquio col personaggio, in un volume edito da Einaudi. Poesie di Chlebnikov. Non una semplice antologia, piuttosto un vero e proprio incontro con la spiritualità inquieta, la genialità balenante e convulsa del poeta; un avventuroso, affascinante viaggio entro un originalissimo universo fantastico.

Chi ricorda il libro e l'anima, il libro con Chlebnikov meritiò nel '85 il Premio Viareggio, ritroverà nel lungo saggio introdut-

tivo alle poesie (da lui stesso tradotte) i modi e il ritmo del « racconto critico »: in cui l'assidua investigazione dei documenti storici e letterari, la ricchezza dei riferimenti, il gusto raffinato dei raffronti e degli accostamenti lungo l'arco d'una cultura specialistica difficilmente eguagliabile si stemperano entro una scrittura sempre viva, tesa sul filo dell'entusiasmo, e tale da catturare il lettore, proprio come un « racconto ». Dall'accostamento di quelli che Ripellino stesso chiama « vetrini da caleidoscopio », tessere di mosaico multicolori apparentemente gettate lì alla rinfusa, si delineano a mano a mano il ritratto ideale di Chlebnikov, sin nei dettagli più minuti, nelle venature più profonde e segrete. Chlebnikov sarà per molti, filtrato attraverso la sensibilità puntuale, personalissima di Ripellino, una vera scoperta: la rivelazione di un candidato visionario tutto preso dalle straordinarie favole che gli germogliano nell'anima sullo sfondo ribollente della Rivoluzione, di un estro fervido e paradossale che non s'arresta di fronte alla incomprendibilità della gente comune, piuttosto la sfida con un gioco proteico di trovate, con l'accattivante follia del clown. Ma « non sei mai sicuro », dice Ripellino, « che la mutria, il sussiego da "naïf" non nasconda un ammiccario buffonesco e che viceversa nella sua clownerie non si annidi un sentore di insania, una nera disperazione ». E proprio in quest'ambiguità, in fondo, può consistere il fascino sottile del poeta.

Nella fotografia, il poeta russo Velimir Chlebnikov, nato nel 1885, morto nel 1922

vestiva, voleva guadagnare e non sentirsi offrire slogan politici. Quattro milioni di sterline al cinque per cento».

Cavour, che era un genio, non disprezzava gli affari. Seppe amministrare bene i propri (quando andò al governo aveva una fortuna personale di tre milioni di lire oro, e quando morì lasciò un patrimonio di 2.700.000 lire: segno dello scrupolo dell'uomo di Stato); ma seppe amministrare meglio quelli del Piemonte che in cinque anni, dal 1851 al 1856, portò ad essere uno dei Paesi più ricchi d'Europa.

Per avere un'idea di come sia nata e si sia sviluppata quella che abbiamo chiamato l'interpretazione materialistica della storia, di cui fu padre Carlo Marx, bisognerà leggere, nella

collana Vallecchi di Cultura libera, l'ottimo libro di P. Kāgi: *Biografia intellettuale di Marx* (pagg. 365, lire 1.500).

Marx, è noto, fu principalmente scolaro di Hegel, ma la catalogazione che di lui generalmente si fa, come fondatore della « sinistra » di quella scuola, pecca per semplicismo. Ben a ragione il Kāgi ha sottolineato l'influenza che su di lui giovane ebbe Louis Blanc, un libertario che fece la Comune di Parigi, e assieme a Blanc, altri pensatori meno noti come Costantino Pecqueur ed Eugenio Buret. Ma l'origine del pensiero marxista è forse anteriore alla scuola storica cui appartennero, tutto sommato, anche Mignet, Thiers, lo stesso Tocqueville; risale all'illuminismo e principalmen-

te a Rousseau, Helvetius, Holbach. Con questi scrittori e filosofi Marx ebbe in comune la fede cieca nella ragione, dominatrice della storia. E la fede in una democrazia « di popolo » nella quale la ragione assumesse il rispetto di governo: il che, tutto sommato, è una contraddizione e, se non lo fosse, sarebbe un'assurdità. Perché il popolo non si conduce mai secondo la ragione, ma secondo il sentimento: come del resto gli individui. Paul Kāgi, con questa opera postuma, ha contribuito alla migliore conoscenza non del Marx assiomatico, come lo vogliono i comunisti, ma del Marx critico, ossia di uno dei più grandi pensatori del secolo scorso.

Italo de Feo

novità in vetrina

Cinema, finanza e politica

Ludovico Toeplitz: « Ciak a chi tocca ». Figlio del famoso banchiere, creatore della Banca Commerciale, a sua volta di cinema dalle lunghe e molteplici esperienze, l'autore racconta del mondo in cui visse e lavorò per tanti lustri, e lo fa in modo arguto e spregiudicato, descrivendo ambienti e personaggi anche notissimi (da Greta Garbo a Mussolini, da Marlene Dietrich a Vittorio Emanuele, da Francis Bertini a Pirandello) con notizie e osservazioni di prima mano. Né si tratta soltanto di ricordi cinematografici, perché la provenienza e la personalità di Ludovico Toeplitz lo spinsero anche a contatti con la finanza, l'industria e la politica. (Ed. Milano Nuova, 302 pag., 2800 lire).

Con un po' di cattiveria

Rodolfo Traversa: « Detti mai detti ». Seguendo le tracce bizzarre d'una fantasia incattivita dall'estro maligno, l'autore attribuisce a personaggi dell'altrove, di ieri e di oggi una serie di massime, frasi storiche o pseudostoriche, di pura invenzione o semplicemente distorte o trasferite da una augusta bocca all'altra. E' un gioco divertentissimo, che spesso non s'arresta al puro gusto della battuta, ma morde più a fondo trasformandosi in satira. Il volumetto, elegante, fa parte della collana « Il quadratino - Humor », diretta da Giuseppe Luigi Marini. (Ed. Il quadratino, 1500 lire).

Svaggi per tutti

René Alleau: « Guida ai giochi ». Si tratta d'una raccolta o più pretenziosamente d'una « summa » di giochi d'ogni continente e d'ogni epoca, per

aspiranti giocatori d'ogni età. Eminentemente specialisti hanno dato il loro apporto per offrire al lettore nuove possibilità di impiegare il proprio tempo libero in maniera nuova, talvolta stravagante, sia al chiuso che all'aperto, in famiglia come « in società ». La maniera sufficientemente chiara dell'esporre contribuisce all'utilità del libro. (Ed. Sugar, 478 pag., 3500 lire).

La vita animale

Donald R. Griffin: « Struttura e funzioni degli animali ». Il mondo animale presenta una grande varietà d'aspetti e insieme il ricorrere di alcune forme e funzioni universali. Questo libro, accessibile a tutti, esamina le grandi funzioni della vita animale, come la respirazione, la nutrizione, il movimento, la vita di relazione, presentando per ciascuna di queste le principali soluzioni emerse nella natura attraverso il processo di evoluzione. (Ed. Zanichelli, 160 pag., 800 lire).



ESTATE... sete?



bevete genuino

bevete sciroppi
preparati in casa
con estratti

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS l'«ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI». Indirizzare a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/1 - TORINO - ITALY.

MONDO NOTIZIE



Quattro satelliti

E' stato recentemente annunciato un progetto americano relativo alla costruzione di quattro satelliti per telecomunicazioni, in Inghilterra e negli Stati Uniti. La realizzazione del progetto verrebbe a costare tra i 50 ed i 100 milioni di dollari. Attualmente è stato sottoposto all'esame della COMSAT, a Washington: se verrà approvato, la Hughes Aircraft Company ha intenzione di costruire i primi due satelliti negli Stati Uniti, con l'assistenza di tecnici di vari Paesi europei. Gli altri due sarebbero montati dalla British Aircraft Corporation.

Film elettorali

Per evitare faticosi spostamenti e al tempo stesso per farsi conoscere nelle località più remote del loro Stato, i candidati alle elezioni primarie americane possono ormai ricorrere ad una pubblicità filmata che apparirà sui teleschermi. Un regista, Charles Guggenheim, aiutato da scrittori e tecnici, si è specializzato nella realizzazione di documentari della durata di trenta minuti, che saranno trasmessi alla televisione negli ultimi dieci giorni della campagna elettorale. L'uomo politico viene ripreso nell'intimità della vita familiare, o mentre chiacchiera con gli operai di una fabbrica. «Si tratta soprattutto», precisa il regista, «di creare uno choc emotivo, una corrente di simpatia».

TV finlandese

In Finlandia, l'unico degli Stati scandinavi in cui esistono due Programmi televisivi, il numero di ascoltatori della radio è eccezionalmente ridotto. Con le sue 73 ore complessive di trasmissione settimanale, la televisione occupa la maggior parte del tempo libero dei finlandesi. La densità degli apparecchi TV è all'incirca di un ricevitore per ogni quattro abitanti.

Anti SECAM

Ventisei tecnici della televisione cecoslovacca hanno presentato una protesta contro l'adozione del sistema francese per la televisione a colori, SECAM, scelto dalla Cecoslovacchia come da tutti i Paesi dell'Est. «Il sistema più adatto alle condizioni cecoslovacche», essi affermano, «sarebbe il PAL (tedesco), mentre il SECAM non permetterebbe di valorizzare le qualità tecniche della televisione a colori».

RISULTATI DEL CONCORSO TINTAL MAX MEYER un sogno a colori



Giovedì 30 maggio, alla presenza di Funzionari dell'Intendenza di Finanza, è stata data apertura della busta sigillata contenente l'esatta soluzione del concorso «Un sogno a colori». La soluzione esatta era la seguente:

Parete 1: colore A - Parete 2: colore B - Soffitto 3: colore C

108.862 lettori di tutte le Regioni Italiane e moltissimi residenti all'estero, dalla Turchia al Canada, dall'Australia alla Svezia, hanno preso parte al concorso diffuso tramite un inserto a colori su: Annabella - Gente - Amica - Radiocorriere TV ed Epoca.

13.396 partecipanti hanno indicato l'esatta soluzione e fra questi, l'attrice Georgia Moll ha estratto i 260 vincitori finali. Risultano vincitori dei primi 10 premi:

ADRIANA DI LORITO - Pescara - 1° premio
PATRIZIA ZINI - Castel San Pietro Terme (Bologna) - 2° premio
ALESSANDRA PAROZZI - Bologna - 3° premio
WANDA BRAMBILLA - Corbetta (Milano) - 4° premio
LUCIANA VIETRI - Colle Val D'Elsa (Siena) - 5° premio
PAOLO MAGRINI - Osimo (Ancona) - 6° premio
ODILIA DE LUCIA - Casagiovè (Caserta) - 7° premio
LUCIANA BESSICH - Trieste - 8° premio
MARLENA GRECO - Bologna - 9° premio
MARIA CATENA LEONARDI - Bologna - 10° premio

Tutti gli altri 250 vincitori verranno, unitamente ai primi dieci, avvertiti con lettera raccomandata.



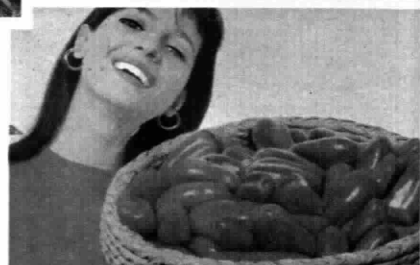
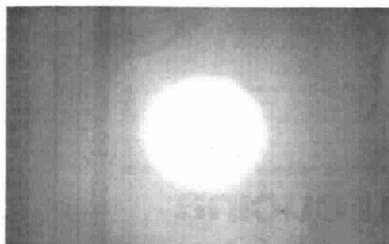
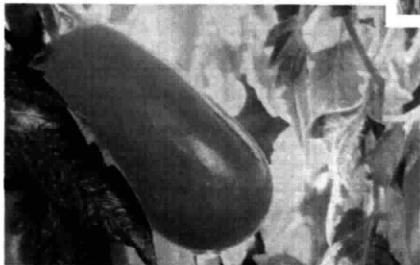
GRAN PREMIO TINTAL 1968

Dallo spoglio delle cartoline pervenute, le seguenti località hanno ricevuto il maggior numero di preferenze:

CAPRI - PORTOFINO - STRESA

e pertanto il Colorificio Italiano Max Meyer provvederà alla tinteggiatura dell'edificio previsto.

Il Colorificio Italiano Max Meyer si congratula con i vincitori e ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al concorso ed hanno collaborato alla sua realizzazione.



Pelati Cirio

I piú ricchi di sole,
i piú ricchi di sapore,
scelti uno per uno:
solo 4 pomodoro su 10
diventano Pelati Cirio

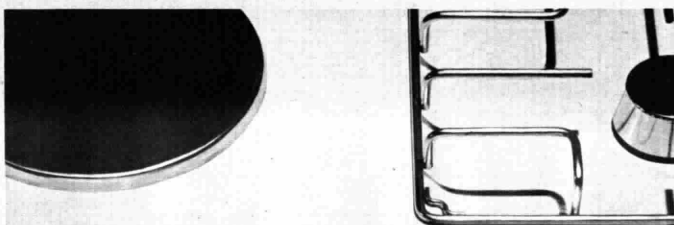


CIRIO porta il sapore del sole sulla vostra tavola

Valgono il doppio! Fino al 31 luglio le etichette di Pomodoro Pelati Cirio valgono il doppio: **avrete magnifici regali, piú in fretta!** Richiedete a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" e scegliete i vostri regali.

431.48.1 Aut. Min. 2.78120 del 30.9.1967 - 2.79729 del 22.11.1967

nuove*



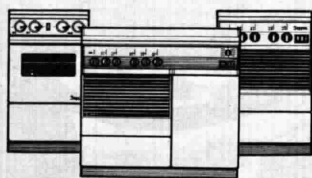
*** per avere più cucina**



studio caderni 82/8

Proprio così: «più cucina» perché qui tutto è reso più semplice per facilitare il vostro lavoro. La visualizzazione dei comandi è studiata per rendere comoda e pratica la scelta di ogni operazione. Il doppio vetro panoramico vi consente di seguire agevolmente il forno mentre lavora per voi in ogni fase della cottura. Il piano di lavoro, con le griglie di nuovo disegno vi permette di far scorrere le pentole con sicurezza e senza fatica da un fornello all'altro.

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta



Junior
lusso
arredo

per chi esige
praticità ed economia
per chi vuole tutte
le prestazioni richieste
da una famiglia moderna
per chi preferisce dare
alla propria cucina
un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

...in più è Zoppas

cucine in 19 modelli da lire 26.000

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO del mese di aprile 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di aprile 1968 sui principali programmi radiofonici.

Migliaia di
ascoltatori
indice di
gradimento

drammatica

La Pasqua di Ivan	1.400	76
Lo scialle di Lady Hamilton (V. Talarico)	—	71
Tre camerati (E. M. Remarque)	1.300	73
Una lotta per la corona: Riccardo III	—	67

musica seria

La Bohème (Puccini) 4/4 1°-2° atto	—	81
La Bohème (Puccini) 5/4 3°-4° atto	—	80
Mosè (Rossini)	100	79
Il mondo dell'opera	600	70
I giovani e il concerto	250	66
Il sofà della musica	350	63
Rassegna di giovani esecutori	650	55

culturali, speciali e di categoria

Trasmissione per le FF. AA.:		
Cinque contro cinque	1.400	79
Classe Unica: Le malattie del fegato	—	73
Incontri con la scienza	450	70
Gioventù domanda	800	69
Classe Unica: Principi della Costituzione e il Diritto Penale	400	68
Juke-box della poesia	450	67

musica leggera, rivista e varietà

Hit Parade	4.300	85
Gran varietà	4.400	85
Il gambero	3.900	83
Corrado fermo posta	2.100	82
Ferma la musica	2.300	81
Qui Dalida	2.000	81
Batto quattro	2.400	80
Appuntamento con Luciano Tajoli	2.100	76
Pomeriggio con Mina	850	73
Alberto Lupu presenta: Io e la musica	1.600	73
Il mondo del disco italiano	1.600	71
Eleuterio e sempre tua...	1.900	71
Bandiera gialla	1.000	70
Arrivano i nostri	300	67
Il senzatitolo	1.800	66
Linea diretta	1.300	66
Inconsciamente tua	2.200	66
Fred ore 13,35	1.300	66
L'importanza di chiamarsi...	300	66
Partita doppia	1.700	63
Le piace il classico?	400	59
Jazz Jockey	250	49

trasmissioni giornalistiche

Giornale radio ore 8	2.000	80
Giornale radio ore 13	3.500	78
Giornale radio ore 13,30	2.100	78
Radiosera (ore 19,30)	1.400	77
Giornale radio ore 20	950	81
Ponte radio	1.400	74
Il convegno dei cinque	550	68
Vita nei campi	1.300	70
Il giornale delle scienze	600	69
Ciak	1.400	63
Microfono sulla città: Cremona	850	57

trasmissioni sportive

Questo campionato di calcio	—	76
Fuorigioco	1.200	71
Anteprima sport	1.700	69

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di aprile 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di aprile 1968.

drammatica

Odissea (dal poema di Omero)	4ª puntata	—	82
"	5ª puntata	16,3	86
"	6ª puntata	17,6	88
"	7ª ed ult. punt.	17,9	88
La madre di Torino (G. Bongioanni)		12,3	77
La donna di quadri 1ª puntata		10,2	77
" " " 2ª puntata		10,6	77
Il mondo di Pirandello: Amori senza amore		—	73
La famiglia Benvenuti (media dell'intero ciclo)		11,4	72
Processo a Gesù (D. Fabbri) 1ª parte		—	70
" " " 2ª parte		—	71

trasmissioni di film

Ricordo di Totò: I tartassati	12,8	76
" " " Il coraggioso	12,9	73
Best-sellers:		
Il cielo può attendere	15,7	73
Venere imperiale	—	67
La diga sul Pacifico	14,7	66
Carosello napoletano	11,6	48
Il fidanzato di tutte	—	63
Gli ultimi	—	63

trasmissioni di telefilm

Seaway: acque difficili:		
Il naufragio della Elisabeth Rainey	—	67
Lotta senza quartiere:		
L'intrigo	4,5	—
Il tesoro di Serafino	5,5	—

musica leggera, rivista e varietà

Su e giù	10,7	77
Ieri e oggi	4,4	71
Felicità Colombo 1ª parte	—	77
" " " 2ª parte	14,2	71
Addio giovinezza 1ª parte	14,5	59
" " " 2ª parte	14,8	64
Zucchero e cannella	4,5	49

trasmissioni culturali, speciali e di categoria

Vivere insieme: Non lasciamoli soli	3,8	79
Almanacco	5,0	74
Viaggio nella preistoria (media 2 trasm.)	5,1	71
Cronache del cinema e del teatro	3,1	69
L'Approdo	1,5	67
Un viaggio in Italia: Babbo non corre	3,0	60
Orizzonti della scienza e della tecnica	0,9	75

trasmissioni di musica seria

Il Barbiere di Siviglia (primo atto)	3,3	79
Suoni ed immagini - dirige H. von Karajan	0,7	—

trasmissioni giornalistiche

Telegiornale delle ore 20,30	11,2	75
TV 7	5,8	80
Cronache italiane	4,6	74
Dalle Ande all'Himalaya	3,5	72

trasmissioni sportive

Mercoledì sport	3,9	76
La domenica sportiva	4,3	75
Sprint	1,5	—

Millioni di spettatori
Indici di gradimento

RUOTE E STRADE



Bilancio italiano

Si è recentemente tenuta l'assemblea generale ordinaria dell'Anfia (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche). Dall'incontro ne sono venute notizie interessanti, si deve notare che la spinta verso la vettura media continua e questo significa — dicono i costruttori — una rapida evoluzione della nostra produzione verso modelli internazionali. Nel settore degli autocarri per la prima volta è stato raggiunto il traguardo delle 100.000 unità costruite. Per quanto riguarda le nostre esportazioni i 427.000 veicoli inviati all'estero sono andati in gran parte nell'area del Mercato Comune. Seguono Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti, Austria, Jugoslavia, Sud Africa e Danimarca. In tema di sicurezza i costruttori italiani auspicano che le leggi dei diversi Paesi si uniformino sempre di più e lamentano che in qualche Paese europeo stiano sorgendo iniziative isolate che intralceranno non poco la nostra produzione. Anche il problema dell'inquinamento atmosferico sta molto a cuore all'industria italiana: per i veicoli con motore a benzina essi attendono la norma europea che è in via di definizione a Ginevra. Tra i problemi fiscali l'assemblea dell'Anfia ha sfiorato quello del prezzo della benzina: ed a proposito del congelamento della tassa di circolazione nel prezzo del carburante i nostri costruttori non vogliono prendere una posizione definitiva anche perché vi sono molti argomenti da vagliare prima di varare tale provvedimento.

Visita alla Rootes

Un gruppo di giornalisti italiani dell'automobile è stato ospite della fabbrica Rootes in Inghilterra. La Rootes che è una filiazione della Chrysler — un'altra è la Simca — vende sul mercato britannico il 12-13 per cento del totale. Il modello più venduto è la piccola Imp di 875 cmc, costruita in diverse versioni. Del gruppo Rootes fanno parte 25.000 dipendenti: la produzione annuale è di 230-250.000 veicoli. I giornalisti hanno provato sulla pista di Silverstone le Imp, la Sceptre, la Rapier ed alcuni modelli della Chrysler.

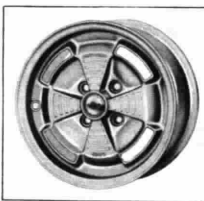
La Skoda belga

La fabbrica cecoslovacca Skoda ha inaugurato alla periferia di Bruxelles un nuovo stabilimento di montaggio per la vettura « 1000 MB ». Le parti staccate giungono dalla Cecoslovacchia e vengono integrate

con parti prodotte in Belgio quali impianto elettrico, tappezzerie, pneumatici. Per il 1968 è prevista una produzione di 4.000 unità delle quali 3.000 verranno assorbite dal mercato belga. La Motorest che è l'importatrice in Italia delle vetture Skoda continuerà a riceverle dalla Cecoslovacchia, ma in un prossimo futuro attingerà a Bruxelles.

Per la 1750

La Campagnolo ha presentato una nuova ruota destinata alla vettura Alfa Romeo 1750. E' in elektron e pesa 4 chili e novecento grammi. Il suo disegno è derivato dalle ruote che erano montate sull'Alfa Romeo Montreal esposta lo scorso anno all'Esposizione Mondiale in Canada.



Dall'oculista

Guidate la macchina? Allora andate dall'oculista almeno una volta all'anno. Lo consiglia uno specialista tedesco, il dottor Hans Spiecker, di Treviri, autore di un ricco e documentato studio sulla correlazione fra disturbi alla vista e incidenti stradali. Spiecker, negli ultimi dieci anni, ha esaminato gli occhi di migliaia di automobilisti e, con l'aiuto fornitogli da altri colleghi e da un gruppo di lavoro da lui organizzato, è giunto a conclusioni allarmanti. Su 12 mila soggetti esaminati, un quinto è risultato affetto da disturbi incurabili; moltissimi poi accusavano un temporaneo abbassamento delle facoltà visive, in relazione alla stanchezza, alla quantità di cibo e di bevande alcoliche assimilate, e così via. Altri ancora non sapevano di avere un campo visivo del tutto insufficiente o denotavano reazioni all'abbagliamento anormali. Qualcuno, alle domande del medico, che chiedeva come riuscissero a portare la macchina, ha risposto: « Ma io vado adagio ».

L'inchiesta del dottor Spiecker si è anche interessata degli occhiali, cercando di individuare il tipo più adatto ai guidatori. L'altezza delle lenti dovrebbe essere inferiore ai 46 millimetri, e la montatura molto sottile. Gli occhiali a forma di farfalla, che qualche donna porta, sono sconsigliabili.

Secondo il medico tedesco, dovrebbe essere adottata sugli autoveicoli tutta una

serie di miglioramenti tecnici per aumentare la visibilità: ad esempio, le vetture dovrebbero essere dotate di una apparecchiatura di adduzione dell'aria non soltanto all'interno del parabrezza, ma anche sui cristalli laterali e su quello posteriore per evitare l'appannamento. Gli specchietti retrovisori convessi — cioè ad ingrandimento — non sarebbero invece così utili come molti ritengono. Razionale, per contro, un secondo specchio esterno alla carrozzeria, purché di grandi dimensioni e di vetro piano.

E' un'indagine significativa. Quante volte, dopo un incidente, uno degli sfortunati protagonisti si giustifica dicendo: « Non so come, ma non l'avevo visto ». Non aveva visto il pedone o l'altra vettura perché distratto o perché la sua vista era insufficiente? Il problema è grave. Oggi, in Italia, salvo lodevoli eccezioni, alla visita per il conseguimento della patente o il rinnovo ci si accontenta di chiedere quella lettera in fondo è proprio una « A » e se quel fiocchetto è rosso o bianco.

Strugge le auto

Negli Stati Uniti il problema della distruzione delle automobili usate è grave. Alla periferia delle città si estendono immensi « cimiteri » gremiti di carcasse arrugginite. A Detroit, per cercare di migliorare la situazione, hanno costruito un gigantesco impianto costato tre milioni e mezzo di dollari (circa due miliardi e 200 milioni). Tale impianto può assorbire 250 mila automezzi all'anno, riducendoli, grazie ad una serie di operazioni automatiche, allo stato di balle di metallo.

Restrizioni abolite

Il governo giapponese ha deciso di abolire le restrizioni sull'importazione di motori e parti staccate di autovetture, come stantuffi, cilindri, cambi di velocità, che aveva imposto per « proteggere » le Case nazionali.

Fattorino meccanico

Spesso il problema del trasporto di numerosi e pesanti classificatori, piccoli pacchi, ecc. di ufficio in ufficio, si presenta di non facile soluzione quando si voglia realizzare un'organizzazione agile e razionale negli uffici di grandi aziende. Può essere di valido aiuto, in questo caso, un piccolo trattore elettrico, recentemente costruito in Francia, capace di trainare un rimorchio con un carico di 200 kg. alla velocità di 8 km/h. Questo veicolo, che si muove per i corridoi con agilità e sicurezza, può essere pilotato dalle stesse impiegate.

Gino Rancati



MODA

L'ESTATE HA VENT'ANNI

Ormai sappiamo tutte quali sono le linee e i colori dell'estate, ma siamo sempre alla ricerca di qualche particolare che renda diverso dagli altri il modello che indosseremo proprio noi. Gli abiti della sartoria Emy Badolato che presentiamo in queste pagine rielaborano in uno stile particolarmente fresco e giovane molti temi tipici della nuova moda 1968. Osserviamoli con attenzione: certamente ci offriranno l'« idea vent'anni » che nei prossimi mesi caratterizzerà la nostra tenuta preferita. Le parrucche sono di Mario Audello, le bigiotterie di Borbone



1 I festoni sono i protagonisti di questi due modelli per le vacanze. A sinistra, sono inseriti con ingenui motivi di bordi bianchi e rosa nel candido abito di picché millerighe; a destra, concludono con una duplice balza il lineare abito di picché operato a fiori bianchi

2 Il rosso e il blu sono ancor più giovani, più freschi, più estivi se uniti al bianco. Rossi sono i pois « punta di spillo » ricamati sull'abito in organza a vita bassa; blu i bordi inseriti nell'abito da città di lino completato da una giacca con le maniche corte

3 Il bianco assoluto, bellissimo in ogni stagione, è perfetto d'estate. Molto romantico è l'abito in guipure con i volant in sbieco fotografato a sinistra. L'indossatrice seduta presenta invece una nuova interpretazione dello chemisier: è in organza con piccoli ricami in rilievo

4 Lo stile spagnolo caratterizza il modello prendisole nero a vistosi bolli bianchi con motivi di volant bordati di bianco e sovrapposti. La tunica, decisamente corta, ha sul fianco una spaccatura arrotoncata e fermata da un fiocco che lascia vedere i corti bermuda





Provolino, il provocatore

Si chiama «Provolino» il singolare pupazzo «provocatore», ideato da Enrico Caldura, che al grido di «Bocaccia mia stai zitta» farà da partner a Raffaele Pisu nel nuovo show musicale in sette puntate di Castellano e Pipolo «Vengo anch'io». Prendendo lo spunto dal titolo della fortunata canzonetta di Enzo Jannacci, lo spettacolo presentato da Pisu si propone di esaltare la simpatia, mettendo al bando («No, tu no») gli antipatici d'ogni genere. Si tratta, naturalmente, di un pretesto spettacolare. Ospite fisso sarà il maestro Enrico Simonetti il quale condurrà, tra l'altro, una gara al pulsante tra due cantanti. Ma il vero mattatore dello spettacolo sarà Pisu che avrà a disposizione una «teleteca» dalla quale l'attore sceglierà ogni settimana un popolare teleromanzo da lui riveduto e corretto in chiave umoristica. La regia di «Vengo anch'io» è stata affidata ad Eros Macchi. Nella fotografia in alto, Raffaele Pisu con «Provolino»; al centro, l'attore con gli autori Castellano (a sinistra) e Pipolo. Qui sopra ancora Pisu con Oreste Lionello

In America «TV Guide» racconta come si trasformerà la tecnica televisiva nei prossimi venti anni

di David Lachenbruch

La più famosa bambina prodigio d'America, la televisione, compie ventun anni. In questo periodo ha raggiunto un tale sviluppo da permettere la fabbricazione di oltre 140 milioni di televisori (di cui 80 milioni tuttora funzionanti e quasi 60 milioni già in disuso), e l'installazione di circa ottocento stazioni televisive, nonché il lancio di satelliti per le telecomunicazioni. In ventun anni le stazioni televisive americane hanno trasmesso programmi (e pubblicità) per un totale di 50 milioni di ore. Occorrerebbero più di seimila anni per vederli tutti, sempre che si riuscisse a sopportare la televisione ventiquattro ore su ventiquattro. Inoltre, tra le più importanti imprese tecniche della televisione, ricordiamo i collegamenti nazionali e mondiali che permettono una programmazione immediata, e il sistema di trasmissione a colori già in uso da quattordici anni. Nessun'altra istituzione o industria ha raggiunto un simile sviluppo o tanta influenza in così breve tempo.

Nuovi trucchi

Ma questo non è altro che il principio. Si stanno già verificando cambiamenti eccezionali e rivoluzionari, che trasformeranno la televisione in un componente attivo della famiglia o, come potrebbero dire alcuni critici, un meccanismo idiota in un meccanismo geniale. Oggi, il vostro televisore è solo un mobile pieno di pulsanti e di tasti, che quando è acceso presenta delle immagini e, spento, chiude l'occhio e diviene un mostro addormentato. E' facile ritenerlo un elettrodomestico come il frigorifero e l'aspirapolvere. Ma varie ragioni rendono diverso il mostro addormentato nel vostro salotto. Per ora è un fascio di elettronica raffinata. A questi elementi elettronici si possono però insegnare, con modifiche ed aggiunte, molti nuovi trucchi. Può già comunicare e trasmettere notizie. E' innestato nel mondo. I grandi cambiamenti a venire trasformeranno il legame della televisione col mondo da puro «strumento» a «sistema», man mano che verranno aggiunte nuove funzioni. Il risultato sarà un centro di comunicazione elettronica che interesserà quasi ogni aspetto della vita quotidiana. Farcichi elementi, che saranno parte integrante del nuovo sistema televisivo di comunicazione, già vengono usati entro certi limiti, o sono a uno stadio sperimentale: come il servizio di videotelefono a doppia ricezione e trasmissione, i servizi televisivi via cavo a domicilio, la trasmissione di materiale stampato, i video registratori privati. Sebbene sia difficile stabilire con esattezza i tempi dello sviluppo tecnologico, cerchiamo di considerare a grandi linee il futuro della

LA TV DEL FUTURO È GIÀ COMINCIATA

televisione quale sarà nei prossimi ventun anni, basandoci sulle previsioni di molti scienziati, ingegneri e tecnici della ricerca di mercato. *Tra cinque anni (1973)* il vostro televisore verrà usato in vari modi nuovi ed emozionanti, e starà già per diventare un centro di comunicazione dalle infinite possibilità. Il video registratore privato o HVR (home video recorder) è un nuovo accessorio in vendita a meno di 500 dollari oppure un congegno incorporabile, con l'aggiunta di 300 dollari al prezzo del televisore, dotato di ben tre affascinanti utilizzazioni.

L'HVR è infatti una specie di ripostiglio dove vengono conservati suoni ed immagini. Quando sarà pronto per il mercato di massa, sarà facile da usare quanto un cam-

(già adesso più di 50 stazioni televisive hanno questo programma), servizi in collegamento diretto sulle riunioni del consiglio comunale, trasmissioni scolastiche a domicilio, di modo che i vostri bambini possano seguire le lezioni quando sono malati. Uno dei più interessanti nuovi servizi potrebbe essere il *Teleshop*, che mostrerebbe a colori gli articoli in vendita nei negozi locali. Per far la spesa o per comprare giocattoli e vestiti, dovrete semplicemente guardare il programma giusto e ordinare per telefono. I prezzi dei vostri acquisti saranno aggiunti al conto mensile che riceverete regolarmente dalla organizzazione della televisione via cavo. Nel 1973 la maggior parte delle abitazioni avrà almeno un televisore a colori. I televisori a grande scher-

controlli e i vari meccanismi (compreso lo stampatore «fax») saranno contenuti in un solido armadietto-tavolino posto vicino alla vostra poltrona preferita.

Ogni camera della casa sarà fornita di un suo televisore che servirà non solo per i programmi esterni, ma per la vostra personale televisione a circuito chiuso. Minuscole telecamere verranno installate dove vorrete, qua e là per la casa. Premendo il pulsante giusto, in qualsiasi stanza vi troviate, vedrete sullo schermo chi c'è alla porta, se il piccolo dorme, o cosa stanno combinando i ragazzi in giardino. Esisteranno anche telecamere portatili ad uso familiare. Verrà progettata una telecamera a colori e a batterie, del formato delle odierne cinescopi a 8 mm., che servirà

schermo televisivo. Il vostro centro di comunicazione avrà ormai un gruppo di pulsanti numerati da usare per la televisione via cavo. Ci sarà un nuovo servizio acquisti più raffinato e con molti canali, così che le compere verranno fatte premendo i pulsanti secondo un determinato ordine.

Tre dimensioni

Nel caso in cui lo desideraste, il prezzo dell'acquisto verrà detratto direttamente dal vostro conto in banca. Potrete registrare la vostra opinione su qualsiasi argomento, persino l'eventuale approvazione o disapprovazione di uno spettacolo televisivo, e quasi immediatamente la vedrete registrata sullo schermo. Seguendo i corsi televisivi, risponderete ai quiz o alle domande d'esame servendovi della tastiera di pulsanti. Un giorno, ma probabilmente più in là del 1983, potrete votare alle elezioni politiche ed amministrative via TV, senza uscire di casa. Il registratore-calcolatore proietterà quasi istantaneamente sullo schermo i risultati elettorali fino a quel preciso momento.

Il servizio videotelefonico potrebbe essere una realtà nel 1983. Permetterà di vedere l'interlocutore durante la conversazione telefonica. Per il tête-à-tête esisterà un piccolo schermo incorporato nell'apparecchio telefonico. Ma intere famiglie potranno farsi visita nei rispettivi salotti trasferendo l'immagine del videotelefono sul grande schermo televisivo.

Tra circa vent'anni (1988) il video tridimensionale potrebbe essere una realtà. Un nuovo tipo di schermo piatto, sostituendo il sottile tubo catodico, offrirà immagini a grandezza naturale, dotate di realistica profondità, senza che si rendano necessari occhiali speciali. La vostra linea di comunicazione verrà calcolata in base al collegamento con un centro nazionale di cervelli elettronici. Servendovi della vostra tastiera, nel frattempo arricchita di altri pulsanti, potrete virtualmente cercare qualsiasi programma televisivo desiderate, commedia, libro, film, concerto o lezione, consultando un enorme catalogo, ed esso verrà trasmesso sul vostro teleschermo tridimensionale o sullo stampatore a colori «fax».

I calcolatori elettronici saranno al vostro servizio ventiquattro ore su ventiquattro, per risolvere problemi matematici, dirvi l'ammontare del vostro conto in banca, aiutare i figli a fare i compiti, consultare ricette, fare le prenotazioni per i viaggi, studiare sulla carta le autostrade (e fornirvi istruzioni esatte per il vostro pilota automatico) e compiere svariati altri servizi. Alcuni dei servizi allora accessibili sono oggi quasi al di là della nostra immaginazione. Si prenda per esempio quella che chiameremo la «Operazione Panoramica».

Oggi il televisore è quasi soltanto un mobile, ma diventerà presto un centro di comunicazione elettronica che interesserà tutti i vari aspetti della vita quotidiana. Lo schermo, a colori, sarà così sottile che potrà essere appeso ad un muro come un quadro. Nel 1983 avremo il videotelefono. Programmi su ordinazione

biadischi, e amplierà l'orizzonte del televisore in tre direzioni fondamentali. 1) Registrerà qualsiasi spettacolo televisivo ritrasmettendolo a colori ogni volta che lo desiderate. Con un cronometro automatico incorporato, potrete far registrare all'HVR, anche se non siete a casa, un programma che non volete perdere, per vederlo poi in tutta tranquillità. 2) Trasmetterà «registrazioni» a colori, complete di suono ed immagine: commedie, film, corsi televisivi, che potrete comprare nei negozi o anche affittare. 3) Comprenderà una telecamera tascabile per brevi riprese familiari, che potrete girare voi stessi facendo recitare parenti ed amici, per farle apparire poi sullo schermo del vostro televisore.

La scelta dei programmi sarà notevolmente ampliata in seguito all'introduzione di una nuova «linea di comunicazione» tra il vostro televisore e il mondo esterno. Si tratta di un servizio televisivo che arriva a casa vostra per mezzo di cavi, come l'elettricità e il telefono, ed è uno sviluppo degli impianti via cavo, ora in uso negli USA in più di due milioni di abitazioni.

Nel 1973 la vostra televisione via cavo dovrebbe ricevere da venti a venticinque programmi, comprese le normali trasmissioni per onde radio. I programmi supplementari via cavo, almeno durante i primi anni, saranno specializzati in servizi locali: previsioni meteorologiche ininterrotte (già trasmesse da circa 500 stazioni televisive via cavo), ultime notizie arrivate per telescrivente

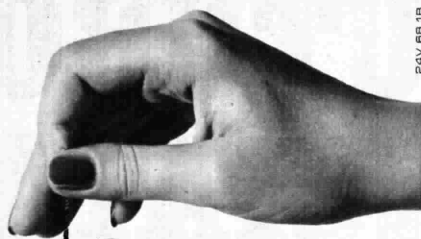
mo saranno meno ingombranti, in seguito alla riduzione di un terzo della profondità dello schermo a colori. Anche i congegni interni subiranno una riduzione, perché i meccanismi tradizionali verranno sostituiti da minuscoli circuiti incorporati. La luminosità dell'immagine sarà raddoppiata rispetto a quella dei televisori del 1968. Dovrete raramente adoperare una manopola, perché la messa a punto dei colori sarà automatica. Il telecomando, rinnovato mediante la quasi totale eliminazione di elementi mobili, sarà meno caro e più diffuso.

Impara a scrivere

Tra dieci anni (1978), il vostro televisore imparerà a scrivere. E' probabile infatti che nel 1978 venga aggiunto al sistema di comunicazione della vostra televisione familiare un servizio «fax» per la riproduzione di facsimili. Per mezzo di impulsi su onde radio o via cavo, il «fax» vi fornirà una quasi illimitata varietà di letture: giornali, riviste, libri, illustrazioni. Mettendo un disco combinatorio sul televisore, prima di andare a letto, potrete scegliere le letture per l'indomani. Verranno stampate elettronicamente ad alta velocità mentre dormite, e saranno pronte al vostro risveglio. Il televisore subirà ulteriori trasformazioni. Lo schermo a colori sarà adesso così sottile, che potrà essere appeso al muro in una elegante cornice. I

per le registrazioni video familiari. Dato che conterrà un proprio trasmettitore a bassa potenza, la telecamera non sarà più legata per mezzo di un cavo al televisore o al registratore videomagnetico. Mentre quasi tutti i televisori da abitazione saranno a colori, la maggior parte delle famiglie ne avrà altri portatili e tascabili in bianco e nero. Alcuni di questi potranno funzionare senza batteria o presa di corrente, «rubando» energia nell'aria da vicine stazioni radio o televisive. Altri apparecchi portatili, leggermente più grandi, avranno trasmettitori incorporati capaci di fornire anche un'ora di spettacolo, completo di suoni ed immagini, ed ottenuto mediante l'inserimento di una piccola bobina contenente i programmi. E il 1978 potrebbe passare alla storia come l'anno in cui il mondo vide ed ascoltò la prima trasmissione a colori in collegamento diretto con la Luna. Non si sa però se la telecronaca sarà in inglese o in russo. *Tra quindici anni (1983)* la linea di comunicazione sarà ormai a doppio senso e l'immagine televisiva sarà «hi-vi» (equivalente televisivo di un giradischi «hi-fi»). Un cambiamento nel rapporto di larghezza e altezza darà allo schermo televisivo le proporzioni di un film in cinematografo; ma l'immagine sarà ancora più nitida che nei film odierni o nelle lucide fotografie delle riviste, in seguito all'aumento delle linee orizzontali televisive fino a più di mille, che accrescerà enormemente la stabilità dell'immagine. Ed infine potrete parlare con lo

segue a pag. 46



**una
nuova
arma**
per
una vecchia
guerra

gli insetti
muoiono
senza
toccarla

contro
**mosche
zanzare**
ed
altri insetti

dura TRE mesi



Vapona®
striscia

® MARCHIO
REGISTRATO SHELL



**seguite scrupolosamente
le norme d'impiego e le
avvertenze.**

È UN PRODOTTO SHELL

DISTRIBUITO DALLA MONTESHELL

TV GUIDE

segue da pag. 45

Man mano che si andrà moltiplicando la popolazione nazionale, un numero sempre maggiore di persone finirà per vivere in enormi città-appartamenti, molti dei quali completamente sprovvisti di finestre. Il gigantesco schermo tridimensionale a colori potrà letteralmente divenire in tutte le camere « la finestra sul mondo ». Premendo un pulsante potrete scegliere i vostri dintorni. Lo schermo televisivo potrebbe aprirsi come una « finestra » su montagne, pascoli, marine, orizzonti cittadini o paesaggi esotici, col massimo realismo, profondità e movimento, con mutevoli giochi di luce, secondo l'ora del giorno o della notte.

Oppure, se preferite, potrete chiedere che vengano « appese » elettronicamente al muro esatte riproduzioni di capolavori artistici.

Radar e bambini

Il vostro sistema TV di comunicazioni sarà anche un compagno attivo. Può trasformarsi in un tavolo di giochi televisivi, dal calcio agli scacchi, col calcolatore centrale come avversario. Nel calcio, per esempio, potrete assumere il ruolo di terzino, segnalando le vostre mosse per mezzo della tastiera. Il calcolatore ricostruisce la vera partita sulla base di queste mosse e voi vedete la « vostra » partita.

Un altro probabile futuro servizio potrebbe essere il radar per bambini. Per localizzare i figli la mamma si serve della sua fida tastiera. Una cartina geografica dei dintorni appare sullo schermo, con ogni ragazzo identificato mediante uno speciale colore o simbolo. Un microscopico congegno di identificazione, cucito nei vestiti dei ragazzi, permette di riconoscerli immediatamente sullo schermo radar. Malgrado la quasi incredibile complessità del futuro televisore, le riparazioni saranno meno problematiche. L'eliminazione effettiva degli elementi singoli, sostituiti da vari circuiti estremamente sicuri, renderà assai rari i guasti gravi. Quando qualcosa non funzionerà più nel televisore, basterà chiamare l'amico calcolatore centrale per ottenere istruzioni esaurienti sul come ripararlo da soli. Nessuno può giurare che le cose si svolgeranno proprio così. Ma gli esperti sono abbastanza sicuri che alcune cose della televisione rimarranno più o meno uguali. Malgrado la sua futura prospettiva di sistema di comunicazione globale, continuerà ad essere la principale dispensatrice dei divertimenti della famiglia. Che tipo di divertimento? Ma, per esempio, la domenica sera continuerà ad esserci il tele-romanzo a puntate.

David Lachenbruch

Corsi di lingue estere alla radio

CORREZIONI DEI COMPITI DI GIUGNO

I CORSO

I. Je m'ennuie beaucoup à l'Opéra - Il envole des cartes à ses amis - Nous essayons les fourchettes et les couteaux - Vous payez vos billets au guichet - Tu balaies (balayes) la chambre avant de sortir. II. Depuis combien de temps vous connaissez-vous? - Après combien de temps est-il reparti? - Qui est-ce qui dépouille le courrier? - Quel est le but des relations humaines? - Combien de collaborateurs y a-t-il dans cette Maison de Commerce? III. Nos amis ont reçu du courrier - Il s'aperçut soudain que son ami n'était pas là - Nous aurions dû faire la queue - Tu apercevras les tours de la cathédrale - Il faut qu'ils reçoivent à temps ce colis. IV. Les jeunes filles sont en retard parce qu'elles ont rencontré des manifestants - Ils criaient: « A bas les jaunes » - Faire la grève sur le tas - signifie « ne pas travailler pendant un certain temps tout en quittant pas l'usine » - Le lock-out c'est la fermeture des établissements - Les accords ont été satisfaisants.

II CORSO

Avant mon départ, je voudrais donner un coup de fil à Monsieur Flamel: il a été si obligeant pendant notre séjour à Paris que je ne voudrais pas quitter cette ville sans lui dire au revoir. Comme il ne s'est pas encore tout à fait rétabli de sa longue maladie, je suis sûre de le trouver chez lui. Au bar d'en face, j'achète un jeton et j'entre dans une cabine. J'ai déjà essayé de lui téléphoner de chez moi, mais il n'y a pas eu moyen de lui parler parce que la ligne était toujours occupée: sa fille Mireille est toujours en train de bavarder, au téléphone, avec ses amis. Etant donné que dans la cabine il n'y a pas d'annuaire et que je ne me rappelle pas son numéro par cœur, je le demande à Paola qui m'attend dehors. Enfin, j'ai de la chance: la ligne est libre: « Allô! Monsieur Flamel est là? C'est de la part de Mademoiselle Marisa... Monsieur Flamel?... Oui, c'est moi. Avant de partir, je voulais vous dire au revoir et vous remercier de l'amabilité que vous nous avez témoignée pendant notre séjour à Paris. Paola m'a priée de vous dire bien des choses de sa part et qu'elle espère vous revoir un jour. Nous sommes heureuses de rentrer chez nous, mais je crois que nous allons regretter les jours que nous avons passés ici. Au revoir, alors, et tous nos vœux pour votre santé ».

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

VIOLONCELLO DI FILA (1 posto)

1° FAGOTTO (1 posto)

CLARINETTO BASSO CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4°

CLARINETTO (1 posto)

ALTRO 1° TIMPANI, BATTERIA, XILOFONO E OGNI

ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUEL- LI A TASTIERA (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti al posto di violoncello di fila e 1° fagotto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di clarinetto basso con obbligo del 2°, 3° e 4° clarinetto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altro 1° timpani, batteria, xilofono; ogni altro strumento a percussione esclusi quelli a tastiera;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 luglio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per soprano presso il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

SOPRANO

presso il Coro di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 luglio 1968.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Scegli:

Kodak



Kodak Instamatic 104 veloce da caricare perfetto per riuscire

Cos'è più facile: scattare o caricare?

Ascolta: l'apparecchio Kodak Instamatic 104 si carica

posando il caricatore:

tac, fatto. Scattare è

premere un piccolo

tasto, click è fatto.

Apparecchio Kodak

Instamatic 104: facile.

C'è altro? Oh sì. Il cuboflash.

4 lampi consecutivi per le

foto che vuoi fare in casa:

tuo figlio che fa il bagnetto,

che spegne le candeline

del compleanno...

Apparecchio Kodak

Instamatic 104, L. 10.800

più altri 8 modelli

da L. 5.500 in su. Puoi fotografare



in bianco e nero e a colori. Oggi le
stampe Kodacolor
formato 9 x 9 costano
solo 130 lire, e pagherai
solo quelle che ti piacciono.



L. 10.800

Apparecchio Kodak Instamatic 104

Chi fa da sè... col trapano Black & Decker ...fa per tre

2 trapani in uno

Se col trapano

M 500

Black & Decker

fate tutto

da voi - forare,

lucidare, segare,

ecc. - con M 520 a due

velocità sincronizzate,

potete fare questi lavori

ed altri, ancor meglio

e più facilmente. **M 520, il**

"super artigiano tuttotfare",

vi offre qualcosa di più

perchè vi consente di scegliere

la velocità più adatta

per ogni lavorazione.

M 520 lire 15.500

Black & Decker.



In vendita nei negozi di utensileria, di ferramenta e di elettrodomestici

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rinova (liquida, solida e in crema fluida), composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini consigliamo la nuovissima Rinova per Men, studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

CALZE ELASTICHE
per VENE VARIABILI E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CINFO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.



SALVATEVI
dagli umori del
protesi con
super-polvere

ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

SENO

Il nuovo Composto "MARMER"
Form. Americana - Rapido effetto,
svello, rasoda e mantiene il
SENO perfettamente armonioso.
Spedizioni race. riservate ovunque
pagando il ricevimento del pro-
dotto L. 1.500, D. C. CIELLE
VIA BLOZZI, 3/R - 10121 TO-
RINO - Oppure nelle farmacie

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalge, registratori e apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori film, stroboscopi, moviola, schermi, ingranditori, triplex, lampadine, espositori, binocoli, cannocchiali a rasoio elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine a fiammiche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche e orologi delle migliori marche svizzere



ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile
SPECIARE SUBITO A VOSTRO RISCHIO
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIESTE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Ciodio in Roma
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Cesare Papani, Assistente Nazionale delle ACLI, in occasione della «X Giornata Nazionale del Lavoro» ammalato »
Ripresa televisiva di Carlo Baima
12 — **CREDERE NON E' UNA MODA**
a cura di Claudio Sordi
Regia di Maricla Boggio

meridiana

- 12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Von
13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
13,30

TELEGIORNALE

- 14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

- 15,30 **AVVENIMENTO AGONISTICO**

la TV dei ragazzi

- 16,30 a) **THIERRY LA FRONDE**
Un messaggio indecifrabile
Telefilm - Regia di Robert Guez
Distr. Screen Gems
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean Gras, Clement Michu, Robert Rollis, Robert Bazill, Bernard Rousselet, Fernand Bellan, Céline Leger
b) **LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO**
Sommario:
— **Glochimio, a nascondino**
Il topo e il leone
— **Danza di guerra**
Il cucciolo curioso
Prod.: Warner Bros
Distr.: Gold Film

pomeriggio alla TV

- 17,30 **QUELLI DELLA DOMENICA**
Testi di Marchesi, Terzoli e Valme
con la collaborazione di Costanzo
con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villeggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

18,30

TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
19 — **DAKTARI**
Reti percolose
Telefilm - Regia di Paul Landers
Prod.: M.G.M.
Int.: Marshall Thompson, Cheryl Miller, Yale Summers

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

- TIC-TAC**
(Fernet Branca - Liqueurs - Durban's - Pavesini - Cera Grey - Bloprest)
SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Olio d'oliva Dante - Apparecchio fotografico Kodak - Cinzano Soda - Sapone Palmolive - Magneti Marelli - Formaggio Bebbé Galbani)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Locatelli - (2) Williams
Aqua Velva - (3) Omogeneizzati al Plasmom - (4) Argo Minimax Automatica
(5) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Cinetelevisione - 3) Produzioni Cinetelesive - 4) O.C.P. - 5) Guir Film

UN GROSSO AFFARE

- di Malcom A. Hulke e Erik Paice
Traduzione di Amleto Miccozzi

- Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Dave Mario Feliciani
Fred Cooper Paolo Ferrari
Peter Jones Marco Guglielmi
Lane Loerby Sandro Sperli
Eleonor Comely
Mila Vannucci
Henderson Roldano Lupi
Jennifer King Luisella Boni
Manning Renzo Montagnani
Philips Comely
Luciano Melani
e inoltre: Carla Agostini,
Gualtiero Isnenghi, Enrico Lazareschi, Bizio Montinaro
Scene di Mario Grazzini
Regia di Daniele D'Anza

- DOREMI'**
(De Rica - Total - Birra Wührer qualità)

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

- Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

- 11 Da Vevey (Vaud): **SANTA MESSA**. Commento di Don Isidoro Marcionetti
16,30 Da Biel/Bienne (Bern): **UN'ORA PER VOI**. Serata conclusiva del quarto ciclo di trasmissioni dedicate ai lavoratori italiani in Svizzera, realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la Rai-TV. Partecipano: Wilma Golch, Nilla Pizzi, Franco IV e Franco I. Ric e Gian, Vanna Scotti e Achille Togliani. Orchestra di Radio Milano diretta da Gorni Kramer. Presentano: Corrado e Mascia Cantoni. Regia di Fausto Sassi. Ripresa differita dalla «Grande Salle de la Rotonde» (ripetizione)
17,45 In Eurovisione da Aquilagrana: **CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE**. «Gran Premio di Aquilagrana». Gara di salto e spargimento. Cronaca diretta. A COLORI
20 **DOMENICA SPORT**. Primi risultati
20,10 **MINISHOW**. Disegni animati e comiche d'altri tempi
20,45 **LA PAROLA DEL SIGNORE**. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli
20,55 **SETTE GIORNI**. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale
21,35 **LA COSTANZA DELLA RAGIONE**. Lungometraggio interpretato da Catherine Deneuve, Samy Frey e Enrico Maria Salerno. Regia di Pasquale Festa Campanile
23 **LA DOMENICA SPORTIVA**
23,40 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

SECONDO

16,45 IL MINISTRO A RIPOSO

- Tre atti di T. S. Eliot
Versione italiana di Desideria Pasolini
Personaggi ed interpreti:
Lord Claverton - Tino Carraro
La signora Carghill
Andrea Pagnani
Federico Gomez Vittorio Sanipoli
Monica Claverton-Ferry
Lucia Catullo
Michele Claverton-Ferry
Luigi Diberti
Carlo Hemington
Davide Montemurri
La signora Piggott - Enrica Corti
Lamberto Mario Lombardini
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Alberto Verso
Regia di Mario Ferrero

- 19,30-21 **Città del Vaticano: Piazza San Pietro**
DOLENNE RITO IN OCCASIONE DEL V° ANNO DI PONTIFICATO DI PAOLO VI E PER LA CHIUSURA DELL'ANNO DELLA FEDE
Telecronista Luciano Luisi
Regista Giuseppe Sibilla

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Naonis - Omogeneizzati Bledina - Camay - api - Super Silver Gillette)

21,15

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

DOREMI'

(Gelati Eldorado - Pellicole Ferialia)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 SETTEVOCI

- Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Von
(Replica)



Margherita Boretti esordirà come cantante nella finalissima di «Settevoci»



30 giugno

«Un grosso affare», un'amara commedia di Hulke e Paice

UN PERSUASORE OCCULTO

ore 21 nazionale

Il «grosso affare» è quello che oggi sognano un po' tutti: il colpo, la fortuna immediata, la vincita al totocalcio, il ritrovamento di una borsa piena di monete d'oro e, qualche volta, anche l'affare illecito che si può realizzare in tanti modi, non esclusi quelli più nefandi. E' la corsa verso il successo, quale che sia la strada da percorrere: l'illecito non ha importanza. Ma nei due atti di Malcolm A. Hulke ed Erik Paice, tradotti da Amleto Micozzi, con la revisione di Gilberto Loverso, gli «affari» per acciuffare il successo sono soltanto un po' torbidi: pubblicità, pubbliche relazioni, campagne di lancio di determinati prodotti. Tutto sta a mettere le mani su un grosso «budget» pubblicitario, vale a dire sulla cifra preventivata per la pubblicità di una qualsiasi azienda, da quelle automobilistiche a quelle farmaceutiche, tessili e alimentari. Bisogna saper vendere e vendere più e meglio degli altri. Con quali sistemi? Con sistemi non tutti propriamente puliti, anche se nessuna agenzia pubblicitaria ha le mani sporche di sangue... semmai, possono avere la coscienza sporca, per le troppe bugie che dicono! Una bugia come questa, ad esempio: «I bambini amano il Trankwil, quindi amano la mamma», che ve ne pare? Attraverso le bugie, i piccoli ri-



Luisella Boni, nella parte di Jennifer King, e Paolo Ferrari (Fred Cooper), il protagonista della vicenda teatrale)

catti, i velati raggi, gli specialisti della pubblicità ronzano come mosche fastidiose intorno alle case della gente tranquilla, si insinuano nei loro segreti, scoprono che per vendere una pillola rosa, fatta di solo zucchero, ma capace di esercitare una notevole influenza psicologica sul compratore, essi devono conquistare insieme, attraverso i tanti canali

pubblicitari, la madre e il bambino. Così, quella pillola diventa una specie di filtro «Trankwil pillola rosa, concentrato d'affetto». Con questo slogan bugiardo, «concentrato d'affetto», il titolare di una minuscola agenzia pubblicitaria, un uomo nato per fare il «persuasore occulto», riesce ad assicurarsi il «grosso affare», scavalcando i concorrenti e, fra questi, gli stessi amici e quelli che erano i suoi superiori. Quest'uomo è Fred Cooper, il direttore della J.C.L. Partners Ltd., agenzia di pubblicità. Dal piccolo cabotaggio, arriva al successo, passando sopra ai sentimenti, alle amicizie, a quella «lealtà commerciale» che sta diventando, ormai, un'espressione priva di senso.

Hulke e Paice, autori di *Un grosso affare*, sono due scrittori specializzati in radiodrammi e telefilm, assai noti in Inghilterra, dove hanno presentato numerosi lavori: una delle poche opere teatrali che ha portato la loro firma è proprio questo *Grosso affare*, scritto sempre per la televisione, ma dal quale hanno successivamente tratto un «musical», cinque o sei anni or sono. *The big client*, che ha ottenuto un grande successo a Londra.

Nei lavori di Hulke e Paice c'è spesso un'amara conclusione sulle considerazioni della vita moderna. A parte un originale televisivo, *Obiettivo Luna* (presentato anche in Italia alla Tv dei ragazzi), essi hanno scritto radiodrammi e telefilm tutti incentrati sugli aspetti assurdi, sconcertanti o anticonformisti della vita moderna. In Italia sono stati presentati, di Hulke e Paice, un altro telefilm, *La ragazza della piazza del mercato*, e tre radiodrammi. Malcolm A. Hulke ha pure fornito le trame di due film inglesi non apparsi in Italia, *L'uomo del sedile di dietro*, tratto da un suo lavoro radiofonico, e *Vita in pericolo*.

Italo Dragosei

ore 12,30 nazionale e ore 22,25 secondo

SETTEVOCI

Oggi, gran finale di Settevoci, alla quale parteciperanno i Girasoli che eseguono La ruota; Armando Savini, Bussa e Vento; Maurizio, 5 minuti e poi; Gian Pieretti, Felicità, felicità. Pietro e Funamboli e i Campanini sono le voci nuove che presenteranno rispettivamente. Come un'ombra e Non si può leggere nel cuore. Numerosi gli ospiti, da Marisa Sannia che canterà Non è questo l'addio, a Don Powell con un tempo per amare, un tempo per piangere, Claude François con Se torni tu; la giovane valletta Margherita Boretti sarà nelle vesti di cantante con Cosa fa girare il mondo; i 70 elementi della banda musicale del Monferrato eseguiranno La Monferrina. Infine due dei maggiori protagonisti della recente vittoria nella Coppa Europa di calcio, Facchetti e Domenghini, interverranno in qualità di ospiti.

ore 19 nazionale

DAKTARI: RETI PERICOLOSE

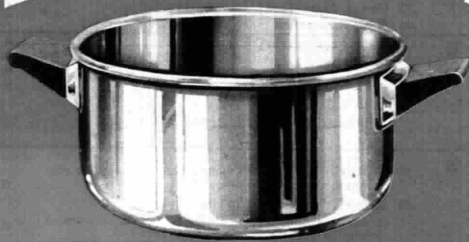
Due bracconieri catturano una leonessa che sta ancora allattando i suoi piccoli. I leoncini, abbandonati nella riserva, sono raccolti da Judy e Clarence che li portano al Centro Studi del dottor Marsh. Ma ogni tentativo di nutrire i due piccoli fallisce. Marsh e i suoi collaboratori si mettono allora alla ricerca della leonessa.

ore 21,15 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Il numero odierno comprende una «tavola rotonda» ad altissimo livello cui parteciperanno i Premi Nobel 1967 per la fisica, la chimica e la medicina. E precisamente: il prof. Hans H. Bethe (per la fisica), i professori Eigen di Göttinga, Norrish di Cambridge e Porter di Londra (per la chimica) e i professori Wald dell'Università di Harvard (USA), Hartline di New York e Granit di Stoccolma (per la medicina).

1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi una splendida batteria da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

questa sera
in Carosello
la **Motta**
presenta
Pippo Baudo in
SULLE PIANTE



NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Musica della domenica (Vedi Locandina)
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sul giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate « Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma) — Corolle
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta Un robot per anime gemelle
12	Contrappunto '47 Punto e virgola
13	GIORNALE RADIO '15 Sì o no — Oro Pilla Brandy '20 CANTANO SERGIO ENDRIGO E GIGLIOLA CINQUETTI (Vedi Locandina)
14	Muscorama e Trasmissioni regionali '30 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Autoradioraduno d'estate 1968
15	'30 IL DO DI PETTO Pagine liriche, curiosità, aneddoti, a cura di Giorgio Gualzeri
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini
17	'30 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
18	Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Sinfonica Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del duo pianistico Tito e Bruno Agnes Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)
19	'10 Interludio musicale '30 In collegamento con la Radio Vaticana Dal Sagrato della Basilica di S. Pietro in Roma Santa Messa CONCELEBRATA DA S.S. PAOLO VI A SOLENNE CHIUSURA DELL'ANNO DELLA FEDE '45 GIORNALE RADIO
20	
21	'05 Canzoni napoletane '30 MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN Terza trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'20 MUSICA DA BALLO '45 PROSSIMAMENTE Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte
24	

6	BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco
7,40	Buona festa (Vedi Locandina)
8,13	Buon viaggio
8,18	Pari e dispari
8,30	GIORNALE RADIO
8,40	Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45	Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo
9,30	Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts
9,35	Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo e Paolo Villaggio - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
11	Autoradioraduno d'estate 1968 — Sorrisi e Canzoni TV 11,05 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE - 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12	12 — LE CANZONI DELLA DOMENICA 12,30 Trasmissioni regionali
13	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 La vostra amica Catherine Un programma di Mario Salinelli — Mira Lanza
14	14 — Trasmissioni regionali 14,30 ITINERARI OPERISTICI
15	15 — Arriva il Cantagiro, a cura di Mauro Geronzi 15,05 Gli amici della settimana Trattenimento musicale con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Muzioletti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo Da Venezia edizione speciale dedicata alla IV Mostra Internazionale di Musica Leggera
16,20	La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey
17	17 — Notizie del Giornale radio Musica e sport 17,05 — Castor S.p.A./Elettrodomestici
18,30	Notizie del Giornale radio
18,35	Buon viaggio
18,40	Bollettino per i naviganti
18,45	Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la partecipazione di Roberto Villa e Maria Giovanna Elmi - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)
19,23	Sì o no
19,30	RADIO SERA - Servizio speciale di Adone Carapezzi sul 55° Tour de France
19,53	Punto e virgola
20,04	ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)
20,55	Quattro anni che fecero una nazione Viaggio di Manlio Cancogni sui luoghi della guerra civile americana - Consulenza di Raimondo Luraghi - Quinta puntata
21,30	Laurindo Almeida e la sua chitarra
21,40	Hit Parade de la chanson (Programma scambio con la Francia)
21,55	Bollettino per i naviganti
22	GIORNALE RADIO — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommasi e con la partecipazione di Leandro - Gato - Barbieri
23	23 — BUONANOTTE EUROPA
24	24 — GIORNALE RADIO - Chiusura

30 giugno domenica

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)	
9,25	Ciro II il Grande. Conversazione di Gloria Maggiorotto
9,30	Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
9,45	R. Schumann: Papillons op. 2 (pf. W. Kempff)
10	M. R. de Lalande: Symphonie pour les Soupers du Roi (Orch. da Camera - Collegium Musicum - di Parigi dir. R. Douatte) • J.-M. Leclair: Concerto in mi min. op. 10 n. 5, per vl. e archi (Reviz. di J.-F. Paillard) (sol. H. Fernandez; Orch. d'archi J.-M. Leclair dir. J.-F. Paillard)
10,35	Musique per organo A. Scarlatti: Toccata XI in la magg. (org. G. Zanaboni) • G. F. Haendel: Concerto in fa magg. op. 4 n. 4, per org. e orch. (sol. J.-E. Köhler; Orch. d'archi del Gewandhaus di Lipsia dir. K. Thomas)
11	H. Villa Lobos: Quintetto « en forme de Choros », per strum. e fiato (Quintetto New Art)
11,10	CONCERTO OPERISTICO diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del soprano Valeria Mariconda e del tenore Ugo Benelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10	Ideologia e realtà del Kibbutz. Conversazione di Silvano Ceccherini
12,20	MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE R. Schumann: Cinque Pezzi in stile popolare, op. 102 per vc. e pf. (M. Amfitheatrof, vc.; O. Puliti Santoliquido, pf.) • A. Dvorak: Suite in la magg. op. 98 « Americana » (Orch. Filarmonica Ceka dir. K. Sejna)
13	GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZART W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 414, per pf. e orch. (Cad. di W. A. Mozart); Concerto in mi bem. K. 482 per pf. e orch. (Cad. di G. Anda) (Solista e Direttore Geza Anda - Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo)
13,55	B. Smetana: Quartetto n. 1 in mi min. - Dalla mia vita - per archi (Quartetto Dutch)
14,30	L. van Beethoven: Sei Contradanze (W. Boskowsky, vl. - Compl. strum. dir. W. Boskowsky) • H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orch. Philharmonic Symphony di New York dir. D. Mitropoulos)
15,30	Le Troiane di Seneca Traduzione di Ettore Paratore Ecuba: Wanda Capodaglio; Talibio: Renato Cominetti; Pirro: Giorgio De Lullo; Agamennone: Annibale Ninchi; Calcaete: Fernando Solieri; Andromaca: Rina Morelli; Un vecchio: Giulio Tempestini; Ulisse: Carlo d'Angelo; Elena: Diana Torrieri; Un messaggero: Mario Colli; Coro di Troiane: Elena Bellasina, Ginevra Bertocchi, Lia Cursi, Anna Rosa Garatti, Gabriella Genta, Maria Teresa Fiovere Regia di Pietro Masserano Tarico (Registrazione)
17,15	L. Janacek: Concertino per pf., due vl., due clar., due fgi e cr.
17,30	Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45	OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
18,30	Musica leggera
18,45	La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia La vena inesauribile di Palazzeschi
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	Antropologia culturale e valori nella società moderna Dibattito con Alberto M. Cirese, Franco Ferrarotti, Cesare Luporini - Moderatore Tullio Seppilli
21	Club d'ascolto Storie di fiori, di animali, di donne Un ricordo di Bonaventura Tecchi. Commenti di Elio Filippo Accrocca - Regia di Gastone Da Venezia (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22	IL GIORNALE DEL TERZO KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22,30	
23,15	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

6,30/Musiche della domenica

Calvi: *Vacanze* (Gerard Calvi) • Panzeri-Matton-Presley: *Dolcemente* (Wilma Goich) • Spier: *Die kleine Schmeichelei* (Robby Spier) • Guidi-Pallesi: *Strano* (Johnny Dorelli) • Moraes-Gimbel: *The girl from Ipanema* (Hugo Winterhalter) • Don Backy: *La luna* (Milva) • Towne-Hadjidakis: *Tu pedhia tou Pireas* (Sid Ramin) • Terzoli-Sinnetta-Gaber: *Gulp gulp* (Giorgio Gaber) • Altman-Laurence: *All or nothing at all* (Michel Legrand) • Testa-Nitinho-Lobo: *Tristeza* (Per favore va via) (Ornella Vanoni) • Ramin-Gold: *Lonely Guitar* (Marty Gold) • Pallavicini-Paoli: *Il mio mondo in tasca* (Gino Paoli) • Rhuben-Kaempfert: *Melina* (Bert Kaempfert) • Pace-Coulter-Martin: *La danza delle note* (Sandie Shaw) • Vaughn-Rigual: *Cuando calienta el sol* (Arturo Muro) • Cucchiara: *Se l'amore c'è* (Rocky Roberts) • Martelli: *Ti saluto ragazzo* (Augusto Martelli) • Wertmüller-Enriquez: *Questo nostro amore* (Rita Pavone) • King-Goffin-Gerry: *The loco-motion* (Johnny Douglas).

9,10/Mondo cattolico

«Ogni cosa nuova» (Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese). Partecipano: Monsignor Gianfranco Arrighi e il Pastore Mario Sbaffi. Moderatore Mario Puccinelli.

18/Concerto sinfonico diretto da Celibidache

Hugo Wolf: *Serenata italiana in sol maggiore* • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore* K 365 • Giuseppe Verdi: *La Traviata* • Orchestra: Allegro • Andante • Allegro (Rondo) (Cadenze di Tito Aprea) (Duo pianistico: Tito e Bruno Aprea) • Paul Hindemith: *Sinfonia* • Mahler *Der Hammer*: Concerto d'Angeli • Deposizione • Tentazione di S. Antonio.

21,30/Musiche cameristiche di Beethoven

Programma della terza trasmissione: Ludwig van Beethoven: *Sette Bagattelle op. 33*: in mi bemolle maggiore; in do maggiore; in fa

maggiore; in la maggiore; in do maggiore; in re maggiore; in la bemolle maggiore (pianista Gino Gorini) • Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16: Grave-Allegro ma non troppo • Andante cantabile • Allegro ma non troppo (Rondo) (Quartetto di Roma: Ornella Puliti Santolucito, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello).

SECONDO

7,40/Buona festa

Popp: *Ballade à la rose* (André Popp) • Lauzi: *Il tuo amore* (Enrico Simonetti) • Brel: *La valse à mille temps* (Richard Audrey) • Libano: *Nuove frasi d'amore* (Ezio Leoni) • Cardello: *Tango picadores* (Rolf Cardello) • Redding: *The end of a love affair* (The Cambridge Strings) • Carmichael: *Little old lady* (David Rose) • D'Artega: *Via Veneto in primavera* (Alfonso D'Artega) • Furber-Braham: *Limehouse blues* (Jackie Gleason) • Del Mondo-Polito: *Amore anaro* (Giancarlo Intria) • David-Bachrach: *Magic moments* (Armando Trovajoli) • Gilbert: *Chapel by the sea* (Billy Vaughn) • Busewitz-Kaempfert: *Sunday in Madrid* (Bert Kaempfert).

TERZO

11,10/Concerto operistico diretto da La Rosa Parodi

Cantano il soprano Valeria Mariconda e il tenore Ugo Benelli: Luigi Cherubini: *Anacreonte*: Ouverture • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: Lamento di Federico • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: «Chiedi all'amore»; «Una furtiva laguna» • «Prendi per me sei libero» • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Ecco ridente in cielo» • Charles Gounod: *Giulietta e Romeo*: Valzer • Richard Strauss: *Il Cavaliere della rosa*: Valzer (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Ignaz Rupert Mayr: *Suite in fa maggiore* (Quartetto di Recorders Dolmetsch Consort) • Johannes Brahms: *Doppio concerto in la mi-*

nore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Zino Francescatti, violino; Pierre Fournier, violoncello) • Orchestra Sinfonica Columbia • retta da Bruno Walter) • Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10* (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Karel Ancerl).

22,30/Kreisleriana

Beethoven: *Sonata in re maggiore op. 6 per 2 pianoforti* (duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Schubert: *Gretchen am Spinnrade op. 2* su testo di Goethe (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte) • Haydn: *Andante* (chitarista: Eduardo Albaladejo) • Mendelssohn-Bartholdy: *Der Mond op. 86 n. 5* su testo di Emanuel Geibel (Uta Graf, soprano; Leon Pommer, pianoforte) • Schumann: *Romanza in la maggiore op. 94 n. 2* (Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte) • Mahler: *Nicht widersehen* da *Lieder und Gesänge auf der Jugendzeit* (Desi Halban, soprano; Bruno Walter, pianoforte) • Debussy: *Studio n. 9 pour les notes répetées* (pianista Albert Ferber) • Liszt: *Freud voll und leidvoll* su testo di Goethe (Lajos Kosma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Scriabin: *Vers la flamme* poema op. 78 (pianista Pietro Scarpini) • Dargomizki: *Le vieux caporal* su testo di Kouratchkine (Iva Petrov, basso; Stouchovski, pianoforte) • Smetana: *Studio da concerto in do diesis maggiore* (pianista Vera Repkova).

* PER I GIOVANI

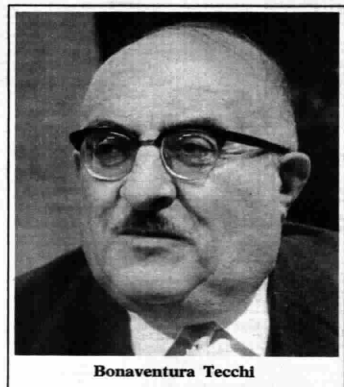
SEC./11,35/luke-box

Bardotti-Barrière: *Cosa mi passa per la testa* (Alain Barrière) • Daino-Martin-Coulter: *Congratulations* (Marti Guarnera) • Pallesi-Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (Fiammetta) • Hilliard-Garson: *Our day will come* (tromba Herb Alpert) • Califano-Remigi: *Il giorno dell'amore* (Elio Gandolfi) • Beretta-Pacchianoni: *Pulpa de famarindo* (Gloria Paul) • Paganelli: *Acapulco* (Alberto Anelli) • Mescoli: *Vacanze* (Dino Mescoli).

NAZ./13,20/Cantano Sergio Endrigo e Gigliola Cinquetti

Endrigo: *La brava gente* (Sergio Endrigo) • Endrigo: *Aria di neve* (Sergio Endrigo) • Fersen-Enriquez: *Le cose sono così* (Sergio Endrigo) • Musi-Endrigo: *Come stasera mai* (Sergio Endrigo) • Bigazzi-Endrigo: *Marianne* (Sergio Endrigo) • Leuzzi: *Penso alle cose perdute* (Gigliola Cinquetti) • Nisa: *Non ho l'età* (Gigliola Cinquetti) • Pila: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Vecchioni-Lovecchio: *Sera* (Gigliola Cinquetti) • Pace-Panzeri: *Giuseppe in Pennsylvania* (Gigliola Cinquetti).

Storie di fiori, di animali e donne



Bonaventura Tecchi

RICORDO DI UNO SCRITTORE

21 terzo

L'appuntamento di questa sera è destinato ai mille e mille lettori di quello squisito narratore che fu Bonaventura Tecchi, scomparso recentemente nel momento in cui si accingeva a darci un nuovo romanzo. La terra abbandonata. Ed è un appuntamento destinato anche a coloro che non hanno fatto in tempo ad apprezzarlo: ai più giovani, giacché Tecchi è stato di quei narratori di razza il cui nome rimane fra quelli di cui non può fare a meno chi vuol capire qualcosa di più della nostra letteratura contemporanea. Nato nel 1896 a Bagnoregio (Viterbo), esordì nel 1924 con un volumetto di carattere autobiografico. Il nome sulla sabbia: un quaderno intimo che rivelava una delicatezza di tocco e una sensibilità critica non comuni. Qualche anno dopo, di ritorno dalla Svizzera e dalla Germania, dove aveva compiuto approfonditi studi sulla letteratura tedesca antica e moderna, il Tecchi pubblicava il suo secondo libro. Il vento tra le case, cui seguivano Tre storie d'amore. Parallelamente le sue attività di critico e di saggista si rivelavano con alcuni studi sulle origini del Romanticismo, Del '35 è il romanzo Villatauri, nel quale si riaffermavano le sue eminenti qualità di narratore e di acuto psicologo. Nella trasmissione su Tecchi, accompagnerà l'ascoltatore il critico Elio Filippo Accrocca, che al rigore dell'analisi accoppierà il calore del rimpianto e la malinconia dell'amicizia. Il «Ricordo» si articolerà in una serie di storie di fiori, di animali e di donne tratte dalla produzione di Tecchi; in definitiva, quindi, sarà Tecchi stesso a riproporre il suo mondo poetico in un «excursus» necessariamente rapido. Accrocca si limiterà a legare i vari brani l'uno all'altro perché il quadro risulti completo e perché la statura dell'autore emerga distinta.

Si comincerà con i Mulii, un racconto di animali, la storia tragica di un incredibile e fatale amore sullo sfondo di una valle boscosa che si indovina a poca distanza da quella Bagnoregio cui Tecchi dette tutto il suo amore. Seguirà La rosa nevosa, vicenda di un uomo che si illude di aver concluso la propria vita e di potersi dedicare alla coltivazione di una rosa più candida della favolosa «Regina delle nevi». L'uomo dovrà riconoscere di non aver abbastanza vivrà riconosce che nella sua vita si è riuscito in molte cose, non è mai riuscito a capire l'animo delle donne; ora scopre che le rose sono un po' come le donne. E dovrà ricominciare tutto da capo.

Di una donna, senza mezzi termini, parlerà il quarto racconto, quel Viola Trapani che Tecchi scrisse addormentando la seconda guerra mondiale e dell'esperienza compiuta in un ufficio della censura postale. Subito dopo l'ascoltatore sarà sollecitato a compiere un balzo all'indietro, fino alla Grande Guerra. Di questa epoca sarà rappresentato Gli occhiali, una sorta di autoritratto critico dell'autore.

Infine, prima della conclusione, affidata ad una pagina di intensa religiosità tratta dal «Ricordo», Accrocca presenterà un brano inedito dell'ultimo romanzo di Tecchi, che tratterà uno dei temi più attuali della nostra epoca, quello dell'esodo dei contadini dalla terra.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 985 parl a m 355, da Milano 1 su kHz 899 parl a m 333,7, dalle stazioni di Calitri-sette O.C. su kHz 6060 parl a m 40,50 e su kHz 6015 parl a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica sotto le stelle - 1,06 Canzoni di moda - 1,36 In compagnia della musica - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica in pochi - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,15 Messe di Giuglio: Cantato sacro, meditazione di Mons. Filippo Franceschi - Giudeitella, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Settimio Cipriani, 10,30 Liturgia Orientale, 12,50 Nasa nedalia a Kristusom porocila, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in italiano, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19,30 in collegamento RAI: Dal Sagrado della Basilica di S. Pietro in Roma: Santa Messa, celebrata da S. Paolo VI a solenne chiusura dell'Anno della Fede, 21,15 Parole Pontificie, 21,45 Omenicenne Fragen, 22,30 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni in altre lingue, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di musica religiosa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora della

terra, 10 Note popolari, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopace, 10,30 Santa Messa festiva, 11,15 L'Orchestra Caravelli, 11,30 Radio mattina, 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortesi, 13,15 Cronache, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzonette, 14,15 Programma ricreativo, 15,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 15,30 «Musical», 15,45 Musica richiesta, 16,15 Spettacolo di varietà, 16,15 Tei danzante, 19 Ouverture da opere italiane, 19,30 La giornata sportiva, 20 Motivi noti, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il signor Verat, commedia in due atti di Jules Renard, traduzione di Enzo Fucini, Compagnia di prosa della RSI con Lilla Brignone e Gianni Santuccio - Regia di Carlo Castellani, 22,30 Canzoni alla ribalta, 23,05 Panorama musicale, 23,35 Madame di Tebe, selezione dell'opera di Carlo Lombardo, 24 Notiziario-Sport, 0,20-0,30 Serenatella.

Il Programma (Stazioni a M.F.)
15 In nero e a colori, 15,35 Alfredo Casella: Ulundi pezzi infantili interpretati dal pianista Bruno Mezzena, 15,50 Incontro con... 16,15 Orchestra varia, 16,45 Play-House Quartet, 17 Tribuna della Gioventù musicale, 21 Diaria culturale, 21,15 Notizie sportive, 21,30 I grandi incontri musicali, 23-23,30 Terza pagina: L'avventura del mondo», a cura di Ferdinando Vegas.



dixan
presenta
Mister X

questa sera nel Carosello

"Agguato sull'oceano"

una nuova
affascinante
avventura
di Mister X
della serie
"La formula
magica"



DIXAN è un prodotto **Henkel**

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

- 18,15 a) RAGAZZI, CHE AMICI**
a cura di Corrado Blasetti
Presenta Cecilia Todeschini
Regia di Arnaldo Ramadori
- b) IL VOLO**
a cura di Carlo Bonciani
- c) LA VALIGIA DELLE VACANZE**
a cura di Ada Tomasi De Micheli
e Isa Vercelloni
Presenta Tony Martucci
Realizzazione di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shampoo Mira - Johnson Italiana - Birra Spägen Bräu - Fairy - Girmi Subalpina - Acqua minerale Fiuggi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Ferrero Industria Dolciaria - Mobil - Rex - Aperitivo Biancosarti - Superinsetticida Grey - Pannolini Lenina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Terme di Recoaro - (2) Dixan per lavatrici - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Mentalredda Caremoli - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Studio K - 3) Roberto Gavioli - 4) Organizzazione Pagot - 5) Roberto Gavioli

21 — INCONTRO CON JOHN HUSTON (II)

a cura di Giulio Cesare Castello

MOBY DICK, LA BALENA BIANCA

Film - Regia di John Huston
Prod.: Warner Bros.
Int.: Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart

DOREMI'

(Coppa Girasole Toserani - Materassi a molle Dormire - Gandini Profumi)

22,50 L'ANICAGIS presenta PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Olga Villi presenta il recital lirico del baritono Giangiacomo Guelfi in onda sul Secondo Programma alle ore 22

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Frizzina - Prodotti Singer - Aspro - Insetticida Killing - Sapone Palmolive)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barrendson

DOREMI'

(Rio Tuttapola - Doris Crackers Biscotti)

22 — RECITAL LIRICO DI GIANGIACOMO GUELF

Presentato da Olga Villi

Rossini: *Guglielmo Tell*: «Resta immobile»; Verdi: *Macbeth*: «Pietà, rispetta, amore»; Ponchielli: *Gioconda*: «O monumento»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della Patria»

Orchestra Sinfonica della RAI di Milano diretta da Alberto Paoletti
Regia di Luigi Di Gianni

22,30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero
Sì e no alle corse

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages-und Sportschau

20,15 Die seltsamen Methoden des Franz Joseph Wanninger
- Der Griff nach der Flasche - Fernsehkurzfilm
Regie: Theo Mezger
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Das grosse Abenteuer
- Vogelparadies in der Südsee -
Filmbericht
Verleih: INTERTEL

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 RIFLESSIONI DIVINE. Documentario della serie «Un giorno di pace». Realizzazione di Lennart Olsson

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Rilevati filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LE ELEZIONI IN FRANCIA. Servizio speciale

22 PROFILI A CONFRONTO. GLI AMMIRAGLI HALSEY E YAMAMOTO. Produzione di David L. Wolper

22,25 DIO IN GIAPPONE. Documentario realizzato da Hans W. Vahlefeldt

23,10 PIACERI DELLA MUSICA. Jacques Chupat, pianoforte, interpreta: Modeste P. Moussorgsky: Quadri di un'esposizione. Realizzazione di Raymond Barrat

23,50 L'INGLESE ALLA TV. «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. J. Zellweger. 30ª lezione (ripetizione)

0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione



1° luglio

I film di Huston: «Moby Dick» dal romanzo di Melville

LA BALENA BIANCA

ore 21 nazionale

«Moby Dick rappresenta senz'altro la più importante "dichiarazione di principi" che io abbia mai fatto. Ciò che distingue il romanzo di Melville è l'affermazione d'una filosofia che non ha l'eguale in alcuna altra opera narrativa. Moby Dick è una bestemmia. Mi ha stupito il fatto che nessuno abbia protestato. Il capitano Achab è l'uomo che odia Dio e vede nella balena bianca la maschera della perfidia del Creatore. Considera il Creatore un assassino, e vede in se stesso colui che ha la missione di ucciderlo. Ridurre il romanzo in film significava trasformare la complessità in semplicità. Complessità non è la parola giusta: in realtà, Moby Dick ha una mezza dozzina di stili, talvolta è pedante, talvolta melodrammatico. Noi abbiamo cercato di dargli una forma ragionevole. Io penso che sia il mio film più importante».

Questa dichiarazione è un po' confusa e presuntuosa, resa verbalmente da John Huston a circa un anno di distanza dalla conclusione del faticosissimo lavoro che gli costò la trascrizione cinematografica di Moby Dick (1954-56), dimostra un paio di cose. Primo, che Huston ha creduto, con l'impeto dei momenti più generosi, nel suo disperato tentativo di restituire dallo schermo uno dei massimi capolavori della letteratura mondiale. Secondo, che tra le mille possibili interpretazioni di quel coacervo di simboli e di «cifre» che è la storia della mitica balena bianca, egli ha pensato di renderne ostensibile una, la più dura e scostante: cioè quella che vede nel mostro l'immagine di un dio, o d'una natura, estranei e nemici dell'uomo, contro i quali l'uomo è costretto ma anche, se cosciente, tenuto a combattere con tutte le sue forze, pur sapendo di non avere spe-



Gregory Peck (a sinistra) con il regista John Huston durante una pausa della lavorazione del film in onda stasera

ranza di successo. Il capitano Achab sparisce in mare avvinghiato all'odiato nemico che ha colpito, ma non è riuscito ad uccidere.

E', si diceva, una delle tante possibili interpretazioni del romanzo di Herman Melville. Ce ne sono molte altre, tutte egualmente attendibili. Il capitano Achab, dal volto duro e segnato dalla folgore (segnato da Dio), non sarà piuttosto la raffigurazione del male; e la balena candida e immensa non suggerisce invece il senso della grandez-

za e della purità? Allora le parti si invertono: Achab è il demone e Moby Dick l'angelo, e la loro è l'eterna lotta degli uomini contro il male che portano in se stessi. Moby Dick è bianca e silenziosa, Achab nero e invasato: dunque saranno l'una l'immagine della coscienza conquistata, l'altro quella della violenza irragionevole. Oppure il contrario: la balena non ha occhi, naso, orecchie visibili sul suo corpo, il suo volto è una montagna livida, ripugnante e rugosa: il simbolo della chiusura e della brutta incoscienza, contro le quali gli uomini devono strenuamente e a qualunque prezzo combattere. Si potrebbe continuare all'infinito: i moduli di lettura fioriscono in una continua contraddittorietà, e del resto sta proprio qui il fascino maggiore del romanzo di Melville. Ma è sintomatico che Huston, in questo che è uno dei suoi film più partecipi e risolti, ne abbia scelto uno solo, e preciso, corrispondente al tema che sostiene e accompagna ciascuna delle sue opere migliori. Cioè la lotta dell'uomo contro il mondo ostile, contro la natura beffarda, contro quel «qualcosa» che è fuori di lui e lo irrita, condannandolo ogni volta alla sconfitta. C'è, in questa scelta, il segno di una adesione totale, e quindi la ragione della riuscita. Moby Dick è in realtà l'ultimo grande film di Huston, da quel momento in poi sempre meno sicuro di se stesso, sempre più incline a lasciarsi trascinare dagli incauti suggerimenti di un ingegno altrettanto fervido che sregolato.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

MOBY DICK, LA BALENA BIANCA

Il giovane marinaio Ismaele s'imbarca sulla baleniera «Pequod» comandata dall'inflessibile e fanatico capitano Achab che nel suo ultimo viaggio ha perduto una gamba lottando contro una balena. Il capitano promette una moneta d'oro a chi per primo avvisterà Moby Dick, la balena bianca di cui è rimasto vittima. Doppiato il capo Horn, la baleniera si dirige verso il mar del Giappone dove sarà lo stesso Achab ad avvistare Moby Dick. Incutante del parere del pilota, Achab arma una lancia e la dirige contro la balena. Ma nella furiosa lotta ha la peggio. Impigliato nei canapi che avvolgono la balena, morirà strangolato dopo aver visto affondare la sua nave sotto i colpi del gigantesco cetaceo.

ore 22 secondo

RECITAL LIRICO

Va in onda stasera un «recital» del baritono Giangiacomo Gueffi che, nato a Roma il 21 dicembre 1924, ha esordito nel 1950 al Teatro Sperimentale di Spoleto. Due anni dopo ha debuttato alla «Scala», invitato in seguito dai più famosi teatri del mondo, compresi quelli della Russia e del Giappone. Risiede attualmente a Bolzano, dove si dedica allo studio di nuovi spartiti, così da arricchire il suo repertorio che conta già più di sessanta opere liriche.

SERVOLUX

PER SOLE LIFE
2500

UNA ILLUMINAZIONE IDEALE, CHE VI LASCIA LE MANI COMPLETAMENTE LIBERE

UTILISSIMA NOVITA'

per leggere di notte, per automobili, elettricità, articoli sportivi, presso i distributori di benzina, oppure direttamente alla:

RICHIEDETELO nei negozi di accessori auto, elettricità, articoli sportivi, presso i distributori di benzina, oppure direttamente alla:

NORA s.r.l. via Cassini, 65/a - 10129 TORINO

Lo riceverete al Vostro domicilio in contrassegno al prezzo di L. 2500 + spese postali.

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:

Vogliate inviarmi in contrassegno n. _____ **SERVOLUX**
al prezzo di L. 2500 caduno + spese postali
COGNOME E NOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ CITTA' _____
FIRMA _____

Spett.le

NORA s.r.l.

Import-Export

Via Cassini, 65/a

10129 TORINO



ernia

UNA FORMULA UNICA A VANTAGGIO DEGLI **ERNIOSI**

Senza alcun pagamento anticipato, senza nessun impegno, l'Istituto Herniale de Lyon (Francia) inventore del celebre metodo di fama mondiale **MYOPLASTIC-KLEBER**

vi offre la possibilità di provarlo in casa. Per approfittare di questa formula unica, niente di più facile: richiedere gratis al **Dottor E. Pescetto**, Ag. Generale Italia, via XXV Aprile 33, Genova, l'opuscolo MYO n. 13.

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

NUOVA PILA STILO

TIPO 280

- ALTO RENDIMENTO
- GARANZIA CONTRO USCITA LIQUIDO
- INTERAMENTE IN METALLO

PER FLASH - CINEPRESE OROLOGI E TRANSISTORS

VARTA

PERTRIX

giovedì sera in **CAROSELLO**

AI BAMBINI BUONI LA DOLCE EUCHESSINA

NAZIONALE

SECONDO

**1° luglio
lunedì**

TERZO

1° luglio
lunedì
TERZO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1° parte	6- SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio			
7	Giornale radio Musica stop - 2° parte '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE , a cura di Eusele Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Radio Olimpia, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive '30 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Efferescence Brioschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA			
9	La comunità umana '10 Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon			TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Una tragedia napoletana del Cinquecento. Conversazione di Pietro Laudatà 9,30 «All'aria aperta», settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - «Un mare d'argento», radio-scena di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo
10	Giornale radio — Henkel Italiana '05 Le ore della musica Prima parte	10 — Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michelo Zévaco - Adattamento radiofonico di Amleto Miccozzi - 10° episodio - Regia di Dante Raiteri — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — Milkana			10 — Musica sacra G. Zuchino : Messa a sedici voci (Trascr. di S. Cialino) (L'Asses Musikkreis di Monaco di Baviera e Gruppo di ottini del Mozarteum di Salisburgo dir. B. Seyer) • G. P. da Palestrina : «Vos qui reliquistis omnia» • Benedictus (Antifona) (The Renaissance Singers dir. M. Howard - N. Danby, org.) 10,40 E. Grieg : Sonata in sol min. op. 13 per vl. e pf. (I. Heifetz, vl.; B. Smith, pf.) • P. Hindemith : Sonata per vc. e pf. (E. Mainardi, vc.; A. Renzi, pf.)
11	— Dash '22 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE : Risponde lo psicologo Dino Origlia — Doppio Brodo Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60			11,25 A. Dvorak : Lo Spirito delle acque, poema sinfonico (Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. G. Wiesenrutter) • I. Markevitch : Icare, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Si o no '42 Quadernetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali			12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 F. J. Haydn : Due Quartetti concertanti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Coca-Cola '20 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma) '50 Errol Garner al pianoforte	13 — IL TEOREMA DI PITAGORA Un programma di Faale e Torti con Paola Pitagora e Noris Florina - Regia di Roberto Bertea (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,35 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE			12,45 Antologia di interpreti Dir. J. Fournet , ten. G. Poggi , pian. R. A. Bohne , mezzosopr. F. Cossetto , fl. S. Gazzelloni , bs. B. Christoff , dir. A. Jouve (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»	14 — Arriva il Cantagiro , a cura di Mauro Geronzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi			14,30 P. de Sarasate : Fantasia su temi della «Carmen» di Bizet (Reviz. De Guarnieri) (S. Accardo, vl.; A. Beltrami, pf.) 14,45 Capolavori del Novecento (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Bentler Record '45 Il portadisci	15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI : Soprano MARIA CANNIGLIA - Tenore BENIAMINO GIGLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi			15,30 J. Massenet : Concerto per pf. e orch. (sol. L. Giarebba - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. von Remoortel) 15,55 Lo Sposo deluso ossia «La rivalità di tre donne per un solo amante», opera buffa in due atti di Anonimo Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Reviz. di Barbara Giuriana) (Vedi Locandina)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio			16,25 I. Strawinsky : Orpheus, balletto in tre quadri (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)
17	Giornale radio '05 Il ballo della Grange aux belles di Armand Lanoux - Traduzione e adattamento radiofonico di Mario Vani - Regia di Carlo Castelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)				17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri : Furioso 17,15 Le sonate per pianoforte di W. A. Mozart Prima trasmissione Sonata in do magg. K. 279, Sonata in fa magg. K. 280 (pf. T. Aprea) 17,40 C. Saint-Saëns : Concerto in la min. op. 33 per vc. e orch. (sol. J. Starke - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati)
18	Intervallo musicale '10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker PER VOI GIOVANI '15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati			18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Sasso : Scuole classiche e vita moderna in un saggio di Augusto Monti • F. Fanfani : Sociologia della Germania contemporanea • A. Cederna : Il caso delle lottizzazioni • C. Fabro : Gesù il Cristo • di Joseph Rupert Geiselmann - Tacuino
19	'10 Sui nostri mercati '15 Lo scialle di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 3° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco '30 Luna-park	19 — DISCHI VOLANTI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Servizio speciale di Adone Carapezzi sul 55° Tour de France - Sette arti 19,53 Punto e virgola			19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 SUONANO LE ORCHESTRE DI RAYMOND LEFEVRE, XAVIER CUGAT E QUINCY JONES	20,04 Dal Palazzo del Cinema del Lido di Venezia IV Mostra Internazionale di Musica Leggera Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno (Registrazione effettuata il 27-6-'68)			20 — Capo Finisterre Tre atti di Gennaro Pistilli Adelino , giornalista e romanziere; Alberto Bonucci , Lionoro, ex-esperto di polifame; Achille Millo ; Raspettini , venditore di collane; Turi Ferro ; Zappetta , uomo di esperienza; Mario Scaccia ; Guglionati , commissario di polizia; Alberto Carbone ; il vecchio, zoolito Ugo Spada in privato; Franco Sportelli ; Il vice commissario, non fa altro che il suo mestiere; Bruno Cirino ; Regina , donna molto ritirata; Regina Bianchi ; Cornelia , dattilografa e poi cantante; Claudia Giannotti ; L'Infermiera ; Armida De Pasquali ; i giornalisti: Enzo Donzelli , Maria Teresa Lauri , Mariano Rigillo , Nello Rivie Regia di Giorgio Bandini
21	Concerto diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Maria Dalla Spazia e del baritono Giampero Malaspina Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina) '55 FANTASIA MUSICALE	21,10 Silvio Gigli e Riccardo Mantoni presentano: Ventimila leghe sopra i mari Trasmissioni realizzate a bordo della turbonave Galileo Galilei in navigazione da Genova a Sidney Bollettino per i naviganti			
22	'30 POLTRONISSIMA Controsensazionale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22 — GIORNALE RADIO 22,10 IL TEOREMA DI PITAGORA Un programma di Faale e Torti con Paola Pitagora e Noris Florina - Regia di Roberto Bertea (Replica) 22,40 Canzoni napoletane			22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte	23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera			23 — Rivista delle riviste - Chiusura
24		24 — GIORNALE RADIO - Chiusura			

questa sera
in Arcobaleno
la **Motta**
presenta
Pippo Baudo in

IL RÈ TRISTE



L'editore Giovanni Fabbri è stato insignito
dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro

L'alto riconoscimento premia vent'anni di attività e di iniziative volte alla diffusione della cultura attraverso collane e periodici sulle più varie componenti dello scibile. Le pubblicazioni Fabbri, tradotte in una ventina di lingue, sono diffuse in quasi tutti i paesi del mondo.

All'editore Giovanni Fabbri spetta il merito di avere dato vita, con i fratelli Dino e Rino, a un potente complesso editoriale, grafico e cartario applicando tecniche industriali e commerciali d'avanguardia, prese oggi come modello in gran parte del mondo.

stasera
per la prima volta
in tv la forza
dell'aria compressa
in DO RE MI sul primo canale

ARIA COMPRESSA

Atlas Copco



Atlas Copco dà forza all'aria, la controlla, la mette al lavoro

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

- 18,15 a) IL VIAGGIO DI NINO**
Album di Giocaglo
Programma per i più piccoli in collaborazione con la BBC
a cura di Marcella Curti Gialdino e Maria Luisa De Rita
Disegni di Nada Buek
Presenta Nino Fusagni
Regia di Marcella Curti Gialdino
- b) INVIATI SPECIALI**
Strane scuole nel mondo
Avventure e viaggi raccontati da Antonio Cifariello
- c) PER TE, ...**
Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elide Lanza
Regia di Cesare Emilio Gaslini

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Tonno Maruzzella - Dentifricio Colgate - Omo - Zoppas - Gò - Balsamo Sloan)
- SEGNALORARIO**
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Materassi gomma piuma Pi-relli - Lines Omogeneizzati - Lame Wilkinson - Lysoform Casa - Pasta Barilla - Motta)
- IL TEMPO IN ITALIA**

- 20,30**
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Acqua Sangemini - (2) Neocid Florale - (3) «api» - (4) Amarena Fabbri - (5) Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Roberto Gavioli - 3) RP - 4) Vimder Film - 5) Film Made

21 — CASA DI BAMBOLA

di Henrik Ibsen
Adattamento televisivo di Dante Guardamagna
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Nora Giulia Lazzarini
Elena Maria Capocci
Torvald Renato De Carmine
Kristine Anna Miserocchi
Krogstad Alessandro Sperli
Il dottor Rank Silvano Tranquilli
Anna Maria Elsa Vazzoler
Ivar Fulvio Gelato
Bob Maurizio Bravaccino
Emmy Rossana Serra
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Gian Domenico Giagni
Nel primo intervallo:
DOREMI'
(Ariel - Café Paulista - Atlas Copco)

- 23,30**
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Jula De Palma interpreterà una fantasia di famose melodie nel varietà «Noi canzonieri» in onda sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pavesini - Apparecchiature Ideal Standard - Dentifricio Mira - Brandy Stock 84 - Chevron Italiana)

21,15 LA PACE PERDUTA

a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori
Sesto episodio

DOREMI'
(Lotteria di Merano - Super-insetticida Grey)

- 22,15 NOI CANZONIERI**
Un programma di musica e ricordi
presentato da Carlo Loifredo
con Minnie Minoprio
Testi di Guido Castaldo
Regia di Stefano De Stefani
Quinta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 20 — Tagesschau**
20,10 Treffpunkt New York
«Spase in der Sonne» - Bild aus Kalifornien
Regie: Werner Baecker
Verleih: STUDIO HAMBURG
- 20,35-21 Ein guter Name**
Fernsehkurfilm
Regie: Elliott Silverstein
Verleih: SCREEN GEMS

TV SVIZZERA

- 20,10 TELEGIORNALE**. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 MEGLIO DELL'ORO. Telefilm della serie «Rin Tin Tin» interpretato da James Brown, Lee Aaker e Joe Sawyer. Regia di Robert G. Walker
20,45 TV-SPOT
20,50 LA TERRA PIU' BASSA DEL MARE. Documentario realizzato dalla TV olandese
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 LA MACCHINA IN PEZZI. Telefilm della serie «Hitchcock» interpretato da John Cassavetes, Gene Rowlands e Murray Matheson. Regia di John Brahm
22,50 Da Zurigo: INCONTRO INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca differita
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giulia Lazzarini nelle vesti di Nora in «Casa di bambola»

UNA MOGLIE GENEROSA

ore 21 nazionale

Nella buona società norvegese, durante l'inverno 1879-80, fu di moda scrivere in calce ai biglietti d'invito per feste, cene, trattenimenti: «La S.V. Ill.ma è pregata di non parlare assolutamente di Nora». Nora di *Casa di bambola*, generosa moglie di un ottuso marito, era dunque un argomento di conversazione capace di trasformare ogni salotto in luogo di veementi, rabbiose dispute. Il fenomeno non si limitò a quell'inverno (*Casa di bambola* era stata pubblicata nel 1879). Per molti anni, garantiscono autorevoli testimoni, non ci fu studente scandinavo che, prima d'iniziare un qualunque romanzetto d'amore, non chiedesse alla ragazza la sua opinione su Nora. Ovviamente, del celebre personaggio si occuparono a lungo, con più o meno spirito, i fogli satirici oltre che quelli letterari. La Nora ibseniana divenne (era naturale) vessillo di tante rivendicazioni; fu spesso fraintesa e, com'era accaduto qualche anno prima per *Madame Bovary* — fu paravento ed alibi di molte mogli in vena d'evasioni coniugali. Lo spunto per *Casa di bambola* fu offerto a Ibsen da una vicenda realmente accaduta. Lo scrittore aveva infatti un tempo conosciuto a Dresda una signorina dotata di qualche capacità letteraria. La signorina s'era poi sposata con un professore dagli scarsi



Renata De Carmine (Torvald) e Giulia Lazzarini nella parte di Nora, nella nuova edizione televisiva del dramma di Ibsen

guadagni e, quando il marito aveva avuto bisogno di cure costose per una sua malattia, s'era messa in un giro di prestiti e di cambiali, senza che l'uomo desse segno d'accorgersene, finché aveva falsificato la firma di un'obbligazione. Con lo scandalo, il marito era caduto dalle nuvole e in famiglia era

scoppiato il dramma. Al suo dramma, che in principio definì «una tragedia del nostro tempo», Henrik Ibsen cominciò concretamente a pensare — era assai sistematico nel suo lavoro — nell'autunno del 1878 a Roma, partendo dalla convinzione che l'uomo e la donna sono espressioni di due diverse nature, ma che la natura femminile è arbitrariamente giudicata con criteri affatto maschili. Portò a compimento il lavoro ad Ahnali, nel settembre del 1879. La dignità della donna, e la sua naturale affinità con l'artista, erano i temi che in quel periodo lo affascinavano di più, e sappiamo che a Roma, nel febbraio del 1879, parlò pubblicamente in favore del femminismo al Circolo degli Artisti scandinavi. Eppure non tutte le donne gliene furono grate. Una celebre attrice tedesca che non si turbava minimamente nell'interpretare il personaggio di Lady Macbeth, pretese che fosse modificato il finale di *Casa di bambola* e che Nora si inchinasse alla saggia autorità maritale. *Casa di bambola*, come molte opere di Ibsen, partecipa certamente di un «teatro d'idee». Ma non si esaurisce in esso. Fu la critica fra la fine dell'Ottocento e i primi del nostro secolo (critica spesso cominciata da nordica e ironica la mediterranea) a favorire il luogo comune di un Ibsen più ragionatore che poeta, di un drammaturgo rispettabile ma soprattutto preoccupato delle sue tesi, con il tedio e le brume dei fiordinati. Eppure, notava giustamente Silvio Giovaninetti, lo scrittore norvegese fu più volte, e per molti anni, in Italia, componendo *Spettri* a Sorrento, *Casa di bambola* ad Amalfi, due atti del *Peer Gynt* a Roma: «diamine, qualche raggio del sole nostro doveva pur entrare nel caldo lirismo di quelle opere».

Enzo Mauri

ore 21,15 secondo

LA PACE PERDUTA

Nell'autunno 1923 la Germania è in preda all'inflazione: a Berlino 62 rotative stampano ininterrottamente una cartamoneta, sempre più svalutata. L'8 novembre, partendo da una birreria di Monaco, Hitler tenta di ripetere l'avventura fascista ma l'insurrezione nazional-socialista è schiacciata il giorno dopo con soli 16 morti. Lo slogan lanciato dal Presidente americano Harding, il «ritorno alla normalità» sembra diffondersi e attecchire anche per l'Europa dopo anni di agitazioni sociali e nazionalistiche. La stessa Russia sovietica ricerca una pausa di benessere con una politica di liberalizzazione nell'economia. In Inghilterra i laburisti per la prima volta vanno al governo con l'appoggio dei liberali. In Italia, invece, dopo il delitto Matteotti e dopo il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925 che annuncia le leggi speciali, è la dittatura fascista che diventa la «normalità». Nel corso del 1924 la Germania ottiene un forte prestito dagli Stati Uniti e sembra risollevarsi con il governo Stresemann, mentre anche le truppe di occupazione francesi si ritirano dalla Ruhr. Nell'ottobre 1925 l'Europa tira un sospiro di sollievo: a Locarno le maggiori potenze, vinti e vincitori, hanno firmato un patto che sembra bandire per sempre l'uso della violenza nelle controversie internazionali. Ma sarà solo un respiro illusorio.

ore 22,15 secondo

NOI CANZONIERI

Bruno Martino presenta nell'odierna puntata una fantasia distilata sulla base di alcuni classici motivi della canzone napoletana. Gloria Christian è l'interprete di una serie di ritornielli tra cui *Moulin Rouge* e *L'amore è un'estasi*. Dopo il complesso dei Gufi, Fred Bongusto ripropone un suo motivo di successo: *Spaghetti a Detroit*, mentre Ingrid Schoeller si esibisce con *Da te era bello restar e Calcutta*. Il cantautore Pippo Franco presenterà il processo. Tra gli altri ospiti: Umberto Bindi e Herbert Pagani. Infine Julia De Palma interpreta, come di consueto, una fantasia di canzoni.

"GLI ANTENATI" in Carosello



Vi ricordano

O NEOCID O MOSCHE

Autori inediti anche dilettanti - poesie, novelle, racconti e romanzi cercansi - scrivere a:

EDITRICE MONDO LETTERARIO

C.so XXII Marzo 43 - 20129 Milano - Tel. 726.914 - 719.492

QUESTA SERA IN



NAZIONALE

SECONDO

2 luglio
martedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1ª parte (Vedi Locandina)	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	6	Musiche clavicembalistiche D. Scarlatti: Sei Sonate (clav. R. Kirkpatrick) • G. Platti: Sonata in do magg. op. 1 n. 2 (clav. L. F. Tagliavini)
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2ª parte '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	10,25	L. van Beethoven: Quartetto in mi bem. magg. op. 74 - Delle arpe, per archi (Quartetto di Budapest) • J. Brahms: Trio in si magg. op. 8 per pf., vl. e vc. (E. Fischer, pf.; W. Schneiderhan, vl.; E. Mainardi, vc.)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO	7,43	Biliardino a tempo di musica	11,30	SINFONIE DI DARIUS MILHAUD (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Colonna musicale	8,13	Buon viaggio	11,45	M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (pf. W. Horowitz)
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica Prima parte	8,18	Pari e dispari	12,10	Ritratto di Toulouse-Lautrec. Conversazione di Aurelio Prete
11	— Tide '22 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi, con la collaborazione di Paola Avetta — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	8,30	GIORNALE RADIO Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15	12,20	A. Glazunov: Raymonda, suite dal balletto op. 57 a) (Orch. della RAI di Praga dir. A. Klima) • L. Tiesse: Salmambo, suite dal balletto op. 34 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. S. Celibidache)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Si o no '42 Quaderetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	8,40	SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>	13,05	Recital del duo Franco Gulli-Enrica Cavallo G. Tartini: Sonata in sol min. • Il Trillo del diavolo • W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 454 • L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 • A. Kreutzer (F. Gulli, vl.; E. Cavallo, pf.)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Amaro Cora '20 Adriano Celentano presenta: Adrian-Club	8,45	ROMANTICA — <i>Cirio</i>	14,15	J. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico op. 26 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Boncompagni)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano '45 Prima parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»	9,09	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei	14,30	Opera in tre atti di M. Carré e J. Barbier (Versione ritm. ital. di A. Zanardini) Musica di Charles Gounod (Vedi Locandina)
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	9,30	Album musicale — <i>Manetti & Roberts</i>	15,30	COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI M. Zaffred: Sinfonia n. 6 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Freccia); Variazioni concertanti sull'introduzione dell'op. 111 di Beethoven, per pf. e orch. (scel. L. Zaffred - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Carracciolo)
16	Programma per i ragazzi: «Andiamo a teatro», a cura di Fernanda Germano: 1ª - La locandiera - di Goldoni '30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	9,40	Il Ponte dei Sospiroi Romanzo di Michele Zévacò - Adattamento radiofonico di Amleto Miccozzi - 11ª episodio - Regia di Dante Raltori (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>	16,10	CORRIERE DEL DISCO C. G. da Venosa: Quattro Madrigali dal Terzo Libro a cinque voci; Quattro Madrigali dal Quarto Libro a cinque voci (Quintetto Vocale Italiano; dir. A. Ephrikian) (Disco Arcophon)
17	Giornale radio '05 CONCERTO SINFONICO diretto da Ghennadij Rozdestvenskij con la partecipazione del violinista Valerij Klimov Orch. Sinf. della Radiotelevisione Sovietica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,15	JAZZ - <i>PAPORAVA</i>	17,10	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera A. Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - 1ª: «La febbre della ricerca»
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker — Dolcificio Lombardo Perletti '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,30	LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — <i>Milkana</i>	17,15	R. Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy) • Mussorgski-Ravel: Quadri di una esposizione (Orch. Sinf. di Cleveland, dir. G. Szell)
19	'10 Sui nostri mercati '15 Lo scialle di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 4ª episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	11,30	Ciaik Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Clotti. Edizione speciale per il Festival cinematografico di Berlino	18,15	NOTIZIE DEL TERZO
20	GIORNALE RADIO '15 La Bohème Opera in quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, da Ruggero Musica di Giacomo Puccini Direttore Thomas Schippers - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - M° del Coro Gianni Lazzari (Inc. discografica «La Voce del Padrone») (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: XX SECOLO «Leggere il Capitale» di Louis Althusser - Colloquio di Tullio Gregory con Francesco Valentini	11,35	LETTERE APERTE : Risponde Giulietta Masina	18,30	Musica leggera
21		11,45	Vetrina di «Un disco per l'estate» — <i>Mira Lanza</i>	18,45	Geografia economica dell'Italia IX. Le Puglie, a cura di Osvaldo Baldacci
22	'25 CANTI E DANZE POPOLARI (Programma scambio con l'URSS)	12,10	Autoradioraduno d'estate 1968	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	12,15	Notizie del Giornale radio	20,30	Giovan Battista Vico a 300 anni dalla nascita IV. L'opera e i problemi: la storia a cura di Gennaro Sasso
24		12,20	Trasmissioni regionali		Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi a cura di Mario Bortolotto - Ottava trasmissione
		13	Non sparate sul cantante Un programma scritto e presentato da Renato Izzo Regia di Silvio Gigli — <i>Falgui</i>		IL GIORNALE DEL TERZO
		13,30	GIORNALE RADIO - Media delle valute		Libri ricevuti
		13,35	Luisa Rivelli e Pippo Baudo presentano: LE SETTE BELLE Retrospectiva musicale di D'Onofrio e Nelli - Regia di Berto Mantì (Vedi nota) — <i>Caffè Lavazza</i>		Rivista delle riviste - Chiusura
		14	Arriva il Cantagiro , a cura di Mauro Geronzi		
		14,05	Juke-box (Vedi Locandina)		
		14,30	Giornale radio		
		14,45	Dischi Celentano Clan Appuntamento con le nostre canzoni		
		15	Pista di lancio — <i>Saar</i>		
		15,15	GRANDI CONCERTISTI : Arpista Nicanor Zabaleta (Vedi Locandina)		
		15,56	Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
		16	Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio		
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio		
		18,55	Sui nostri mercati		
		19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — <i>Formaggino Ramek</i>		
		19,23	Si o no		
		19,30	RADIO SERA - Servizio speciale di Adone Carapezzi sul 55° Tour de France - Sette arti		
		19,53	Punto e virgola		
		20,04	Dal Palazzo del Cinema del Lido di Venezia IV Mostra Internazionale di Musica leggera Presentato Aba Cercato e Mike Bongiorno (Registrazione effettuata il 28-6-'68)		
		21,10	Il cocomero Un atto di Gino Rocca - Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione) (Vedi Locandina)		
		21,55	Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO		
		22,10	NON SPARATE SUL CANTANTE Un programma scritto e presentato da Renato Izzo Regia di Silvio Gigli (Replica)		
		22,40	TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi		
		23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24	GIORNALE RADIO - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

17,05/Concerto sinfonico diretto da Gh. Rozdestvenski

A. Scriabin: Il Poema dell'Estate, op. 54 (Mikhail Iljinskij), violino; Sergey Popov, tromba; L. van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (solista Valerij Klimov). Programma scambio con la Radio Russia).

19,15/Lo scialle di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Il narratore: Dario Penna; Lord Hamilton: Francesco Sormano; Emma: Luisa Catullo; Tischbein: Carlo Ratti.

20,15/- La Bohème - di Giacomo Puccini

Opera in quattro atti di Giuseppe Giacomini e Luigi Illica - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - Direttore d'orchestra: Thomas Schippers - Maestro del Coro: Gianni Lazzari. Personaggi e interpreti: Mimi: Mirella Freni; Rodolfo: Nicolai Gedda; Musetta: Mariella Adami; Marcello: Mario Sereni; Colline: Ferruccio Mazzoli; Schaunard: Mario Basiola jr.; Benoit: Carlo Badioli; Alcandro: Paolo Montarsolo; Pargipol: Vittorio Pandano; Un sergente: Mario Rinaudo; Un doganiere: Giuseppe Giuliano; Un venditore di prugne: Antonio Dellacà.

SECONDO

10/- Il Ponte dei Sospi - di Michele Zévac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Rolando: Warner Bentivegna; Eleonora: Giulia Lazzarini; Imperia: Marina Freni; Altiero: Franco Morgan; L'aretino: Alfredo Bianchini; Filippo: Leo Gaverio; Celestina: Mirella Gregori.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 6515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Sette note in allegria - 2,06 Cocktail musicale - 3,06 Nuova leva della canzone italiana - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 5,36 Musichette per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,15/Grandi concertisti: arpista Nicanor Zabaleta

Arcangelo Corelli: Sonata in re minore - Jean-Baptiste Krumpholtz: Andante con variazioni - Georg Friedrich Haendel: Tema e Variazioni in sol minore - Ignazio: Seguidillas - Isaac Albeniz: Malagueria - Theodore Labarre: Capriccio - Marcel Tournier: Vers la source.

21,10/- Il cocomero - di Gino Rocca

Personaggi e interpreti: Teresina: Rosalba Neri; Bobolo: Roberto Hertlitzka; Stefano: Camillo Pilotto; Scopone: Carlo Romano; Nina: Gabriella Genta; Tarquinio: Gianni Bonagura; Marianna: Maria Teresa Rovere; Garotti: Manlio Busoni; Tonino: Valerio Garbarino.

TERZO

11,30/Sinfonie di Milhaud

Darius Milhaud: Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra (Renato Catterpiti, tromba; Eugenio Lipeti, corno; Giovanni Graglia, fagotto; Werther Benzi, contrabbasso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'autore).

14,30/Pagine dal «Filemone e Bauci» di Gounod

Opera in tre atti di Michel Carré e Jules Barbier: Atto I: Introduzione - Duetto Filemone e Bauci - Recitativo e Romanza - Quartetto - Strofe e Finale - Atto II: Danza delle Baccanti - Coro dell'ebbrezza - Atto III: Arietta di Bauci - Duetto Filemone e Bauci - Aria di Bauci - Terzetto, Recitativo, Romanza e Finale (Filemone: Alvinio Misciano; Bauci: Renata Scotti; Giove: Rolando Panerai; Vulcano: Paolo Montarsolo - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzognò - Maestro del Coro Giulio Bertolotti).

19,15/Concerto di ogni sera

Gabriel Fauré: Quartetto in minore op. 124 per archi (Quartetto Lowenguth: Alfred Lowenguth,

Jacques Gotkarski; violini; Roger Roche, viola; Roger Lowenguth, violoncello) • Francis Poulenc: Sette per pianoforte e strumenti a fiato (Jacques Fevrier, pianoforte) • Quintetto di strumenti a fiato (di Parigi) • Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10, per archi (Quartetto Lowenguth: Alfred Lowenguth, Maurice Fuéri, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello).

* PER I GIOVANI

NAZ./6,30/Musica stop

Programma della prima parte: Bonneschi: Dedicato a te (Giampiero Bonneschi) • D'Esposito: Me so 'mbriacato e sole (Gino Mescoli) • Rixner: Blamer himmel (Stanley Black) • Jarre: Lara's theme (MGM Singing Stripes) • Marletta: Stelle di Spagna (Roberto Pregadio) • Auric: Moulin rouge (Paul Mauriat) • Marini: La più bella del mondo (Franco Pourcel) • Assandri: Tempo di primavera (Armando Del Cupola) • Heinz: Pommes frites (Rudiger Pissker).

SEC./10,15/Jazz panorama

Joplin: Maple leaf rag (The New Orleans Feetwarmers) • Smith-Hudson: Sweet rhythm (Jimmy Lunceford) • Layton-Creamer: After you've gone (Lionel Hampton) • Mills-Carney-Ellington: Rockin' in rhythm (Harry James).

SEC./14,05/Juke-box

Nisa-Scala-Ovale: Amerò solo te (Vasso Ovale) • Bartotti-Vicello: Come un anno fa (Wilma Goich) • De Hollanda: Pedro Pedreira (Chico De Hollanda) • Van Heusen: Thoroughly modern Millie (New Vaudeville Band) • Speaker-Cariaggi-Bren: Tu domini i generati (Lara Saint-Paul) • Censi-Zanni-Carenini: Se mi chiederai di baciarti (Pierluigi e i Delta) • Bernard-Testa-Fred: Cara Judy ciao (Gianni Pettenati) • Herman: Hello Dolly (Nelson Riddle).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Think (Aretha Franklin) • Sei lontana (Four Kents) • For you love (Joe Tex) • Nel ristorante di Alice (Equipe 84) • Hurdy gurdy man (Donovan) • Congratulations (Cliff Richard) • This wheel's on fire (Julie Driscoll) • L'agullone (Gli alunni del sole) • This guy's in love in you (Herb Alpert) • Frin frin frin (Tony Renis) • The Unicorn (The Irish Rovers) • Regolarmente (Mina) • House of the rising sun (Herbie Mann). Il programma comprende come di consueto due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

ziale e Serenata della Sinfonia - Nozze campestri - op. 28; Ignaz Brüll: Serenata per orchestra, op. 23. 15. Radio 2-4, 17,05 Spettacolo di varietà, 18 Radio gioventù, 19,05 Beat seven, 19,30 Canti della montagna, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20,15 Filarmonici, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, 21,45 Panoramia, 22,15 Lo spiffero, 23,05 Rapporti 1968, 23,30 Sonate di Paul Hindemith, 1) Sonata per oboe e pianoforte, (Duo Quillencia: Evelyn Rotwell, oboe; Valda Aveling, pianoforte); 2) Sonata per clarinetto e pianoforte (Giambattista Siani, clarinetto; Luciano Sgrizzi, pianoforte); 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Due note.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: • Midi musicale - 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana, 18 Radio della Svizzera italiana: • Musica di fine pomeriggio - 19 Radio gioventù, 19,30 Panchina al sole sul viale del tramonto, 19,45 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Tram, 20,45 Cinema, 21 Diario culturale, 21,15 «L'Elair d'amore», opera in due atti di Gaetano Donizetti (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore; Mario Sereni, baritone; Renato Capocchi, basso; Angela Arena, soprano) - Orchestra e Coro dell'Opera di Roma diretti da Francesco Molinari Pradelli - 21,30-23,30 Notturno in musica.

Una nuova rubrica di canzoni



Luisa Rivelli, presentatrice con Baudo

LE SETTE BELLE DEL SESSANTOTTO

ore 13,35 secondo

Pippo Baudo e Luisa Rivelli presentano questa retrospettiva musicale realizzata dal Secondo Programma e dedicata alle canzoni del periodo che va dal '56 al '68: anzi la cronologia andrebbe rovesciata, visto che si comincerà dalle più recenti composizioni per finire appunto ai motivi degli anni 'cinquanta'. Un collage, dunque, sufficientemente cospicuo che si incarica, scegliendo fior da fiore, di presentare al vasto pubblico della radio quelle sette canzoni che hanno dominato i trecentosessantacinque giorni cantati di un anno di musica leggera.

Giornalmente in Italia vengono sfornate decine di motivi, ogni interprete lega il suo nome, nell'arco di un anno, ad almeno una cinquina di canzoni: e ci fermiamo solo a quelle presentate nelle diverse rassegne della musica leggera per non dire dei dischi ad andamento stagionale che puntualmente vengono ad inaugurare o a chiudere un settore del mondo canoro.

Si comincia quest'oggi con le canzoni del '68, sette canzoni come suggerisce e ricorda il titolo Le sette belle. Il catalogo si apre al nome di Enzo Jannacci legato prepotentemente alla sua Vengo anch'io, la canzone del diniego, l'inno degli scontenti e degli esclusi. Questo motivo è stato la più grossa scoperta delle ultimissime ore, ha portato alla ribalta l'impegno di Jannacci prima semisconosciuto alla maggior parte dei patiti del juke-box.

Dopo Jannacci Gianni Morandi, tornato alle sale d'incisione dopo la parentesi militare, con Chimera: un motivo che è nelle posizioni al momento non lontane dall'Olimpo della hit-parade italiana, George Fame s'è invece imposto accompagnando il tema dal film di Gangster Story, ovvero la vicenda drammatica e violenta di Bonnie e Clyde, due protagonisti degli anni trenta. E dopo la «ballata» col finale crepitante per il corale canto dei fucili mitragliatori ecco che ritroviamo nel nostro catalogo il nome di Nina Ferrer, simpatico interprete di Le téléphone.

Rita Pavone, nell'iconografia suggestiva e malinconica di anni ormai remoti, ci ripropone una canzone riadattata, quel Pippo non lo sa che fu uno dei grossi successi dell'Italia dei nostri padri. Ancora sulla breccia, con la classe, la simpatia, la grinta di sempre ecco il vecchio Louis Armstrong, un bicchiere di latte e una tromba, che esegue Mi va di cuore: il motivo che è stato cantato nelle nostre officine del ritmo, fa un po' American style, tuttavia riuscì a farsi apprezzare alla ribalta del Festival sanremese anche per le eccezionali doti di esecuzione del suo interprete, Louis Armstrong, calato per la prima volta nell'arroventata atmosfera della canzone italiana.

E per finire ecco l'ingegnere Antoine, capellone intellettuale e originale cantautore con la sua Tramontana, una canzoncina che rinnovò gli entusiasmi suscitati giusto un anno prima da Pirete. E a questo punto si interrompe la trasmissione. La retrospettiva, che è realizzata da D'Onofrio e Nelli, si concede sette giorni di tregua, per tornare poi aggressiva con una nuova serie di sette canzoni e riprendere questo vagamente proustiano cammino alla ricerca del motivo perduto; o più semplicemente dimenticato.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 Novice in Porcilia, 20,15 Topic of the Week, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Scienza viva: Giuseppe Capra: prete docente - a cura di Gastone Imbriagi e Renzo Giustini - Pensiero della sera, 21,15 Nos missions lointaines, 21,45 Kirche in der Welt, 22 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni in altre lingue, 22,45 La parola del Papa, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Il Teatrino - Gli occhiali - di Edgar Allan Poe (traduzione e libero adattamento di Renzo Rava), 9,50 Intermezzo, 10 Radio mattina, 12,05 Trasmissione di Cinema, 13 Canzonette, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzonette, 14,10 Il romanzo a puntate, 14,20 Musica romantica: (Radiocroce diretta da Leopoldo Casella), Karl Goldmark: Canto nu-

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

l'UNIVERSAL
presenta:



Corvina

LA NUOVISSIMA MATITA A SFERA
REALIZZATA PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA

- Refill intercambiabile a grande capacità controllata
- 2 Km di scrittura **NERISSIMA** per sole **50 Lire**

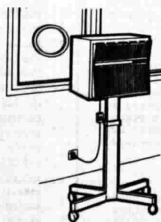
CON **Corvina**
Scrivete nero più di prima!

È UN PRODOTTO
GARANTITO
DAL MARCHIO



condizionatori d'aria

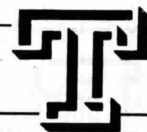
Lo studio, il lavoro, il riposo: tutto è reso fastidioso dall'afa estiva! Eppure, c'è il mezzo per difendersi dal caldo: condizionatori d'aria RIELLO. Si installano in brevissimo tempo, su qualsiasi finestra: basta un semplice foro nel vetro. Si spostano agevolmente da una stanza all'altra, per il condizionamento alternato di più locali. Servono tutto l'anno perché rinfrescano d'estate, riscaldano nelle mezze stagioni (sistema **Rotoclima**). Perché aspettate ancora? Si vive meglio, con l'aria condizionata



RIELLO

questa sera
in ARCOBALENO

mercoledì



NAZIONALE

15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive Europee
GRAN BRETAGNA: Wimbledon
TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Telecronista Giorgio Bellani

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL CAVALLINO GÖB-BETTINO

Fiaba a disegni animati
Regia di I. Vano
Distrib.: Cinelatina

b) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lacca Tress - I.F.I. - Bassetti - Bibite Appia - Pasta Barilla - Innocenti)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Baci Perugina - Dentifricio Colgate - Erbadol - Olita Star

- Condizionatori Riello - Nescafé Gran Aroma)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro medicinale Giuliani - (2) Formaggio Bel Paese - (3) Crodino aperitivo analcolico - (4) Ferrero Industria Dolciaria - (5) Triplex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Recta Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) B. L. Vision - 5) Brera Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Birra Henninger - Autan Bayer - Frigoriferi Stice)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sottilette Kraft - Corvina Universal - Superinsetticida Grey - Shampoo Brylcreem - Amaro Petrus Boonekamp)

21,15

IL BRIGANTE MUSOLINO

Presentazione di Gian Luigi Rondi con Mario Camerini Film - Regia di Mario Camerini

Prod.: Ponti-De Laurentiis
Int.: Amedeo Nazzari, Silvana Mangano, Umberto Spadaro

DOREMI'

(Enalotto - Chinamartini)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà

coordinato da Franco Simoncini

Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazdara

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf der Flucht
• Allein in einer fremden Stadt •
Abenteuerfilm mit David Jansen u.a.
Verleih: ABC

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 DA AMBURGO A BOMBAY.
20.000 km in jeep. 4ª puntata: «Turchia e Persia». Realizzazione di Udo Langhoff

20,45 TV-SPOT

20,50 Il Prisma: TORINO, CITTA' MODERNA Servizio di Osvaldo Benzi

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 UN MODO PER SCOMPARIRE.
Telefilm della serie «Agente 86 Max Smart»

22,05 In Eurovisione: GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri, scontri in un torneo televisivo internazionale. Ripresa diretta da Zofingen. Regia di Walter Pluess

23,10 QUESTIONI NOSTRE. L'uomo della strada di fronte ai problemi sociali. 5ª trasmissione: Le debilità fisiche dell'infanzia

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Silvana Mangano è fra i protagonisti del film «Il brigante Musolino» di Camerini in onda sul Secondo

«Il brigante Musolino», film diretto da Mario Camerini ROMANZO D'UN BANDITO

ore 21,15 secondo

Sarebbe interessante raffrontare, dal dopoguerra a oggi, i film italiani dedicati al brigantaggio e al banditismo (*Il brigante, Il brigante di Tacca di Lupo, Il brigante Musolino, I briganti italiani*, e poi *La banda Casaroli, Banditi a Orgosolo, Il bandito, Il gobbo, La sfida, Svegliati e uccidi e Banditi a Milano*), tanto per citare i più significativi e mettendo da parte *Salvatore Giuliano* che è la «summa», anche sul piano stilistico ed espressivo, del concetto romantico del fuorilegge (il brigante) e di quello realistico e contemporaneo (il bandito). In ogni caso, per i due filoni, i pericoli sono sempre stati manifesti: nel caso del brigantaggio, la tendenza commerciale del cinema è quella di circondare di un'eroica aureola ottocentesca il protagonista prendendo come modello il «killer» di tanti western; nel caso del banditismo la tendenza è quella di rifarsi ad altrettanti idoli illustri del cinema «gangster», ancora americano. *Il brigante Musolino*, girato nel '50 da Mario Camerini, è un esempio tipico del primo filone: biografia romanzata del celeberrimo fuorilegge, grosso successo commerciale (il film incassò a suo tempo più di seicento milioni, mentre il contemporaneo *Il cammino della speranza* di Germi non raggiunse i quattrocento milioni), presenta Musolino in una cornice convenzionale ma di buona resa spettacolare (al-



Amedeo Nazzari interpreta la parte del brigante Musolino nella biografia romanzata del fuorilegge girata nel 1950

cune sequenze, come il processo, l'evasione e la processione sono di indubbia efficacia), obbedisce insomma a certi canoni paesaggistico-melodrammatici che non sono tanto di

Camerini — regista che diede il meglio di sé, nell'anteguerra, descrivendo affettuosamente ma anche con sincerità un tenero e malinconico mondo piccolo-borghese — quanto di uno schematico produttivo da tempo collaudato. Il film, l'anno dopo, si meritò un Nastro d'argento, assegnato alla vigorosa interpretazione di un magistrale caratterista, Umberto Spadaro, che si guadagnò giustamente il premio come migliore attore non protagonista dell'anno.

Il brigante Musolino ha in realtà le sue attrazioni maggiori nell'interpretazione: Amedeo Nazzari, che è il protagonista, ha indubbiamente «le physique du rôle» e la parte gli si attaglia, non solo esteriormente ma per quella carica di vitalità e di aggressività che è la sua dote migliore. Al suo fianco, scopriamo Silvana Mangano che doveva costituire il grosso «atout» del film. La Mangano, infatti, era reduce da un esordio esplosivo, quello di un anno prima in *Riso amaro* di De Santis. L'ex Miss Roma 1946 era diventata, nel giro di pochi mesi e in tutto il mondo, il simbolo del nuovo divismo italiano; e il personaggio della mondina opulenta, in calze nere, campeggiava sui manifesti dall'America al Giappone. Era quindi logico che i produttori ne tenessero conto, soprattutto dandole come sfondo ambienti agresti e paesani. Ma il destino della Mangano attrice, come si vide dopo, non doveva essere né populistico né contadino: da quella figliola rigogliosa sarebbe nata una sofisticata signora dello schermo, una commediante di talento, dall'aria sempre leggermente infastidita e annoiata.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Uno dei servizi previsti nel numero di questa sera è dedicato a Wanda Osiris. Il regista Costantini con la sua troupe si è recato per un giorno a Milano a trovare la Wandissima nel suo piccolo appartamento in Viale Piave. La famosa soubrette, che ha fuorreggiato per tanti anni sui palcoscenici di tutta Italia, ricorda alcuni momenti della sua vita di teatro. Una breve visita alla sartoria che confezionava per lei i costumi di scena, un accenno a Portami tante rose, la canzone che la Wandissima ricorda con maggiore tenerezza, concludono il servizio.

ore 21,15 secondo

IL BRIGANTE MUSOLINO

Giuseppe Musolino, giovane carbonaio calabrese, è innamorato di Mara che dovrebbe invece sposare, secondo il desiderio dei genitori, Don Pietro, il capo della mafia locale. Musolino ha una violenta lite con Don Pietro, e quando questi viene ucciso i sospetti cadono sul carbonaio. Processato, subisce una condanna a vent'anni a causa delle false deposizioni di tre testimoni. Ma dopo due anni di carcere Musolino evade: uccide uno dei testimoni e poi fugge sui monti dove è raggiunto da Mara. Si vendica anche di un altro suo accusatore, ma risparmia il terzo, un medico, Braccato dalla polizia e dai sicari assoldati dal vero assassino di Don Pietro, è scoperto mentre con Mara, che attende un bambino, tenta di fuggire all'estero. Nello scontro Mara è uccisa. Musolino la vendica e poi si costituisce ai carabinieri.

ore 22,45 secondo

L'APPRODO

Proseguendo nella serie di servizi dedicati alla cosiddetta «letteratura del dissenso», il numero di questa sera offrirà un panorama di quanto si va facendo in questo senso nella Germania occidentale. E' inoltre previsto un reportage sul «boom» dei libri religiosi in Italia.



FERRERO
La grande industria dolciaria produttrice di
nutella
*annuncia il ritorno
sui vostri teleschermi
di uno spettacolo di eccezione*

PROGRAMMA

CUORE

di Edmondo De Amicis

Interpreti principali

Tino Carraro
Raoul Grassilli
Andrea Checchi

Sergio Tofano
Mario Pisu
Mara Berni

**QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
SUL PROGRAMMA NAZIONALE
il 1° episodio sceneggiato**

IL MIO COMPAGNO CORETTI

con

Tino Carraro
Loris Loddi
Franco Varriale
Mara Berni

Il narratore
Coretti
Enrico
La madre di Coretti

Enrico incontra il suo compagno di scuola Coretti. Questi ha la madre ammalata, e oltre a badare a lei e alle faccende di casa deve fare i compiti di scuola. Coretti invita l'amico in casa e...

nutella
quella che nutre sano

NAZIONALE

SECONDO

3 luglio
mercoledì

TERZO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1ª parte (Vedi Locandina)	6— SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti Nell'interv. (ore 8,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	
7	Giornale radio Musica stop - 2ª parte '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Effervescente Brioschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
9	Parole e cose — Manetti & Roberts Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon	
10	Giornale radio — Henkel Italiana '05 Le ore della musica Prima parte	10— Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zévaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 12º episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di A. Zanini — Milkana	10— Musiche operistiche W. A. Mozart: Idomeneo: Ouverture (Orch. dell'Opera di Stato di Berlino dir. A. Rother) • V. Bellini: La Straniera: « Serba, serba i tuoi segreti » (J. Sutherland, sopr.; R. Conrad, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • R. Wagner: Il Vascello fantasma: « Was musst'ich hören » e finale dell'opera (E. Lear, sopr.; C. Emde, mezz.; J. King, ten.; T. Stewart, bar.; K. Borg, bs. - Orch. Sinf. di Bamberg e Coro dell'Opera di Berlino dir. H. Löwlein) 10,30 N. Mirzayan : Sinfonia per archi e timp. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Argento)
11	'22 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi , con la collaborazione di Paola Avetta — Dash — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE : Risponde l'avv. Antonio Guarino — Doppio Brodo Star 11,41 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »	11,05 A. Scarlatti : Vespere di Santa Cecilia, per soli, coro e orch. (Revis. di H. J. Jané) (E. Cundari e J. Blegen, sopr.; O. Dominguez, contr.; G. Baratti, ten.; R. Cesari, bar. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro da Camera della RAI dir. N. Antonelli)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Si o no '42 Quadrinetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradiodrone d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti 12,20 Strumenti: Il corno inglese (Vedi Locandina) 12,40 CONCERTO SINFONICO diretto da Otto Klemperer J. Brahms: Ouverture accademica op. 80 • A. Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi magg. • R. Strauss: Metamorfosi, Studio per 23 strum. ad arco (Orch. Philharmonia di Londra)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 APPUNTAMENTO CON FAUSTO CIGLIANO	13— Caffè e chiacchiere Un programma di Bruno Colonnelli con Pietro De Vico - Regia di Gennaro Magliulo — Henkel Italiana GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 QUI, ORNELLA VANONI — Simmenthal	14,30 RECITAL DEL SINGGMEINSCHAFT - RUDOLF LAMY - O. di Lasso: Sette Canzoni a quattro voci; Tre Villanelle • L. Marenzio: Sei Madrigali a quattro e a cinque voci
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di « Un disco per l'estate »	14— Arriva il Cantagiro , a cura di Mauro Geronzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio	15— L. Spohr : Concerto in do min. op. 26 per cl. e orch. (sol. W. O. Smith; Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella) 15,30 F. Liszt : Fantasia e Fuga sul nome B.A.C.H. (pf. G. Cziffra) • E. Bloch : Schelomo, rapsodia ebraica per vc. e orch. (sol. M. Amfitheatrof; Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi)
15	Giornale radio '10 Autoradiodrone d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '35 Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori — G.G.D. '45 Parata di successi	15— Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Pianista GIUSEPPE SCOTEE (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	16,05 COMPOSITORI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,35 J. Stamitz : Sinfonia in mi bem. magg. • Echo-symphonie - (Revis. di E. Bodart) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella)
16	Programma per i piccoli: « La girandola » - Fiabe, filastrocche e indovinelli di Ermanno Libenzi e Donata Kallany - Realizzazione di Umberto Trani '30 SORRIDETE, PREGO Un programma musicale di Enzo Guarini	16— Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	17— Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera 17,10 Maria Maltan : I segni dello Zodiaco - « L'Ariete » 17,15 INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele de Agostini Prima trasmissione: Musiche di Brahms 17,50 A. Scriabin : Due pezzi op. 9, per la mano sinistra (pf. A. Jemelik)
17	Giornale radio '05 C. Franck : Quintetto in fa min. (Quintetto Chigliano: Sergio Lorenzi, pf.; Riccardo Bregola, Arnaldo Apostoli, vl.; Tito Riccardo, vla.; Alaimo Meunier, vc.) '40 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,15): Juke-box della poesia , un programma presentato e realizzato da Achille Mito (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Grattan: La temperatura di Venere - G. Tecco: I virus e le forme degli organismi viventi - N. Cabibbo: Una teoria per spiegare le particelle elementari - B. Rispoli: Le variazioni di carica elettrica nei superconduttori - Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19— IL CLUB DEGLI OSPITI , a cura di Gina Basso — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Servizio speciale di Adone Carapezzi sul 55º Tour de France - Sette arti 19,53 Punto e virgola	18,15 NOTIZIE DEL TERZO 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Grattan: La temperatura di Venere - G. Tecco: I virus e le forme degli organismi viventi - N. Cabibbo: Una teoria per spiegare le particelle elementari - B. Rispoli: Le variazioni di carica elettrica nei superconduttori - Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'10 Sui nostri mercati '15 Lo scialle di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 5º episodio - Regia di Pietro Messerano Tarico (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	20,04 Il serpente di mare Un programma di Gaio Frattini e Guido Castaldo Regia di Massimo Ventriglia 20,50 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici	20,30 Musiche cameristiche di Bartók e Kodaly Seconda trasmissione (Reg. eff. il 23 settembre dalla Radio Ungherese in occasione delle « Settimane musicali di Budapest 1967 ») (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 La finestra Un atto di André Obey - Traduzione di Ugo Ronfani - Regia di Gian Domenico Gagni (Vedi nota)	21— Dal 1º Festival Internazionale del Jazz di New Orleans Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,55 Bollettino per i naviganti	21— Gli ibernati Viaggio fantastico del 2000, da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini, Moroni e Laks - Regia di Gennaro Magliulo 21,50 Orchestra diretta da Armando Trovajoli
21	'25 Al tempo della Grande Guerra Motivi popolari per sola orchestra - Dirige Gianni Safred '40 Dall'Auditorium di Napoli Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli CONCERTO SINFONICO	22— GIORNALE RADIO CAFFÈ E CHIACCIERE , un programma di Bruno Colonnelli con Pietro De Vico - Regia di Gennaro Magliulo (Replica) — Henkel Italiana 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	22— IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 INCONTRI CON LA NARRATIVA « Un gatto attraverso la strada », racconto di Giovanni Comisso lettura di Riccardo Cucciolla Presentazione dell'Autore
22	diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del pianista Christoph Eschenbach - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23— Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23— Musiche contemporanee (Vedi Locandina) 23,25 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	24— GIORNALE RADIO - Chiusura	
24			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,40/L'Approdo

Antonio Manfredi: Piccola antologia dalle « Lettere di Pascoli a Caselli » • Aldo Borlenghi, rassegna di narrativa: Luigi Malerba • Il salito mortale • Carla Lonzi, rassegna di arte: Prestigio dell'Europa in due grandi mostre a New York e Buffalo.

19,15/Lo scialle di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Bonucci. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Il narratore: Dario Peme; Lady Hamilton: Lucia Cuttolo; Lord Hamilton: Francesco Sormano; Ferdinando IV: Alberto Bonucci; L'ambasciatore: Franco Luzzi; Mirabeau: Giorgio Gusso; Uno strillone: Franco Morgan; Il Comandante: Maurizio Manetti; Un ufficiale: Renzo Rossi; Un cameriere: Angelo Zanolini.

21,40/Concerto Caracciolo

Goffredo Petrassi: *Ritratto coreografico di Don Chisciotte*, da Cervantes, Suite: Introduzione - Prima Danza (L'uomo diventa Don Chisciotte) - Seconda Danza (Le prime avventure di Don Chisciotte) - Intermesso secondo (Dulcinea) - Terza Danza (Esercizi religiosi ed ascetici di Don Chisciotte) - Quarta Danza (Ultime avventure e morte di Don Chisciotte) - Finale • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in fa maggiore K. 459, per pianoforte e orchestra* (solista: Christoph Eschenbach) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 11*.

SECONDO

10/- Il Ponte dei Sospiri • di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del dodicesimo episodio. Rolando: Warner Bentivegna; Eleonora: Giulia Lazzarini; Imperia: Marina Polfin; Altieri: Franco Morgan; Filippo: Leo Gavero; Dandolo: Franco Luzzi; Un servo: Virgilio Zernitz.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30: 15,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su 15,30 MHz, da Roma 1 su 100,3 MHz, su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

0,06 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Paul Mauriat, Enrico Simonetti, Gianni Fallabrine, Caravelli, Cyril Stapleton, i cantanti Fred Bongusto, Annarita Spinaci, Claudio Villa, Wilma Gotti, Riccardo Del Turco, i solisti Ronnie Aldrich e Fausto Papetti; i complessi The Rokes, Sir Alec and his Boys, Les Suffs - 1,06 Bianco e nero - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Canzoniere italiano - 4,06 Ribalta internazionale - 5,36 Musica per un buongiorno.

15,15/Giovani esecutori: pianista Giuseppe Scotese

Frédéric Chopin: *Andante spianato e Grande Polacca brillante op. 22* • César Franck: *Preludio, Corale e Fuga*.

TERZO

12,20/Strumenti: il corno inglese

Niels Viggo Bentzon: *Sonata op. 71 per corno inglese e pianoforte* (Paul Hansen, corno inglese; al pianoforte l'autore) • Jean Sibelius: *Il Cigno di Tuonela*, poema sinfonico op. 22 (corno inglese Louis Rosenblatt - Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da Eugene Ormandy).

16,05/Compositori contemporanei: Camillo Togni

Cinque Pezzi per soprano e clavicembalo (Silvia Brighani, soprano; Mariolina De Robertis, clavicembalo) • *Aubade per sei strumenti* (Nicola Pugliese, flauto e ottavino; William O. Smith, clarinetto; Maria Selmi Dongellini, arpa; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Luigi Bossomi, violoncello; Adolph Neumayer, percussioni; direttore Daniel Paris) • *Sei Notturni* « *Gesang zur Nacht* » di Georg Trakl (Carla Henius, mezzosoprano; Sascho Garwloff, violino; Hans Deiner, clarinetto; Mariolina De Robertis, Werner Heider, pianoforte).

19,15/Concerto di ogni sera

Karl Maria von Weber: *Rübezahl (Il dominatore degli spiriti) ouverture op. 27* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Robert Schumann: *Concerto in re minore per violino e orchestra* (violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Costi Dorati) • Richard Strauss: *Antico parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30 (dir. K. Böhm).

20,30/Musiche cameristiche di Bartok e Kodaly

Programma della seconda trasmissione: Bela Bartok: *Canti popolari slovacchi* (Coro maschile del Complesso dell'Armata Popolare diretto da Istvan Kis) • Zoltan Kodaly: *Duo op. 7 per violino e violoncello* (Jozsef Sepsei, violino; Laszlo Mezei, violoncello).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

13,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,15 - Vital Christian Doctrine - 20,33 - Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Ai vostri dubbi - risponde il P. Antonio Liandrin - Pensiero della sera, 21,15 Audizione du Pape, 21,45 Commentari aus Rom, 22,30 Rosario, 22,15 Trasmissioni in altre lingue, 22,45 Nuestrá Fe y nuestra vida, en el Año de la Fe, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Conversazione, 10 Radio mattina, 12,05 Tram, da Berna, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Disco club, 14,10 Il romanzo a puntate, 14,20 Il Quartetto di Pierre Le-

23/Musiche contemporanee

Noam Sheriff: *Metamorfosi su una fiaba veneziana* (Orchestra Sinfonica « Kol Israel » diretta dall'autore). (Registrazione della Radio Israeliana).

* PER I GIOVANI

NAZ./6,30/Musica stop

Cardello: *Holiday step* • Enriquez: *Se non avessi più te* • Calvi: *Montecarlo* • De Bellis: *Pane amaro* • Carson: *Something stupid* • Marletta: *Vicino al cielo* • Siegel: *Ma belle* • Pockriss: *Dommage domage* • Kaito: *As tears go by* • Renis: *Quando, quando, quando* • Jones: *Try to renshelter* • Herman: *Mame* • Oliviero: *All* • Gast: *Games that lovers play* • Alfieri: *Na lacrema* • Filippini: *Sulla carrozzella* • Rossi: *Stazione Sud* • Alfvén: *Svedish polka* • Kiessling: *A la bonheure*.

SEC./10,15/Jazz panorama

Webster: *Cadillac slim* (The Choclate Dandies) • Ellington: *B Sharp Boston* (Orch. Duke Ellington) • Fields-Mc Hugh: *I can't give you the V* (Vocal Karl Hines) • Caesar-Meyer-Kahn: *Crazy Rhythm* (Orch. Benny Carter).

SEC./14,05/Juke-box

Pace-Crew-Gaudin: *Io per lei* (Leonardo) • Borisoff-Di Marcantonio-Enzinger: *For me, Ionia* (Four Kents) • Stern-Ingrosso-Marnay: *Ivan Boris e me* (Dorine) • Greenaway-Cook: *Lungo la Senna* (Tony Hilder) • Russell: *Honey* (Bobby Goldsboro) • L. L. Martelli: *Noi ci vogliamo bene* (Attilio e Fernanda) • *Il grande quattro* (quattro vocali) (Lella Greco) • Rose: *The happy penguin* (David Rose).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Jumpin' Jack flash (Rolling Stones) • Dove vai (Stevie Wonder) • In the wee small hours of sixpence (Procul Harum) • L'ultimo amore (I Ricchi e i Poveri) • Dov'eri tu (Alain Barrière) • What did I do wrong (Paul Flagge) • Non soffrirò più per te (Roberto Carlos) • Choo choo train (The Box Tops) • Un aquilone (Ricky Giano) • My year is a day (Les Irresistibles) • La mia valle (Luigi Tenco) • The sunshine of love (Louis Armstrong) • California dreamin' (Wes Montgomery).

SEC./21/Jazz concerto

Dal I Festival Internazionale del jazz di New Orleans Jazz concerto con la partecipazione di Sharkey Bonano and his Sharks of Dixieland, Emile Christian's Jazz Band, Santo Pecora and his New Orleans Rhythm Kings, Paul French Jazz Band, Thomas Jefferson e Louis Cottrell. (Registrazione effettuata a New Orleans il 12 e 15 maggio 1968).

duc: Pierre Leduc, pianoforte. Brian Barry, sassano tenore. Roland Haynes, contrabbasso. Blaine Wikjord, batteria. Pierre Leduc: 1) • Synchronisation; 2) • Modulation; 3) • Soya; 4) • Poussière d'étoiles. 18,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note, 18 Radio giovani, 19,05 Compositori norvegesi. Edward Grieg: Cinque pezzi lirici (Luciano Sgrizzi, pianoforte); Christian Endings: Suite per violino e pianoforte (Maurits Van den Berg, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte). 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 • Franta •, radiodramma di Han Ry (traduzione di Italo Alighiero Chianano); Ragia di Errato Montese. (Registrazione offerta dalla RAI). 21,55 Intermesso, 22 Orchestra Radiosa, 22,30 Orizzonti ticesini, 23,05 La giostra dei libri, 23,30 Concerto varie, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Preludio serale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: • Midi musicale •, 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana, 18 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio •, 19 Radio giovani, 19,30 Problemi del lavoro, a cura di Rolando Fedele, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Tram, da Berna, 21 Diario culturale, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22 Il documentario, 22,30 Il canzoniere, 23,30 Musica del nostro secolo.

Un atto unico di André Obey



Franca Nuti sarà Caterina

LA FINESTRA

20,15 nazionale

Nello stimolante volume intitolato *Idea di un teatro*, Francis Fergusson dedica un capitolo, « La realtà teatrale e poetica del mito », al commediografo francese André Obey. Istituito un paragone fra Cocteau e Obey, Fergusson nota che « Cocteau va incontro al pubblico, accetta prima di tutto la più recente mentalità moderna e spera che il popolo, i poeti e i puri di cuore, se ce ne sono, possano essere guidati anche al senso della realtà del mito, dove egli accenna ad esso dietro il brillante artificio della commedia. Ma Obey adotta l'ardita tecnica di ignorare la sofisticazione dei teatri boulevard, e di indirizzarsi al pubblico direttamente come al popolo, ai poeti e (almeno nella finzione scenica) ai puri di cuore. Questa tecnica ha i suoi vantaggi; senza alcun dubbio è possibile soltanto a certi temperamenti; in questo caso poggia sulla compagnia per la quale Obey scrisse, la Compagnie des Quinze, che era stata istituita da Cocteau e dagli eredi del suo Théâtre du Vieux Colombar ». Dopo lo scioglimento della Compagnia, Obey scrisse altri lavori, ma forse senza riuscire a ritrovare l'originalità e la spinta dei suoi anni migliori. Fra i risultati più compiuti, è da annoverare *La finestra* che questa sera ascolterete nella versione italiana di Ugo Ronfani. Il tema è quello del martirio di Giovanna d'Arco, un tema che ha tentato innumerevoli drammaturghi francesi. Sulla piazza è stato eretto il rogo: Obey « inquadra » la scena da una finestra che dà sulla piazza. E' da questa finestra che numerose persone assistono al supplizio e lo raccontano ad un vecchio cieco settantenne il quale smania per sapere, con minuzia ed esattezza, tutto quello che sta avvenendo fuori. Tra coloro che assistono alla tragica scena c'è anche un nipote ventenne del cieco, la quale partecipa spiritualmente al supplizio di Giovanna con tanta intensità e profondità da condividere alla fine « materialmente » il definitivo tormento della Santa.

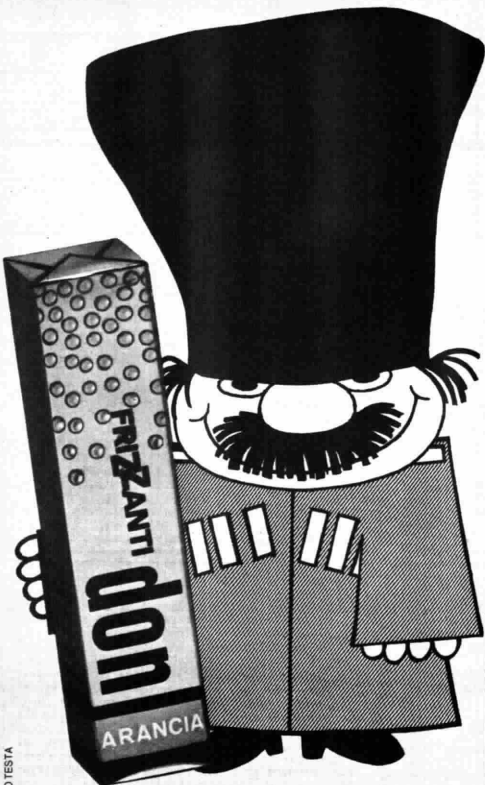
Personaggi e interpreti: Il nonno, Mastro Thimaut; Vigilio Gottardi; La madre, Marie Coutance; Anna Caravaggi; Caterina, sua figlia: Franca Nuti; Egidio, suo figlio: Mario Brusa; Francesco, secondo figlio: Daniele Massa; Berta, seconda figlia: Ivana Erbetta; Bertrand Maillard, una vicina: Anna Maria Alegiani; Stefano Maillard, falegname, suo marito: Alberto Ricca; Adouin, contadino, cugino dei Coutance; Gino Mauro; Giacomo Coutance, il padre, fornaio: Ignio Bonazzi; L'ufficiale inglese: Gian Carlo Quaglia.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 4
TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NUOVA INIZIATIVA

PERUGINA

presenta stasera in
carosello le avventure
di **FREDDOSKI!**



FRIZZANTI don

appena in bocca frizzano
e continuano a frizzare...

caramelle
don
PERUGINA

giovedì

NAZIONALE

20,30

la TV dei ragazzi

18,15 a) TELESAT

Cinegiornale dei ragazzi
Numero speciale
Piazza Erbe e gli Scalligeri
a cura di Giordano Repossi
Presenta Cecilia Todeschini
Regia di Fernanda Turvani

b) Dall'Antoniano di Bologna

PICCOLO CONCERTO
Presenta Carla De Nicola
Partecipa il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre
Regia di Lelio Golletti

c) VACANZE A LIPIZZA

Arriva Julia
Telefilm - Regia di Hans Wiedemann
Int: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder
Prod. Hirschfilm e Trivlag Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bruciatore Isothermo - Savetti - Cristallina Ferrero - Locatelli - Shampoo Brylcreem - Silan)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO

(Olio Sasso - Dentifricio Mira - Brandy Vecchia Romagna - Milkana Blu - Lacca Sissi - Magazzini Standa)

IL TEMPO IN ITALIA

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caramelle Don Perugina - (2) Superinsetticida Grey - (3) Euchessina - (4) Petit Maggiora - (5) Illycaffè
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Vindler Film - 3) Publiedil - 4) Bruno Bozzetto - 5) Produzione diretta

21 — Questa sera: Johnny Dorelli in

SENZA RETE

Spettacolo musicale
con Marisa Del Frate e Shirley Bassey, Sergio Bruni, Iva Zanicchi
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani
Seconda puntata

DOREMI'

(BP Italiana S.p.A. - Brandy Stock 84 - Patatina Pal)

22,10 CONTROFATICA

Programma del tempo libero a cura di Massimo De Marchis

Presenta Luisella Boni con Gianni Boncompagni
Realizzazione di Paolo Gazzara

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Stasera, nella seconda puntata dello spettacolo musicale «Senza rete», canterà Iva Zanicchi (Nazionale, ore 21)

SECONDO

21 — SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Arrigoni - Sole di Cupra - Biopresto - Insetticida Tappum - Condizionatori Philips)

21,15

PLANETARIO

Di là dal Sole
Realizzazione di Gianluigi Poli
Collaborazione scientifica di Marcello Ceccarelli e Michele Caputo

DOREMI'

(Budini Lombardi - Esso extra)

22,15 SPETTACOLO DI VARIETÀ

In occasione del «Gran Premio Regia Televisiva» - Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

(Ripresa effettuata dal Poggio Diana di Salsomaggiore Terme)

23,15 Roma: Ninfeo di Valle Giulia

ASSEGNAZIONE DEL 22° PREMIO LETTERARIO STRECA

Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanne und Barbara
Verleih: SCREEN GEMS

20,30-21 Der Weg zur Meisterschaft
Filmbericht von Sepp Ganthaler

TV SVIZZERA

11 In Eurovisione da Uppsala (Svezia): 4° ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE. Cerimonia d'apertura. Predicazione del dott. D. T. Niles, presidente della Conferenza cristiana dell'Asia dell'Est. Ripresa diretta dalla Cattedrale di Uppsala. Commento del Pastore Guido Rivoli
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 IL RACCONTO DI UN CARRETTIERE. Documentario della serie «UN GIORNO DI PACE» realizzato da Ousmane Sembene
20,45 TV-SPOT
20,50 JOEY PERDE L'APPETITO. Telefilm della serie «Furia» interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond e Jimmy Baird. Regia di Lesley Selander
21,15 TV-SPOT
21,35 TV-SPOT
21,40 UN'AVVENTURA DEL CAPITANO HORNBLLOWER. Telefilm della serie «Fred Astaire» interpretato da David Buck, Terence Longdon. Regia di John Newland
22,30 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta
23,20 JAZZ CLUB. «Manfred Shoff Quintett» al Festival Internazionale del Jazz di Lugano. Ripresa diretta dal Teatro Apollo
23,50 L'INGLESE ALLA TV. «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. J. Zellweger. 39ª lezione (ripetizione)
0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione



4 luglio

Partecipa alla seconda puntata del varietà «Senza rete»

MARISA IERI E OGGI

ore 21 nazionale

Marisa Del Frate, che questa settimana prende parte a *Senza rete*, è certamente fra i personaggi che hanno svolto più eloquentemente nei mesi scorsi il tema di *ieri e oggi*. Quando si rivedono in televisione le immagini di dieci anni fa, si ha l'impressione di sfogliare l'album della nonna, tanto sono cambiati in fretta ultimamente i gusti, la moda, la maniera stessa di gestire. La Marisa di ieri era una cantante un pochino anacronistica (anche se giovanissima) che vinceva il Festival di Napoli piangendo sulla sorte delle fronde di tutto il mondo in *Malinconico autunno*, mentre un violino strappacuore accompagnava la sua appassionata perorazione amorosa. La Marisa di oggi (quella che il pubblico più giovane conosce) è una donna beffarda che s'è fatta tagliare i capelli (li aveva fluenti come la Rita Hayworth di *Gilda*) e che è pronta a voltare in caricatura proprio i tipi del *Malinconico autunno*, travestendosi — se occorre — come un monellaccio, come un clown, come un hippy da farsa.

Eppure, la sua trasformazione non è stata brusca. E' avvenuta gradualmente, man mano che si andavano affinando le sue qualità di «soubrette» moderna, particolarmente versata nel registro comico e parodistico. Infatti, quando debuttò in teatro accanto a Macario nella stagione 1958-59,



Marisa Del Frate è un'artista che s'è profondamente trasformata attraverso gli anni: da cantante a «soubrette» con Macario e Carlo Dapporto e infine ad attrice brillante

Marisa Del Frate era conosciuta più che altro come una bella ragazza che interpretava canzoni care ai lettori assidui dei fotoromanzi sentimentali.

Una vicenda burrascosa l'aveva tenuta per più d'un anno fuori del «giro» dei festival, ma in compenso c'erano un passato da indossatrice e una partecipazione alle semifinali d'un concorso per l'elezione di Miss Universo, che garantivano una «presenza» elegante in palcoscenico.

Senonché, dopo due stagioni con Dapporto, Marisa aveva imparato quanto le occorreva per scegliersi nel teatro «leggero» un ruolo insolito per le nostre scene, e non solamente decorativo. La sua vera strada la trovò accanto a Raffaele Pisu e Gino Bramieri, che sarebbero diventati anche i suoi «partners» abituali in televisione, da *L'amico del giaguaro* in poi: nacquero così spettacoli teatrali di rivista come *Sembra facile* e *Trecentosessantacinque* (con Pisu), *Italiani si nasce* (con Pisu e Bramieri), *Hobbyamente* e *La sveglia al collo* (con Bramieri), ecc. Naturalmente, la popolarità più larga gliel'ha data la T.V., che l'ha fatta conoscere al pubblico completamente rimessa a nuovo, rispetto ai tempi delle canzoni con tutte le fronde del mondo. La sera che Luttazzi la presentò in *Ieri e oggi*, Marisa rideva di cuore, e probabilmente pensava che nel suo repertorio di caricature dei divi della musica leggera avrebbe fatto bene a includere se stessa in versione 1957.

Non è, con questo, che abbia dimenticato d'essere una cantante: ma ormai il suo personaggio supera i limiti del mondo della canzonetta, ed è quello d'un'attrice che sa cantare, ma che sa soprattutto interpretare con notevole «verve» le scene umoristiche, disegnando gustose figurette.

s. g. b.

ore 21 nazionale

SENZA RETE

Protagonisti della puntata di questa sera sono Johnny Dorelli e Marisa Del Frate. Ospiti dello show, Sergio Bruni, Iva Zanicchi e Shirley Bassey. Il solista è lo stesso direttore dell'orchestra, Pino Calvi, che si impegnerà in un brano pianistico.

ore 22,10 nazionale

CONTROFATICA

Il settimanale del tempo libero, curato da Massimo De Marchis e presentato da Luisella Boni con Gianni Boncompagni, comprende un servizio sulla scuola e le vacanze. E' tempo d'esami per qualcuno, per altri invece le aule si sono ormai chiuse. L'esito della fatica di un anno scolastico incide in modo notevole su quelli che sono i piani per le vacanze: sono questi problemi, questi rapporti di interdipendenza scuola-vacanze che il servizio, di Luigi Bartaccioni, ha voluto mettere a fuoco. Vittorio Panchetti ha invece girato un reportage sulla passione del biliardo in provincia. Per concludere, un itinerario sul Gran Paradiso realizzato da Gianfranco Del Turco e Salvatore Baldazzi, meta per una escursione di fine settimana.

ore 22,15 secondo

SPETTACOLO DI VARIETA'

Dal Poggio Diana di Salsomaggiore Terme, Daniele Piombi presenta questa ottava edizione del Gran Premio della Regia Televisiva. Vengono premiate alcune trasmissioni ed alcuni personaggi popolari del mondo del video e della radio, tra i quali Sandro Bolchi, Ugo Gregoretti, Franco Rossi, Daniele D'Anze, Antonello Falqui e Vito Molinari. Cornice canora per i premiati, e occasione perciò per imbastire uno show al quale sono intervenuti tra gli altri i Camaleonti, Caterina Caselli, Mario Guarnera, Anna Identici, Fausto Leali, Claudio Lippi, Anna Marchetti, Gino Paoli, Mino Reitano, i Ribelli, Patrick Samson e Bobby Solo.

IN CAROSELLO

illycaffè

presenta

FRANCO
INTERLENGHI
IN
anni verdi

illymitatamente
buono

illycaffè



4 luglio

giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1ª parte	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	6	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 - "Crociera d'estate", settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media - "Le nostre vacanze", documentario sul recente incontro per studenti ad Assisi, a cura di Anna Maria Romagnoli
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2ª parte '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	10	P. I. Ciaikovski: Amleto, ouverture fantasia op. 67 (Orch. Filarmonica di Londra dir. A. Boult) • F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch. (sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. K. Kondrachine)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO	7,43	Billardino a tempo di musica	10,35	Elisabethan Love Songs: Primo Libro su testi popolari (Revis. di F. Keel) (J. Torriani, sopr.; A. Beltrami, clav.)
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Colonna musicale	8,13	Buon viaggio	11,05	RITRATTO DI AUTORE Frank Martin (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica Prima parte	8,18	Pari e dispari	12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) Edward Fry: La scultura d'oggi
11	— Tide '22 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	8,30	GIORNALE RADIO Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15	12,20	W. A. Mozart: Sei Variazioni in sol magg. sull'aria - Mio caro Adone - di A. Salieri, K. 180 (pf. W. Gieseking) • M. Reger: Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. K. Böhm)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Si o no '42 Quadermetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive — Galbani 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso 9,15 ROMANTICA — Cirio 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	13	Antologia di interpreti Dir. D. Eckertsen, sopr. M. Callas, vl. J. Martzy • pian. I. Antona-Davies, O. Edelmann, pian. S. Askenase, dir. C. Krauss (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Grey '20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	10	Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zévalo - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 13ª episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) — Invernizzi	13,30	Musiche cameristiche di Luigi Boccherini Quartetto in si bem. magg. op. 2 n. 2, per archi (Quartetto New Music); Sonata in la magg. per vc. e pf. (M. Perényi, vc.; C. Wadsworth, pf.); Trio in la magg. op. 4 n. 3 per archi (Revis. di E. Bonelli) (F. Ayo, vl.; E. Altobelli, vla.; G. Ghedin, vc.); Quintetto in re magg. - Del Fandango - per archi e chit. (J. Fernandez, E. Moreno, vl.; A. Arias, vla.; C. Baena, vc.; N. Yepes, chit.)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di - Un disco per l'estate -	10,15	JAZZ PANORAMA 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 IL GIRASKETCHES - Musica e scenette - Regia di Gennaro Magliulo — Milvana	14,30	G. von Einem: Concerto op. 20 per pf. e orch. (sol. G. Herzog - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Fricsay) • P. Menzies: Sinfonia n. 6 (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '45 I nostri successi — Fonit Cetra	11,15	LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Savatore 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori — Mira Lanza 11,41 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	16,20	CORRIERE DEL DISCO J. G. Pisendel: Concerto in re magg., per vl. concertante, due oboe, archi e cont. (E. Melkus, vl.) • G. H. Stölzel: Concerto grosso in re magg. - a quattro chit. • C. Graupner: Concerto in si bem. magg. per due fl., oboe, archi e cont. (Orch. da camera "Pro Arte" di Monaco dir. K. Redel) (Disco ARCHIV)
16	Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnoli '30 CINQUE ROSE PER NANNINELLA Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo, scelte e illustrate da Giovanni Sarno, con la partecipazione di Nino Taramo - Presenta Anna Maria D'Amore (Vedi nota illustrativa)	12,10	Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	17	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Ritratto di Santa Teresa D'Avila, a cura di Paola Ojetti 17,15 Musiche di E. Porriño (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio '05 J. S. Bach: Concerto in mi magg. per vl. e orch. • L. van Beethoven: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pf. e orch. • J. Brahms: Rapsodia op. 53 su testo di Goethe per contr., coro maschile e orch.	13	ENZO IANNACCI presenta: SENZO VIETATO Regia di Enzo Convalli — Innocenti GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 Giochi Paoli presenta: PARTITA DOPPIA — Olio di oliva Carapelli	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale La carriera del nostro di mente. L. Il giudizio di Franco Basaglia - La Jugoslavia verso il capitalismo, a cura di Alfonso Sterpellone - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee. La psicanalisi di un burattino, a cura di Giorgio Granata
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14	Arriva Il Cantaglio, a cura di Mauro Geronzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — Milano Record Company 14,45 Canzoni e ritmi	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'10 Sui nostri mercati '15 Lo sciale di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talenco - 6ª episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	15	La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Mezzosoprano TERESA BERGANZA - Baritone ROBERT MERRILL (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	20,05	In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani 20,20 ORFEO Favola in musica in un prologo e cinque atti di Alessandro Striggio Musica di CLAUDIO MONTEVERDI (Elaborazione di Valentino Bucchi) Direttore Nino Sanzogno Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina) Nota illustrativa di Nino Pirrotta
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile PAGANINI di Franz Lohar ROSEMARIE di Rudolf Friml e Herbert Stothart Orchestra diretta da Cesare Gallino	15,55	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	22	IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 L'istituto romano di San Michele: vicende di ieri, problemi di oggi, di Piero Stefano Santi 22,45 Rivista delle riviste - Chiusura
21	BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Giffoli (Replica del II Programma) '47 Grandi successi italiani per orchestra	16	Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
22	'15 CONCERTO DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DELLA PIANISTA FRIDA BAUER (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,20	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervalli: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	24	GIORNALE RADIO - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Roma: XXII Premio Letterario «Strega», radiocronaca diretta di Rino Icardi - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte	19	DIVAGAZIONI IN ALTALENA Un programma di Oreste Biancoli con Ernesto Calindri e Paola Penni - Regia di Mario Morelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Servizio speciale di Adone Carapezzi sul 55ª Tour de France - Sette arti 19,53 Punto e virgola		
24		20,04	Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli Diario dei tempi ruggenti del jazz		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/- Lo scialle di Lady Hamilton -

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Il narratore: **Dario Penne**; Maria Carolina: **Renata Negri**; Lady Hamilton: **Lucia Catullo**; Lord Hamilton: **Francesco Sormani**; Ferdinando IV: **Alberto Bonucci**; Un cameriere: **Angelo Zanolini**; Il Capo della Polizia: **Ettore Carloni**.

22,15/Concerto di David Oistrakh e Frida Bauer

Johannes Brahms: *Sonata in re minore op. 108* • Maurice Ravel: *Sonata in sol maggiore*. (Registrazione effettuata il 18 settembre 1967 dalla Radio Rumena in occasione del Quarto Festival Internazionale «George Enescu»).

SECONDO

10/- Il Ponte dei Sospiri di Michele Zévaço

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del tredicesimo episodio: Rolando: **Warner Bentivegna**; Eleonora: **Giulia Lazzarini**; Altieri: **Franco Morgan**; Scalabrino: **Adolfo Geri**; Juana: **Mara Soleri**; Bianca: **Aurora Carloni**; Sandrigo: **Giampiero Becherelli**; Dandolo: **Franco Luzzi**; Gianetto: **Giorgio Gusso**; Bortolo: **Carlo Ratti**.

15,15/Grandi cantanti lirici: Berganza - Merrill

Gioacchino Rossini: *Semiramide*: «Bel raggio lusinghiero» (mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: «Si può?» (baritono Robert Merrill - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «E' amore un ladroncello» (Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Pritchard) • Giuseppe Verdi: *Otello*: «Vanne,

la tua meta già vedo» (Robert Merrill - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*: «Cruda sorte, amor tiranno» (Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*: «Eri tu che macchiavi quell'anima» (Robert Merrill - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes).

TERZO

11,05/Ritratto di autore: Frank Martin

Pavane «Couleur du temps», per archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Bruno Amaducci) • *Piccola Sinfonia concertante* per clavicembalo, arpa, pianoforte e doppia orchestra d'archi (Irmgard Helmis, arpa; Sylvia Kind, clavicembalo; Gerty Herzog, pianoforte - Orchestra RIAS di Berlino diretta da Ferenc Pricasay) • *Ballata* per flauto e pianoforte (Konrad Klemm, flauto; Loredana Franceschini, pianoforte) • *Sei Monologhi* da «Jedermann» su testo di Hugo von Hofmannsthal, per baritono e orchestra: Ist als zu End das Freudenmahl - Ach Gott, wie graust mir dem Tod - Ist als wenn eins gerufen hatt - So wollt ich Ganz vernichtet sein - Ja! ich glaub: solches her - O ewiger Gott! o göttliches Gesicht (solista William Pearson - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lee Schaenen).

13/Antologia di interpreti

Direttore **Dean Eckertsen**: Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in re maggiore op. VI n. 1* (Daniel Gules, Edwin Bachmann, violini; Frank Miller, violoncello - Orchestra d'archi Tricentenaria Corelli) • *Soprano Maria Callas*: Jules Massenet: *Le Cid*: «Pleuris, mes vœux» (Orchestra Nazionale della Radio-diffusione Française diretta da Georges Prêtre); Ambroise Thomas: *Amleto*: «Partagez-vous mes fleurs» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno) • *Violonista Johanna Martzy e pianista Jean Antonietti*: Karol Szymanowski: *Notturmo e Tarantella op. 28* • *Basso Otto Edelmann*: Ri-

chard Wagner: *La Walkiria*: Addio di Wotan e l'incantesimo del fuoco (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • *Pianista Stefan Askenase*: Frédéric Chopin: *Quattro Valse*: in do diesis minore op. 64 n. 2; in la bemolle maggiore op. 69 n. 1; in re bemolle maggiore op. 64 n. 1; in mi minore op. postuma • *Violonista Clemens Krauss*: Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Filarmonica di Vienna).

17,15/Musiche di Porriño

I Canti dell'esilio, ciclo di liriche per soprano e piccola orchestra (solista Irma Bozzi Lucca - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ennio Porrino); *Concertino* per tromba e piccola orchestra (solista Anania Battagliola - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Otmar Nussio).

19,15/Concerto di ogni sera

Sergej Rachmaninoff: *Sonata in sol minore op. 19* per violoncello e pianoforte (Edmund Kurtz, violoncello; William Kapell, pianoforte) • *Dvorak*: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51* per archi (Quartetto di Budapest).

20,20/L' - Orfeo di Monteverdi

Personaggi e interpreti dell'opera: La Musica, la Ninfa: **Nicoletta Panni**; Orfeo: **Lajos Kozma**; Euridice: **Nicola Zaccaria**; Proserpina: **Gloria Lane**; Plutone, Terzo Spirito: **Carlo Cava**; Apollo: **Ennio Buo-** • *La Messaggeria*: **Franca Mattiucci**; Primo Pastore: **Giuseppe Baratti**; Secondo Pastore: **Luigi Pontiggia**; Primo Spirito: **Ferdinando Jacopucci**; Secondo Spirito: **Franco Ghitti**.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Palmer-Williams: *Everybody loves my baby* (Quintetto Mezz Mezzrow-Tommy Ladinier) • *Smith: The blues I like to hear* (Count Basie) • *Hill-Waller: Crazy 'bout my baby* (Fats Waller - Morton: *King Porter stomp* (Benny Goodman).

SEC./14,05/Juke-box

Testa-Fuller: *Un anno di più* (Elio Gantoff) • *Bonaccini-Latessa: Per un amore* (Vibeke) • *Nisa-Barbieri: Ritornell'estate* (Nico e i Gabbiani) • *Ipccres: Tibi tato* (I Beats) • *Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: Nella mia stanza* (Donatella Moretti) • *Degli Espositi-Ruggeri: Nella vita mia* (Danilo e i Tani) • *Iarrusso-Simonelli: E' festa intorno a me* (Gloria Christian) • *Bacharach: Bond Street* (Burt Bacharach).

Una rubrica di Giovanni Sarno



Fra gli interpreti: Nino Taranto

CINQUE ROSE PER NANNINELLA

16,30 nazionale

Centoquarantotto puntate di Sentimento e fantasia, duecentotto di Appuntamento con la sirena: questo è il record radiofonico (probabilmente imbattibile) stabilito da Giovanni Sarno con le sue due rubriche che hanno avuto più larga risonanza. Ma ne ha fatte anche altre, ugualmente interessanti, ha scritto libri e ha curato antologie discografiche, sempre per divulgare il tema delle poesie e delle canzoni di Napoli, di cui è un cultore finissimo.

Un tema vastissimo e praticamente inesauribile se pensiamo alla lunga e continua opera di riscoperta e di valorizzazione cui, da molti anni, il patrimonio poetico-musicale di Napoli è stato amorosamente sottoposto. La nuova trasmissione di Giovanni Sarno Cinque rose per Nanninella (un titolo poeticamente allusivo, quale un ulteriore omaggio alla canora città, suddiviso in cinque capitoli) riprende appunto il filo di questo discorso con una formula agile e varia che permetterà al pubblico d'oggi non soltanto di riascoltare i capolavori più sicuri del repertorio napoletano, ma anche di conoscere alcune canzoni che a suo tempo ebbero vastissima notorietà, ma che successivamente — come dice Sarno — «mancando di un'adeguata divulgazione discografica o radiofonica, si sono fermate nel loro cammino, e vivono ora soltanto nel ricordo degli anziani, completamente ignorate dai giovani». Queste canzoni dimenticate verranno riproposte una alla settimana in Miniconcerto (una sottorubrica di Cinque rose per Nanninella) con esecuzioni «cameristiche», ossia per solo canto e pianoforte. Per interpretarle sono stati scelti cantanti giovani ma già noti come Dino Giacca, Pina Lamara, Mirna Doris, Nino Fiore, Gino da Procida e Tony Astarita.

La trasmissione (che durerà in tutto trenta minuti per puntata) comprenderà poi altri quattro capitoli e due intermezzi di poesia, oltre a una raccolta di aneddoti, curiosità, episodi storici, giudizi critici e elementi di folklore.

Il primo capitolo sarà dedicato alle Canzoni dell'altro ieri, ossia alla produzione che va dalle più lontane origini (circa il 1200) alla fine del secolo scorso; il secondo, alle Canzoni di ieri (dal 1901 al 1940); il terzo capitolo sarà il Miniconcerto che abbiamo detto; nel quarto, Canzoni di oggi, troveranno posto le composizioni più significative del periodo 1941-1967; il quinto, Canzoni di sempre, sarà una rassegna delle melodie più popolari d'ogni tempo, quelle ormai celebri internazionalmente.

Dei due intermezzi di poesia (entrambi con un sottofondo musicale espressamente composto da Carlo Esposito) uno sarà riservato agli autori «classici», cioè ai grandi della letteratura partenopea da Salvatore Di Giacomo, a Libero Bovio, ad Ernesto Murolo, per citarne alcuni; l'altro intermezzo sarà dedicato agli autori contemporanei. E veniamo ai protagonisti della trasmissione. Le dizioni delle poesie sono affidate a Nino Taranto, raffinatissimo interprete dell'anima napoletana, e ad Anna Maria D'Amore, la giovane attrice e scrittrice (proprio in questi giorni è uscito un suo volume di liriche intitolato Appassionatamente) che presenta la trasmissione tutti i giovedì sul Programma Nazionale.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353, dalle stazioni di Calais/Lezette O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Motivi in concerto: partecipano le orchestre di Russ Gargia, The Capitol Symphony e Marty Paich • 1,06 Dall'opera alla commedia musicale • 1,36 Musica notte • 2,06 Vetrina del melodramma • 2,36 Allegro pentagramma • 3,06 Canzoni per sognare • 3,36 Il podio: questa sera dirige Bruno Walter • 4,06 Un microfono per due voci: Jimmy Fontana e Rita Pavone • 4,36 Viaggio sentimentale • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Il Quartetto Musicale Barocco presenta musiche di Corelli, Vivaldi, B. Martini, Haendel, 19,15 Porcella e katalische aveta 20,15 Timely Words, from the Pope. 20,33 Orizzonti Cristiani: Tavola rotonda su problemi ed argomenti di attualità. 21,15 Le Pape parle aux pèlerins. 21,45 Theologie Fragen. 22 Sent. Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Entravistas y comentarios. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Pagine celebri eseguite dall'Orchestra d'archi della RSI diretta da Otmar Nussio. **Edward Grieg**: «Holbert-Suite» op. 40 per orchestra di archi. **Wolfgang Amadeus Mozart**: Minuetto della «Piccola musica notturna» K. 525. 10 Radio mattina, 10,05 Tram. da Ginevra. 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Jean Marie Leclair: So-

nate per violino e clavicembalo. 1) Sonata n. 9 in mi maggiore. 2) Sonata in do maggiore. 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2.4. 17,05 Op-pop, canzoniere di Jerko Tognola. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchiere musicali proposte da Benito di Tanti. 20,30 Canzoni regionali italiane. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20,05 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Aladar Janes. Parte prima: Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in do maggiore, op. 21. Parte seconda: Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore. **Aladar Janes**: Piccola suite per archi • *Fin de Siècle* • Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 24 Notiziario Attualità. 0,20-30 Serenatella.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» • 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» • 19 Radio gioventù. 19,30 Orchestra Radiosa. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Losanna. 21 Diario culturale. 21,15 Ribalta internazionale. 21,35-23,30 Fidelity Secondo. Commedia in due parti e quattro tempi di Mario Apollonio. Regia di Massimo Binazzi.

Questa sera, in Carosello

**quando mangio
una caramella
come questa...**



**KREMLIQUIRIZIA
ELÀH**

la caramella morbida e buona

questa sera

MARCELLO TILLER

in DO RE MI

"visto?... è

wistell!"



**la camicia firmata
dai grandi
confezionisti europei**

SNIA

venerdi

NAZIONALE

15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive Europee

GRAN BRETAGNA: Wimbledon
TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE

Teleconista Giorgio Bellani

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati

a cura di Luigi Esposito

Presenta Emanuela Fallini

Realizzazione di Amleto Fattori

b) CINQUECERCHI

a cura di Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi

Regia di Sergio Ricci

c) L'AMICO LIBRO

a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone

Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze

Presenta Milena Vukotic

Regia di Massimo Scaglione

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Amerena Fabbri - Polaroid - Sapone Palmolive - Acqua Sangemini - Enalotto - Invernizzi Susanna)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Talco Felce Azzurra Paglieri - Leacril - Omogeneizzati al Plasmom - Zoppas - Risotti Knorr - Insetticida Aerosol BPD)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Milkana De Luxe - (2) Brandy Stock 84 - (3) Dash - (4) Aranciata S. Pellegrino - (5) Kremliquirizia Elah

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Group One - 2) Cine televisione - 3) Brera Film - 4) Pierluigi de Mas - 5) Film Made

21 —

**TV 7 —
SETTIMANALE
DI ATTUALITÀ**

a cura di Brando Giordani

DOREMI*

(Birra Peroni - Barilla - Camicia Wistell)

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la ORF, la RAI, la RTB, la SSR

presentano da Zofingen (Svizzera)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1968

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera

Primo incontro

Partecipano le città di:

- Zofingen (Svizzera)
- Watermael Boitsfort (Belgio)
- Trani (Italia)
- New Brighton (Gran Bretagna)
- Kaufbeuren (Germania Federale)
- Haguenau (Francia)

Presenta Hermann Weber

Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti

Regia di Walter Plüss

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

15 In Eurovisione da Wimbledon: CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS. Finali. Cronaca diretta. A COLORI

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 IL RITMO DELL'UNIVERSO. Documentario della serie «I segreti della vita»

20,45 TV-SPOT

20,50 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 IL VENTAGLIO DI LADY WINDERMERE. Due tempi di Oscar Wilde. Personaggi ed interpreti: Lady Windermere: Lucilla Morlacchi; Parker: Pino Rocchetti; Lord Darlington: Franco Volpi; La duchessa di Berwick: Laura Carli; Lady Agata Carlisle: Ilaria Caputi; Lord Windermere: R. De Carmine; Dumbly: Walter Maestosi; Lady Stiffled: Maria Capocci; La signora Cowper-Cowper: Linda Scialera; Hopper: Giancarlo Palermo; Lord Augusto Lorton: Stefano Sibaldi; Cecilio Graham: Adalberto M. Merli; Lady Plymdal: G. Monteverdi; La signora Erynne: Elena Zarechi; Lady Goddard: A. Lambroini; Rossella: Thea Chibaudi. Regia di Carlo Di Stefano

23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehzeichnung aus Bozen

«Nach Strich und Faden» Komödie in einem Akt von F. L. John
Es spielt: Die Volkstheater Bozen
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Auf den Spuren Apollis
Filmbericht
Verleih: OMEGA FILM

SECONDO

**17,30-20 TRIESTE: ATLETICA
LEGGERA**

Campionati italiani assoluti maschili e femminili

Teleconista Paolo Rosi

Regista Osvaldo Prandoni

21 — SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Lavatrici Candy - Lines pannolini - Campari soda - Cosmetici Deborah)

21,15

**SE TE LO
RACCONTASSI...**

Soggetto e sceneggiatura di Luigi Angelo e Luciano Ferri con la collaborazione di Bruno Corbucci e Alberto Lionello

**IL DENTE NON SA
LEGGERE**

Personaggi ed interpreti principali:

Fabrizio Boldini

Alberto Lionello

Colonnello Filiberto Bellini

Andrea Checchi

Luciana Mauri

Palla Pavese

Stefania

Gisella Sofio

Zia Carlotta

Lina Volonghi

altri interpreti: Mario Castellani, Grazia Feli, Antonio Gasta, Leo Gaverio, Claudia Lange, Lucia Modugno, Enrico Pagano

Musiche di Enrico Polito

Regia di Bruno Corbucci

(Produzione EDIZIONI AURORA TV)

DOREMI*

(Birra Dreher - Olio d'oliva Carapelli)

22,15 INCONTRI 1968

a cura di Gastone Favero

Un'ora con Bertrand de Jouvenel

I futuribili: L'arte della congettura

di Gianni Bisiach



Gisella Sofio è Stefania nella puntata di stasera di «Se te lo raccontassi»

V

5 luglio

Ritorna il torneo europeo di «Giochi senza frontiere»

PARTITA A SEI

ore 22 nazionale

Quarta edizione dell'eurotorneo televisivo *Giochi senza frontiere* con sei nazioni partecipanti: Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera. La formula è ormai nota e rimane sostanzialmente uguale, anche se ogni anno l'esperienza consiglia delle varianti e dei ritocchi utili a ringiovanire il meccanismo di gara. Ogni incontro, disputato a rotazione sul territorio di ciascuna nazione gareggiante, vede scendere in lizza sei rappresentative cittadine che cambiano di volta in volta: l'Italia, ad esempio, schiererà Trani nella prima eliminatória (quella cui assisteremo appunto questa sera) e quindi, nell'ordine, Terracina, Pordenone (che si batterà in Italia, a Vigevano), Ascoli Piceno, Biella e Alghero. Quella delle sei squadre nazionali che, al termine del girone eliminatorio, avrà ottenuto il massimo punteggio in classifica disputerà di diritto, a Bruxelles il 13 agosto, la finalissima 1968, nella quale sono tra l'altro in palio dei premi in denaro (4 milioni alla prima classificata, 2 alla seconda, 1 alla terza). Anche quest'anno i giochi saranno impostati secondo caratteristiche particolarmente adatte alle esigenze dello spettacolo televisivo: sport più umoristico, con contorno di piste a trabocchetto, terreni scivolosi, tuffi in piscina e torte in faccia. Ci sono però delle innovazioni rispetto al passato: innanzitutto una più larga partecipazione di concorrenti femminili, il che contribuirà notevolmente ad ingentilire le gare o a smorzarne gli aspetti troppo marcatamente atletici; inoltre il meccanismo dei sin-



Renata Mauro che, insieme con Giulio Marchetti, commenterà le trasmissioni del torneo «Giochi senza frontiere»

goli giochi sarà reso noto soltanto sul posto, a poche ore cioè dall'inizio degli incontri, in modo da poter offrire un ritmo più imprevedibile, e quindi emozionante, eliminando nello stesso tempo l'eccessivo «professionismo» che aveva caratterizzato molte squadre

nelle edizioni degli anni scorsi. In ogni incontro verranno disputati dieci giochi che passeranno al vaglio di sei segnarie e di due giudici-arbitri internazionali, le cui decisioni saranno inappellabili. Lo svolgimento delle gare sarà illustrato in telecronaca diretta da presentatori designati dai singoli organismi televisivi: così, anche quest'anno, a commentare i giochi e a galvanizzare le rappresentative azzurre vedremo impegnati nuovamente Renata Mauro e Giulio Marchetti, i quali saranno affiancati da Enzo Tortora soltanto nel corso dell'incontro che avrà luogo il 31 giugno nella suggestiva cornice della Piazza Ducale e del cortile del Castello di Vigevano. L'edizione 1968 di *Giochi senza frontiere* s'inizia questa sera da Zofingen, in territorio svizzero, e vedrà impegnate, oltre alla cittadina ospitante, le rappresentative di Haguenau (Francia), Watermael-Boitsfort (Belgio), Kaufbeuren (Germania Federale), New Brighton (Inghilterra) e, come abbiamo detto, Trani. I successivi incontri verranno disputati, nell'ordine, a Verviers in Belgio, quindi a Vigevano, ad Harrogate in Gran Bretagna, in una cittadina tedesca ancora da designare ed infine a Saint-Cloud (Francia), prima della finalissima di Bruxelles. Questa piccola «Olimpiade televisiva del sorriso» si svolgerà dinanzi ad una platea multilingue, che non è esagerato far ammontare ad oltre cinquanta milioni di spettatori.

g. t.

la canzone più...più della settimana è

PIPPO NON LO SA



scelta per voi
dall'aranciata
più... più
di ogni giorno

aranciata
SAN PELLEGRINO

arrivederci questa sera in «Carosello»

SI ALLARGA ANCORA LA COLLABORAZIONE FRA LA COLGATE-PALMOLIVE E LA MAC CANN

La collaborazione fra la Colgate-Palmolive e l'agenzia pubblicitaria MacCann, che dura da diversi anni, si era già notevolmente accresciuta alla fine dello scorso anno quando era stato affidato a questa agenzia il bilancio pubblicitario di Olia (il detergente più venduto in Italia). Ora che il nuovo lancio di Olia Bio-attivo ha avuto inizio si annuncia un ulteriore sviluppo. La Colgate-Palmolive, infatti, ha affidato alla MacCann anche la pubblicità delle pagliette saponate Bravo e di due altri importanti prodotti di prossimo lancio. Sale così a dieci il numero dei prodotti Colgate-Palmolive la cui pubblicità è curata dalla MacCann in Italia.

ore 21,15 secondo

SE TE LO RACCONTASSI:

«Il dente non sa leggere»

Nuova avventura di Fabrizio Boldini. Tormentato da un mal di denti, va da uno specialista il quale gli nasconde in una capsula un microfilm di cui due avventurieri, Sonia e Rudy, vogliono impadronirsi per ricattare Cristina, moglie di un ricchissimo industriale. Dopo una serie di equivoci, che renderanno Luciana, fidanzata di Fabrizio, folle di gelosia, il prezioso microfilm sarà riconsegnato alla proprietaria.

ore 22,15 secondo

INCONTRI '68:

Un'ora con Bertrand de Jouvenel

Si tratta di un viaggio nel futuro che Gianni Bisiach ha potuto realizzare grazie alla collaborazione del protagonista del programma, Bertrand de Jouvenel, l'uomo che ha inventato lo studio dei «futuribili», accorciando le distanze fra presente e avvenire. I politici, gli industriali, gli strateghi militari, i manovratori della civiltà dei consumi ed anche il piccolo individuo, l'uomo della strada, debbono pianificare e programmare la loro attività e le loro iniziative secondo indicazioni precise su quelli che saranno i gusti, gli orientamenti, le scelte del mondo di domani. I «futuribili», con l'aiuto della cibernetica e di tutte le altre risorse della scienza moderna, cercano di prevedere quello che accadrà in un mondo dove già le distanze nello spazio risultano enormemente accorciate. Ora anche il tempo diventa sempre più breve. E' quanto risulta dall'incontro realizzato da Bisiach.

CARAPELLI

presenta



Olio di oliva

Carapelli

QUESTA SERA IN **DOREMI'**
SECONDO PROGRAMMA

NAZIONALE

SECONDO

5 luglio
venerdì

TERZO

6	30 Segnale orario Musica stop - 1ª parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio		
7	Giornale radio 10 Musica stop - 2ª parte 47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO	7,43	Billardino a tempo di musica		
9	Parole e cose — <i>Manetti & Roberts</i> 05 Colonna musicale	8,13	Buon viaggio		
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> 05 Le ore della musica Prima parte	8,18	Pari e dispari		
		8,30	GIORNALE RADIO		
		8,40	Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Effervescente Broschi</i>		
		8,45	LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA		
		— <i>Galbani</i>			
		9,09	I nostri figli, a cura di Gina Basso		
		9,15	ROMANTICA — Soc. Grey		
		9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — <i>Società del Plasmom</i>		
		9,40	Album musicale (Vedi Locandina)		
11	22 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Dash</i> — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> 30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	10	Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zévac - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 14ª episodio - Regia di Dante Rateri (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>		
12	Giornale radio 05 Contrappunto 37 Si o no 42 Quadernetto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 47 Punto e virgola	10,15	JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>		
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Concerto Kappa con Gorni Kramer e Lauretta Masiero - Testi di Leo Chiosso - Regia di Enzo Convalli	10,30	Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Milkana</i>		
		10,40	La maga Merlini Un programma di Paolo Limiti con ELSA MERLINI		
		11,30	Notizie del Giornale radio		
		11,35	LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico — <i>Doppio Brodo Star</i>		
		11,41	VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »		
		12,10	Autoradioraduno d'estate 1968		
		12,15	Notizie del Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
		13	Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i>		
		13,30	GIORNALE RADIO - Media delle valute		
		13,35	AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo con Renzo Montagnani e Giuliana Calandra — <i>Caffè Lavazza</i>		
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di « Un disco per l'estate »	14	Arriva il Cantagiro, a cura di Mauro Geronzi		
		14,05	Juke-box (Vedi Locandina)		
		14,30	Giornale radio		
		14,45	Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>		
15	Giornale radio 10 Autoradioraduno d'estate 1968 15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Compagnia Discografica Italiana</i> 45 Ultimissime a 45 giri	15	Relax a 45 giri — <i>Ariston Records</i>		
		15,15	GRANDI PIANISTI: ARTHUR SCHNABEL (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
16	Programma per i ragazzi: « Il mangianastri » a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso 30 Herbert Pagani presenta: I TRANSISTORIANI	16	Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio		
17	Giornale radio 05 Antologia operistica (Vedi Locandina) 40 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile, a cura di Enrico Gastaldi e Gino Crotti Il mondo come patria: Cronache giovanili; Posta in arrivo	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati		
18	10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina) — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i>	18,55	Sui nostri mercati		
19	10 Sui nostri mercati 15 Lo scialle di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 7º episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Luna-park	19	Ricordo di Wes Montgomery		
		19,23	Si o no		
		19,30	RADIO SERA - Servizio speciale di Adone Carapezzi sul 55º Tour de France - Sette arti		
		19,53	Punto e virgola		
20	GIORNALE RADIO 15 Il classico dell'anno: ORLANDO FURIOSO raccontato da ITALO CALVINO - 25º: « Fine di Rodomonte » - Lettura di Sbragia e Bonagura - Regia di Nanni de Stefani 31 CORI DA TUTTO IL MONDO 45 CONCERTO SINFONICO diretto da Gianandrea Gavazzeni Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Mº del Coro Gianni Lazzari (Vedi nota illustrativa) 50 Il giro del mondo	20,04	Teatro stasera Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di Rolando Renzoni 20,43 Orchestra diretta da Caravelli		
		21	CONCERTO KAPPA con Gorni Kramer e Lauretta Masiero - Testi di Leo Chiosso - Regia di Enzo Convalli (Replica dal Programma Nazionale) 21,40 Orchestra diretta da Mario Bertolazzi 21,55 Bollettino per i naviganti		
21	Musica per orchestra d'archi 15 Parliamo di spettacolo 30 Chiara fontana, un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22	GIORNALE RADIO Georgia Moll presenta: E' DI SCENA UNA CITTA' Un programma di Ada Vinti con Elio Pandolfi - Orchestra diretta da Gino Conte (Replica)		
22	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	22,10	GIORNALE RADIO		
23		23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
24		24	GIORNALE RADIO - Chiusura		
		22	IL GIORNALE DEL TERZO In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri Idee e fatti della musica Poesia nel mondo - Poeti portoghesi degli anni '60 a cura di Arrigo Repetto - 2. Alexandre O' Neill		
		23,05	Rivista delle riviste - Chiusura		
		6,30	Trasmissioni Speciali (dalle 9,30 alle 10) « Un romanzo per le vacanze » (Elementari e Medie) - « La bella stagione » di Gian Francesco Luzi (1ª puntata) - Regia di Ugo Amodeo		
		10	L. van Beethoven: Sonata in si bem. magg. op. 106 « Hammerklavier » (pf. C. Rosen) • C. Debussy: Images, II serie (pf. J. Demus)		
		10,55	F. Schubert: Sette Lieder (R. Streich, sopr.; E. Werba, pf.)		
		12,10	T. Berger: Jahreszeiten, Sinfonia in quattro movimenti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Freccia) • S. Prokofiev: Il Tenente Kijé, suite op. 60 (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. N. Anosov)		
		12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: « Stelle e polvere di stelle »		
		12,20	G. Donizetti: Quartetto in fa min. per archi (Quartetto Italiano) • F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts)		
		13,20	CONCERTO SINFONICO Solisti Gloria Lanni B. Martinu: Sinfonietta giocosa per pf. e piccola orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella) • K. Lendvay: Concertino per pf., arpa e percuss. (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia) • B. Bartok: Concerto n. 3 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Caracciolo)		
		14,30	CONCERTO OPERISTICO Soprano Marcella Pobbe (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		15,05	B. Britten: Quartetto n. 1 in re magg. op. 25 (Quartetto Galmir)		
		15,30	Alessandro Stradella SAN GIOVANNI BATTISTA Oratorio in due parti per soli, coro e orch. (Realizz. ed. elab. di G. Piccoli) (Vedi Locandina)		
		16,40	F. Moreno Torroba: Notturmo (chit. A. Segovia) • E. Bloch: Tre Notturni, per vl., vc. e pf. (Nuovo Trio di Amsterdam)		
		17	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera Come mai esistono tante scuole di psicoterapia? - Risponde Mario Moreno		
		17,15	A. Soler: Quintetto in sol min., per organo e quartetto d'archi • B. Smetana: Due Quadriglie in fa magg., in si bem. magg.		
		18	NOTIZIE DEL TERZO		
		18,15	Quadrante economico		
		18,30	Musica leggera		
		18,45	L'allegria malinconia di Palazzeschi, conversazione di Landfranco Orsini		
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		20,30	La lotta biologica contro gli insetti nocivi a cura di Antonio Servadel - Terza trasmissione		
		21	La Russia del Krokodil Un programma di Silvio Bernardini Regia di Gastone Da Venezia		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,05/Antologia operistica

Rossini: *Otello*: «Assisa a pie' d'un salice» (mezzosoprano Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande, dir. Henry Lewis) • Mussorgski: *Boris Godunov*: «Il giorno sorge già» (basso Boris Christoff - dir. Issay Dobrowen) • Puccini: *La Bohème*: «Sono andati» (Maria Callas e Anna Moffo, soprani; Giuseppe Di Stefano, tenore; Rolando Panerai e Manuel Spatafora, baritoni; Nicola Zaccaria, basso - Orch. della Scala, dir. Antonino Votto).

19,15/Lo scialle - di Lady Hamilton -

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Maria Carolina: Renata Negri; Devoto: Gino Donato; Lady Hamilton: Lucia Catullo; Il capo della Polizia: Ettore Carloni; Ferdinando IV: Alberto Bonucci.

SECONDO

9,40/Album musicale

Charles Gounod: *Faust*: «Il se fait tard, adieu» (Pierrette Alarie, soprano; Léopold Simoneau, tenore) • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lee Schaeffer • Georges Bizet: *Carmen*: «Ah, mi parla di lei» (Rina Gigli, soprano; Beniamino Gigli, tenore) • Orchestra Sinfonica diretta da Umberto Berrettoni.

10/11 Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quattordicesimo episodio: Imperia: Marina Dolfin; Scalabrino: Adolfo Geri; Sandrigo: Giampiero Becherelli; Altieri: Franco Morgan; Adele: Anna Menichetti; Toscani: Corrado De Cristoforo; Bortolo: Carlo Ratti; Nunzio: Ezio Busso.

15,15/Grandi pianisti:

Arthur Schnabel

Franz Schubert: *Allegretto in do minore*; Improvviso in do minore

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,18 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,5 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 965 parti a m 355, da Milano 1 su kHz 889 parti a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 parti a m 49,50 e su kHz 9515 parti a m 31,53 e dal Canele di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Recital del soprano Elisabeth Schwarzkopf e del basso Cesare Siepi - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Chiorasci musicali - 3,36 Rassegna d'interpreti - 4,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

op. 90 n. 1 • Ludwig van Beethoven: *Rondo in la maggiore*; *Sette Variazioni su un tema originale* op. 34.

TERZO

14,30/Concerto operistico: soprano Marcella Pobbe

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Salva l'opera» (Giuseppe Verdi Otello); «Ave Maria»; *Il Trovatore*: «D'amor sull'ali rosee» • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Poveri fiori» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Sì, mi chiamano Mimi» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini); *Suor Angelica*: «Senza mamma» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); *Gianni Schicchi*: «Mio babbino caro» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini); *Tosca*: «Vissi d'arte» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile).

15,30/Un Oratorio di Stradella

Alessandro Stradella: *San Giovanni Battista*: oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (realizzato con elaborazione di Giuseppe Piccioli). Personaggi e interpreti: Il Santo: Genia Las; Erodiade: Rena Gary Falachi; Erode: Giorgio Tadei; La madre di Erodiade: Jolanda Mancini; Il Consigliere, Uno dei discepoli: Gino Sirtinherghi (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Georges Bizet: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da André Cluytens) • Hector Berlioz: *Nuits d'été*, Ciclo di liriche su testi di Théophile Gautier, op. 7 per soprano e orchestra (Leontyne Price, soprano - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Albert Roussel: *Bacchus et Ariane*, suite n. 2 dal Balletto op. 43 (Or-

chestra Sinfonica di Filadelfia diretta da E. Ormandy).

* PER I GIOVANI

NAZ./6,30/Musica stop

Mescoli: *Senti la sveglia* (Gino Mescoli) • Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Saurò Sili) • Shilkret: *The lone some road* (Len Mercer) • Osborne: *The Latin touch* (Oxford Square) • Del Roma: *Alone in the world* (Paul Mauriat) • Jagger: *Ruby Tuesday* (Caravelli) • Di Ceglie: *Ai tempi di Lautrec* (Cosimo Di Ceglie) • Dival: *Spleen* (John Di Ceglie) • Jobim: *Samba* (torio (A. C. Jobim) • Jobim: *Meditacao* (Felix Slatkin) • Benedetto: *Vieneme n'zuono* (Enrico Simonetti) • Kiessling: *Tandem holiday* (Heinz Kiessling) • Toffolo: *Un lume di Murano* (Enzo Ceragioli) • Popp: *Love is blue* (Marcello Minerbi) • Madara: *One two three* (Percy Faith) • Bind: *Per vivere* (Paolo Gennai) • Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher) • Canfora: *Free again* (Frank Pourcel) • Carson: *Let me go lover* (Golden Gate Strings).

SEC./10,15/Jazz panorama

Hodges - Ellington: *Jeep's blues* (Johnny Hodges) • Brooks-Razaf-Waller: *Ain't misbehavin'* (Quintet of Cook and the New Yorkers) • Vocalist: • Rodgers: *Blue room* (Tommy Dorsey) • Williams: *Royal Garden blues* (Complexo Benny Goodman).

SEC./14,05/Juke-box

Smeraldi-Zotti: *Mita Mita* (Le Orme) • Gigli-Musy: *Tu sei come* (Rita Pavone) • Cucci-Testa-Zavallone: *Mi hanno detto di no* (Robertino) • Minati-Agicor: *Verso l'infinito* (I Fratellini) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni) • Ambrosio-Savio: *Un giacento crollerà* (Il Campanino) • Migliacci-Farina: *Torna con me* (Carmelo Pappano) • Harnick-Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Jumpin' Jack flash (Rolling Stones) • *A che serve volare* (Roberto Carlos) • *The happy song* (Otis Redding) • *Samba* (Don Backy) • *Fai un po' quello che vuoi* (The Honeybeats) • *Call me lightning* (The Who) • *Non ti capisco più* (Nino Ferrer) • *Here I am baby* (Marvelettes) • *Il Papa* (Pascal Danel) • *You don't know what you mean to me* (Sam & Dave) • *Il re della solitudine* (Riki Maiocchi) • *I got you babe* (Etta James) • *Soul duo* (Shirley Scott e Clark Terry). Il programma comprende anche ogni novità musicale e internazionale dell'ultima ora.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità. 21,45 Archeologia e cultura, a cura di Marcello Quattori e Alberto Monadori. Pensiero della sera. 21,55 Editoriali del Vaticano. 21,45 Zeitschriftenkommentar. 22,30 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Entravistas e commentari. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

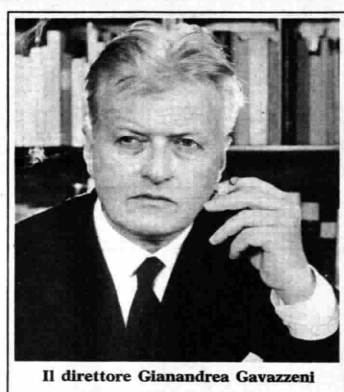
1 Programma
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Il mattino. 10,30 Radio mattina. 12,05 Tram. da Zurigo. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,05 Sirtaki. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Orchestra Radioes. 14,30 Concertino. 15,10 Not. intanto che gli altri... 15,55 Radio 2-4. 17,05 Ora serena per chi soffre. 18 Radio gioventù. 18,05 Sonetti di Johann Sebastian Bach. 1) Sonata per flauto e clavicembalo n. 4 in do magg. (J.-L. Senn, fl.; L. Grizzi, clav.). 2) Sonata per violoncello e clavicembalo n. 3

in sol min. (E. Roveda, vc.; L. Grizzi, clav.). 19,30 Canzoni nel mondo. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Fantasia orchestrale. 20,15 Notizio-Artista. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 22 Giochiama insieme: musica leggera a premi, con Giovanni Bertini e Annamaria Min. 22,30 Intermesso jazz. 23,06 La brioletta. 23,35 Compleksi. 24 Notiziario-Attualità. 24,30 Notturno.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Teatro di Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera italiana: Romana Pizzetti, violino. Francesco Maria Veracini: Sonata in min. (Gisella Belgeri, pf.); Claude Debussy: Sonata (Luciano Grizzi, pf.). 21,45 Incontro con The Beatles. 22 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Musica dell'arte vocale italiana. Nel quarto centenario della nascita di Adriano Banchieri (detto Adriano da Bologna) (1589-1634) «La saviezza giovanile». Ragionamenti comici, vaghi e dilettevoli concertati nel clavicembalo con tre voci. Messa in partitura, secondo l'edizione del 1628 di R. Allorto. Trascrizione di L. Grizzi (Solisti e Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer). 23,05-23,30 Ballabili.

Una «Sacra Rappresentazione»



Il direttore Gianandrea Gavazzeni

«ABRAMO E ISACCO» DI PIZZETTI

20,45 nazionale

«Il melologo», scriveva Ildebrando Pizzetti, «è una erronea forma d'arte: perché fra la intonazione imprecisa, per quanto ricca e varia di sfumature, unicolore della parola parlata, e la intonazione precisa e multicolore dell'orchestra, vi è un contrasto troppo forte perché l'una possa efficacemente essere continuata e rinforzata dall'altra». Tutti i tentativi del melologo fatti nell'ultimo secolo, e anche recentissimi, mi sembrano conseguenza di un deplorabile travimento estetico, sebbene riconosca il grande valore espressivo che hanno alcune musiche di tal genere in se stesse.

Questa precisazione di Pizzetti è del 1910. Egli condannava in definitiva il canto parlato prima ancora di comporre La Sacra Rappresentazione di Abramo e Isacco, su testo di Feo Belcari, per soli, coro e orchestra. Per la prima esecuzione del lavoro, a Firenze nel 1917, Pizzetti musicò però soltanto una parte dei versi del Belcari, preferendo gli altri nella versione semplicemente parlata. Naturalmente il maestro non rimase soddisfatto e ripensò lungamente all'opera, finché decise di musicarla integralmente. Con qualche aggiunta, La Sacra Rappresentazione fu diretta dall'autore a Torino, il 18 marzo 1920. Soltanto nel 1937 l'editore Ricordi pubblicò la partitura nell'ultima versione, in cui sono appunto musicate le parti prima soltanto recitate.

Si tratta di uno dei pochi lavori di Pizzetti, che, ispirato alla Bibbia, non sia stato da lui stesso curato nella parte letteraria. Eppure, un anno prima della composizione della Sacra Rappresentazione, il maestro aveva confessato: «Quasi ubbidendo a un richiamo interiore che mi veniva dalle frequenti letture della Bibbia e degli eretici e dei mistici medievali, avevo deciso di scrivere da me i miei drammi». In villeggiatura a Casellina di Pratolino, in due camere mobili prese in affitto da un latitai, Ildebrando da Parma (come lo chiamava l'DAnnunzio) fece infatti la prima stesura di Debora e Jaele, di Fra Gherardo e de Lo Straniero. Completò per prima La Sacra Rappresentazione di Abramo e Isacco, in cui annunciava chiaramente il linguaggio e soprattutto la religiosità di Debora e de Lo Straniero. Ne hanno sovente parlato e scritto Guido M. Gatti, Gianandrea Gavazzeni e Adelmo Damerini. Gavazzeni, tra gli altri, si dimostra entusiasta dell'opera. Mentre la definisce «composizione per una musica di scena» è vivamente impressionato dalle immagini musicali fiorite sulle figure di persone, angeli e paesaggi.

In questo dramma biblico si riscontrano pagine toccanti fin dall'inizio: dallo iterato anno dell'angelo dal suo animato racconto fino alla presenza di Abramo e Isacco verso il Monte del Sacrificio. Stupendi gli interventi corali, che rivelano la dottrina politica di Pizzetti: ad esempio il coro che s'eleva con travolgente potenza espressiva, quasi alle parole dell'Angelo, per fermare all'ultimo istante la mano di Abramo. Segnaliamo altri due brani di notevole forza interiore: il Lamento di Sara e il Pianto delle fatesche.

Solisti interpreti della Sacra Rappresentazione di Abramo e Isacco sono i soprani Emilia Cundari, Nicoletta Panni, Emilia Ravaglia, il mezzosoprano Fedora Barbieri, il baritono Guido Guarnera ed il basso Plinio Clabassi.



il tuo profumo è anche il mio

Forte, freschissimo, gradevolmente amaro. Pino Silvestre Vidal piace a te ma piace anche a me. E' il profumo che ci vuole oggi: giovane, attuale, "in".

Pino Silvestre VIDAL

VIDAL VENEZIA

pubblicità

sabato

NAZIONALE

15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive Europee
GRAN BRETAGNA: Wimbledon
TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Telecronista Giorgio Bellani

la TV dei ragazzi

18 — OPERAZIONE EDENLANDIA

Ripresa dal Parco dei Divertimenti di Edenlandia in Napoli
Testi di Nelli e Vinti con Carlo Croccolo, Giustino Durano, Anna Maestri, Giulio Marchetti, Lucia Valeri
e gli Agenti Supersegretissimi: Roy Bosler, Tino Schirinzi, Rino Sudano, Gianfranco Varetto
Complesso Musicale Avitabile-Reina
Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

05 QUINDICI MINUTI CON MICHELE SECHER
Presenta Paola Penni

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Antonio Lisandrini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biopresto - Pavesini - Cera Grey - Durban's - Fernet Branca - Liguigas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Invernizzi Milione - Dixon per lavatrici - Atilemon - Rissotti Liebig - Camay - Prodotti Perego)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prinz Bräu - (2) Superliride - (3) Manetti & Roberts - (4) Oro Pilla - (5) Doppio brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Paul Film - 3) Paul Film - 4) GTM - 5) Publisedi

21 —

VII CANTAGIRO

Presenta Nuccio Costa
con la partecipazione straordinaria di **Alighiero Noschese**
Orchestra diretta da Gigi Cicchellero
Organizzazione di Ezio Radaelli

DOREMI'

(Birra Wührer qualità - De Rica - Total)

22,30 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste ed opinioni

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das Gasthaus zum Einhorn

Hochbetrieb - Fernsehfilm

Regie: Harry Fishbach

Verleih: TELESAR

20,35 Die welt der Planeten

Filmbericht von H. G. Priebe

Regie: Peter G. Westjhal

Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskaerster

Rudolf Haindl aus Kaltern

TV SVIZZERA

15 POMERIGGIO SPORTIVO. In Eurovisione da Wimbledon: CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS. Finali: Cronaca diretta A. COLORI. Da Ginevra: INCONTRO INTERNAZIONALE DI NUOTO: SVIZZERA-BELGIO. Cronaca diretta 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione 20,15 TV-SPOT 20,20 COTO DONANA. In Spagna, l'ultimo Paradiso degli animali. Documentario della serie «Diario di viaggio» 20,45 TV-SPOT 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini 21 BRACCOCALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera 21,15 TV-SPOT 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 21,35 TV-SPOT 21,40 PARTITA D'AZZARDO. Lungometraggio interpretato da Marlene Dietrich e James Stewart. Regia di George Marshall 23,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste 23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

17,45-20 TRIESTE: ATLETICA

LEGGERA
Campionati italiani assoluti maschili e femminili
Telecronista Paolo Rosi
Regista Osvaldo Prandoni

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Super Silver Gillette - Nao-nis - Omogeneizzati Bledina - Camay - a pi*)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA

TEDESCO (1919-1925) (II)
a cura di Francesco Savio

IL DOTTOR MABUSE

Seconda parte

Regia di Fritz Lang
Prod.: Decla-Bioscop
Int.: Rudolf Klein-Rogge, Bernard Goetzke, Aud Egede-Nissen, Gertrude Welcker

DOREMI'

(Pellicole Ferrania - Gelati Eldorado)

22,45 RESURREZIONE

di Tolstoj
Riduzione e sceneggiatura di Oreste Del Buono e Franco Enriquez

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
Principe Dmitrij Nechjudov
Katerina Maslova (Kätjuska)
Valeria Moriconi
e in ordine di apparizione:
Capo secondino

Massimo Ungaretti
Secondino Edoardo Florio
Carceriere Fanny Marchio
La vecchietta gobba Anna Lelio
Korabljova Gina Sammarco
Fedosja Maria Teresa Sonni
La ladra Thea Ghibaudi
La cantoniera Angela Cavo
La bellona Marisa Mantovani
La tisica A. M. Gherardi
La muta Maria Marchi
La contadina Brunella Bovo
La rossa Titti Tomaino
La bionda A. M. Aveta
Simon Kartinkin

Franco Giacobini
Agrafena Rina Franchetti
Kornej Giuseppe Pagliarini
L'amministratore T. Valli
Il vetturino A. Pierantoni
Cancelliere Mario Siletti
Usciere Gualtiero Isnenghi
Giurato Baklasov

Franco Angrisano
Giurato Gherasimovic
Franco Scandura

Giurato colonnello Armando Furlai
Giurato commesso Gianni Tonelli
Giurato Nikiforov Walter Grant
Presidente Mario Pisu
Procuratore Lirio Arena
Giudice Petrovic Pompeo Viale
Giudice Nikitic

Eugenio Cappabianca
Pope Enzo Ricciardi
Efimija Bockova Lie Angeleri
Avvocato difensore

Mario Laurentino
Giudice istruttore

Giuseppe Mancini
Matrjona Gin Maino
Prima zia M. Piergiovanni

Seconda zia Elisa Ascoli
e inoltre: Irma De Simone, Renato Davi, Pompeo De Vivo, Attilio Fernandez, Gennaro Longo, Giulio Narciso, Giuseppe Patruno, Gennaro Sommella, Agatino Tomaselli, Rodolfo Ventriglia
Musiche originali di Benedetto Ghiglia

Scenari di Pino Valenti
Costumi di Lorenzo Ghiglia
Collaboratore alla sceneggiatura e delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Regia di Franco Enriquez
(Replica del Progr. Nazionale)



Alighiero Noschese con la moglie e il figlio. Il popolare imitatore partecipa come ospite d'onore al Cantagiro

6 luglio

Seconda parte del film girato da Fritz Lang nel 1922

MABUSE IN MANICOMIO

ore 21,15 secondo

Al personaggio di Mabuse, il regista tedesco Fritz Lang ha dedicato tre film, l'ultimo dei quali risale al 1960 (titolo: *Il diabolico dottor Mabuse*) ed è quindi abbastanza recente; i nomi degli attori riescono ancora familiari: Dawn Addams, Peter Van Eyk. *Il diabolico dottor Mabuse* arrivava trentotto anni dopo rispetto al primo Mabuse che Lang realizzò, appunto, nel 1922 partendo da una sceneggiatura scritta da lui stesso in collaborazione con Thea von Harbou. La breve storia del film è la seguente: il bandito Mabuse in lotta contro il dottor Werk, vince al gioco cinquantamila dollari ad un milione e lo spinge verso una donna. Il detective lo cerca in una bisca, Mabuse scappa, la sua amica, arrestata, si toglie la vita in prigione. Dopo aver evitato vari attentati, il detective insegue il bandito che fugge nelle fogne. Assediato insieme con la sua banda da Werk è finalmente catturato e associato ad un manicomio. Da questo punto ricomincia il secondo film realizzato da Lang sullo stesso personaggio. Internato come pazzo, Mabuse ipnotizza il direttore del manicomio e organizza, grazie a lui, una banda che commette vari crimini. Un detective, dopo varie peripezie, scopre la macchinazione e decide di stroncarla. Mabuse muore improvvisamente in uno scontro e il direttore continua i suoi misfatti, viene



Fritz Lang, il regista tedesco che ha dedicato tre film al personaggio di Mabuse, un criminale dalle folli ambizioni

smascherato e invece di guidare l'organizzazione del manicomio finisce per trasformarsi in paziente. Come si vede, Lang, che girò il secondo film su Mabuse nel 1933, fece morire la sua creatura artistica e se ne dimenticò evidentemente quando pensò di farne oggetto di un terzo lavoro. Quanto all'inter-

pretazione del primo film di Lang, di cui va in onda stasera la seconda parte, gli studiosi dell'espressionismo cinematografico tedesco non sono tutti d'accordo. Anzi, la questione è tuttora aperta: il cinema tedesco di quel periodo è stato considerato da uno studio sociologico uscito da qualche mese e firmato da Franco Rositi e Giorgio Galli (*Cultura di massa e comportamento*, edizione Il Mulino) come un sintomo del disorientamento e del vuoto ideologico e morale che consentì la scalata al potere di Hitler. Kracauer, che è uno dei principali accusatori del cinema tedesco, che non seppe superare ambiguità e contraddizioni, sostiene per altro che l'anarchia caratteristica del mondo di fuorilegge e di depravati rappresentati nel *Dottor Mabuse*, si manifesta « nell'episodio in cui la polizia attacca il rifugio di M., episodio in cui le immagini evocano intenzionalmente i mesi tumultuosi dell'anteguerra (ricordo che il film porta la data del '22) e i combattimenti tra gli spartachisti e le truppe del ministro Noske ». L'opera mostra un rapporto stretto con altri esempi del cinema tedesco dell'epoca. Si cita, per fare un caso preciso, *Caligari* e il suo gusto pittorico-espressionistico. Si tratta di strumenti stilistici che Lang plasma per raccontare l'intreccio poliziesco nel quale « converge più di un refrain della poetica del superuomo cara a Wience », l'autore di *Caligari*. Lang sviluppò la lezione in maniera personale e questo suo Mabuse resta fra i lavori che nella storia del cinema hanno un posto particolare. Il personaggio esce dal ristretto pubblico delle cine-teche e degli specialisti per un contatto più ampio, offrendosi come elemento di rilievo nella cultura cinematografica.

i. m.

ore 21 nazionale

CANTAGIRO

Si conclude questa sera a Recoaro Terme il Cantagiro. Dopo la lunga marcia canora per le strade della penisola, i cantanti rientrano in teatro e indossano lo smoking che avevano snesso a Sanremo, sede di partenza della manifestazione di Ezio Raduelli. Siamo alle ultime battute per quanto riguarda il grone dei big: a colpi di note essi si contenderanno la maglia rosa e le migliori posizioni di classifica.

ore 21,15 secondo

IL DOTTOR MABUSE

Nella seconda parte del film — trasmessa questa sera — il dottor Mabuse, un folle criminale che vuole impadronirsi del mondo, costringe la sua amante, una ballerina, ad avvelenarsi. Tentia poi ripetutamente di eliminare il suo nemico, il giudice Werk. Ma la polizia riuscirà a sventare i suoi piani e Mabuse finirà in manicomio.

ore 22,45 secondo

RESURREZIONE (Prima puntata)

In Russia alla fine del secolo scorso. Un contadino e due donne, accusati di aver avvelenato un mercante, a scopo di rapina, vengono interrogati dal giudice istruttore. I tre imputati cercano di scaricare l'uno sull'altro le proprie responsabilità e alla fine vengono rinviati a giudizio. Il principe Dmitrij Nechjudov è incaricato di far parte della giuria che dovrà giudicare gli imputati. Di malavoglia egli si reca al processo e lo segue distrattamente, ma all'apparire della più giovane delle due donne il principe si risveglia: egli infatti crede di riconoscere in lei un suo antico amore. Potrebbe tuttavia trattarsi di una straordinaria somiglianza: Dmitrij aspetta perciò con ansia il momento in cui la giovane, interrogata, dovrà dire il suo nome, confermando o smentendo in tal modo il suo dubbio.



Per le sue prime vittorie un premio d'oro



Lo Scudetto della Promozione, magnifico regalo in oro con fondosmaltato, è alleato dei genitori. Promettetelo al vostro bambino, lo spronerà allo studio e gli farà capire che, se vuole, è un ragazzo in gamba. Lo Scudetto della Promozione, in oro 750/1000 con fondo smaltato, è una creazione UNOAERRE che porta inciso il motto "Oggi sono di più".

LO SCUDETTO DELLA PROMOZIONE

NAZIONALE

SECONDO

6 luglio
sabato

TERZO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1ª parte (Vedi Locandina)	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio Musica stop - 2ª parte '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO	7,43	Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	8,13	Buon viaggio
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica Prima parte	8,18	Pari e dispari
11	'22 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Tide — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	8,30	GIORNALE RADIO Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Si o no '42 Quadermetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Viva l'estate Spettacolo in piscina di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina	9,09	I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani
14	Trasmissioni regionali '37 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»	9,15	ROMANTICA — <i>Cirio</i>
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '45 Schermo musicale — DET Discografica Ed. Tirrena	9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
16	Programma per i ragazzi - Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorot '30 INCONTRI CON LA SCIENZA Le catene alimentari '40 JAZZ JOCKEY Un programma di Marcello Rosa	9,40	Album musicale — Manetti & Roberts
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '40 Antologia operistica '58 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	10	Allegre fisarmoniche
18	'03 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi , Sandra Milo , Anna Moffo e Paolo Villaggio - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma) — Manetti & Roberts	10,15	JAZZ PANORAMA
19	'20 Sui nostri mercati '25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	10,30	Notizie del Giornale radio - Controluce
20	GIORNALE RADIO '15 DOVE ANDARE Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Giappone , a cura di Claudio Lavazza '30 Il sofà della musica	10,40	BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme , presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Mina Regia di Pino Gilloli — <i>Milkana</i>
21	Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	11,30	Notizie del Giornale radio
22	'05 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,35	LETTERE APERTE : Risponde il dr. Antonio Morera — <i>Mira Lanza</i>
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	11,41	VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»
24		12,10	Autoradioraduno d'estate 1968
		12,15	Notizie del Giornale radio
		12,20	Trasmissioni regionali
		13	Un Cetra alla volta Programma musicale con il Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo — Talco Felice Azzurra Paglieri GIORNALE RADIO Jenny Luna presenta: MUSICA E LUNA — <i>Olio di oliva Carapelli</i>
		14	Arriva il Cantagiro , a cura di Mauro Geronzi
		14,05	Juke-box (Vedi Locandina)
		14,30	Giornale radio
		14,45	Angolo musicale — <i>EMI Italiana</i>
		15	Week-end musicale — <i>Miura S.p.A.</i>
		15,15	GRANDI DIRETTORI: EUGEN IOCHUM (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
			Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
		15,56	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
		16	RAPSODIA , a cura di Lea Calabresi — <i>Cirio</i>
		16,30	Notizie del Giornale radio
		16,35	CORI ITALIANI
		16,55	Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
		17,05	Canzoni napoletane
		17,30	Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto
		17,40	Dalla Fiera Internazionale della pesca e degli sport nautici di Ancona
			BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — <i>Gelati Algida</i>
		18,30	Notizie del Giornale radio
		18,35	APERITIVO IN MUSICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		18,55	Sui nostri mercati
		19	IL MOTIVO DEL MOTIVO , anatomia dei successi con Renzo Nissim — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>
		19,23	Si o no
		19,30	RADIO SERA - Servizio speciale di Adone Carapezzi sul 55° <i>Tour de France</i> - Sette arti
		19,53	Punto e virgola
		20,04	Il lungo addio Romanzo di Raymond Chandler - Adattamento radiofonico di B. Proietti - 5ª episodio: «Due colpi di pistola» - Regia di Biagio Proietti (V. Locandina)
		20,51	Intervallo musicale
		21	VII Cantagiro Presenta Nuccio Costa con la partecipazione straordinaria di Alighiero Noschese - Orchestra diretta da Gigi Cicchellero - Organizzazione di Ezio Radaelli
		22,30	GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti
			— Talco Felice Azzurra Paglieri
		22,45	UN CETRA ALLA VOLTA Programma musicale con il Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo (Replica)
		23,15	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		24	GIORNALE RADIO - Chiusura
		10	C. M. von Weber : Battaglia e Vittoria, Cantata op. 44 per soli, coro e orch. (M. Kalmus, sopr.; L. Ribacchi, mezzopr.; E. Teli, ten.; T. Rovetta, br.; Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. F. Mannino - Mº del Coro R. Maghini)
		10,40	M. Castelnuovo Tedesco : Cinque Pezzi da «Platero and I» (chit. A. Segovia)
		10,55	Antologia di interpreti Dir. K. Münchinger, ba. R. Arié, vc. E. Mainardi e pf. C. Zecchi, contr. M. Klose, dir. C. Münch (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		12,10	Università Internazionale G. Marconi (da Roma) - Antonio Bandera: Gli ottant'anni di Giorgio De Chirico
		12,20	J. Brahms: Serenata in la magg. op. 16 per piccola orch. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. C. Abbado)
		12,55	MUSICHE DI ZOLTAN KODALY Hary Janos, suite dal Liederspiel (J. Leach, zymbalum - Orch. Sinf. di Londra dir. I. Kertesz); Quartetto n. 1 op. 2 per archi (Quartetto Tatnai di Budapest); Concerto per orchestra (Orch. Filarmonica di Budapest dir. l'Autore)
		14,20	Recital dei London Wind Soloists con la partecipazione del pianista Vladimir Ashkenazy W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 452 per pf. e strum. a fiato • L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pf. e strum. a fiato
		15,15	La Fiera delle meraviglie Dramma musicale in tre atti Testo e musica di VIERI TOSATTI Gabriel: Fernando Ferrari; Selena: Renata Mattioli; Comm. Macropoulos: Paolo Montarsolo; Sig. Hutten-totten: Vito De Taranto; Dott. Kittenknot: Ferdinando Lidoni; Prof. Lillis: Manlio Rocchi; Il Soprano: Vera Montanari; Il Tenore: Mario Bini; Il Baritone: Giovanni Ciminnelli; Il Tagliegna: Franco Ventriglia; Il Signore truce: Valerio Degli Abbatì; Il Signore allam-panato: Walter Maestosi; Il Signore indifferente: Gianni Diotajuti Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Carlo Franci - Mº del Coro Nino Antonellini
		17	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
		17,10	Vacanze ieri e oggi. Conversazione di Sergio Quinzio
		17,15	W. A. Mozart: Adagio e Fuga K. 546 • J. A. Kot-zeluh: Concerto in do magg. per fg. e orch. • F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico
		18	NOTIZIE DEL TERZO
		18,15	Musica leggera
		18,45	La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		20,15	Musica e poesia , di Giorgio Vigolo
		20,25	Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da LUKAS FOSS con la partecipazione dell'arpista Nicanor Zabaleta , del soprano Nicoletta Panni , del tenore Petre Munteanu e del basso Robert El Hage Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
		22	IL GIORNALE DEL TERZO
		22,30	Ora minore La menzogna Radiodramma di Nathalie Sarraute Traduzione di Ugo Ronfani Regia di Giorgio Bandini (Vedi Locandina)
		23,10	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

15,15/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Consiglio: Scintille di stelle • Caden-Concina: Soto i ponti de Venezia • Baiardi: Il bufone • Bindi: Il nostro concerto • Paolini-Silvestri-Vantellini: Una domenica così • Boneschi: Tema romantico • Faiselli: Il romagnolo • Bertero-Bucassini-Valleroni: Mi va di cantare • Grossi: Appuntamento a Roma.

17,10/La Discoteca del «Radiocorriere»

Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay); Coriolano, ouverture op. 62 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel).

22,20/Musiche di compositori italiani

Gaetano Luporini: Pagine da «Nora», commedia lirica in tre atti di Nicola Daspuro. Personaggi e interpreti: Nora: Vera Montanari; Luigi Semitite de Lacroix: Enzo Vioro; Ugo Le Nobile de la Reneliere: Gino Pasquale; Caterina: Palmira Vitali Marini; Gastone: Giandomenico Alunno; Enrico: Walter Ariotti; Giuseppe, Custode: Guerando Rigiri; L'essente: Sergio Lilliani; Una Monaca: Maria Luisa Malacchi (Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana. Direttore: Pietro Argento, M° del Coro: Roberto Benaglio).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Reed: Imogene • Bussoli: Acapulco • Ramin: Music to watch girls • Vandenberg: Triside • Nazarias: Luna Park • Parigi: Trumpet crazy • Bottini: Monique • Gotz: Monsieur • Delle Grotte: Vecchia maniera • Greneway: I was Kaiser Bill's batman • Cargniello: El cable • Farmer: A soldier boy

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,08 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 385, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 900 pari a m 49,50 e su kHz 9615 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Vacanze per un continente - 1,06 La rosa dei venti: musica da tutto il mondo - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Roma da opere - 2,36 Relax musicale - 3,06 Motivi senza tramonto - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Pentagramma sentimentale - 4,36 Musica per tutti - 5,36 Musica per un buon giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,15/Grandi direttori:

Eugen Iochum

Jean Sibelius: Cavalcata notturna e levar del sole, poema sinfonico op. 55 • Richard Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e Morte di Isotta (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese).

18,35/Aperitivo in musica

Cassia-Tommassi: Se non hai niente da perdere • Friend: June night • Pieretti-Cardile-Bellano: Oggi sono tanto triste • Pisano-Albert: Plucky (la gallina) • Howard: Juanita banana n. 2 • Palmer: Eleven hour melody • Pagni-Gerald-Polnareff: Poupée qui fait non (una bambolina che fa no, no, no).

20,04/«Il lungo addio» di Raymond Chandler

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Ileana Ghione e Lino Troisi: Personaggi e interpreti del quinto episodio: Philip Marlowe: Arnoldo Foà; Eileen Wade: Ileana Ghione; Roger Wade: Lino Troisi; Linda Loring: Angela Cavo; Harlan Potter: Cesare Polacco; Candy: Corrado De Cristoforo; Il sergente Green: Dario Penne; Roy Ashterfeld: Claudio Sora.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Karl Münchinger: Christoph Willibald Gluck: Paride ed Elena: Balletto (Orchestra da Camera di Stoccarda) • Basso Raffaele Arié: Micaela Glinka: Una vita per lo Zar: «Spunterà l'aurora» • Giuseppe Verdi: Luisa Miller: «Il mio sangue, la vita darsi» • Alexander Borodin: Il Principe Igor: «Salute, Igor» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • Violoncellista Enrico Mainardi e pianista Carlo Zecchi: Claude Debussy: Sonata in re minore • Contralto Margarete Klose: Georg Friedrich Haendel: Serse: «Omra mai fui» • Giulio Cesare: «Es blaut die Nacht» • Direttore Charles Münch: Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco inglese, polacco, portoghese, 19,30 Liturgica missae: porcella. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 Orizzonti Cristianiani: Notiziario e attualità • «Da un sabato all'altro» • «L'epistola di domani, commento di Igino Giordani» • 21,15 L'Eglio vivante. 21,45 Wort zum Sonntag. 22,30 Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Pedro y Pablo, dos testigos • 23,30 Replica di Orizzonti Cristianiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma • 8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio mattina. 12,05 Pentagramma del sabato. 13 Musica varia. 13,10 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna - dir. Hermann Scherchen). 15,10 Radio 2-4. 17,05 Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy. 1) La bella Melusina, ouverture op. 32. 2) Concerto n. 2 in re minore per pianoforte e orchestra op. 40 (Jean Micault, pf. - Radiorchestra di

19,15/Concerto di ogni sera

Sergej Prokofiev: Sonata n. 6 in la magg. op. 32 per pianoforte (pianista Juri Boukoff) • Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinskij, Jaroslav Alexandrov, violini; Dimitri Secebalin, violola; Valentin Berlinkij, violoncello).

22,30/-La menzogna» di Nathalie Sarraute

Personaggi e interpreti del radiodramma: Simone: Laura Betti; Julienne: Elena Corta; Lucie: Anna Maria Alegiani; Yvonne: Elsa Ghisberti; Jeanne: Elena De Merich; Vincent: Gianni Gargo; Robert: Gianni Musy; Pierre: Silvio Spaccesi; Jacques: Maurizio Merli; Una voce: Paolo Faggi.

* PER I GIOVANI

NAZ./6,30/Musica stop

Osborne: That's Paris (Tony Osborne) • Locatelli: Anna Bella (Sauro Sili) • McHugh: I can't give you anything but love (Ciebanoff Strings) • Remigi: Io ti darò di più (Caravelli) • Ferreira: Chuva (A. C. Jobim) • Tre felici (Pierluigi Urbini) • Van Heusen: Imagination (Len Mercer) • Dylan: When the ships come in (Golden Gate Strings) • Mancini: Days of wine and roses (Hugo Montenegro) • K. Reinir: Buone notizie (Roll Cardello) • Tigran: Fashionable (Monti-Zauli) • Di Lazzaro: Chiarrà romana (Frank Pourcel) • Meyer: Alles dreht sich um die Liebe (Teo Ferstl) • Reed: Delilah (Joe Marvin) • Reisinger: Tinsel angel (Montematti) • Enrie: Questo nostro amore (Luis Enriquez) • Vilard: Capri c'est fini (Paul Mauriat) • Martin: By George (George Martin) • Rossi: E se domani (Guido Relly).

SEC./10,15/Jazz panorama

Merlrose-Davis: Copenhagen (Matty Mallock and the Padica Patrol) • Dubin-Warren: September in the rain (Lionel Hampton) • J. P. Johnson: Carolina shout (pf. Fats Waller) • Strayhorn-Ellington: Metronome all out (Metronome all Stars).

SEC./14,05/Juke-box

Miller-Ciotti-Wells: Dove vai (Stevie Wonder) • Chiasso-Rossi: La guardia del corpo di Joe (Dorine) • Lombardi-Capitini: Jodepreess: La Bibbia beat (The Astor) • De Gemini: Buongiorno (I Beats) • Reitano-Nisa-Reitano: Liverpool addio (Mino Reitano) • Califano-Remigi: Un bene andato a male (Bruna Modigliani) • Pallavicini-A. Ferrari: La figlia del re del pomodoro (Gli Scooters) • Kaplan: Love theme from Judith (Jimmy Sedlar).

retta da Leopoldo Casella). 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio giovani. 19,05 Intermezzo campagnolo. 19,15 Voci del Grigione italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Melodie zingane. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 grandi successi. 21,15 Telespettacolo di Piero Scanziani. 22 Palcoscenico internazionale. 22,30 Italia canora. 23,05 Improvvisazione: Guido Gallo risponde. 23,15 Repertorio dell'oratorio popolare. Wolfgang Amadeus Mozart: Eine kleine Nachtmusik K. 525 (Orchestra da Camera «Pro Musica» di Stoccarda) • Rolf Reinhardt: Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale (Orchestra Filarmonica di New York, dir. Dimitri Mitropoulos). Jan Sibelius: Valzer brie (Orchestra Sinfonica di Londra, dir. Antal Dorati). Manuel de Falla: Da «Il cappello a tre punte» • Danza dei vicini • Danza dei vicini • Danza finale (Orchestra dell'Opera di Parigi, dir. Roberto Benzi). 24 Notiziario-Attualità. 0,20 Ultimo note. 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Squarci. 18,40 I Solisti si presentano. 18,55 Gazzettino del cinema, a cura di Vincino Beretta. 19,20 Intermezzo. 19,25 Per la donna. 20 Il juke-box del Secondo Programma. 21 Diario culturale. 21,15 I concerti del sabato. 22,30 Il microfono della RSI in viaggio. 22-30 Sabato notte.

Nel programma di Lukas Foss



Il famoso arpista Nicanor Zabaleta

MUSICHE MODERNE AMERICANE

20,25 terzo

Va in onda oggi dall'Auditorium di Torino un concerto della Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana. Sul podio Lukas Foss, compositore, direttore d'orchestra, pianista e didatta. Foss, nato a Berlino nel 1922, è oggi cittadino americano. Oltre che nella città natale, studiò a Parigi e negli Stati Uniti, con illustri maestri, tra i quali Hindemith e Kussevitzi. Nel 1953 l'Università di Los Angeles gli affidava la cattedra di composizione, già occupata da Schönberg. Dieci anni dopo Lukas Foss si trasferì a Buffalo, invitato alla direzione della locale Orchestra Filarmonica. Qui varò importanti iniziative, quali il «Festival delle arti contemporanee» e le «Serate per la nuova musica», con cui la città divenne in breve tempo uno dei più vivaci centri di attività artistica d'avanguardia.

Lukas Foss ha diretto con successo in molte città degli Stati Uniti e all'estero. E' stato sul podio della Filarmonica di New York e delle famose orchestre di Cleveland, Chicago, Los Angeles, Saint Louis, Rochester, Toronto. Altri suoi concerti si sono svolti a Leningrado, Berlino, Mosca, Zagabria. Nonostante la particolare predilezione per un repertorio comprendente lavori delle più recenti tendenze, Foss si è spesso e volentieri presentato al pubblico con musiche rinascimentali, rivelandosi in queste un esecutore di gusto.

Il concerto odierno si apre nel nome di Charles Edward Ives, nato nel 1874 in un villaggio del New England e morto a New York nel 1954. Il lavoro s'intitola From the Steeple and the Mountains, ossia «Dai campanili e dai monti», diretto la prima volta dallo stesso Lukas Foss a New York nel 1965. Si tratta di un'opera interessantissima, scritta nel 1901. Come in altre partiture di Ives, vi si riscontrano originali impasti strumentali, dati questa volta dalle campane, dalle trombe, dai tromboni e dal pianoforte a quattro mani. Charles Edward Ives, che di professione faceva l'assicuratore e amava introdurre nelle proprie musiche le «storiature» dei canti dei pompieri, dei militari e degli operai della sua terra, arricchì anche questa partitura di stramberie ritmiche, di sapide dissonanze, di imprevedibili urti e giochi sonori. Con la partecipazione del famoso arpista Nicanor Zabaleta segue il Concerto per arpa e orchestra di Alberto Evaristo Ginastera (Buenos Aires, 1916), eseguito la prima volta il 18 febbraio 1965 all'Accademia di musica di Filadelfia sotto la direzione di Eugene Ormandy (solista Zabaleta). Il Concerto è presentato ora per la prima volta in Italia. I compositori sono: Scarlatti, Pergolesi, molto moderato • Liberamente capriccioso • Vivace.

Figura quindi in programma una curiosa opera dello stesso Foss, scritta nel 1967, pure in prima esecuzione italiana. Si tratta della terza Variazione barocca, ultima di un delizioso lavoro ispirato a celebri pagine di Haendel, Domenico Scarlatti e Bach. Quella di stasera ha per tema il Preludio della Partita in mi maggiore per violino solo di Bach. Il compositore s'è divertito, tra le altre numerose «trovate», a scandire sullo xilofono il nome di Bach in alfabeto Morse. A chiusura della trasmissione Pulecinella, balletto su musiche di Giovanni Battista Pergolesi, per soli e orchestra di Strawinsky. Cantano il soprano Nicoletta Panni, il tenore Petre Munteanu ed il basso Robert El Hage.

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG: 8 Gute Reise! Eine Sendung für das Auto. 8,30 Musik am Sonntagmorgen. 9,30 Nachrichten. 9,35 Zitherklänge. 9,50 Heiligtöckchen. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Mozart: Sinfonia Gdur KV 525. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Wie's daheim war. Wissenschaft und Unterhaltendes gesammelt und erzählt von Hans Fink. 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von S. Amadori. 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Leichte Musik und Werberdschagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Nur ein halbes Stündchen. 14,30-15 Filmmelodien. 16 Speziell für Sie! 17,30 Musik-Report von Ado Schlier. 18,15 Erläuterungen für die jungen Hörer. A. Lindgren: »Meisterdetektiv« Blomquist. 4. Folge. Für den Funk bearbeitet von Gert Bauer. 18,50 Sporttelegramm. 18,55-19,15 Leichte Musik. 19,30 Sportnachrichten. 19,40 Abendnachrichten. 20 Heiter und beschränkt am Sonntag Abend. 21 Kulturmuschau. 21,15 Sonntagabend. 21,30 Melodien: Notturno und Scherzo aus »Ein Sommernachtstraum«. C. Canabach. Les Fêtes du Sarat. Ballettaute. A. Scarlatti-Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana. Neapel. Solist: Alexis Weissenberg. Klavier. Dir. Massimo Prati. 22 Sonntagkonzert II. Teil. Brahms: Klavierkonzert Nr. 1 d-moll op. 15 (in der Pause: Wissen für alle). 22,30-23 Musik zum Tagesabschluss.

MONTAG: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmoverschau-Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Für die Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: Streichquartett Esdur KV 428. Ausf.: Amadeus-Quartett. Dazwischen: 10,15-10,25 Die Welt. 12,20 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11,15-11,45 Eine halbe Stunde mit Alexandra. 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Volkstümliche Musik. 13 Leichte Musik und Werberdschagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 17 Nachrichten. 17,05 Musik am Vormittag. 17,45 That's the Best and Soul. Musik für junge Leute. 18,45-19,15 Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,45 Musik am Vormittag. Die Einladung. Hörspiel von P. Joudry. Regie: W. Wefel. 22 Lieder. Scherbie: W. Wefel. 23 Musik am Sonntag. 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht.

SPORED SLOVENSKIH ODJAZ

NEDELJA: 8 Kolar. 8,15 Poročila. 9,30 Kmetijska oddaja. 9,35 mesa iz župne cerkve v Rojano. 9,50 Fauro: Improptu Harlika Herbert. 10 Mečahinovi god. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem. 11,15 Oddaja za najmlajše: Grot. »Prigode pogumnega Jakca«. Prev. in dram. Kajan. IV. del. Izvedba: Rad. oder. 12,15 Kombar. 12,30 Na glas. 12,30 Vera in naš čas. 12,30 Glasba po željah. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Odmevi tadev in naši deželi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila. 14,30 Glasba po željah. 14,45 Glasba iz vsakega sveta. 15,55 Lope de Vega. 16,15 Drama in drama v treh dejanjih. Prev. Beličič. Izvedba: Rad. oder. rez. Peterlin. 17,20 Revidirani orkestror. 18,05 Koncert v miniat. Ljeto. Totentanz. Strawinsky. 20 suta za ml. 18,30 Veseli. Kom. včeraj in danes. 19,15 Dvo Ferrante-Teicher. 19,15 Dvo dni v avtu. 19,30 Želja. T. Tom. 20 Ljubljane vodi Muni. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 iz slov. folklor. Bednarika. 20,35 Pratika. 20,35 ritali. 21,50 Sodobna glasba. Seiber. Fantazija za flavto, rog in god. kvartet. Solisti ansambla »S. Otter« iz Ljubljane vodi Peterlin. 22,10 Sport. 22,20 Zabravna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDJELJEK: 7 Kolar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Soplek slov. pesmi. 12 Pianist Tatum. 12,10 Poletna srečanja. 12,20 Za vsakogar pesmi. 12,30 Sakeofonist Golson. 12,10 Katan. Pomenek a poslušalci. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasb. potovanje okoli sveta. 14,15-14,45 Poročila. 14,45 Dejavna in mnenja. 17 Orkester Casamassima. 17,15 Poročila. 17,20 Ne vse, toda o vsem - rad poljudna encikl. 17,30 Glasba za vaš transistor.



Salmo Tirol bei Meran. Den Burgen Südtirols ist die Sendung am Donnerstag, 4. Juli, um 20,50 Uhr gewidmet

DIENSTAG: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmoverschau-Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,15-10,25 Die Burgen Südtirols. 11,15-11,35 Das Neue von gestern. 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Wiener Walzer. 13 Leichte Musik und Werberdschagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Filmmelodien. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfterte. 18,15 Für unsere Kleinen. Gebr. Grimm: »Das kluge Schneiderlein«. 18,45-19,15 Melodie und Rhythmus. 19,30 Volksmusik. 19,45 Abendnachrichten. 20 A lustige Musl. 20,30 Hierzulande-Heututage. 21 Recital am Dienstag Abend. Trio dell'Arte: Susanne Lautenbacher, Martin Gelling, Thomas Bles. J. Bokor. Trio c-moll op. 30, 21,45 Zitherklänge. 22-23 Musikalisches Cocktail.

MITTWOCH: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmoverschau-Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,15-10,25 Garten- und Pflanzenpflege. 11,15-11,35 im Plauderton. 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Leichte Musik und Werberdschagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Posenmusik. 17 Nachrichten. 17,05 Hite

nik. 18 Zbor »Monte Casuril«. 18,15 Umestnost, književnost in prireditev. 18,30 Iz Haydnovega in Skrijabinovega opusa. F. J. Haydn: Sinfonija št. 73 v d duru. »Lovska«. Skrijabin: Sinfonija št. 3 v c duru. »Božanski pesnik«. 19,30 Vodeb: S. Plečnikova po Italiji. 21,15 Banet. 21,40 Glasovi in slogi. 20 Sportna tržina. 20,15 Poročila. 20,30 Dajstva in deželni upravi. 20,35 Folklori ansambl. 20,50 Zgodbe prve svet. vojne: »Inžir: »Golobov nija«. 21,40 Popov. 21,30 Slovenski solisti. Klarinetist Gunzek, pianist Lipovek. Loturowski. 21,45 Glasba po željah. 21,55 Utwory: Monzmannska-Nazla: Miniatüre; Serocki: Ples. 21,55 Tamburisti ansambl. 22,05 Zabravna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK: 7 Kolar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Soplek slov. pesmi. 12 iz slov. folklor. Bednarika: »Pratika«. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. 14,45 Dejavna in mnenja. 17 Paschiorijev ansambl. 17,15 Poročila. 17,20 Jež: Italijanci na radiu. 17,30 Rad. univerza: 17,45 Glasba po željah. 17,55 Glasba po željah. 18 Glasba po željah. 18,15 Glasba po željah. 18,30 Glasba po željah. 18,45 Glasba po željah. 18,55 Glasba po željah. 19 Glasba po željah. 19,15 Glasba po željah. 19,30 Glasba po željah. 19,45 Glasba po željah. 19,55 Glasba po željah. 20 Glasba po željah. 20,15 Glasba po željah. 20,30 Glasba po željah. 20,45 Glasba po željah. 20,55 Glasba po željah. 21 Glasba po željah. 21,15 Glasba po željah. 21,30 Glasba po željah. 21,45 Glasba po željah. 21,55 Glasba po željah. 22 Glasba po željah. 22,15 Glasba po željah. 22,30 Glasba po željah. 22,45 Glasba po željah. 22,55 Glasba po željah. 23 Glasba po željah. 23,15 Glasba po željah. 23,30 Glasba po željah. 23,45 Glasba po željah. 23,55 Glasba po željah. 24 Glasba po željah. 24,15 Glasba po željah. 24,30 Glasba po željah. 24,45 Glasba po željah. 24,55 Glasba po željah. 25 Glasba po željah. 25,15 Glasba po željah. 25,30 Glasba po željah. 25,45 Glasba po željah. 25,55 Glasba po željah. 26 Glasba po željah. 26,15 Glasba po željah. 26,30 Glasba po željah. 26,45 Glasba po željah. 26,55 Glasba po željah. 27 Glasba po željah. 27,15 Glasba po željah. 27,30 Glasba po željah. 27,45 Glasba po željah. 27,55 Glasba po željah. 28 Glasba po željah. 28,15 Glasba po željah. 28,30 Glasba po željah. 28,45 Glasba po željah. 28,55 Glasba po željah. 29 Glasba po željah. 29,15 Glasba po željah. 29,30 Glasba po željah. 29,45 Glasba po željah. 29,55 Glasba po željah. 30 Glasba po željah. 30,15 Glasba po željah. 30,30 Glasba po željah. 30,45 Glasba po željah. 30,55 Glasba po željah. 31 Glasba po željah. 31,15 Glasba po željah. 31,30 Glasba po željah. 31,45 Glasba po željah. 31,55 Glasba po željah. 32 Glasba po željah. 32,15 Glasba po željah. 32,30 Glasba po željah. 32,45 Glasba po željah. 32,55 Glasba po željah. 33 Glasba po željah. 33,15 Glasba po željah. 33,30 Glasba po željah. 33,45 Glasba po željah. 33,55 Glasba po željah. 34 Glasba po željah. 34,15 Glasba po željah. 34,30 Glasba po željah. 34,45 Glasba po željah. 34,55 Glasba po željah. 35 Glasba po željah. 35,15 Glasba po željah. 35,30 Glasba po željah. 35,45 Glasba po željah. 35,55 Glasba po željah. 36 Glasba po željah. 36,15 Glasba po željah. 36,30 Glasba po željah. 36,45 Glasba po željah. 36,55 Glasba po željah. 37 Glasba po željah. 37,15 Glasba po željah. 37,30 Glasba po željah. 37,45 Glasba po željah. 37,55 Glasba po željah. 38 Glasba po željah. 38,15 Glasba po željah. 38,30 Glasba po željah. 38,45 Glasba po željah. 38,55 Glasba po željah. 39 Glasba po željah. 39,15 Glasba po željah. 39,30 Glasba po željah. 39,45 Glasba po željah. 39,55 Glasba po željah. 40 Glasba po željah. 40,15 Glasba po željah. 40,30 Glasba po željah. 40,45 Glasba po željah. 40,55 Glasba po željah. 41 Glasba po željah. 41,15 Glasba po željah. 41,30 Glasba po željah. 41,45 Glasba po željah. 41,55 Glasba po željah. 42 Glasba po željah. 42,15 Glasba po željah. 42,30 Glasba po željah. 42,45 Glasba po željah. 42,55 Glasba po željah. 43 Glasba po željah. 43,15 Glasba po željah. 43,30 Glasba po željah. 43,45 Glasba po željah. 43,55 Glasba po željah. 44 Glasba po željah. 44,15 Glasba po željah. 44,30 Glasba po željah. 44,45 Glasba po željah. 44,55 Glasba po željah. 45 Glasba po željah. 45,15 Glasba po željah. 45,30 Glasba po željah. 45,45 Glasba po željah. 45,55 Glasba po željah. 46 Glasba po željah. 46,15 Glasba po željah. 46,30 Glasba po željah. 46,45 Glasba po željah. 46,55 Glasba po željah. 47 Glasba po željah. 47,15 Glasba po željah. 47,30 Glasba po željah. 47,45 Glasba po željah. 47,55 Glasba po željah. 48 Glasba po željah. 48,15 Glasba po željah. 48,30 Glasba po željah. 48,45 Glasba po željah. 48,55 Glasba po željah. 49 Glasba po željah. 49,15 Glasba po željah. 49,30 Glasba po željah. 49,45 Glasba po željah. 49,55 Glasba po željah. 50 Glasba po željah. 50,15 Glasba po željah. 50,30 Glasba po željah. 50,45 Glasba po željah. 50,55 Glasba po željah. 51 Glasba po željah. 51,15 Glasba po željah. 51,30 Glasba po željah. 51,45 Glasba po željah. 51,55 Glasba po željah. 52 Glasba po željah. 52,15 Glasba po željah. 52,30 Glasba po željah. 52,45 Glasba po željah. 52,55 Glasba po željah. 53 Glasba po željah. 53,15 Glasba po željah. 53,30 Glasba po željah. 53,45 Glasba po željah. 53,55 Glasba po željah. 54 Glasba po željah. 54,15 Glasba po željah. 54,30 Glasba po željah. 54,45 Glasba po željah. 54,55 Glasba po željah. 55 Glasba po željah. 55,15 Glasba po željah. 55,30 Glasba po željah. 55,45 Glasba po željah. 55,55 Glasba po željah. 56 Glasba po željah. 56,15 Glasba po željah. 56,30 Glasba po željah. 56,45 Glasba po željah. 56,55 Glasba po željah. 57 Glasba po željah. 57,15 Glasba po željah. 57,30 Glasba po željah. 57,45 Glasba po željah. 57,55 Glasba po željah. 58 Glasba po željah. 58,15 Glasba po željah. 58,30 Glasba po željah. 58,45 Glasba po željah. 58,55 Glasba po željah. 59 Glasba po željah. 59,15 Glasba po željah. 59,30 Glasba po željah. 59,45 Glasba po željah. 59,55 Glasba po željah. 60 Glasba po željah. 60,15 Glasba po željah. 60,30 Glasba po željah. 60,45 Glasba po željah. 60,55 Glasba po željah. 61 Glasba po željah. 61,15 Glasba po željah. 61,30 Glasba po željah. 61,45 Glasba po željah. 61,55 Glasba po željah. 62 Glasba po željah. 62,15 Glasba po željah. 62,30 Glasba po željah. 62,45 Glasba po željah. 62,55 Glasba po željah. 63 Glasba po željah. 63,15 Glasba po željah. 63,30 Glasba po željah. 63,45 Glasba po željah. 63,55 Glasba po željah. 64 Glasba po željah. 64,15 Glasba po željah. 64,30 Glasba po željah. 64,45 Glasba po željah. 64,55 Glasba po željah. 65 Glasba po željah. 65,15 Glasba po željah. 65,30 Glasba po željah. 65,45 Glasba po željah. 65,55 Glasba po željah. 66 Glasba po željah. 66,15 Glasba po željah. 66,30 Glasba po željah. 66,45 Glasba po željah. 66,55 Glasba po željah. 67 Glasba po željah. 67,15 Glasba po željah. 67,30 Glasba po željah. 67,45 Glasba po željah. 67,55 Glasba po željah. 68 Glasba po željah. 68,15 Glasba po željah. 68,30 Glasba po željah. 68,45 Glasba po željah. 68,55 Glasba po željah. 69 Glasba po željah. 69,15 Glasba po željah. 69,30 Glasba po željah. 69,45 Glasba po željah. 69,55 Glasba po željah. 70 Glasba po željah. 70,15 Glasba po željah. 70,30 Glasba po željah. 70,45 Glasba po željah. 70,55 Glasba po željah. 71 Glasba po željah. 71,15 Glasba po željah. 71,30 Glasba po željah. 71,45 Glasba po željah. 71,55 Glasba po željah. 72 Glasba po željah. 72,15 Glasba po željah. 72,30 Glasba po željah. 72,45 Glasba po željah. 72,55 Glasba po željah. 73 Glasba po željah. 73,15 Glasba po željah. 73,30 Glasba po željah. 73,45 Glasba po željah. 73,55 Glasba po željah. 74 Glasba po željah. 74,15 Glasba po željah. 74,30 Glasba po željah. 74,45 Glasba po željah. 74,55 Glasba po željah. 75 Glasba po željah. 75,15 Glasba po željah. 75,30 Glasba po željah. 75,45 Glasba po željah. 75,55 Glasba po željah. 76 Glasba po željah. 76,15 Glasba po željah. 76,30 Glasba po željah. 76,45 Glasba po željah. 76,55 Glasba po željah. 77 Glasba po željah. 77,15 Glasba po željah. 77,30 Glasba po željah. 77,45 Glasba po željah. 77,55 Glasba po željah. 78 Glasba po željah. 78,15 Glasba po željah. 78,30 Glasba po željah. 78,45 Glasba po željah. 78,55 Glasba po željah. 79 Glasba po željah. 79,15 Glasba po željah. 79,30 Glasba po željah. 79,45 Glasba po željah. 79,55 Glasba po željah. 80 Glasba po željah. 80,15 Glasba po željah. 80,30 Glasba po željah. 80,45 Glasba po željah. 80,55 Glasba po željah. 81 Glasba po željah. 81,15 Glasba po željah. 81,30 Glasba po željah. 81,45 Glasba po željah. 81,55 Glasba po željah. 82 Glasba po željah. 82,15 Glasba po željah. 82,30 Glasba po željah. 82,45 Glasba po željah. 82,55 Glasba po željah. 83 Glasba po željah. 83,15 Glasba po željah. 83,30 Glasba po željah. 83,45 Glasba po željah. 83,55 Glasba po željah. 84 Glasba po željah. 84,15 Glasba po željah. 84,30 Glasba po željah. 84,45 Glasba po željah. 84,55 Glasba po željah. 85 Glasba po željah. 85,15 Glasba po željah. 85,30 Glasba po željah. 85,45 Glasba po željah. 85,55 Glasba po željah. 86 Glasba po željah. 86,15 Glasba po željah. 86,30 Glasba po željah. 86,45 Glasba po željah. 86,55 Glasba po željah. 87 Glasba po željah. 87,15 Glasba po željah. 87,30 Glasba po željah. 87,45 Glasba po željah. 87,55 Glasba po željah. 88 Glasba po željah. 88,15 Glasba po željah. 88,30 Glasba po željah. 88,45 Glasba po željah. 88,55 Glasba po željah. 89 Glasba po željah. 89,15 Glasba po željah. 89,30 Glasba po željah. 89,45 Glasba po željah. 89,55 Glasba po željah. 90 Glasba po željah. 90,15 Glasba po željah. 90,30 Glasba po željah. 90,45 Glasba po željah. 90,55 Glasba po željah. 91 Glasba po željah. 91,15 Glasba po željah. 91,30 Glasba po željah. 91,45 Glasba po željah. 91,55 Glasba po željah. 92 Glasba po željah. 92,15 Glasba po željah. 92,30 Glasba po željah. 92,45 Glasba po željah. 92,55 Glasba po željah. 93 Glasba po željah. 93,15 Glasba po željah. 93,30 Glasba po željah. 93,45 Glasba po željah. 93,55 Glasba po željah. 94 Glasba po željah. 94,15 Glasba po željah. 94,30 Glasba po željah. 94,45 Glasba po željah. 94,55 Glasba po željah. 95 Glasba po željah. 95,15 Glasba po željah. 95,30 Glasba po željah. 95,45 Glasba po željah. 95,55 Glasba po željah. 96 Glasba po željah. 96,15 Glasba po željah. 96,30 Glasba po željah. 96,45 Glasba po željah. 96,55 Glasba po željah. 97 Glasba po željah. 97,15 Glasba po željah. 97,30 Glasba po željah. 97,45 Glasba po željah. 97,55 Glasba po željah. 98 Glasba po željah. 98,15 Glasba po željah. 98,30 Glasba po željah. 98,45 Glasba po željah. 98,55 Glasba po željah. 99 Glasba po željah. 99,15 Glasba po željah. 99,30 Glasba po željah. 99,45 Glasba po željah. 99,55 Glasba po željah. 100 Glasba po željah. 100,15 Glasba po željah. 100,30 Glasba po željah. 100,45 Glasba po željah. 100,55 Glasba po željah. 101 Glasba po željah. 101,15 Glasba po željah. 101,30 Glasba po željah. 101,45 Glasba po željah. 101,55 Glasba po željah. 102 Glasba po željah. 102,15 Glasba po željah. 102,30 Glasba po željah. 102,45 Glasba po željah. 102,55 Glasba po željah. 103 Glasba po željah. 103,15 Glasba po željah. 103,30 Glasba po željah. 103,45 Glasba po željah. 103,55 Glasba po željah. 104 Glasba po željah. 104,15 Glasba po željah. 104,30 Glasba po željah. 104,45 Glasba po željah. 104,55 Glasba po željah. 105 Glasba po željah. 105,15 Glasba po željah. 105,30 Glasba po željah. 105,45 Glasba po željah. 105,55 Glasba po željah. 106 Glasba po željah. 106,15 Glasba po željah. 106,30 Glasba po željah. 106,45 Glasba po željah. 106,55 Glasba po željah. 107 Glasba po željah. 107,15 Glasba po željah. 107,30 Glasba po željah. 107,45 Glasba po željah. 107,55 Glasba po željah. 108 Glasba po željah. 108,15 Glasba po željah. 108,30 Glasba po željah. 108,45 Glasba po željah. 108,55 Glasba po željah. 109 Glasba po željah. 109,15 Glasba po željah. 109,30 Glasba po željah. 109,45 Glasba po željah. 109,55 Glasba po željah. 110 Glasba po željah. 110,15 Glasba po željah. 110,30 Glasba po željah. 110,45 Glasba po željah. 110,55 Glasba po željah. 111 Glasba po željah. 111,15 Glasba po željah. 111,30 Glasba po željah. 111,45 Glasba po željah. 111,55 Glasba po željah. 112 Glasba po željah. 112,15 Glasba po željah. 112,30 Glasba po željah. 112,45 Glasba po željah. 112,55 Glasba po željah. 113 Glasba po željah. 113,15 Glasba po željah. 113,30 Glasba po željah. 113,45 Glasba po željah. 113,55 Glasba po željah. 114 Glasba po željah. 114,15 Glasba po željah. 114,30 Glasba po željah. 114,45 Glasba po željah. 114,55 Glasba po željah. 115 Glasba po željah. 115,15 Glasba po željah. 115,30 Glasba po željah. 115,45 Glasba po željah. 115,55 Glasba po željah. 116 Glasba po željah. 116,15 Glasba po željah. 116,30 Glasba po željah. 116,45 Glasba po željah. 116,55 Glasba po željah. 117 Glasba po željah. 117,15 Glasba po željah. 117,30 Glasba po željah. 117,45 Glasba po željah. 117,55 Glasba po željah. 118 Glasba po željah. 118,15 Glasba po željah. 118,30 Glasba po željah. 118,45 Glasba po željah. 118,55 Glasba po željah. 119 Glasba po željah. 119,15 Glasba po željah. 119,30 Glasba po željah. 119,45 Glasba po željah. 119,55 Glasba po željah. 120 Glasba po željah. 120,15 Glasba po željah. 120,30 Glasba po željah. 120,45 Glasba po željah. 120,55 Glasba po željah. 121 Glasba po željah. 121,15 Glasba po željah. 121,30 Glasba po željah. 121,45 Glasba po željah. 121,55 Glasba po željah. 122 Glasba po željah. 122,15 Glasba po željah. 122,30 Glasba po željah. 122,45 Glasba po željah. 122,55 Glasba po željah. 123 Glasba po željah. 123,15 Glasba po željah. 123,30 Glasba po željah. 123,45 Glasba po željah. 123,55 Glasba po željah. 124 Glasba po željah. 124,15 Glasba po željah. 124,30 Glasba po željah. 124,45 Glasba po željah. 124,55 Glasba po željah. 125 Glasba po željah. 125,15 Glasba po željah. 125,30 Glasba po željah. 125,45 Glasba po željah. 125,55 Glasba po željah. 126 Glasba po željah. 126,15 Glasba po željah. 126,30 Glasba po željah. 126,45 Glasba po željah. 126,55 Glasba po željah. 127 Glasba po željah. 127,15 Glasba po željah. 127,30 Glasba po željah. 127,45 Glasba po željah. 127,55 Glasba po željah. 128 Glasba po željah. 128,15 Glasba po željah. 128,30 Glasba po željah. 128,45 Glasba po željah. 128,55 Glasba po željah. 129 Glasba po željah. 129,15 Glasba po željah. 129,30 Glasba po željah. 129,45 Glasba po željah. 129,55 Glasba po željah. 130 Glasba po željah. 130,15 Glasba po željah. 130,30 Glasba po željah. 130,45 Glasba po željah. 130,55 Glasba po željah. 131 Glasba po željah. 131,15 Glasba po željah. 131,30 Glasba po željah. 131,45 Glasba po željah. 131,55 Glasba po željah. 132 Glasba po željah. 132,15 Glasba po željah. 132,30 Glasba po željah. 132,45 Glasba po željah. 132,55 Glasba po željah. 133 Glasba po željah. 133,15 Glasba po željah. 133,30 Glasba po željah. 133,45 Glasba po željah. 133,55 Glasba po željah. 134 Glasba po željah. 134,15 Glasba po željah. 134,30 Glasba po željah. 134,45 Glasba po željah. 134,55 Glasba po željah. 135 Glasba po željah. 135,15 Glasba po željah. 135,30 Glasba po željah. 135,45 Glasba po željah. 135,55 Glasba po željah. 136 Glasba po željah. 136,15 Glasba po željah. 136,30 Glasba po željah. 136,45 Glasba po željah. 136,55 Glasba po željah. 137 Glasba po željah. 137,15 Glasba po željah. 137,30 Glasba po željah. 137,45 Glasba po željah. 137,55 Glasba po željah. 138 Glasba po željah. 138,15 Glasba po željah. 138,30 Glasba po željah. 138,45 Glasba po željah. 138,55 Glasba po željah. 139 Glasba po željah. 139,15 Glasba po željah. 139,30 Glasba po željah. 139,45 Glasba po željah. 139,55 Glasba po željah. 140 Glasba po željah. 140,15 Glasba po željah. 140,30 Glasba po željah. 140,45 Glasba po željah. 140,55 Glasba po željah. 141 Glasba po željah. 141,15 Glasba po željah. 141,30 Glasba po željah. 141,45 Glasba po željah. 141,55 Glasba po željah. 142 Glasba po željah. 142,15 Glasba po željah. 142,30 Glasba po željah. 142,45 Glasba po željah. 142,55 Glasba po željah. 143 Glasba po željah. 143,15 Glasba po željah. 143,30 Glasba po željah. 143,45 Glasba po željah. 143,55 Glasba po željah. 144 Glasba po željah. 144,15 Glasba po željah. 144,30 Glasba po željah. 144,45 Glasba po željah. 144,55 Glasba po željah. 145 Glasba po željah. 145,15 Glasba po željah. 145,30 Glasba po željah. 145,45 Glasba po željah. 145,55 Glasba po željah. 146 Glasba po željah. 146,15 Glasba po željah. 146,30 Glasba po željah. 146,45 Glasba po željah. 146,55 Glasba po željah. 147 Glasba po željah. 147,15 Glasba po željah. 147,30 Glasba po željah. 147,45 Glasba po željah. 147,55 Glasba po željah. 148 Glasba po željah. 148,15 Glasba po željah. 148,30 Glasba po željah. 148,45 Glasba po željah. 148,55 Glasba po željah. 149 Glasba po željah. 149,15 Glasba po željah. 149,30 Glasba po željah. 149,45 Glasba po željah. 149,55 Glasba po željah. 150 Glasba po željah. 150,15 Glasba po željah. 150,30 Glasba po željah. 150,45 Glasba po željah. 150,55 Glasba po željah. 151 Glasba po željah. 151,15 Glasba po željah. 151,30 Glasba po željah. 151,45 Glasba po željah. 151,55 Glasba po željah. 152 Glasba po željah. 152,15 Glasba po željah. 152,30 Glasba po željah. 152,45 Glasba po željah. 152,55 Glasba po željah. 153 Glasba po željah. 153,15 Glasba po željah. 153,30 Glasba po željah. 153,45 Glasba po željah. 153,55 Glasba po željah. 154 Glasba po željah. 154,15 Glasba po željah. 154,30 Glasba po željah. 154,45 Glasba po željah. 154,55 Glasba po željah. 155 Glasba po željah. 155,15 Glasba po željah. 155,30 Glasba po željah. 155,45 Glasba po željah. 155,55 Glasba po željah. 156 Glasba po željah. 156,15 Glasba po željah. 156,30 Glasba po željah. 156,45 Glasba po željah. 156,55 Glasba po željah. 157 Glasba po željah. 157,15 Glasba po željah. 157,30 Glasba po željah. 157,45 Glasba po željah. 157,55 Glasba po željah. 158 Glasba po željah. 158,15 Glasba po željah. 158,30 Glasba po željah. 158,45 Glasba po željah. 158,55 Glasba po željah. 159 Glasba po željah. 159,15 Glasba po željah. 159,30 Glasba po željah. 159,45 Glasba po željah. 159,55 Glasba po željah. 160 Glasba po željah. 160,15 Glasba po željah. 160,30 Glasba po željah. 160,45 Glasba po željah. 160,55 Glasba po željah. 161 Glasba po željah. 161,15 Glasba po željah. 161,30 Glasba po željah. 161,45 Glasba po željah. 161,55 Glasba po željah. 162 Glasba po željah. 162,15 Glasba po željah. 162,30 Glasba po željah. 162,45 Glasba po željah. 162,55 Glasba po željah. 163 Glasba po željah. 163,15 Glasba po željah. 163,30 Glasba po željah. 163,45 Glasba po željah. 163,55 Glasba po željah. 164 Glasba po željah. 164,15 Glasba po željah. 164,30 Glasba po željah. 164,45 Glasba po željah. 164,55 Glasba po željah. 165 Glasba po željah. 165,15 Glasba po željah. 165,30 Glasba po željah. 165,45 Glasba po željah. 165,55 Glasba po željah. 166 Glasba po željah. 166,15 Glasba po željah. 166,30 Glasba po željah. 166,45 Glasba po željah. 166,55 Glasba po željah. 167 Glasba po željah. 167,15 Glasba po željah. 167,30 Glasba po željah. 167,45 Glasba po željah. 167,55 Glasba po željah. 168 Glasba po željah. 168,15 Glasba po željah. 168,30 Glasba po željah. 168,45 Glasba po željah. 168,55 Glasba po željah. 169 Glasba po željah. 169,15 Glasba po željah. 169,30 Glasba po željah. 169,45 Glasba po željah. 169,55 Glasba po željah. 170 Glasba po željah. 170,15 Glasba po željah. 170,30 Glasba po željah. 170,45 Glasba po željah. 17

gengive delicate

nuovo dentifricio al Kattù

Katufluor

Il Kattù è una radice vegetale dalle proprietà astringenti.
Aggiunto al fluoro fa del KATUFLUOR
il dentifricio ideale per gengive delicate



VENDITA ESCLUSIVA IN FARMACIA — L.300

**Avvertite anche voi
questi sintomi
FRA LE DITA?**



**Pelle arrossata, screpolature,
prurito, cattivo odore?**

Grazie alla sua proprietà penetrante e protettiva, la Crema SALTRATI pulisce i pori, attenua le vescichette e le sbucciature, elimina le irritazioni e il prurito fra le dita: il sollievo è immediato. La traspirazione eccessiva diminuisce e il cattivo odore dei piedi sparisce. Perché i piedi restino freschi e sani, massaggiateli con la Crema SALTRATI. Non macchia, non rovina le calze.

Prodotti Saltrati

... piedi sani!

Sali-Crema-Polvere-Spray
In ogni farmacia

Presentato a Milano il nuovo circuito SIPRA

Nella sala del Centro Culturale «San Fedele», a Milano, si è svolta una manifestazione per la presentazione ai pubblicitari ed agli utenti della pubblicità cinematografica, dell'edizione 1968 del volume «Il circuito SIPRA».

La manifestazione ha richiamato un pubblico numeroso e qualificato. Il gen. FIORE, Direttore Commerciale della SIPRA, dopo il saluto ai convenuti ha illustrato le novità contenute nel volume: novità di rilievo in quanto per la prima volta vengono forniti dati di notevole interesse commerciale come il numero dei giorni di programmazione di ciascuna sala, l'ubicazione in quartieri o località con supermercati, ecc. Grazie a tali nuove indicazioni il circuito risponde sempre più alle esigenze degli utenti ed è integrato, quest'anno, da un pratico «quaderno di programmazione» che facilita la selezione e lo studio dei circuiti speciali. Ciò in accordo con la politica già da tempo seguita dalla SIPRA nei confronti dell'utenza del cinema, di favorire la massima elasticità e libertà nella scelta delle sale, nelle quali è più frequente il tipo socioeconomico di pubblico corrispondente al consumatore ideale di ciascun prodotto e servizio. A completamento della serata la SIPRA ha offerto la visione in anteprima del film «Mickey One», prodotto dalla CEIAD COLUMBIA per la regia di Arthur Penn e l'interpretazione di Warren Beatty, Alexandra Stewart, e Hurd Hatfield, che sarà programmato in Italia nel prossimo autunno. Il film, che ha avuto alcuni premi internazionali e si discosta dagli schemi abituali del cinema americano per avvicinarsi piuttosto alla «nouvelle vague» francese, è stato molto apprezzato dal pubblico presente.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRA 1ª VIOLA (1 posto)

VIOLONCELLO DI FILA (1 posto)

VIOLINO DI FILA (2 posti)

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1º gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altra 1ª viola; data di nascita non anteriore al 1º gennaio 1932 per i concorrenti al posto di violoncello di fila e violino di fila;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 luglio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Chiedete saggi gratuiti de

«LA GRANDE PROMESSA»

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

INGEGNERE HONORIS CAUSA IL PRESIDENTE DELLA CANDY

Genova, giugno. Al presidente della Candy, ingegnere Niso Fumagalli, e al professore olandese Wilhelmus P. A. Van Lammeren, l'Università di Genova conferirà la Laurea honoris causa in ingegneria nel corso di una solenne cerimonia, che si svolgerà sabato 15 corrente nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo ligure.

L'alto riconoscimento accademico al presidente della Candy, premia oltre che le grandi realizzazioni tecniche del «papà» della lavabiancheria domestica italiana, le affermazioni in campo nazionale e internazionale di una industria moderna che occupa un posto preminente nel settore dell'elettrodomestica.

L'ingegnere Niso Fumagalli, che è nato 50 anni fa a Monza, è stato tra i maggiori artefici dell'affermazione italiana in questo campo, lanciando su tutti i mercati «la regina degli elettrodomestici», che ha riscattato la donna di casa dalle fatiche più umili e debilitanti.

In oltre 20 anni ha progettato numerosi stabilimenti dove le tecniche più avanzate hanno consentito di produrre apparecchi di alta qualità ai più bassi costi. Centinaia di brevetti, una ventina di lavabiancheria, tre modelli di lavastoviglie, essiccatrici e centrifughe, rappresentano il bilancio provvisorio delle realizzazioni di questo moderno capitano d'industria che coltiva anche una passione nobile e delicata per i fiori. Componente di numerosi organismi internazionali della CEE, è presidente e fondatore dell'Associazione Italiana della Rosa.

Il professor Van Lammeren è nato 60 anni fa in Olanda. Ha ottenuto il grado di «Master of Science» e successivamente quello di «Philosophy Doctor» presso l'Università di Delft, e dal 1951 è professore straordinario di Resistenza e Propulsione della nave. E' oggi considerato una delle più eminenti figure di studioso dei problemi navali, sia dal punto di vista teorico che da quello sperimentale. Ai suoi molti meriti scientifici si aggiungono quelli di organizzatore del grande impianto idrodinamico di Wageningen, uno dei più grandi del mondo.

Affrettatevi!
Per poco tempo a sole

L.180!



PISA-D. 36/68

**OFFERTA
 PROVA-PIETANZE**

DOPPIO GUSTO NON SOLO ALLE MINESTRE MA A TUTTO IL PRANZO!

minestra!

Squisitissima sempre con la riserva-
 sapore, unica della Star!

arrosto!

La riserva - sapore dona doppio gusto
 perfino all'arrosto!

stufato!

Sminuzzatevi qualche cubetto di Dop-
 pio brodo e sentirete che differenza!

verdure!

Verdure cotte! Diventano da sole una
 vera prelibata pietanza col Doppio
 brodo!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-4
 GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-4
 DOLE - ANANAS 2-3-4
 DOLE - PESCHE - MACEDONIA 2-4
 GRAN RAGO 2-4

PIZZA STAR 2
 PURE STAR 2
 POLENTA VALSUGANA 2
 CONFETTURE STAR 2-3
 SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
 PELATI STAR 1-2
 POMODORO STAR 2
 FAGIOLI STAR 2
 MINISTRE STAR 1

GELATINA STAR 2
 CARNE EXETER 2-3
 RAVIOLI STAR 2
 FRIZZINA 3
 BUONI STAR 3

ANCHE
 NEI PRODOTTI
KRAFT
 PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
 MAYONNAISE KRAFT 2-4
 FORMAGGIO RAMEK 2
 BAVIERINO 2

SETTEGIORNI

calendario 30 giugno / 6 luglio

30 / domenica

Commemorazione di S. Paolo Apostolo.

Altri santi: Lucina discepolo, Emilianina martire, Marziale vescovo.

Pensiero del giorno. La luce è per tutti gli occhi; ma non tutti gli occhi sono per la luce. (Feuchtersleben).

1° / lunedì

Festa del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo.

Altri santi: Martino vescovo, Simone confessore, Casio, Secondo e Gallo vescovi.

Pensiero del giorno. Le opinioni nuove sono sempre sospette, e di solito contrariate; senza altra ragione che non essere già correnti. (Locke).

2 / martedì

Visitazione della Beata Vergine Maria ad Elisabetta.

Altri santi: Processo e Martiniano martiri, Otfone vescovo, Bernardino Reale confessore.

Pensiero del giorno. Il passato è il ricordo hanno una forza infinita, e se anche ne sgorga uno strugimento doloroso abbandonandovi, s'è pure in essi una soave voluttà. (W. von Humboldt).

3 / mercoledì

Ireneo martire. Altri santi: Leone II papa e confessore, Anatolio vescovo, Giacinto martire.

Pensiero del giorno. Il sapere è soltanto dannoso quando vi si unisce orgoglio; vi si unisce umiltà, e porta l'animo ad amare più altamente Dio, ad amare più altamente il genere umano. (S. Pellico).

4 / giovedì

S. Osèa profeta.

Altri santi: Lauriano vescovo, Giocondiano martire, Teodoro vescovo.

Pensiero del giorno. La pazienza che sorride veramente all'ambascia di solito sta in piedi, cammina, corre perfino, ma di rado rimane inerte. (Ruskin).

5 / venerdì

S. Antonio Maria Zaccaria confessore, Fondatore dei Chierici Regolari di San Paolo e delle Vergini Angeli.

Altri santi: Zoe martire, Anassio diacono e martire, Domizio martire, Filomena vergine.

Pensiero del giorno. Soltanto al termine della corsa, il vincitore riceve il suo premio; è verso la fine della vita che si coglie la palma della saggezza. (Demofilo).

6 / sabato

S. Isidia profeta.

Altri santi: Romolo vescovo e martire, Tommaso Moro martire, Domenica vergine e martire.

Pensiero del giorno. Il lavoro è la gran cura di tutte le malattie e le infelicità che assediano l'uomo. (Carlyle).

Le stazioni italiane

a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como	1448		
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
(in sloveno)	960		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni		1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Benevento		1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza		1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza		1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

ma fare il vostro responso

F. F. - Fidenza — Temperamento insicuro, timido, affettuoso e gentile. Amante della casa e dei bambini, trova però, in questo piccolo mondo, un parziale appagamento alle sue fantasie di evasione; vorrebbe togliersi dal suo cerchio protettivo ma è trattenuta dal timore dell'ignoto per cui tutti i progetti restano sogni. Le sue ambizioni sono sane e realizzabili solo che vincesse la sua pigrizia. E' molto romantica e conservatrice, manca di coraggio e si lascia dominare dai sentimenti.

interesse la sua rubrica

Nino 10575 — Dall'esame della sua grafia si riconosce una intelligenza aperta e polivalente e una simpatia non comune in persone del suo tipo. La sua preferenza va alle cose difficili perché ama vincere le battaglie difficili. La vittoria non la esalta, e questo è bene, ma purtroppo la stimola verso un altro cimento ricominciando tutto daccapo e questo è male perché tende a non scendere mai su un terreno di realizzazione pratica. Non sa sfruttare, o non vuole farlo, le facili occasioni che talvolta la vita le offre. Facile agli entusiasmi ed agli avvillimenti, freddo davanti agli ostacoli, indifferente per ciò che non lo interessa, affettuoso ma con una punta di malignità; vuole essere capito al volo.

per tanto sapere se

Campanello d'allarme — Tendenza al perfezionismo e alla cavillosità non solo verso gli altri, ma anche verso se stesso per cui non cerca mai una scusa alle sue azioni. Sa controllarsi molto bene e, pur manifestando a volte della incertezza, ha una esatta valutazione dei propri valori, senza illusioni e senza pessimismi. La sua meta è diventare qualcuno costruendo attorno a sé un mondo solido e concreto di cose valide non soltanto economicamente. Confida soprattutto in se stesso e cerca la strada più valida per raggiungere i suoi scopi. Le consiglieri tutte quelle facoltà universitarie che le possano aprire la via verso studi e ricerche successive.

interesse riservato a lei.

C. M. - Padova — Carattere discontinuo e sensibile e una notevole abilità nella individuazione del lato debole delle persone. La tendenza a dire senza reticenze il suo pensiero contribuisce a creare attorno a lei una zona di vuoto. Ciononostante è capace di gesti gentili e di pensieri delicati che giungono inaspettati. Per educazione subisce talvolta le persone e gli ambienti ribellandosi naturalmente al momento meno opportuno. Notevoli tendenze artistiche ed una personalità abbastanza ben delineata che tende al gesto clamoroso, fatto per fare colpo. Malgrado ciò, è fondamentalmente buono ed ha un vivo senso umanitario.

potere capire anche

Loriano G. - Carmago — Carattere affettuoso e timido, serio e cordiale, sempre spinto dal desiderio di realizzare cose vere e concrete. Notevole intelligenza che spesso si disperde per mancanza di aggressività. Scarsa opinione di sé per cui, a volte, si lascia influenzare dagli ambienti e dalle persone che stima più valide senza però indagare a fondo se i valori degli altri sono veramente superiori ai suoi. Notevole tenacia negli affetti e molto attaccamento alle proprie cose.

mi dargia dovetele due.

Gabriella — Discrezione e sensibilità sono alla base del suo carattere insieme ad un timore spesso ingiustificato di perdere le cose che già le appartengono. Personalità formata, ma che lei è sempre pronta ad annullare per assecondare gli altri; ma per ottenere le cose che desidera veramente sa affrontare le situazioni con forza e coraggio e con la necessaria decisione. La turba qualche piccolo complesso dovuto soprattutto all'ambiente. Molto vivo il senso del pudore; è restia a manifestare i propri sentimenti nel timore di essere fraintesa. Notevole femminilità e serietà.

venni qui mi parve

A. P. G. - Roma — Lei ha perfettamente ragione: la sua osservazione è esatta: infatti ogni nazione, per essere più esatti, ogni gruppo linguistico ha basi grafologiche diverse. La sua grafia denota un temperamento forte ed una intelligenza non comune unita a una bella cultura e a una grande dignità. Molto autocontrollo e tendenza a dominare su se stessa e su gli altri. La sua forte personalità può impressionare talvolta chi la avvicina; possiede un alto senso di giustizia. Ha la capacità di superare da sola le proprie angosce per farsi più forte; è animata da una grande spiritualità, ma non è il caso di pretendere troppo da se stessa e dal suo sistema nervoso. Le costerà parecchia fatica soddisfare certe sue ambizioni personali.

estremo per questo

Maria Paola - Trieste — Non è mai troppo tardi per incominciare e non dubito che avrà le soddisfazioni che desidera se si metterà a lavorare con impegno, specialmente su soggetti come fiori e gatti. L'ambizione non le ha mai fatto difetto, il senso dell'umorismo neppure, di coraggio ha dato prova più di una volta e questi sono gli ingredienti fondamentali per un successo a qualsiasi età. Questo suo bisogno di dipingere dopo aver tanto vissuto è una prova di sensibilità che forse ha avuto una lunga incubazione ma che ora non può rifiutare a se stessa ed agli altri.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Sarete trattati con rispetto e simpatia. Non state pessimisti, ma al contrario cercate di guardare sorridenti la realtà. Evitate ogni irritazione e sfuggite le liti. Date importanti che dovete ricordare: 30 giugno, 5 e 6 luglio.

TORO

I legami si faranno più saldi e ne tratterete gioia e sicurezza per l'avvenire affettivo. La fiducia darà i suoi frutti e vi sarà di aiuto. I contrasti con la persona che vi sta a cuore si appianeranno. Giorni buoni: 19 e 5 luglio.

GEMELLI

I punti oscuri verranno eliminati, e potrete così avviare iniziative favorevoli in ogni campo della vostra esistenza. Allarme per le manovre di una persona astuta, ma non dovete scoraggiarvi. Giorni favorevoli: 2, 4 e 5 luglio.

CANCRO

Scoprirete un vero amico che vi sarà utile. Seguite i consigli di una persona anziana che vi vuol bene. Niente letture frivole, questo è il momento di immergervi nello studio di opere serie e utili. Giorni favorevoli: 4, 5 e 6 luglio.

LEONE

Riallaccere una relazione troncata a suo tempo, quando stava per dare i suoi frutti. Una telefonata vi metterà in allarme: si tratta solo di invidia e gelosia mal repressa. Architetate meglio i vostri progetti. Giorni positivi: 1, 2 e 6 luglio.

VERGINE

Parole aspre con la persona amata, ma tutte trinite in una bolla di sapone. Evitate di far conoscere le vostre idee, perché sono in agguato maldicenze e boicottaggio. Non sprecate energie. Giorni buoni: 30 giugno e 4 luglio.

BILANCIA

La sincerità è il pregio della persona che ama. Fuggite le amicizie interessate: la loro adulazione sottintende la falsità. Rapidità nel compiere le azioni più impetitive. Accettate i consigli che vi offrono. Giorni buoni: 3, 5 e 6 luglio.

SCORPIONE

Non isolatevi. Occasioni per fare incontri utili al lavoro e alla posizione sociale. L'amore che nutrite per le persone care è ricambiato con la stessa intensità. Una lettera da lontano porterà strane notizie. Giorni buoni: 30 giugno e 5 luglio.

SAGITTARIO

Fatale vista che deforma la realtà, se accutate, per un certo periodo, l'equilibrio nervoso e spirituale. I progetti per migliorare la situazione economica si avviano verso la loro soluzione. Giorni favorevoli: 30 giugno, 3 e 6 luglio.

CAPRICORNO

Aiutate il prossimo. Risolverete le contrarietà sul piano sociale in modo bonario, ma senza compromessi. La stanchezza dell'organismo dipende dall'eccessivo lavoro e dal cruccio per rimanere a galla. Giorni buoni: 2 e 5 luglio.

ACQUARIO

Lasciate che altri risolvano certi affari che non vi toccano da vicino. Nei vostri intimi avverranno dei cambiamenti straordinari che altereranno la stima e la simpatia nei vostri confronti. Giorni buoni: 1 e 4 luglio.

PESCI

Soddisfazione per scoperte importanti. E' prevedibile maggiore armonia nell'ambito della famiglia. Verso la metà della settimana arriverà un dono gradito. Allargate la cerchia delle amicizie. Giorni favorevoli: 2, 3 e 5 luglio.



Scattate.
E 15 secondi dopo, guardate la foto!



Con la vostra macchina fotografica Polaroid, tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, ed estrarre la pellicola dalla macchina. (Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa). 15 secondi più tardi, separate il negativo dal positivo e potete ammirare la foto appena scattata.

Nitida. Chiara. Perfetta.

Visto come è semplice fotografare con una macchina fotografica Polaroid?

Se vi sembra impossibile, chiedete pure al vostro rivenditore di darvi una dimostrazione con il Polaroid Swinger. E' solo questione di 15 secondi.

E se avete un intero minuto a disposizione, fatevi mostrare anche le macchine fotografiche Polaroid che fanno foto a colori in 60 secondi. (E foto in bianco e nero in 15 secondi).

Polaroid Swinger L. 13.500

pulisci VIM



VIM elimina a fondo ogni tipo di sporco. Così a fondo che lavandini, pentole, fornelli, piastrelle, tutto diventa subito igienico e brillante. Tranquilla con VIM, anche se il bambino appoggia la frutta sul lavello: ovunque è igiene! Dal bagno alla cucina un fresco profumo, un grande candore ti parlano del pulito igienico di VIM, ti ripetono: pulisci VIM...

VIM
pulisce
sgrassa
lucida

È UN PRODOTTO
LEVER GIBBS



Aut. Min. Conc. N. 23657/59 del 14/10/59

vivi igiene

nella tua cucina tutto candore

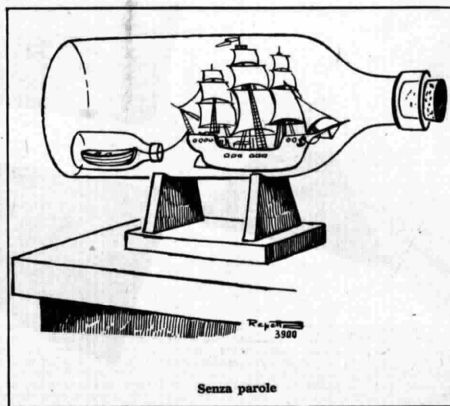
IN POLTRONA



Senza parole



... e lei indossava... ohi... un abito di satin rosso!



Senza parole

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

apilube *Super*

nel nuovo inconfondibile
"refiller" in plastica da 4 litri,
sempre a portata di mano
per ogni rimbocco d'olio.
Utilissimo, dopo,
per mille, svariati usi.

Il superlubrificante
nato per mantenere
le sue eccezionali
caratteristiche
nei lunghissimi percorsi
a regime critico.



oggi
"il gelato"
si chiama

PAIPER

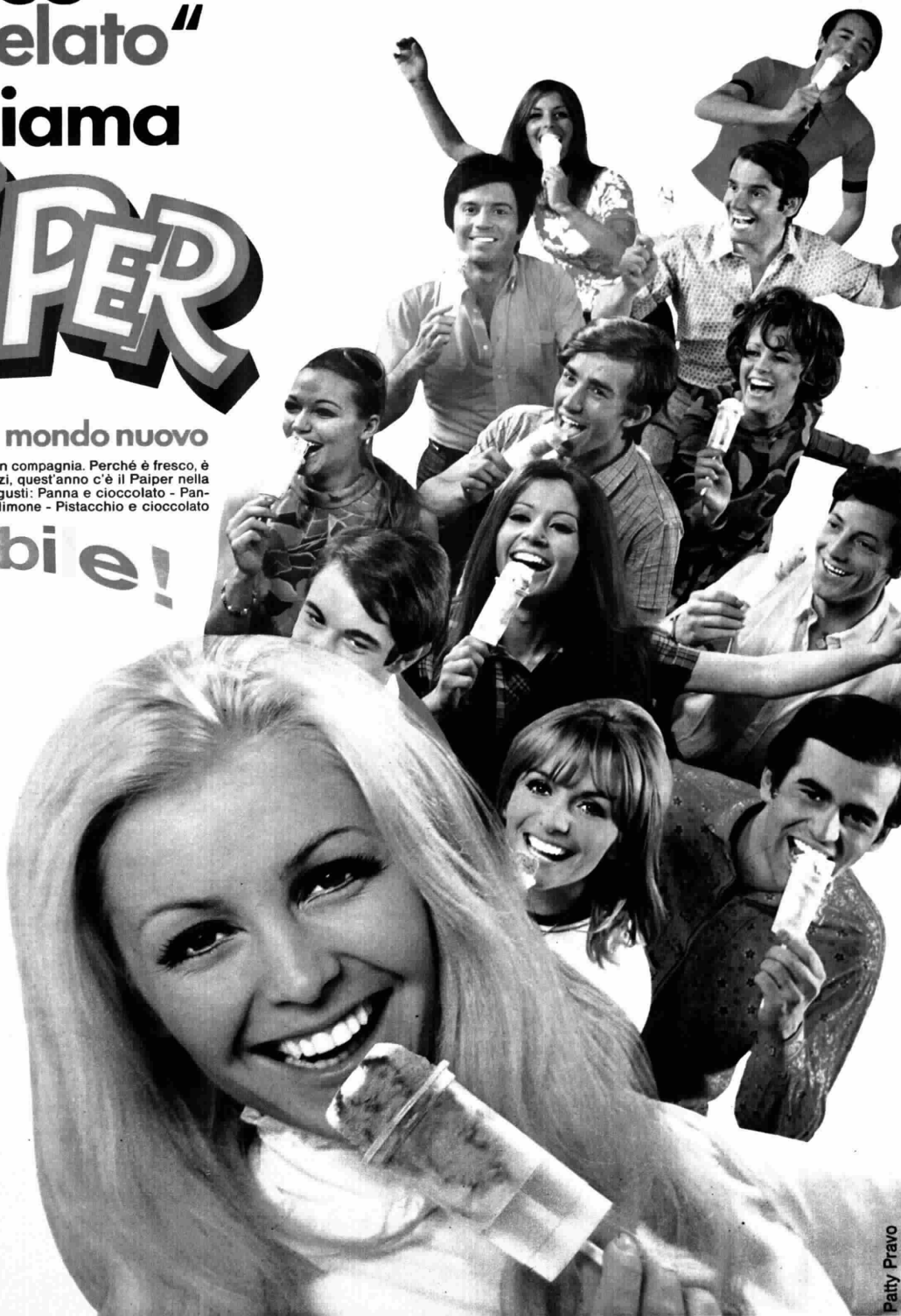
il gelato del mondo nuovo

È squisito, specialmente in compagnia. Perché è fresco, è giovane, è Paiper! Ragazzi, quest'anno c'è il Paiper nella nostra estate! In quattro gusti: Panna e cioccolato - Panna e fragola - Fragola e limone - Pistacchio e cioccolato

Resistibile!



88 SAL 1 233



Patty Pravo

sped. in abb. post. / ar. 2°